GUERIN SPORTIVO
11
L. 2.300
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA
FONDATO NEL 1912 ANNO LXXV - N. 11 (633)
11-17 MARZO 1987 SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
ALLODI SCRIVE
COSTRUIAMOCI IN CASA GLI ASSI DI DOMANI
BARETTI PARLA
PERCHE' QUESTA FIORENTINA PUO' CRESCERE
NAPOLI-ROMA È SOPRATTUTTO CONTI CONTRO GIORDANO
I NUMERI BRUNO
Barilla
Buitoni

Direttore responsabile
ADALBERTO BORTOLOTTI

Caporedattore iniziative speciali
Paolo Facchinetti

Caporedattore
Ivan Zazzaroni

Vice caporedattore
Marco Montanari

Capiservizio
Stefano Germano (esteri)
Simonetta Martellini (varie)

Inviati
Marino Bartoletti, Carlo F. Chiesa, Guido Zucchi (fotoreporter)

Redattori
Nando Aruffo, Pier Paolo Cioni Sergio Sricchia, Marco Strazzi, Donata Zanotti (segreteria)

Impaginazione
Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi

Segreteria di direzione **Serena Santoni**

Archivio e ricerche **Maurizio Borsari**

Collaboratori
Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti, Paolo Samarelli, Francesco Ufficiale

Il nostro indirizzo via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

A Milano Relazioni esterne
Federico D'Amore, Francesco Stissi, via Pantano 2 - Tel. 02/87.56.10/86.57.81

Anno LXXV n. 11 (633) 11-17 marzo 1987
L. 2.300 - Spedizione in abb. postale gr. II/70

CONTI EDITORE

Certificato n. 695

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 96.000, semestrale L. 50.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

ARRETRATI: L. 4000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 5.000.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano Tel. 515226-7-8-9 Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 99; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 24; **Monaco P.to** FR. 24; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 520; **Inghilterra** LGS 2,500; **Lussemburgo** LFRS 97; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 5.75; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.50.

IN QUESTO NUMERO

PROSSIMAMENTE

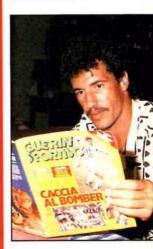
TRICELLA IN ALTALENA

COME IL LIBERO DEL VERONA SPIEGA I SUOI ALTI E BASSI

PERMETTE, MISTER KOVACS?

LE CONFESSIONI DI UN «GRANDE»

BRASILE
SAN PAOLO A PASSO DI CARECA

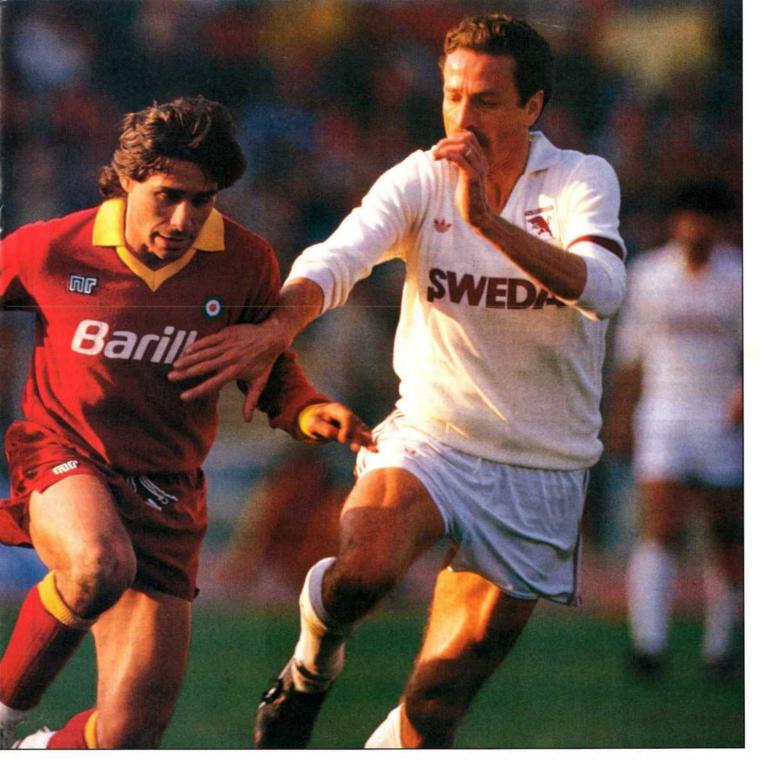
Scopriamo i segreti del club leader del calcio brasiliano, laureatosi campione nazionale il

*25 febbraio. Un presidente giovane e scaltro, Miguel Aidar. Un tecnico esperto, saggio e decisamente fortunato, Pepe. Una stella ambita e abituata a segnare, Careca (*nella foto, *mentre sfoglia un numero del Guerino).* Da pagina 90, *il servizio di Gerardo Landulfo*

IN COPERTINA
GIORDANO CONTRO CONTI

NAPOLI-ROMA DI DOMENICA, CUI IL CAMPIONATO AFFIDA LA SUA SUPERSTITE INCERTEZZA, SARÀ ANCHE IL DUELLO DI DUE VECCHI RAGAZZI CHE HANNO TRAVERSATO TUTTO IL DOLCE E TUTTO L'AMARO DEL CALCIO. GIÀ GIUBILATO DA ERIKSSON CONTI SARÀ L'ALFIERE DI UNA ROMA ORFANA DEI DUE STRANIERI E COME NEI VECCHI DERBY ROMANI LANCERÀ LA SFIDA A GIORDANO, RIPROPOSTOSI PROTAGONISTA

I DUE NUMERI BRUNO

di **Adalberto Bortolotti**

DOPO aver invano bussato a molte porte, nel tentativo di evitare una fine precoce, il campionato chiede ora la grazia ai maestri svedesi: solo la zona dinamica di Eriksson e la zona contraffatta di Liedholm (quel Filippo Galli sul play-maker avversario è ormai diventato un correttivo fisso) sembrano in grado di erigere una sia pur fragile barriera allo strapotere napoletano. Si è dissolta, in rotta rovinosa, l'alternativa Inter, cui ormai conviene sintonizzarsi sull'Europa per non sciupare del tutto una stagione che pure aveva formulato molte e leggiadre promesse. Il rude realismo di Trapattoni ha retto sin quando i puntuali gol di Altobelli hanno mascherato i limiti di gioco. Come Spillo è entrato in crisi di astinenza (Rummenigge, lui, sosta costantemente in bacino di carenaggio) la squadra si è sciolta e persino la sua formidabile difesa ha denunciato i disagi dei ripetuti bombardamenti. Tre sconfitte consecutive, per un complesso che pareva invulnerabile nel suo cinico pragmatismo, e in mezzo il chiacchieratissimo anti-calcio di Goteborg. Rappattumare i cocci della grande illusione non sarà facile neppure per un provetto restauratore come il Trap. Ma che dire di questa Juventus incolore, rapidamente rituffatasi nelle nebbie dalle quali era appena riemersa per un prodigio di sopravvivenza? Platini prolunga il suo digiuno a limiti da Guinness dei primati. Sui suoi

La Roma «mata» anche il Toro e ottiene l'ottavo risultato utile consecutivo. Splendido è Bruno Conti (sopra, foto Zucchi). **Il Napoli vince anche a Bergamo, grazie al suo Bruno, Giordano** (a lato, foto Capozzi), **il gol.** In copertina, **Conti** (fotoZucchi) **e Giordano** (fotoCalderoni)

calci piazzati un tempo mortiferi, ora il bravo Pazzagli improvvisa plastiche prese in volo. E se Laudrup, oh miracolo, ritrova la via del gol, ecco la difesa inchinarsi due volte all'Ascoli in rimonta e magari ringraziare Tacconi per un paio di prodezze. Cancellato il leonino Cabrini da un ginocchio fuori uso, assente Manfredonia per una delle sue croniche squalifiche, manca il turbo al motore della Signora. Ora tutti, ritengo, avranno ben inteso la vocazione europeistica di Boniperti.

DIETRO il Napoli, così, si affacciano, venendo da lontano, Milan e Roma. L'uno e l'altra hanno impiegato molto tempo, e sprecato molto terreno, nel selezionare il proprio ricchissimo organico. Non sempre l'abbondanza è un vantaggio, specie in competizioni nervose e relativamente brevi come la nostra serie A. Cinque punti sono stati un pedaggio gravoso e probabilmente decisivo pagato alla ricerca della formula più funzionale. È un fatto che ora le due formazioni a guida svedese filano con il vento in poppa, dopo aver placato, talvolta in modo traumatico, i dissapori interni. Trascurato al punto di essere sospinto alla soglia della crisi nervosa, Galderisi si conferma adesso l'ideale complemento di Virdis, che non può umanamente far gol tutte le domeniche che Dio manda in terra. E lo stesso Hateley riscopre il gusto dell'assist, se

UNA RICETTA PER SALVARE IL CALCIO ITALIANO DALLA CECITÀ DEI SUOI DIRIGENTI

COSTRUIAMOCI IN CASA GLI ASSI DI DOMANI

Italo Allodi, 59 anni il prossimo 13 aprile, è stato discreto giocatore e poi segretario del Mantova (dalla D alla A), general manager della grande Inter euro-mondiale, segretario generale della Juventus (due scudetti), direttore del centro tecnico di Coverciano, amministratore delegato della Fiorentina, sino all'approdo al Napoli come consigliere del presidente Ferlaino. Il successo che lo ha accompagnato in tutta la carriera non gli mancherà certo in questo dialogo con i nostri lettori

CARI AMICI, non potete immaginare con quanta gioia io inizi questa mia collaborazione col «Guerin Sportivo» e con quanto entusiasmo mi accinga a questo dialogo settimanale con tutti voi. Il calcio è sempre stato la mia vita e — ne sono certo — continuerà ad esserlo anche quando si sarà esaurita questa mia inedita «vacanza» sulle colline fiorentine (forse la prima che mi concedo dopo tanti anni). Il calcio mi ha dato tanto: probabilmente tutto. E, probabilmente, mi ha inferto anche colpi e stress non facilmente sopportabili: ma — mi dovete credere — rifarei tutto ciò che ho fatto e rivivrei tutto ciò che ho vissuto. Come il grande Di Stefano, anch'io vorrei mettere un pallone nel giardino di casa mia e rimirare in esso la fonte della mia felicità (una felicità che, come tutte le cose della vita, mi accorgo — ma con orgoglio — di aver pagato abbastanza cara).

- UN'UNIVERSITÀ FEDERALE, CON I CENTO MIGLIORI TALENTI GIOVANILI, DA AFFIDARE A LIEDHOLM, ERIKSSON E CORSO.
- AL TERMINE DELL'ADDESTRAMENTO, I GIOCATORI SAREBBERO RESTITUITI ALLE SOCIETÀ ADEGUATAMENTE VALORIZZATI
- CONFERMATA NELLE COPPE LA NOSTRA FLESSIONE: MA NEL «RITORNO» SARÀ PIÙ FACILE PER IL TORO CHE PER L'INTER

IL CALCIO italiano sta vivendo un momento veramente difficile. Me ne ero già reso conto da tempo e me ne rendo ancor più conto ora che ho la possibilità di assistere — diciamo — quasi dall'esterno a quanto accade ai vertici di questa grande azienda nazional-popolare. La cosa che più mi intristisce è il constatare che le stesse società — ovvero i loro presidenti, ovvero coloro che al calcio dovrebbero «tenere» più di tutti — non riescano a trovare punti d'intesa, non riescano a partorire programmi omogenei, non riescano ad accordarsi su richieste almeno vagamente uniformi. Tutto ciò che accade non porta verso l'unità e, dunque, verso la forza: ma verso il caos. Ed è un caos che potrebbe costarci moltissimo da qui a pochi anni: cioè dopo il redde rationem del 1990. Sì, perché se fino a quella data il business del pallone potrà essere in qualche modo tenuto in vita sull'abbrivio e sul trascinamento del grande moloch «Mondiale», quando la «festa» sarà finita ci potremmo trovare tutti in mutande a piangere sulle occasioni perdute, sul tempo sprecato, sul doloso torto collettivo di aver rotto uno dei più bei giocattoli del nostro Paese.

CHE COSA possono chiedere i rappresentanti del calcio al Governo (sia a quello sportivo che a quello politico) se neppure il mondo del calcio sa esattamente quello che vuole? Che cosa possono pretendere i rappresentanti del calcio se da ogni parte della loro attività (dalla contabilità societaria, ai campi di gioco) arrivano solo testimonianze di fallimenti? Ci si affida ai saggi ed ai filosofi, certo, ed è una cosa lodevolissima, ma si ignorano i suggerimenti concreti (come quelli per l'indirizzo e per il risanamento delle società forniti qualche anno fa dal professor Giuseppe Catturi, titolare della cattedra di scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena, che tenne una serie di lezioni al corso per manager di Coverciano ed i cui studi giacciono ignorati in Lega). Si piange sui costi dei giocatori e si radono al suolo i settori giovanili: fino a svilire — fra «prestiti» e «rinforzi» — persino un'istituzione storica come il torneo di Viareggio, ridotto a manifestazione per «rappresentative» Under 21 ed onorato solo da chi, come le squadre finaliste, ha sempre tenuto alto l'interesse per i giovani. Insomma, si piange e ci si fa del male contemporaneamente, senza riuscire a trovare la lucidità e i rimedi necessari per uscire dalla crisi.

QUELLO della «scuola» per giovani calciatori — si sa — è un mio vecchio pallino. Ma più passa il tempo e più mi irrita il fatto che ci si intestardisca a sottovalutare un «rimedio» così ovvio, così «facile», così elementare. La Francia, su questa teoria, ha costruito la sua rinascita calcistica, vincendo un Campionato Europeo, un'Olimpiade e sfiorando due titoli mondiali. In Italia, dove pure c'è una potenzialità enorme (a certi «bacini» storici, come il Veneto, si sono aggiunte e sovrapposte altre autentiche fabbriche di talenti come il Lazio e la Campania), questa opportunità è sistematicamente ignorata e disattesa. E invece dovrebbe essere la stessa Federazione a farsene carico, istituendo una sorta di Ateneo giovanile del calcio nel quale «allevare» cinquanta-cento grandi talenti (scelti da ogni parte del Paese) da restituire poi senza alcun costo al football giocato. Rettore ne potrebbe essere quel grande maestro che è Nils Liedholm: primi docenti altri due magnifici educatori come Eriksson e Corso. E poi, visto che gli esempi valgono più di qualsiasi teoria, ai ragazzi dovrebbero essere fornite testimonianze concrete di gente (come Maz-

zola e Rivera, per esempio) che costituiscono un patrimonio vivente al quale è assurdo rinunciare. In pochi anni potrebbero venir superate anche le annose dispute sullo straniero-sì o straniero-no. Perché i grandi campioni finiremmo col trovarceli, gratis, a portata di mano.

PURTROPPO l'inaridimento della nostra scuola porta fatalmente a parecchie delusioni indotte come, per esempio, il cattivo rendimento delle squadre italiane in Coppe. E l'ultima esibizione di Torino e Inter ne è la prova. Il Torino, in particolare, ha dimostrato una cosa: che pur disponendo di fuoriclasse autentici (come Dossena) ha smarrito quel senso della vittoria che, una volta, era invece alla base di tutte le nostre conquiste sportive. Ora si ha «paura di vincere» e ci si affida all'alibi della sfortuna per giustificarsi ed autogiustificarsi. Per l'Inter il discorso è diverso; io non condanno Trapattoni per l'esibizione così cinicamente utilitaristica della sua squadra, ma per aver dimenticato quel piacere del bel gioco che, in passato, egli riusciva comunque ad abbinare alla praticità. Ma, evidentemente (checché se ne dica) il bravo Trap non ha gli uomini che vorrebbe per poter offrire qualcosa di meglio. Nulla è perduto, comunque, per un eventuale passaggio del turno, anche se — a costo di andare controcorrente — io credo che abbia più possibilità il Torino dell'Inter, perché il Goteborg ha due grosse e pericolosissime armi: il temperamento e la capacità di segnare da lontano.

È OVVIO, comunque, che io auguri le miglior cose possibili sia a Radice che a Trapattoni: visto che il calcio italiano, in questo momento, ha molto bisogno di loro e di una buona «propaganda». Così come auguro a tutti voi che mi avete seguito in questa mia prima, inedita fatica «letteraria», gioia e serenità. Vorrei che mi scriveste: e mi scriveste in tanti. Per parlare tutti assieme della nostra grande e dolcissima «malattia»: il calcio.

non della rete personale. Ancor più clamorosa, sull'altro fronte, la riabilitazione di Bruno Conti, nel quale Eriksson ha individuato per molto tempo tutti i mali della Roma, infine ripescato con una maglia numero sei dall'intento beffardo, ma capace di riproporsi con prepotenza in ruolo protagonista. È a questo Bruno Conti dei miracoli che, probabilmente suo malgrado, Eriksson si vede costretto ad affidare l'ultima chance di scudetto, nello scontro frontale di domenica prossima al San Paolo. Lo sciagurato Boniek, infatti, si è consegnato alla squalifica nella maniera più stravagante: non è facile, obiettivamente, farsi cacciar fuori nell'esultanza di un gol vittoria. L'altro straniero, Berggreen, si era a sua volta autoeliminato con una certa fantasia, strappandosi in fase di riscaldamento. C'è chi vede anche in questi segni la trama di un destino, già scritto, in favore del Napoli. Il quale, dal canto suo, mostra così imperturbabile regolarità nel frantumare avversari e illusioni che non si direbbe particolarmente bisognoso di favori astrali. Il Napoli ha toccato a Bergamo la sua settima vittoria esterna, dimostrando così una verità tecnica già intuita: può semmai avvertire disagi nelle recite casalinghe, quando, costretto ad arrembare, offre i suoi difensori massicci e di grande stazza alle intemperie del contropiede avversario. Ma fuori casa, potendo senza scandalo ridurre gli spazi e infittire il filtro, risulta quasi imbattibile, perché il suo centrocampo è largamente il migliore d'Italia e perché davanti, fra Maradona e Giordano, la risorsa finisce sempre per zampillare.

BRUNO Giordano, a Bergamo come a Torino (in occasione della più recente scorrerìa) ha siglato il gol-partita, riscoprendosi quell'istinto di finisseur che la sua ultima evoluzione tattica pareva aver alquanto annacquato. In realtà, Giordano ha saputo diventare uomo-squadra, in fase offensiva, senza disimparare l'arte della conclusione personale, un'abbinata che riesce soltanto ai fuoriclasse. Giordano ci ha messo del tempo, perché ha avuto le sue disgrazie, che sarebbe noioso ricordare ogni volta, e anche perché ha dovuto vincere certe radicate diffidenze. Ma oggi è fra i più completi e determinanti attaccanti italiani e chiude, con Maradona e con il formidabile Salvatore Bagni, il triangolo magico di questo Napoli da primato.

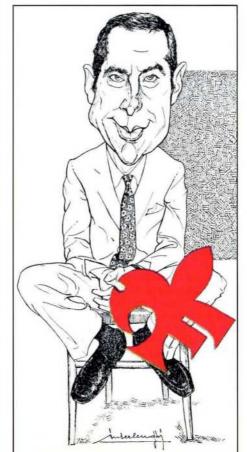
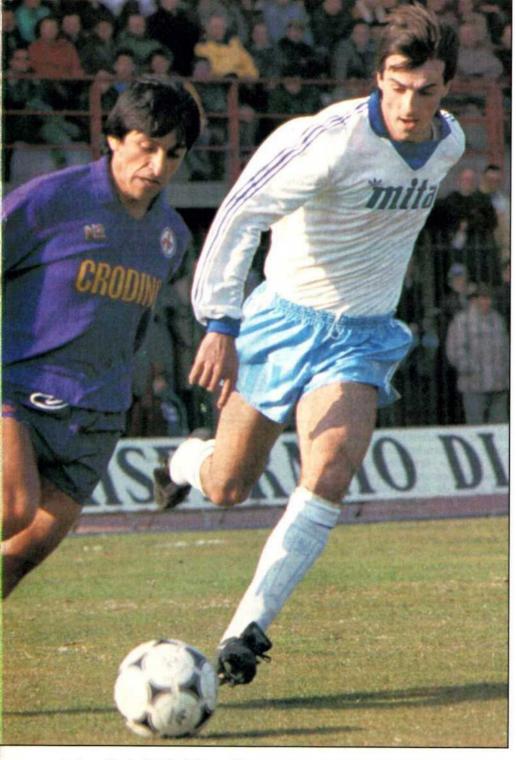
A dare la vittoria alla Roma sui granata (alla terza sconfitta consecutiva) è Agostini, sostituto dello squalificato Pruzzo: nella fotoZucchi, **il gol della punta romanista**

NAPOLI-ROMA di domenica sarà anche Bruno contro Bruno, Giordano contro Conti, leit-motiv di tanti derbies dell'Urbe, che si ripropone, in chiave diversa, ai massimi livelli. Non c'è, onestamente, gran ricambio ai vertici, gli uomini copertina sono sempre gli stessi o quasi e così ogni partitissima finisce per sintonizzarsi sull'onda del revival. Andiamoci a gustare, allora, il duello di questi due vecchi ragazzi, che hanno traversato tutto il dolce e tutto l'amaro del calcio e che reggono gagliardamente in trincea. **a.bo.**

QUART'ULTIMO POSTO IN CLASSIFICA. SEI PUNTI IN MENO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO. IN QUESTA INTERVISTA ESCLUSIVA IL PRESIDENTE DEL CLUB VIOLA, BARETTI, SPIEGA LE CAUSE DEL CRAC, PERCHÉ BERSELLINI NON SI TOCCA E ANALIZZA I PIÙ E I MENO DELLA STAGIONE

IN FONDO AL VIOLA

di **Ivan Zazzaroni**

FIRENZE. Se il suo debutto nel mondo presidenziale è avvenuto un po' per passione per il genere, un po' per una scelta accortamente politico-economica, oggi Pier Cesare Baretti non abbandonerebbe il genere a nessun prezzo: *«No, non mollo»*, mi dice, occhi lucidi e rossi, alla Gigi Radice, alla vigilia di Fiorentina-Como: preciso che l'ho incontrato prima dell'ultimo e sorprendente crac. *«Il mio è un ruolo che ti può anche consentire di dire "soffro troppo e non ho più voglia di sopportare questi stress, queste tensioni, questi sacrifici". Ma un'avventura come questa, che evidentemente al momento non è vincente, richiede un doppio impegno verso se stessi: per continuare. Il fatto è che io non mi sono mai tirato indietro in nessuna situazione, quindi a maggior ragione non mi tiro indietro in questa, che di tutte le esperienze fatte è la più pubblica, la più difficile, ma anche la più interessante. Poi c'è un altro particolare: non è che io potessi pensare di arrivare qui, di lavorare un anno e di risolvere tutti i problemi. È un discorso che nella migliore delle ipotesi può avere una decorso favorevole su un progetto triennale, quadriennale. L'unica cosa che io dico è che non avrei mai potuto immaginare dall'esterno che un'esperienza di questo genere fosse: uno, così coinvolgente; due, così complicata per tutta una serie di motivi, in parte di natura sportiva, in parte di natura ambientale. Io qui ho avuto la grandissima fortuna di essere preso sul serio dai tifosi, che sono quelli che ci hanno garantito la sopravvivenza a dispetto dei risultati, almeno fino a questo punto. Ma ci sono altre componenti che hanno reso la vita durissima: perché qui c'è, da parte di un certo settore di opinione, una mentalità che non ho mai riscontrato altrove. Non so, ti faccio un esempio: il sabato prima della partita con la Juventus, l'ex presidente Ranieri e suo cugino Niccolò fanno un viaggio verso Torino su un pullman. Perché fanno un viaggio su questo pullman? Perché il presidente di questo club Verrazzano gioca spesso a tennis con Ranieri. È un club di gente agiata, che approfitta delle trasferte della Fiorentina per trascorrere un week-end fuori Firenze. Voglio dire: se giochiamo a Udine, visitano Venezia. Bene. Sono venuti a Torino, partendo un giorno prima per andare a Saint Vincent a giocare. Ranieri e Nicolò salgono sul pullman ed è sufficiente la loro presenza — presenza privatissima — su questo pullman perché esca su un giornale la notizia "Pace fatta tra i Pontello e i tifosi". Viene cioè dato all'episodio un significato emblematico che l'episodio non può contenere. Ed è bastata la stessa presenza per autorizzare una lunghissima interpretazione che ha portato a un certo titolo — a nove colonne all'interno, a sette in prima pagina sul Corriere dello Sport —, nel quale si diceva "I Pontello riprendono le redini della Fiorentina, tornano sulla plancia di comando". Io ti dico: qui ho avuto magari molte delusioni, ma l'unica che non ho*

A lato, **Pier Cesare Baretti, presidente della Fiorentina, visto da Interlenghi.** Nella fotoSabe, **Diaz, autore del gol dei viola, e Maccoppi, goleador occasionale**

avuto è quella degli azionisti, perché con gli azionisti ho fatto un'intesa preliminare, nella quale si diceva: accetto questa cosa difficilissima, rischiosissima, ma a una condizione: che il mandato sia pieno e in totale indipendenza nei confronti dell'azionista di maggioranza. Ecco, questo è stato rispettato al centodieci per cento. Dissi anche: il giorno in cui venisse a cadere questo presupposto, dopo ventiquattro ore ringrazio, saluto e me ne vado. Il fatto che io sia qui testimonia che i patti sono stati rispettati. Ecco, però: a dispetto di questa verità dei fatti, la supposizione basata sul nulla, perché questo è il nulla, porta sconcerto nell'opinione pubblica: chi legge queste cose pensa che ci sia del vero».

— Un rapporto non gestibile, quello con certa stampa: nemmeno per uno come te che per ventidue anni ha fatto il giornalista...

«Sotto questo aspetto no. Io ho denunciato una situazione di questo genere anche pubblicamente. Perché alla vigilia della partita con l'Avellino, ennesima partita difficile, è uscita una serie di notizie false, terrificanti. La prima diceva che una commissione interna aveva destituito l'allenatore e faceva la formazione: una cosa davvero incredibile, però destinata a provocare reazioni di sconcerto nell'ambiente. La seconda, comica per la sua invenzione, che addirittura alla vigilia dell'incontro un membro della famiglia Pontello — perché il leit motiv è sempre lo stesso — avrebbe contattato un allenatore, il quale avrebbe dovuto sostituire Bersellini. Questo tecnico, si leggeva, avrebbe poi telefonato a Bersellini, dicendo: "Caro Eugenio, scusa, ma dovrei prendere il tuo posto", e Bersellini si sarebbe perciò rifugiato nel silenzio-stampa dopo la partita. La terza, che il conte Pontello era stato a cena con la squadra e la squadra aveva reagito bene; invece il conte Pontello non si è mai sognato di andare a cena con la squadra».

— Ma quale è il vero rapporto fra te e i Pontello?

«Loro sono stati affettuosissimi. Anche perché, essendo imprenditori, sanno cosa significhi attuare una gestione societaria incominciando a tenere d'occhio i presupposti indispensabili per la sopravvivenza — parlo in termini di salute e non di malattia — di una società. Sono stati estremamente affettuosi anche sul piano dei rapporti interpersonali. È dall'esterno che funziona questa corrente — non so bene alimentata da chi — che vuole porre unicamente in termini di disturbo, di speculazione questa cosa».

BERSELLINI. — La tua coerenza «politica» nei confronti della posizione di Bersellini, a molti pare quasi ridicola...

«Io ho sempre detto che se la situazione mi avesse posto nella condizione di dover allontanare l'allenatore, avrei messo sul tavolo il mio mandato: perché non posso accettare nella maniera più assoluta — nè a livello morale nè a livello gestionale — che si cerchi un colpevole là dove la responsabilità non è di una sola persona. Bersellini è un allenatore che è venuto qui e ha avuto in mano una squadra al confezionamento della quale non ha partecipato. Ha preso in mano questa squadra, con tutti i suoi pregi ma anche con tutte le sue contraddizioni, e ha gestito la cosa con dignità esemplare. Nessun giornalista ha mai sentito Bersellini dire: "Ragazzi, in fondo questa squadra me l'hanno data in mano, non ho partecipato a disegnarla, a ritoccarla, e quindi cosa volete da me?"».

— Viene però da un altro anno disgraziato...

«Viene da un anno disgraziato. Ma nel ciclo di una vita di un tecnico ci sono anni fortunati e anni meno fortunati. Però ti dico che se analizziamo il palmares di Bersellini allenatore professionista, vediamo che la parte positiva è nettamente superiore alla parte negativa».

— Insomma, vuoi insegnare qualcosa al Sistema...

«Io non voglio insegnare niente a nessuno. Cerco di essere coerente con una mia linea, un mio concetto di calcio elaborato con venticinque anni di esperienza, la più assortita possibile. Io credo che se si vogliono fare le cose sul serio bisogna credere nei programmi. Io ho fatto un programma, Bersellini è un allenatore che si sposa con questo tipo di programma: ambizioso ma non confortato dalla tradizionale faciloneria a sognare del calcio italiano. Evidentemente si possono verificare delle condizioni per le quali una delle due componenti, vale a dire l'allenatore, non si senta più di portare avanti il programma; oppure che ci sia una tale

concatenazione di elementi esterni che metta l'allentore nell'impossibilità di portare avanti il programma».
— Così facendo, non difendi un po' anche la tua posizione? In fondo sei una sorta di presidente-allenatore, visto che non impegni capitali tuoi, che — in pratica — sei l'uomo scelto da qualcun altro...
«No. Io sono allenatore nel senso che cerco di allenare la società. Io sono l'uomo scelto da qualcuno, ma oggi come oggi mi sento soprattutto l'uomo nel quale i tifosi credono. Il mio mandato me l'ha dato l'assemblea, la mia convocazione è venuta dagli azionisti. Allora dico grazie agli azionisti, grazie all'assemblea, però in senso morale la mia investitura la sento soprattutto fatta dai tifosi».

STRANIERI. — La Fiorentina ha votato per il terzo straniero. Si dice che sia — come altre società — vassalla della Juve...
«Anche questa è una delle cose che ho dovuto leggere sui giornali. Che sarei un pentito dell'ultima ora. Ecco, questa è una delle cose più infamanti, una delle tante violenze che io sono stato costretto a subire passando dall'altra parte della barricata. Perché? Perché basta chiedere a Matarrese chi è pentito e chi non è pentito. Io a Matarrese ho sempre fatto un discorso chiarissimo e coerente. Ho detto: noi vogliamo il terzo straniero per un fatto puramente commerciale. Perché se io devo comprare un certo tipo di giocatore — a Matarrese ho fatto anche l'esemplificazione: nome e cognome — qui costa tre miliardi. Lo stesso tipo di giocatore, magari con enorme esperienza internazionale in più sul mercato europeo costa un sesto. Ecco perché io sono favorevole al terzo straniero. Io Fiorentina, dopo aver portato la cosa in consiglio d'amministrazione: attenzione, anche questo è molto importante. Ho però aggiunto a Matarrese: il mio parere, il parere della mia società, nel momento in cui io appartengo alla Lega, va considerato e condizionato da quello che sarà il parere prevalente nell'ambito della Lega. Tant'è che quando in Assemblea di Lega Boniperti ha detto "Io voglio il terzo straniero e se non siamo d'accordo vado avanti per la mia strada e faccio ricorso alla CEE", io sono stato il primo a prendere la parola, rivolgendomi proprio a Boniperti, che stava tre metri davanti al microfono dal quale io parlavo, dicendo "Attenzione, io denuncio la gravità di questo tipo di atteggiamento, perché con questo tipo di atteggiamento noi spacchiamo la Lega". Quindi su questo problema mi sento molto a posto con la mia coscienza e ho dei testimoni assolutamente attendibili, come nel caso specifico Matarrese, come nel caso generale a livello morale l'assemblea dei presidenti e le registrazioni di quanto io ho detto in Lega. Perché da uno a tre? Da uno a tre perché, purtroppo, l'anno scorso noi ci siamo trovati, con le frontiere bloccate, a non poter comprare il secondo. E non potevo certamente comprare il secondo in Italia, sottostando a una logica di ricatto: perché l'eventuale straniero disponibile con le frontiere chiuse era in grado di chiedermi un emolumento o porre delle condizioni che io non ero in grado di affrontare. Io da parte mia avrei voluto giocare senza straniero: perché con tutto il rispetto, e a questo punto l'affetto, che ho per Diaz, l'operazione-Diaz era incompatibile con le risorse economico-finanziarie della società. Il contratto di Diaz ha dato l'ultima decisiva mazzata all'equilibrio gestionale della Fiorentina»
— Una Fiorentina che, comunque, aveva venduto molto e anche bene...
«Ma che ha comprato per tutto quello che ha venduto. E ha peggiorato l'emolumento. Ha comprato per le intere risorse che ha acquisito vendendo, peggiorando enormemente la situazione perché sul piano degli emolumenti il conto economico ha dovuto registrare nuovi impegni per centinaia e centinaia di milioni».
— Chiuderete con sette miliardi di passivo, e al momento avete solo sedici punti. Quanto conta la coscienza a posto?
«In questa gestione, '86-'87, il disegno che prevede un ridimensionamento dei costi non è stato assolutamente applicato. Perché io sono arrivato, ho trovato una situazione preconfezionata e ho avuto solo due scelte da fare: quella del portiere e quella del libero, visto che Scanziani non ha superato le visite mediche. È stato scritto che Bersellini non lo voleva; falso, i medici mi avevano detto che allo stato delle cose non potevano dare l'ok, pertanto io non potevo affrontare la stagione senza un libero di ruolo. È arrivato Galbiati, pagato duecento milioni. La coscienza a posto di fronte ai sedici punti è una valutazione molto soggettiva, però io leggo delle controprove nell'atteggiamento dei tifosi: se i tifosi continuano, come continuano, a sostenere la squadra vuol dire che nei sedici punti leggono una presenza di elementi che hanno condizionato il rendimento della squadra, parlo degli infortuni che non ci hanno permesso di schierare mai la squadra-tipo: perché le assenze di Carobbi, di Baggio e di tutti gli altri infortunati hanno avuto un peso specifico enorme».
— Torniamo all'allenatore: si parla di Radice, di Sacchi...
«Notizie che nascono su delle ipotesi: il giornalismo a livello di campagne-trasferimento è fatto all'85 per cento di ipotesi. Io non posso negare il diritto a nessun giornale di farle. Ma mentre ci siamo mossi con largo anticipo sul mercato internazionale — è da ottobre che i nostri girano —, su quello nazionale e men che meno sul virgolette mercato degli allenatori siamo rimasti al palo».
— Farai tu la campagna-acquisti?
«Io ho un settore tecnico».
— Ma la decisione finale spetta a te.
«Sì, ma è collegiale: io credo molto nel lavoro di equipe. Come ho organizzato la società? C'è un segretario generale che è il notaio, è lui che tiene il libro mastro di tutto quanto. Poi ho separato il ruolo tradizionale del direttore sportivo. Io credo che colui che si occupa di tutto debba essere o il presidente o l'amministratore delegato: qualcuno che abbia un'ottica a 360 gradi, che non veda le problematiche della società soltanto dal settore nel quale lui opera. Conseguentemente, ho separato questi ruoli, per cui accanto all'allenatore c'è un funzionario della società, il dottor Giacchetti, che era prima nel nostro settore giovanile. Per la fase operativa, c'è un settore tecnico che vede Bersellini, per gli orientamenti relativi alla Serie A e B, Orlandini per quanto riguarda la Serie C e Pandolfini per il settore giovanile. Orlandini, poi, in particolare è l'uomo di movimento di questo settore. È osservatore, ma anche l'uomo che porta avanti le trattative. Io credo che sia molto importante la scissione di questi ruoli».

— Stranieri: chi arriva?
«Abbiamo cinque opzioni: tre in Europa, una in Brasile e una in Argentina. In Sudamerica una è riferita all'ipotesi del terzo. L'ipotesi principale è fra l'altro sudamericano e i tre europei».
— Pettersson, Barnes, uno del Borussia...
«Rientrano nella nostra area di interessamento».
— La prima scelta, dunque, è l'argentino...
«Sì».
— E Diaz?
«Rimane».

— Un errore che non vorresti ripetere.
«Ne posso aver commessi di tutti i tipi, non riesco a identificarne uno specifico. Soprattutto perché ho ereditato una situazione preconfezionata. La stessa domanda mi consentirebbe una risposta più esplicita l'anno prossimo. Sono convinto di non avere commesso degli errori nella misura in cui ho indicato in maniera chiarissima, forse brutale, alla società di tenere d'occhio l'aspetto gestionale non meno dell'aspetto sportivo: perché sono sicuro, per tutte le società non per la Fiorentina in particolare, che fuori da questa strada non c'è sopravvivenza. Sono convinto anche di non aver commesso errori nell'impostare con i giocatori un tipo di rapporto che in linea concettuale esclude la multa, prevede

A lato, **i due gol del Como che hanno steso i viola**: sopra, **la rete di Maccoppi**; sotto, **quella di Todesco** (fotoSabe). **Nelle ultime cinque giornate la Fiorentina ha conquistato solo tre punti: due vincendo col Brescia, il terzo pareggiando a Udine. L'anno scorso dopo 21 turni, era settima con 22 punti. Oggi è quart'ultima con 16. Baretti piace a Firenze: la sua Fiorentina no: la squadra è male assortita e decisamente poco fortunata**

molto dialogo e che il calciatore venga portato nel suo ruolo soprattutto in chiave di responsabilità individuale, contrattuale e morale. Sotto questo aspetto i risultati sono stati molto positivi. Il fatto che Berti, dopo Udine, voglia dedicare al presidente, un presidente senza portafoglio, il gol più importante della stagione, è una controprova».

— Il giornalista sportivo Baretti si riconosce nel giornalismo sportivo di oggi?
«Il giornalismo di oggi risponde alle esigenze di questo tipo di Società: società molto frettolosa e consumistica. Tende a saziare questo consumismo e questa fretta, sia dal punto di vista grafico sia dal punto di vista dei contenuti. Siccome la società di oggi è molto più disinvolta anche come concetti, altrettanto più disinvolto è il giornalismo. Io faccio sempre una riflessione sulle aggettivazioni che accompagnano il discorso giornalistico. Oggi si usa con estrema disinvoltura una aggettivazione che venti anni fa sarebbe stata ritenuta non dico da codice penale, ma affermazione infamante. Ognuno di noi, per quanto si sforzi di vivere il suo tempo, appartiene sempre al tempo in cui si è formato, realizzato come personalità. Io ho delle nostalgie per quel tipo di giornalismo ma apprezzo anche la vitalità di quello odierno. Quando parlo di violenze che si subiscono dal giornalismo faccio un discorso che alla maggior parte dei giornalisti può sembrare di difficile comprensione. Per capirlo bisogna passare dall'altra parte, nel senso molto deprimente: di totale impotenza».

— La tua Fiorentina gestita con criteri manageriali e con coerenza ha sedici punti, quella più casereccia dello scorso anno ne aveva 22... Solo sfortuna?
«No, non parlo di sfortuna: parlo di una Fiorentina che lo scorso anno aveva degli equilibri tecnici che questa non ha avuto. L'ho detto più volte: la presenza di un giocatore come Passarella, a prescindere dai gol da lui segnati l'anno scorso, vale la differenza di punti. Non era soltanto un grande difensore: era ed è un uomo d'ordine, tattico e comportamentale. La sua partenza ha scoperto grossi limiti di mestiere, di coraggio di certi giocatori, che devono maturare. In linea calcistica, però, non si possono non rimpiangere Galli, un portiere bravissimo e Massaro, un centrocampista bravissimo: ma in riferimento al discorso che stiamo facendo, di determinazione di personalità diverse nella squadra, Passarella è il solo importante».

BERLUSCONI. — Parliamo anche di squilibri tattici?
«Nella nostra rosa, su diciotto elementi, dieci sono di propensione offensiva»
— Vi riassortirete: ma come?
«Il cosiddetto mercato l'anno scorso è stato poverissimo e quest'anno è destinato a essere ancor più povero, perché le norme federali prevedono che chi compra debba finanziarsi con mezzi propri. Nel momento in cui si impedisce alla società di comprare facendo debiti, è chiaro che il mercato scende da 100 a cinque, a dieci. A quel punto bisognerà vedere quanti quattrini entreranno in circuito e soprattutto quante possibilità ci saranno di agire per scambi o per compensazioni. È quindi difficile prevedere un orientamento».
— Un complimento a questa Fiorentina?
«Ce ne meritiamo pochi».
— In senso generale?
«Siamo certi di aver lavorato tantissimo come società. Nel momento in cui ci verrà riconosciuto, riceveremo il più bel complimento. Credo nel lavoro. Ha sempre pagato».
— Sì, solo che ora la tua vita è misurata a punti.
«Dal pubblico più superficiale, sì».
— Forse anche tu, però...
«A punti misuro i miei stati d'animo più contingenti».

— È una Fiorentina rifondata, la tua?
«In via di rifondazione. Con una visione globale di un doveroso rientro nella logica dei costi e dei ricavi: perché non c'è sopravvivenza fuori da questa logica. Logica fra virgolette, poiché la logica del calcio è sempre un po' particolare e ci può sempre essere chi può aiutarti a sovvertire — o meglio — a modificare questa logica. Come? Facendo dei finanziamenti a fondo perduto. Se questi finanziamenti sono nell'ordine dei due-tre miliardi all'anno, non escludo si possa trovare chi li fa. Nel momento in cui sono sette, dieci miliardi all'anno, e non si prevede un'inversione di tendenza, solo un pazzo si può infilare in questo tunnel. E da tempo non ci sono più in giro questi pazzi».

— Chi dice che sei il Boniperti dei Pontello, sbaglia?
«Sbaglia nel senso che Boniperti secondo me è un tipo di personaggio assolutamente unico e irripetibile: viene da un'esperienza enorme come giocatore, da una buona esperienza come uomo di impresa, da una buona esperienza come uomo di sistema, sistema Fiat in particolare, quindi si è realizzato in condizioni assolutamente atipiche e irripetibili. È irripetibile quello che la natura ha dato a Boniperti e quello che il destino successivo ha dato a Boniperti. Io penso di essere altrettanto atipico. Metto sul piatto una sicura esperienza specifica fatta attraverso le due facce, giornalismo e Lega, e una grandissima voglia di lavorare: la fusione di questi due elementi dovrebbe dare dei risultati. Però mentre nell'impresa a un investimento ics corrisponde un risultato ics più o meno trenta e nel campo professionale a un impegno ics corrisponde un risultato ics più o meno trenta, nel calcio questa logica può essere sovvertita. Nel calcio a un impegno ics può corrispondere un ics più o meno cinquanta, settanta. È un margine di rischio che bisogna prendere. Io lo prendo molto serenamente perché so che questa esperienza è un atto unico della mia vita».
— Il giornalista Baretti cosa scriverebbe di questa Fiorentina?
«Cercherei di approfondire il discorso per meglio capirci. Sarei meno dogmatico del giornalista Baretti nato vent'anni fa».
— E di Berlusconi?
«Che il suo tentativo è molto interessante. Come tutti i tentativi che portano nuovi afflussi di risorse finanziarie e nuovi entusiasmi. Tentativo che, però, andrebbe gestito con un tantino di prudenza in più».
— E potendo disporre di un solo aggettivo, che titolo avresti fatto sul programma Carraro?
«L'aggettivo che meglio si sposa col programma e con l'uomo è "serio"».
Seguendo una stretta analisi logica, si potrebbe dire che per Baretti il disegno è sempre stato autonomo ed eteronomo: al servizio della Fiorentina: ma anche un movimento in sé, interessante, innovativo e — ci auguriamo — che non resterà incompiuto.

i. z.

di Gian Maria Gazzaniga

A MILANO HANNO INVENTATO UN GIOCO DI SOCIETÀ PIÙ SEGUITO DEL BINGO

SPARA SULL'INTER

A MILANO, da quando è tornato Trapattoni, è come essere in Arizona, terra di pisquani e di chimere: allorchè l'Inter si copre, dicendo di avere il raffreddore, cantano mille capinere. E fossero solo capinere, arrivate quassù da golfi canterini o da mitologiche rimembranze! No, gorgheggiano persino i Tutankamhen, immori e crudeli. L'ultimo è stato Helenio Herrera, inventore del famoso calcio-spettacolo degli anni Sessanta: *«Vergogna, tu Inter fare catenasso!»*. Il mago, mai: andava sempre all'attacco con una squadra di pellegrini. Secondo me, basterebbero all'Inter attuale solo tre di quei formidabili gladiatori e fuoriclasse (facciamo Facchetti, Suarez e Jair; il resto mancia), per non avere paura della stessa nazionale d'Argentina. Comunque dopo Tutankamhen ecco cosa abbiamo letto riguardo alla squadra di Trapattoni pavida ed esattrice del bello: *«Inter di Milàn, accento sulla a, solo zero a zero»*. Non è esatto. Nel senso che incontrando arbitri tipo Mattei o Redini ti può capitare di peggio, magari di perdere in maniera brusca, però tra balordaggini qualunquistiche e fesserie con la memoria corta, dopo Göteborg siamo andati tutti gaudiosamene a dama. Con un problema: mettiamo o no nel calepino la fantastica serie di titoli e sommari che press'a poco dicevano: *«Inter, non provi invidia, imbarazzo o un grammo di onta per gli spettacoli di Bayern, Stella Rossa e Real Madrid?»*.

PROBLEMA risolto: son già tutti nel calepino, titoli e sommari, e adesso racconto come abbiamo realizzato l'operazione. Non è stato facile. Infuriavano i tribunali speciali, provocando mutilazioni sommarie nei confronti dei disertori del calcio-spettacolo; e per le strade di Milano era tutto un crepitio ineasausto. In simili frangenti terrificanti ho cercato di mettermi in contatto con Trapattoni. Uno dice: *«E che difficoltà c'erano? Hai il numero, telefoni»*. No, maledizione. I fabbricatori di citrullaggini e di trombonate avevano sabotato il telefono di Cusano Milanino isolandolo completamente. Facevo il numero e mi rispondeva un disco: *«L'abbonato è andato in India tra i paria»*. Finalmente sono riuscito a pescarlo, a fatica, dopo un giro di ricerche affannose. Nessuno, nemmeno Ernesto Pellegrini, voleva dirmi dove il tecnico era andato a ficcarsi. È stato il consigliere dell'Inter, Camillo Cedrati, a darmi la dritta, con voce alterata da carbonaro: *«È in casa, batti tre colpi»*. Infatti, appena la porta si è aperta dopo fragoroso tambureggiare, Giovanni Trapattoni, eroe alla Juve e disperato all'Inter, prima mi ha guardato sorpreso e poi ha detto: *«Perché batti? Mi hai scambiato per Sesamo?»*. Partendo da Sesamo siamo poi scivolati tra i frequentatori abituali di casa Giuliano, rinomate vignette e affini. E poi ancora più su, tra i santuari del qualunquismo bivalente per avere una risposta a tanto accanimento. Ma la conclusione mesta è stata sempre questa. Hanno preso l'Inter per una canzone di Sanremo; anzi per un archetipo wagneriano, presumibilmente per via di Rummenigge sempiternamente paragonato a Sigfrido da nugoli di giornalisti usciti dalle bancarelle consumistiche e dai luoghi comuni. Ovviamente c'è un errore: Rummenigge non è Sigfrido, nemmeno un lontano parente. È un disastrato, in mano agli ortopedici e ai massaggiatori. E poi, come si può dare di più, come fanno Morandi e soci della canzone, se mancano i presupposti indispensabili: ad esempio i giocatori che aveva il mago

Pagina accanto, in alto, foto NewsItalia, **la rete di Briegel: 1 a 0.** A lato, foto NewsItalia, **il pareggio firmato da Garlini, entrato a sostituire Tardelli.** Sopra, fotoBriguglio, **dal dischetto Mancini riporta i doriani in vantaggio. A chiudere il discorso sul 3 a 1 è Lorenzo**

Herrera oppure quelli che Trapattoni aveva alla Juve e che all'occorrenza facevano anch'essi muraglia trasmettendo brividi furtivi: il giornalismo delle bancarelle cantava la difesa epica, pura, impenetrabile, disarmante ecc.!

NON SI PUÒ, questo è chiaro, comunque anch'io confesso di aver sbagliato clamorosamente nei confronti dell'Inter e del suo allenatore. Credevo, registrando i risultati della squadra, punto dopo punto, sino ad arrivare in vetta, che Trapattoni fosse pure capace di fare i miracoli. E che la pacchia continuasse tra segni di beatitudine. Invece Trapattoni è solo un bravo allenatore capace di trasmettere carica e determinazione ad una squadra metà da corsa e metà gloriosa, usando lo spago e il fil di ferro per tenerla unita. Ovviamente appena la molli sono cazzotti in bocca, ma fallo capire ai pisquani che hanno scoperto oggi il gioco di Trapattoni, dopo dieci anni di Juve, indignandosi per lo zero a zero di Göteborg, come se gli svedesi non c'entrassero minimamente. Io ho visto e mi ricordo di trincee ancore più ciniche e rinunciatarie allestite all'estero, con atleti indiscutibilmente forti a disposizione, e cosa si leggeva? Si leggeva invariabilmente che erano state imprese eroiche. È sempre stato così il giornalismo sportivo italiano, diviso in due tronconi separati nettamente: attacco ad oltranza per lo spettacolo; difesa e contropiede per fare i punti con pragmatismo. Quando la squadra di Trap faceva risultato, squillavano fanfare e titoli favolosi: tutti per l'Italia; a differenza di quando giocava l'Italia vera, sistematicamente maltrattata e calpestata. Forse perché l'Italia vera faceva meno risultati e c'era pure un tecnico che spaccava il mondo della critica secondo i concetti di Manicheo, ululando senza sosta. Bene, da quando il Trap è tornato a Milano, anche la regola dei due pesi e delle due misure è saltata; anzi, hanno inventato un nuovo gioco di società, più seguito del Bingo: spariamo all'Inter e vediamo chi fa più centri. Finora sono in testa i pisquani venuti da golfi e da stretti lontani, ma già un microfono che la domenica mi mette in comunicazione con lo stadio di Milano, blaterando alle spalle e delirando su una bandiera sola, la sua, di color bianco celeste, questo microfono, dicevo, è in concorrenza e rinviene alla grande. Ma meglio va, soprattutto dopo la nuova sconfitta dell'Inter a Genova, contro la Samp, interpretata in maniera assurda, preconcetta. Ma sparare sull'Inter, di questi tempi, senza contare che uno può anche farsi saltare i nervi, è facilissimo. Fortunatamente il Milan tiene, e nel Milan non ci sono delle pecore matte come Daniel Passarella, che ad un certo punto prendono a calci persino i raccattapalle...

NEI NOVE PUNTI IN CINQUE PARTITE DEL MILAN C'È ANCHE LA MANO DI «NANU», RILANCIATO AL CENTRO DELL'ATTACCO COL NUMERO 8

IL NANEROTTO

di **Marino Bartoletti**

MILANO. Mentre in casa dell'Inter si sta consumando il «Patatrap» che tutti conosciamo, in casa del Milan è tutto squittire di godimento, col conseguimento dei quel secondo posto che — seppur in affollata coabitazione — sta restituendo una dignità quasi insperata a una stagione rossonera inauguratasi tra clamorosi punti di svista e pirotecniche incomprensioni e ora avviatasi su un'autostrada che potrebbe portare a piazzamanti e a risultati addirittura improponibili fino ad un paio di mesi fa. Nils Liedholm, proprio in coincidenza col lato conclusivo della «regata» del campionato, ha tirato fuori la più inattesa delle «V2» — ovvero delle armi segrete — che la critica gli potesse attribuire: quel Peppino Galderisi, cioè, che gli annuari del calcio italiano avevano già collocato tra i desaparecidos e che il vecchio barone (con i consigli di un mago autorizzato, come i nostri lettori ben sanno) ha emancipato dalla naftalina di un'annata apparentemente da dimenticare e ha rilanciato come mano armata di una squadra che finalmente sta diventando «vincente».

DOTE. Nove punti in cinque partite sono la pesantissima dote che Liedholm (come il re Brenno) ha calato sul piatto del proprio futuro, mettendo in difficoltà gli aruspici dal necrologio facile e spiazzando lo stesso Berlusconi che, domenica scorsa dopo la partita, nello sgolarsi a dire che lui *«non ha mai contattato nessunaltro allenatore per sostituire quello attuale»*, sembrava davvero il bambino perbene — ma un po' discolo — pescato a rubare la marmellata nella dispensa di casa. In realtà, se è vero che la stagione a ostacoli del Milan ha attraversato frangenti a volte sconcer-

A sinistra, foto Fumagalli, **il gol di Nanu Galderisi che ha permesso al Milan di superare la barriera empolese e di attestarsi al secondo posto in classifica: «E ora», spiega l'attaccante rossonero, al secondo centro stagionale, «mi restano — ci restano — tre mesi di sorprese».** Sopra, foto Borsari, **un contrasto fra Hateley e Lucci: l'inglese ha giocato piuttosto bene. Con l'Empoli ha esordito in A Lorenzini**

CAMPIONATI A CONFRONTO MILAN A + 3

SQUADRA	COSÌ QUEST'ANNO	COSÌ L'ANNO SCORSO	DIFFERENZA
Napoli	33	25	+8
Juventus	28	33	−5
Milan	28	25	+3
Roma	28	30	−2
Inter	26	23	+3
Verona	24	20	+4
Sampdoria	22	20	+2
Como	19	18	+1
Avellino	18	17	+1
Torino	18	23	−5
Empoli	17	—	—
Fiorentina	16	22	−6
Ascoli	15	—	—
Brescia	14	—	—
Atalanta	13	18	−5
Udinese (-9)	8	16	+1

tanti, è altrettanto vero che, nel momento dell'assestamento, la squadra ha iniziato a fornire prove talmente convincenti da rilanciare ancora una volta la serietà e l'esattezza delle teorie liedholmiane. *«Ci vuole pazienza»*, aveva sentenziato il barone presentando il rinnovatissimo mosaico che la società gli aveva affidato. E — con la pazienza appunto — in soli due terzi di stagione è riuscito a portare la sua banda a un secondo posto in classifica che costituisce un traguardo sicuramente insperato al momento del varo e dell'assemblaggio estivo. Il tutto condito da — come chiamarli? — colpi di genio che hanno sovente disorientato gli avversari, e supportato da rinascite che la coerenza critica ci imporrebbe di definire «inattese» ma che, con Liedholm di mezzo, cominciamo ad avere il sospetto che fossero sfrontatamente programmate.

AMBIZIONI. È il caso, ovviamente, di Galderisi Peppino (già: «V2» o «P2»?) che dopo aver preso a rivoltellate la povera Inter di questi tempi, ha contribuito a rubare le caramelle anche agli innocenti viaggiatori empolesi, raccattando — quasi da solo — quattro punti che valgono il secondo gradino del podio. E se dieci giorni fa la sua impresa era stata integrata da un piccolo capolavoro del solito Virdis, stavolta il piccoletto ha agito nello stile del perfetto vendicatore solitario: entrando, colpendo e andandosene (anzi, facendo posto nelle battute conclusive ad un tale, di lingua inglese, che una volta era titolare inamovibile di quella maglia numero «otto» divenuta ormai — a quanto pare — la bandiera di guerra del nostro Lazzaro-Giuseppe). *«Ed ora»*, ha sentenziato Galderisi, *«voglio che si sappia che non considero consumate né le mie ambizioni né quelle del Milan. Mi restano — ci restano — tre mesi di attività: in tre mesi, lo scorso anno, passai da quasi-azzurro a titolare della Nazionale: nei tre mesi successivi passai da titolare della Nazionale a panchinaro del Milan. Volete che di qui a maggio non possa succedere qualcos'altro di clamoroso? Io non credo nel destino come fanno altri, ma sapete che vi dico? Che mentre le nostre rivali nelle prossime giornate si consumeranno con gli scontri diretti, noi abbiamo un calendario che potrebbe rilanciarci verso obiettivi inimmaginabili»*. Diavolo di un nanerOTTOlo: e se, come il suo nemico-maestro avesse imparato anche lui a leggere nei libri delle stelle? □

LA JUVENTUS PAREGGIA: IL BILANCIO È... ROZZI

Giornata nera per Madama, che di fronte al pubblico amico non riesce ad aver ragione dell'Ascoli. In alto, **il gol dell'1-0 realizzato da Scirea;** al centro, **il raddoppio di Laudrup;** sopra, **l'autogol di Caricola che precede il pareggio di Pusceddu** (fotoGiglio)

L'OPINIONE

di **Gianni de Felice**

NEL CALCIO Il SENSO DELLO HUMOUR È STATO SOSTITUITO DAL GRIGIO DEL DENARO

IL COLORE DEI SOLDI

PARLIAMO tanto di noi. Forse troppo. La telefonata di una gentile collega romana, che chiede un articoletto sulla mia vocazione al mestiere, mi fa scoprire la nascita di «Passo doppio», bimestrale di giornalismo sportivo. La lettura del primo numero mi incuriosisce e mi lascia con una domanda: siamo così interessanti? «La Repubblica» non ha dubbi in proposito, tanto da aprire un dibattito sull'argomento. Gianni Minà, irritato dalle critiche ad un suo show, si sfoga mettendo sotto processo la stampa sportiva. Suggerita da uno spunto così labile, la discussione non raggiunge quote siderali. Mi pare che soltanto Tosatti sottolinei, alla fine, quanto sia divenuto difficile questo nostro mestiere. Tuttavia, neanche nel suo intervento trovo cenno di un fenomeno che aiuterebbe a spiegare e capire tante cose. Parlo della rarefazione, se non proprio della mancanza, di autentici personaggi; della progressiva scomparsa di ogni estro nella maggioranza dei protagonisti che quotidianamente scorrono sulla scena sportiva; della diffusa tendenza a prendere terribilmente sul serio un'attività che dovrebbe essere giocosa e gioiosa, allegra e scanzonata; della tetraggine equivocata per correttezza, del generale perbenismo che suscita al tempo stesso ammirazione e noia.

LA BOTTEGA dello sport ha esposto un cartello: «Vietato scherzare». Chi ride non è serio. Chi dice la verita fa scandalo. Chi ha il coraggio di essere per un momento se stesso, viene preso per matto. Un mesto grigiore incombe sulle vicende sportive, che un tempo erano caleidoscopio incessante di umori e colori. Imbiancando, Omar Sivori ha dimenticato le giovanili mattane da incontrollabile genio e la domenica sera ci spezza il pane della scienza calcistica con una faccia da orazione funebre.

MARCHESI e Bianchi sono due bravissimi allenatori. Mi inchino con molto rispetto al loro muto *aplomb* da bibliotecari britannici. Ma ripenso con nostalgia alle interviste pirotecniche di Renato Cesarini, alle risse negli spogliatoi di Viani e Carniglia, alle serate in osteria con Nereo Rocco, alle inverosimili sparate di quello scaltro rodomonte di Herrera. Alla fine vincevano anche loro qualcosa, ma al traguardo arrivavano dopo galoppate epiche, fatte di battaglie, proclami, trovate, dispettucci e curiose vendette: non in punta di piedi, come i collegiali di Eton.

MARK HATELEY ha consumato il suo fallimento nel Milan rinchiudendosi in una villetta con famiglia e cani: Jimmy Greaves lo consumò tra fiumi di birra e con un gatto che aveva chiamato «Rocco» per prenderlo a calci con più schietto piacere. Gli amori proibiti di Francisco Lojacono e Antonio Angelillo riempivano i giornali per mesi, modificavano la storia dei campionati, cambiavano i piani delle società. Ora l'imminente moglie del centravanti viene ufficialmente presentata alla stampa dal di lui manager, che ha già venduto da due settimane l'esclusiva delle foto. E se una ragazza dice che Maradona è il padre di suo figlio, l'indiziato spedisce subito televisioni e giornali davanti al giudice. Quando vedo il professor Goran Sven Eriksson, con il *look* da bancario di Uppsala,mi vien voglia di gridare: ridatemi Oronzo Pugliese. Sono disposto ad offrire un cospicuo conguaglio per il cambio Bagnoli-Scopigno: lo scudetto del Cagliari rianimò una regione e scosse l'Italia, quello del Verona ha prodotto soltanto qualche signorile bisbiglio in piazza Bra. Non sono un nostalgico di pagliacciate e macchiette. Osservo che il *sense of money* ha preso il posto del *sense of humour*, e non credo che lo sport ci abbia fatto un affare.

I GOVERNI CAMBIANO, I PROBLEMI NO

IL PANORAMA è cambiato. Beppe Pasquale amava le calze bianche e le giacche a quadrettini: Franco Carraro veste rigorosamente di scuro e porta solo cravatte a tinta unita. Era lo sport e non la politica ad avere un maestro di disegno umoristico. Forattini ha avuto un grande predecessore, si chiamava Marino e disegnava meglio di lui; lavorava per il *Guerin Sportivo* e ha illustrato, col sorriso a fior di labbra, trent'anni di vita sportiva italiana. Non fu mai querelato. Ho letto in questi giorni che è finita in tribunale la polemica fra Giacomo Agostini e Virginio Ferrari. Bartali e Coppi non hanno mai pensato di andare dal giudice. Saronni e Moser, ad ogni polemica, hanno trovato chi gli diceva che tra professionisti non sta bene. Certo, la smania del perbenismo, inteso come bavaglio, ha contagiato anche noi. Qualche mese fa, un giornale che vive di titoli polemici ha strepitato a tutta prima pagina verso due calciatori che si beccavano a colpi d'intervista: *«Fateli smettere!»*. E perché? A chi fanno male? Vent'anni fa le battaglie di Gianni Rivera contro certe debolezze arbitrali divisero e comunque coinvolsero l'opinione pubblica: e qualcosa di buono, credetemi, hanno lasciato. Ora ci indignamo subito per Mancini, che ha forse sbagliato qualche parola, ma non il discorso. Hanno fatto bene a punirlo. Ma Mancini mi è più simpatico da quando ha dimostrato di essere un uomo col sangue nelle vene, e non uno squallido robottino della domenica.

L'ALIBI della lotta alla violenza ci ha contagiati. Da dieci anni è cominciata la repressione degli sfoghi post-partita. Sarà forse servita a coprire qualche magagna, ma non a migliorare il clima negli stadi. Direi, anzi, che la situazione è peggiorata. Quando si parlava a ruota libera, c'era al massimo l'invasione di campo con il pazzariello che Lo Bello prendeva a sberlotti. Ora volano le coltellate. Il bavaglio non è servito, perché la violenza non nasce dal calcio. Non è Mancini che scatena i teppisti, ma chi assegna i contingenti di biglietti alle varie bande di bagarini, camuffati da tifosi. E il marciume delle partite comprate e vendute per addomesticare le scommesse clandestine mi fa rimpiangere il calcio inefficiente, pittoresco, macchiettistico di quando il più drammatico «giallo» del calcio era quello del doping.

PARLIAMO di noi, ma anche della materia che dobbiamo quotidianamente cucinare e servire al lettore. Il calendario si è infittito di eventi, palesemente fasulli. L'*epos* è scomparso, nessuno più vuole soffrire: Moser diserta il Giro perché, dopo tanti anni di percorsi rispettosi delle sue gambe, non gliene hanno disegnato ancora uno su misura per lui. Il mestiere di sportivo rende troppo per bruciarlo in pochi anni da leoni: occorre amministrarsi e durare. E per durare conviene anche essere piatti e prudenti. Dai pochi giganti di un tempo, siamo scaduti a un esercito di nanetti in doppiopetto. Che bravi questi giovanotti che in TV parlano come un giornale stampato! Ma che tenerezza quel portierone bergamasco , che nella visita in Vaticano degli azzurri in partenza per il mondiale brasiliano 1950 stritolò con la sua enorme e ruvida tenaglia la diafana mano di Pio XII scandendo con rozzo candore: «Piacere, Casari!».

SERIE A - RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI

Atalanta-Napoli 0-1
Avellino-Verona 1-1
Fiorentina-Como 1-2
Juventus-Ascoli 2-2
Milan-Empoli 1-0
Roma-Torino 1-0
Sampdoria-Inter 3-1
Udinese-Brescia 1-0

PROSSIMO TURNO

15 marzo 1987, ore 15,00

Brescia-Milan (0-2)
Como-Ascoli (0-0)
Empoli-Sampdoria (0-3)
Inter-Juventus (1-1)
Napoli-Roma (1-0)
Torino-Atalanta (2-0)
Udinese-Avellino (1-1)
Verona-Fiorentina (1-0)

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Virdis (Milan, 1 rigore);

10 reti: Altobelli (Inter);

9 reti: Maradona (Napoli, 3);

8 reti: Diaz (Fiorentina);

6 reti: Magrin (Atalanta, 4), Giordano (Napoli), Vialli (Sampdoria, 2), Graziani (Udinese);

5 reti: Dirceu (Avellino), Serena (Juventus), Berggreen (Roma), Briegel (Sampdoria), Kieft (Torino, 1), Elkjaer (Verona).

4 reti: Berti (Fiorentina), Bagni e Carnevale (Napoli), Rossi (3) e Galia (Verona), Agostini, Desideri (1) e Pruzzo (Roma), Manfredonia e Cabrini (Juventus), Mancini (Sampdoria, 1);

3 reti: Passarella (1), Rummenigge e Garlini (Inter), Alessio (Avellino), Barbuti (Ascoli), Branco (Brescia), Ekstroem (Empoli), Laudrup (Juventus), Caffarelli (Napoli)), Verza e Pacione (Verona)), Giunta (Como), Caffarelli (Napoli), Verza e pacione (VErona), Giunta (Como), Giannini (Roma, 1), Comi (1) e Francini (Torino), Edinho (Udinese, 1).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI FAVORE		RIGORI CONTRO	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S	TOT	REAL	TOT	REAL
Napoli	**33**	21	13	7	1	6	5	0	7	2	1	+ 1	34	12	4	4	1	1
Roma	**28**	21	11	6	4	7	2	2	4	4	2	— 4	30	15	3	2	3	1
Juventus	**28**	21	10	8	3	7	3	1	3	5	2	— 4	30	18	1	0	1	1
Milan	**28**	21	11	6	4	6	4	1	5	2	3	— 4	22	11	4	3	2	2
Inter	**26**	21	10	6	5	8	1	1	2	5	4	— 5	26	14	4	2	1	1
Verona	**24**	21	8	8	5	7	2	1	1	6	4	— 7	23	19	3	3	4	3
Sampdoria	**22**	21	8	6	7	7	2	2	1	4	5	—10	23	17	5	4	4	4
Como	**19**	21	4	11	6	2	6	2	2	5	4	—11	12	14	2	2	3	3
Torino	**18**	21	7	4	10	6	1	3	1	3	7	—13	20	24	2	2	1	1
Avellino	**18**	21	4	10	7	2	7	1	2	3	6	—13	16	28	2	1	2	2
Empoli	**17**	21	7	3	11	5	3	3	2	0	8	—15	10	25	0	0	2	2
Fiorentina	**16**	21	6	4	11	5	1	4	1	3	7	—15	20	26	0	0	2	2
Ascoli	**15**	21	4	7	10	2	4	4	2	3	6	—16	11	26	0	0	0	0
Brescia	**14**	21	4	6	11	4	4	3	0	2	8	—18	15	22	1	1	7	3
Atalanta	**13**	21	4	5	12	4	3	4	0	2	8	—19	14	24	4	4	1	1
Udinese	**8**	21	4	9	8	3	5	2	1	4	6	—14	15	26	1	1	2	2

RIEPILOGO DOMENICALE

SQUADRE	Ascoli	Atalanta	Avellino	Brescia	Como	Empoli	Fiorentina	Inter	Juventus	Milan	Napoli	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■		0-1	0-0	0-0	0-1	0-1		0-5	1-0		1-1		1-1		
Atalanta	0-0	■	1-1	1-0	0-0	1-0	2-0			1-2	0-1	0-1	1-0	0-2		
Avellino	0-0		■	0-0	1-1	0-1	2-1		1-1		0-0		3-1		1-1	1-1
Brescia				■	2-0	3-0	0-0	0-1	0-0		0-1	1-1	0-1	2-0	1-0	1-1
Como			1-2	1-0	■		0-0	1-1	0-0	0-1		0-0	0-0	1-1	3-1	
Empoli	1-0	0-0			0-0	■	1-0	1-0	0-1	0-3		1-3		2-0	0-0	1-0
Fiorentina			2-0	4-3	1-2		■	0-1	1-1		3-1	2-1	2-0		0-1	0-1
Inter	3-0	1-0	0-0	4-0		2-1		■		1-2		4-1	1-0	2-1	2-0	
Juventus	2-2	2-0	3-0			3-0	1-0	1-1	■	0-0	1-3			1-0	2-1	2-1
Milan	0-1	2-1	2-0	2-0		1-0	3-0	0-0	1-1	■	0-0				0-0	1-0
Napoli	3-0	2-2	3-0	2-1	2-1	4-0		0-0			■		1-1	3-1	1-1	0-0
Roma		4-2	3-0	2-1	0-0			1-0	3-0	1-2	0-1	■		1-0	4-0	0-0
Sampdoria	1-0	1-0			0-1	3-0	3-1	3-1	4-1	3-0	1-2	0-0	■			0-0
Torino	0-2		4-1		3-1	1-0	2-1			0-0	0-1	0-2	2-0	■		2-1
Udinese	3-0	1-0		1-0			1-1	0-0	0-2		0-3		0-0	1-1	■	2-2
Verona	2-1	2-1	2-2		1-0			2-1		1-0		0-1	1-1	2-1	3-1	■

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Pazzagli Ascoli

Tricella Verona

Briegel Sampdoria — **Amodio** Avellino — **De Agostini** Verona

Pusceddu Ascoli — **Di Bartolomei** Milan — **Notaristefano** Como

Mancini Sampdoria

Conti Roma — **Giordano** Napoli

COSÌ L'ANNO SCORSO

Como-Milan 1-1:
Borgonovo al 62', Icardi all'87'

Inter-Bari 1-0:
Altobelli al 68'

Juventus-Torino 1-1:
Laudrup al 24', Zaccarelli all'87'

Lecce-Atalanta 2-1:
Stromberg al 52', Pasculli al 56' e al 74'

Napoli-Fiorentina 0-0

Pisa-Udinese 0-0

Roma-Avellino 5-1:
Pruzzo su rigore al 15', al 57', al 70', all'88' e su rigore al 90', Diaz al 27'

Sampdoria-Verona 0-0

CLASSIFICA	
Juventus	33
Roma	30
Milan	25
Napoli	25
Torino	23
Inter	23
Fiorentina	22
Verona	20
Sampdoria	20
Pisa	19
Atalanta	18
Como	18
Avellino	17
Udinese	16
Bari	15
Lecce	12

LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO

GIOCATORI

1	**Zenga** (Inter)	6,69
	Tacconi (Juventus)	6,51
2	**Tassotti** (Milan)	6,37
	Oddi (Roma)	6,36
3	**De Agostini** (Verona)	6,68
	Ferrara (Napoli)	6,66
4	**Bagni** (Napoli)	6,71
	Di Bartolomei (Milan)	6,46
5	**Brio** (Juventus)	6,44
	Barcella (Atalanta)	6,33
6	**Baresi** (Milan)	6,71
	Pellegrini (Sampdoria)	6,47
7	**Romano** (Napoli)	6,58
	Salsano (Sampdoria)	6,43
8	**Magrin** (Atalanta)	6,74
	Ancelotti (Roma)	6,62
9	**Vialli** (Sampdoria)	6,40
	Graziani (Udinese)	6,22
10	**Maradona** (Napoli)	6,73
	Della Monica (Empoli)	6,42
11	**Virdis** (Milan)	6,75
	Mancini (Sampdoria)	6,46

A fianco, foto Borsari, **Zenga.** Sotto, foto Zucchi, **Bergamo**

ARBITRI

1. Luigi Agnolin	6,57
2. Paolo Casarin	6,56
3. Paolo Bergamo	6,52
4. Claudio Pieri	6,52
5. Carlo Longhi	6,46
6. Salvatore Lombardo	6,43
7. Pierluigi Pairetto	6,32
8. Giancarlo Redini	6,32

LE PAGELLE DEGLI STRANIERI

Hans Peter Briegel (fotoZucchi)

Preben Elkjaer (fotoZucchi)

1. Diego Maradona Napoli	6,73	**14. Ramon Diaz** Fiorentina	6,11
2. Daniel Passarella Inter	6,47	**15. Michel Platini** Juventus	6,11
3. Zbigniew Boniek Roma	6,45	**16. Johnny Ekstroem** Empoli	6,06
4. Hans Peter Briegel Sampdoria	6,41	**17. Raymond Wilkins** Milan	6,05
5. Preben Elkjaer Verona	6,41	**18. Willem Kieft** Torino	5,96
6. Trevor Francis Atalanta	6,39	**19. Alexander Trifunovic** Ascoli	5,92
7. Toninho Cerezo Sampdoria	6,26	**20. Claudio Branco** Brescia	5,91
8. Karl H. Rummenigge Inter	6,24	**21. Glen Peter Stromberg** Atalanta	5,89
9. Leovegildo Junior Torino	6,21	**22. Michael Laudrup** Juventus	5,87
10. William Brady Ascoli	6,20	**23. Dan Corneliusson** Como	5,76
11. Josè Dirceu Avellino	6,16	**24. Daniel Bertoni** Udinese	5,75
12. Nazareth Edinho Udinese	6,15	**25. Mark Hateley** Milan	5,52
13. Klaus Berggreen Roma	6,13	**26. Walter Schachner** Avellino	5,35

0-1

Stadio Comunale di Bergamo

	Atalanta		Napoli	
6	Piotti	1	Garella	6
6,5	Barcella	2	Volpecina	6
5,5	Rossi	3	Ferrara	6,5
5,5	Perico	4	Bagni	6,5
6	Progna	5	Ferrario	6
6,5	Prandelli	6	Renica	6,5
6	Francis	7	Caffarelli	5,5
6	Bonacina	8	De Napoli	6
6	Stromberg	9	Giordano	7
6,5	Magrin	10	Maradona	6,5
6	Limido	11	Romano	6
	Malizia	12	Di Fusco	
	Rizzi	13	Bruscolotti	6
6	Pasciullo	14	Sola	
	Rizzi	15	Muro	
5	Incocciati	16	Carnevale	n.g.
7	Sonetti	All.	Bianchi	7

Arbitro: Bergamo di Livorno (6).

Marcatori: 13' Giordano.
Spettatori: 19.578 paganti per un incasso di L. 212.791.400 più 9.193 abbonati per una quota di L. 144.506.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Incocciati per Perico al 1', Bruscolotti per Caffarelli al 15', Pasciullo per Rossi al 21', Carnevale per Giordano al 41'.
Marcature: Barcella-Giordano, Rossi-Caffarelli, Perico-Romano, Baldini-Maradona, Bonacina-Bagni, Limido-De Napoli, Volpecina-Magrin, Ferrario-Francis, Ferrara-Stromberg, liberi Renica e Progna.
Ammoniti: Romano.
Espulsi: nessuno.

□ *È l'anno del Napoli. Dopo 30 anni che non vinceva a Bergamo, ecco il colpaccio che avvicina allo scudetto. Gli azzurri sono andati in gol in apertura e poi l'Atalanta ha cercato in tutti i modi di riemergere per approdare al pareggio. C'è stata anche sfortuna in una traversa di Magrin, peraltro bilanciata dal palo di Bagni. Tutto sommato, comunque, vittoria ineccepibile della capolista. Il gol. 12': angolo di Maradona, deviazione di Caffarelli per Giordano che sfiorava con la nuca di quel tanto che era sufficiente a battere Piotti.*

1-1

Stadio Partenio di Avellino

	Avellino		Verona	
6	Di Leo	1	Giuliani	7
6	Colantuono	2	Ferroni	6
6	Ferroni	3	De Agostini	7
6	Boccafresca	4	Galia	6,5
7	Amodio	5	Fontolan	6
6	Romano	6	Tricella	7
7	Bertoni	7	Verza	6,5
7	Benedetti	8	Bruni	6
6,5	Schachner	9	Pacione	6
6,5	Colomba	10	Volpati	6
6,5	Alessio	11	Elkjaer	6,5
	Coccia	12	Vavoli	
	Garuti	13	Calamita	
	Murelli	14	Marangon	n.g.
n.g.	Dirceu	15	Gasparini	
n.g.	Tovalieri	16	Pacione	6,5
6	Vinicio	All.	Bagnoli	6

Arbitro: Paparesta di Bari (6,5).

Marcatori: 64' Pacione, 66' Benedetti.
Spettatori: 3.533 paganti per un incasso di L. 28.943.220 più 15.610 abbonati per una quota di L. 194.402.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Pacione per Bruni, al 25' Dirceu per Ferroni, al 35' Marangon per Rossi, al 41' Tovalieri per Alessio.
Marcature: Colantuono-Verza, A. Ferroni-Rossi, Boccafresca-Galia, Amodio-Elkiaer, M. Ferroni-Alessio, Fontolan-Schachner, De Agostini-Benedetti, Volpati-Bertoni, Bruni-Colomba, Romano e Tricella liberi.
Ammoniti: Verza e Ferroni.
Espulsi: nessuno.

□ *Giusto pareggio, giunto al termine di una gara piacevole che ha avuto nella prima frazione la parte migliore. Nella ripresa, a parte i gol, scarse emozioni con le due squadre che nel finale hanno badato a conservare il risultato acquisito, esibendo errori in rifinitura e in conclusione. I gol. 64': dal fondo Verza pennella al centro dove Pacione è svelto ad infilare Di Leo. 65': pareggio immediato degli avellinesi. Colantuono scende decisamente ed imbecca in area Benedetti, che stoppa al volo ed infila Giuliani nell'angolo alla sua destra.*

1-2

Stadio Comunale di Firenze

	Fiorentina		Como	
6	Landucci	1	Paradisi	6
5	Rocchigiani	2	Tempestilli	6,5
6	Maldera	3	Moz	6
6,5	Battistini	4	Centi	6
6	Pin	5	Maccoppi	6
5,5	Gentile	6	Guerrini	6
6,5	Berti	7	Invernizzi	6
5,5	Onorati	8	Casagrande	6
6	Diaz	9	Borgonovo	6
5,5	Antognoni	10	Notaristefano	7
5,5	Monelli	11	Todesco	7
	Conti	12	Braglia	
	Fabiani	13	Butti	
n.g.	Gelsi	14	Russo	6
	Galbiati	15	De Solda	n.g.
6	Di Chiara	16	Giunta	
5	Bersellini	All.	Mondonico	7

Arbitro: Boschi di Parma (5).

Marcatori: 2' Maccoppi, 53' Diaz, 76' Todesco.
Spettatori: 10.904 paganti per un incasso di L. 101.075.000 più 14.312 abbonati per una quota di L. 355.791.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Di Chiara per Gentile, al 5' Russo per Casagrande, al 35' Gelsi per Pin, al 44' De Solda per Notaristefano.
Marcature: Pin-Borgonovo, Maldera-Todesco, Moz-Berti, Maccoppi-Diaz, Tempestilli-Monelli, Battistini-Notaristefano, Casagrande-Onorati, Invernizzi-Antognoni, Rocchigiani-Centi. Liberi Gentile e Guerrini.
Ammoniti: Casagrande, Guerrini, Invernizzi e Tempestilli.
Espulsi: nessuno.

□ *Como subito in gol e Fiorentina in agitazione fin dall'inizio. Il Como ha meritato il successo per la sua condotta convinta e lineare, ma la Fiorentina ha indubbiamente avuto un pizzico di sfortuna. I gol. 2': cross dalla sinistra di Notaristefano e Maccoppi di testa batteva Landucci. 53': cross di Antognoni, Diaz si liberava di Maccoppi e batteva in gol di sinistro infilando Paradisi a fil di palo. 76': disimpegno del Como con un bel traversone dalla destra di Russo che pescava magistralmente Todesco, svelto ad infilare di testa.*

2-2

Stadio Comunale di Torino

	Juventus		Ascoli	
7	Tacconi	1	Pazzagli	7
6	Favero	2	Destro	6,5
6	Caricola	3	Benedetti	6,5
6	Bonini	4	Iachini	6
6	Brio	5	Perrone	6
6,5	Scirea	6	Pusceddu	7
6	Mauro	7	Bonomi	6
5,5	Soldà	8	Giovanelli	6
6	Serena	9	Scarafoni	6
6,5	Platini	10	Marchetti	6,5
6,5	Laudrup	11	Barbuti	6
	Bodini	12	Corti	
n.g.	Vignola	13	Agabitini	
	Briaschi	14	Carillo	n.g.
6	Bonetti	15	Dell'Oglio	n.g.
	Pioli	16	Agostini	
5	Marchesi	All.	Castagner	6,5

Arbitro: Lanese di Messina (6,5).

Marcatori: 20' Scirea, 34' Laudrup, 44' autorete di Caricola, 51' Pusceddu.
Spettatori: 9.716 paganti per un incasso di L. 93.477.250 più 14.959 abbonati per una quota di L. 394.456.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 14' Bonetti per Caricola, al 28' Dall'Oglio per Barbuti, al 35' Vignola per Mauro, al 45' Carillo e Marchetti.
Marcature: Favero-Scarafoni, Caricola-Bonomi, Bonini-Giovannelli, Brio-Barbuti, Pusceddu-Mauro, Marchetti-Soldà, Benedetti-Serena, Iachini-Platini, Destro-Laudrup, liberi Scirea e Perrone.
Ammoniti: Mauro, Scarafoni.
Espulsi: nessuno.

□ *La Juve sembrava avere il match in pugno quando l'Ascoli rientrava in partita ottenendo in avvio di ripresa un pareggio che ha dell'incredibile. I gol. 20': azione sulla sinistra di Mauro che metteva in mezzo, ribattuta della difesa ascolana, Scirea di mezzo volo in rete con deviazione ininfluente. 34': Laudrup arrivava in area e con un bel diagonale infilava Pazzagli nell'angolino destro. 45': sfortunata autorete di Caricola su tiro di Bonomi dal limite. 52': Pusceddu inventava un tiro-cross imprevedibile su rinvio corto di Favero, e Tacconi era irrimediabilmente battuto.*

1-0

Stadio Meazza di Milano

Milan			Empoli	
n.g.	G. Galli	1	Drago	6,5
6,5	Maldini	2	Vertova	6
6	Bonetti	3	Carboni	6,5
6,5	Baresi	4	Della Scala	6
6,5	F. Galli	5	Lucci	6,5
6,5	Lorenzini	6	Brambati	6
6	Donadoni	7	Cotroneo	6
6,5	Galderisi	8	Urbano	6
6	Virdis	9	Ekstroem	6,5
7	Di Bartolomei	10	Della Monica	6
6,5	Hateley	11	Mazzarri	5,5
	Nuciari	12	Calattini	
	Zanoncelli	13	Baiano	6
n.g.	Manzo	14	Casaroli	
n.g.	Wilkins	15	Salvadori	
	Evani	16.	Picano	
7	Liedhomlm	All.	Salvemini	6,5

Arbitro: Pairetto di Torino (6,5).

Marcatori: 5' Galderisi.
Spettatori: 11.100 paganti per un incasso di L. 197.695.940 più 51.032 abbonati per una quota di L. 673.542.090.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 5' Baiano per Mazzarri, al 36' Wilkins per Virdis e Manzo per Galderisi.
Marcature: Vertova-Virdis (poi Hateley), Della Scala-Donadoni, Brambati-Hateley (poi Virdis), Cotroneo-Galderisi, F. Galli-Della Monica. La difesa del Milan a zona. Liberi Lucci e Baresi.
Ammoniti: Baiano e Carboni.
Espulsi: nessuno.

□ *Un buon Milan nella prima mezz'ora, durante la quale è riuscito a sbloccare il risultato. L'Empoli ha fatto vedere il meglio di sé all'inizio della ripresa, senza peraltro mai impensierire seriamente l'estremo difensore rossonero. Nella parte finale i locali hanno cercato il raddoppio, ma l'Empoli ha saputo «chiudersi» con intelligenza per limitare i danni. Il gol al 5': nel traversone di Lorenzini in area, elevazione di Hateley che serviva Galderisi, pronta battuta di «Nanu». Drago era battuto.*

1-0

Stadio Olimpico di Roma

Roma			Torino	
6	Tancredi	1	Copparoni	6,5
6	Oddi	2	Rossi	5,5
6,5	Gerolin	3	Francini	6
5,5	Boniek	4	Zaccarelli	7
6,5	Nela	5	Junior	6
7,5	Conti	6	Ferri	5,5
6	Righetti	7	Beruatto	5
6,5	Giannini	8	Cravero	5,5
6,5	Agostini	9	Kieft	5
6	Ancelotti	10	Dossena	6,5
6	Di Carlo	11	Comi	5,5
	Gregori	12	Lorieri	
	Baroni	13	Pileggi	
n.g.	Desideri	14	Mariani	
	Impallomeni	15	Lerda	n.g.
	Baldieri	16	Lentini	6
6,5	Eriksson	All.	Radice	6

Arbitro: Redini di Pisa (4,5).

Marcatori: 54' Agostini.
Spettatori: 27.838 paganti per un incasso di L. 337.335.000 più 22.479 abbonati per una quota di L. 387.327.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 16' Lentini per Beruatto, al 28' Lerda per Dossena, al 43' desideri per Di Carlo.
Marcature: Roma a zona con Righetti libero; il Torino con Zaccarelli libero, Rossi su Agostini, Francini su Conti, Cravero su Ancelotti, Ferri su Boniek, poi su Giannini.
Ammoniti: Agostini e Di Carlo.
Espulsi: Boniek e Lerda.

□ *Niente di straordinario, ma la Roma ha vinto con merito se non altro perché è riuscita a confezionare 2-3 occasioni da rete prima del gol di Agostini. Una volta andata in vantaggio, la squadra giallo-rossa ha cercato il raddoppio con minor concitazione approfittando di un Torino scarico, che non ha mai potuto impensierire seriamente la retroguardia capitolina. Il gol. 54': Ancelotti vince un contrasto a centrocampo e lancia alla perfezione Agostini che in mezza girata anticipa Rossi e beffa Copparoni senza scampo.*

3-1

Stadio Marassi di Genova

Sampdoria			Inter	
7	Bistazzoni	1	Zenga	6
7	Briegel	2	Bergomi	6
6,5	Mannini	3	Mandorlini	5
6	Fusi	4	Baresi	5
7	Viercowod	5	Ferri	5
6,5	Pellegrini	6	Passrella	5
6	Pari	7	Piraccini	5
7	Cerezo	8	Tardelli	4
6,5	Salsano	9	Altobelli	5
8	Mancini	10	Matteoli	6
6	Vialli	11	Fanna	5
	Bocchino	12	Malgioglio	
n.g.	Paganin	13	Calcaterra	
	Zanutta	14	Minaudo	
7	Lorenzo	15	Cucchi	
	Ganz	16	Garlini	6,5
7	Boskov	All.	Trapattoni	5

Arbitro: Mattei di Macerata (4).

Marcatori: 11' Briegel, 57' Garlini, 77' Mancini su rigore, 93' Lorenzo.
Spettatori: 24.062 paganti per un incasso di L. 282.990.000 più 6.398 abbonati per una quota di L. 140.066.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Garlini per Tardelli, al 43' Paganin per Fusi, al 44' Lorenzo per Mancini.
Marcature: Mannini-Fanna, Vierchowod-Altobelli, Bergomi-Vialli, Mandorlini-Pari, Ferri-Mancini, Fusi-Matteoli, Cerezo-Piraccini, Baresi-Salsano, Briegel-Tardelli, liberi Pellegrini e Passarella.
Ammoniti: Zenga, Mandorlini, Pari e Garlini.
Espulsi: Bergomi.

□ *Terza sconfitta consecutiva dell'Inter sul campo della Samp, che ha battuto i nerazzuri dopo ben 26 anni. Una vittoria che è legittima, contro la quale l'Inter ha ben poco da recriminare. I gol. 11': angolo di Mancini, testa di Briegel lasciato incustodito da Tardelli e Zenga è battuto. 57': Garlini pareggia per l'Inter raccogliendo una ribattuta di Bistazzoni. 77': Fanna atterra Mancini in area e lo stesso Mancini fa il 2-1. Nella fase di recupero, esattamente al 47', c'è il terzo gol doriano, autore Lorenzo che sfrutta magistralmente un bel cross di Vialli.*

1-0

Stadio Friuli di Udine

Udinese			Brescia	
6	Brini	1	Aliboni	6,5
6,5	Galparoli	2	Giorgi	5,5
6	Storgato	3	Gentilini	6
5,5	Galbagini	4	Ceramicola	6
6	Edinho	5	Chiodini	6
6,5	Collovati	6	Argentesi	6,5
6,5	Branca	7	Turchetta	5
6	Miano	8	Occhipinti	6
6	Graziani	9	Gritti	5,5
6,5	Chierico	10	Zoratto	6,5
6,5	Criscimanni	11	Branco	4,5
	Abate	12	Pionetti	
n.g.	Colombo	13	De Martino	5
6	Bertoni	14	De Giorgis	n.g
	Susic	15	Sacchetti	
	Tagliaferri	16	Chierici	
6	De Sisti	All.	Giorgi	5

Arbitro: Luci di Firenze (5,5).

Marcatori: 72' Branca.
Spettatori: 6.416 paganti per un incasso di L. 71.798.400 più 11.795 abbonati per una quota di L. 17.367.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Bertoni per Galbagini, al 19' De Martino per Turchetta, al 31' Colombo per Miano e De Giorgis per Giorgi.
Marcature: Collovati-Gritti, Storgato-Bertoni, Galparoli-Branco, Giorgi-Chierico, Chiodini-Graziani, il resto a zona con Argentesi ed Edinho liberi.
Ammoniti: Occhipinti.
Espulsi: nessuno.

□ *Gara a senso unico, con l'Udinese sempre in attacco nella disperata ricerca del gol che le desse un risultato per alimentare le ultimissime speranze. Il Brescia ha solo cercato di pungere in contropiede, ma non ha avuto mai occasioni nitide per rientrare in partita. Al 72' il gol decisivo: azione di Collovati sulla fascia, punizione per il suo atterramento. Bertoni andava al tiro, parabola alta, salvata Branca più alto di tutti ed Aliboni era battuto.*

di **Giorgio Tosatti**

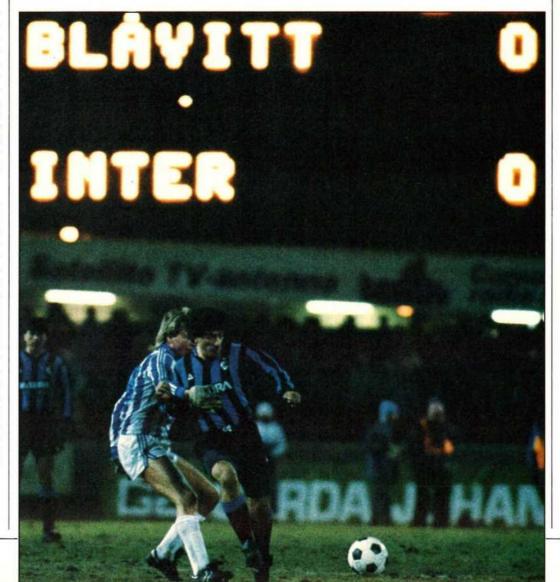
INUTILE SCANDALIZZARSI PER L'INTER DI GOTEBORG, QUANDO SIN DAI SETTORI GIOVANILI SI MORTIFICA IL TALENTO

HANNO UCCISO LA FANTASIA

L'EPICA bruttezza di Goteberg-Inter fa perdere le staffe a Cannavò. Coraggiosamente il direttore della rosea dà voce al pensiero generale: se questo è il vostro calcio, non stupitevi se la gente scappa dagli stadi. Il pareggio dell'Inter sarà pure preziosissimo, ma a forza di sostenere che il fine giustifica ogni mezzo chiuderemo bottega. Novanta minuti dedicati esclusivamente alla difesa della propria porta possono far addormentare anche il più vizioso calciomane. Sotto accusa, naturalmente, Trapattoni. Dopo aver detto, qualche mese fa, che si riconosceva in lui, quella banderuola di Herrera adesso s'indigna: *«Così roviniamo l'immagine dell'Inter»*. Come se, ai suoi tempi, non avesse fatto spietato catenaccio quando gli serviva.

CONDIVIDO il disgusto estetico per l'esibizione dei milanesi, non so se la colpa sia del tecnico o della squadra. Trapattoni avrà sicuramente raccomandato prudenza ed imposto precise consegne tattiche; dubito che abbia proibito ai suoi ogni iniziativa offensiva. L'Inter mi ha dato la sensazione di una squadra così visibilmente in affanno da arroccarsi per puro impulso alla sopravvivenza. Le due sconfitte subite in campionato le han forse tolto coraggio; probabilmente ha dato, finora, più di quanto valesse. Ogni partita ha una sua storia; sarebbe un errore caricare Goteberg-Inter di significati eccessivi, farne occasione di dibattito sul difensivismo ed i suoi guasti.

IL PROBLEMA esiste, intendiamoci, ma sarebbe riduttivo limitarne l'analisi ad un episodio, ad un atteggiamento tattico magari esasperato per motivi contingenti. Da noi si gioca generalmente male non soltanto per il perdurare di concetti tattici troppo utilitaristici, per lo scarso ricambio nei quadri tecnici. Piaccia o meno i nostri schemi hanno fatto scuola, come si è visto ai mondiali; persino l'Argentina ed il Brasile hanno copiato la disposizione tattica con cui Bearzot vinse nell'82. Ci sono troppi allenatori ormai incapaci di rinnovarsi, questo è vero. In questo momento il laboratorio di ricerca più interessante si trova nella serie B: Scoglio, Sacchi, Galeone, il formidabile Fascetti, Mazzia e qualche altro stanno tentando strade diverse, studiano il calcio con l'entusiasmo di chi pensa sia migliorabile e cerca il modo per riuscirvi. Vedremo se le maggiori società avranno l'intelli-

Una fase di Goteborg-Inter, la partita dello scandalo. Lo zero a zero era scritto (fotoZucchi)

genza di offrire loro la possibilità di proseguire gli studi a livelli più alti.

IL VERO problema però è un altro. Si stanno privilegiando troppo gli aspetti atletici e tattici del calcio rispetto a quelli tecnici. Ciò avviene sin dal vivaio con una cecità quasi assoluta. Si sottovaluta l'aspetto giocolieristico di questo sport, la capacità del singolo di trattare l'attrezzo pallone. Ai giovanissimi si chiede di adeguarsi ad un modello standard che lascia poco spazio all'inventiva, al genio, alla personalità. Virtù che andrebbero invece assecondate, curate, fatte maturare al di là dei risultati ottenibili nei campionati giovanili. Guai a chi fa un dribbling in più, a chi s'innamora troppo del pallone, a chi esce dalla norma. Eppure soltanto dalle file di questi giocatori può uscire il fuoriclasse, l'artista. Si stanno allevando legioni di burocrati del calcio fisicamente solidi, disposti a correre, picchiare, marcare l'avversario. Una buona manovalanza dal grigio futuro.

L'IGNORANZA, la limitatezza dei tecnici proposti al settore è proporzionale ai loro modestissimi compensi. Poche società curano veramente il vivaio, pochissime lo hanno affidato ad allenatori di buon valore. Ricordo un celebre episodio di tanti anni fa. Un talent-scout romano andò ad osservare una squadra minore della Juve. Al ritorno riferì di aver notato una discreta mezzapunta, troppo individualista, però, pur avendo un buon controllo di pallone. Era Sivori che s'era allenato con i ragazzi. Da quando il verbo atletico ha trasformato il calcio, i giocatori si misurano in chili e centimetri: secondario cosa sappiano fare col pallone. Ora nessuno dubita dell'importanza che il fattore fisico ha nello sport, ma troppi non capiscono un'altra verità: il calcio non è l'atletica. Rimane basilare in questo gioco l'uso che si fa dell'attrezzo. Sembra ovvio, ma non lo è. Un tiro ben indirizzato vale più di cento corse. Il calciatore deve essere ben preparato atleticamente per poter colpire il pallone nel modo più utile e funzionale. Ma le qualità fisiche fanno da supporto a quelle tecniche; troppi le hanno dimenticate. Si è arrivati a sostenere che nel duello fra un Briegel e un Maradona vincerà sempre il tedesco. I fatti dimostrano l'infondatezza dell'assunto. Persino in uno sport dove le caratteristiche fisiche hanno un'importanza veramente fondamentale, come il basket, l'aspetto tecnico è comunque privilegiato. Ma fra la cultura del basket e quella del calcio esistono ancora anni luce di differenza.

PRIGIONIERI. Fra due totem (tatticismo e atletismo) i nostri vivai mortificano abitualmente l'aspetto più bello e spettacolare del calcio: la tecnica, la fantasia, diciamolo pure l'arte. Ed infatti sforniamo difensori, centrocampisti di marcamento ed ali. Pochissimi liberi, pochissimi registi, pochissimi cannonieri: tutti ruoli che presuppongono maggior personalità e migliori virtù tecniche. Perché si può insegnare a correre lungo la fascia e fare un cross; non a costruire, inventare,, segnare.

QUESTO È il vero problema. Aggravato, quando si passa dai campionati giovanili a quelli professionistici, dai condizionamenti di allenatori spesso preoccupati soltanto di strappare comunque un risultato per salvare la pagnotta. Quindi nuova scrematura: fuori chi col pallone si diverte e fa divertire, dentro chi picchia marca e copre. Come stupirsi se poi si vede un brutto calcio? Si dovrebbe lavorare sulla base, pretendere che chi cura i vivai abbia certi requisiti professionali, cambiare almeno a livello di tornei giovanili i regolamenti. Vietato il pareggio, ogni partita venga decisa semmai ai rigori. Ciò spingerebbe gli allenatori a privilegiare la ricerca della vittoria, ad utilizzare e curare maggiormente i costruttori di gioco.

GIANNI MINÀ, SHOW-MAN E MORALISTA

MAL DI PANSA

IL MIO vecchio amico Gianni Minà, da quando è diventato una stella della televisione, ha messo su le bizze e i capricci tipici dell'ambiente: l'arroganza di chi sa (o crede) di avere alle spalle un'*audience*, l'intolleranza alle critiche, sempre interpretate come frutto di invidia o di frustrazione. Gianni non ha digerito che la sua prestazione quale presentatore — o debbo dire show-man? — della serata fiume di sport e spettacolo per la consegna dei premi Atleti d'oro Diadora, sia stata accolta da recensioni generalmente negative. Ne scrivo con sommo distacco e senza il minimo sospetto di coda di paglia, perché il Guerino è stato fra i pochissimi, forse l'unico, a parlar bene della trasmissione e di Minà. Ma mi immagino come ci sia rimasto Gianni quando, esaurita la fila degli interessati reggicoda che lo seguono cantandone lodi strampalate per strappare un ingaggio, ha trovato che i giornali non erano stati altrettanto generosi d'applausi. Così ha indossato i panni del moralista, che gli vanno obiettivamente stretti malgrado i recenti ed encomiabili progressi di linea, e ha scritto per «la Repubblica» una dura requisitoria contro i giornalisti sportivi. «Cronisti miei sportivi immaginari» è uno splendido titolo che copre un notevole campionario di banalità. Il nume ispiratore dev'essere stato il Giampaolo Pansa di «Carte false», senza offesa per l'originale. Con una sostanziale differenza. Che Pansa denuncia fatti e misfatti del giornalismo italiano facendo nomi e cognomi. Minà, invece, naviga beato nel qualunquismo più generico: i giornalisti sportivi rispettano solo i padroni del vapore, non hanno mai attaccato Carraro (gli manderò qualche copia arretrata), non osano trovare un difetto a Berlusconi (idem), coltivano soltanto la voglia di sentirsi importanti (guarda chi parla). Con alcune punte di umorismo irresistibile: parlano bene solo delle trasmissioni televisive cui sono invitati. Ma non è stata la televisione a insegnarci il giochetto? Non è Minà che va da Pippo Baudo per dire che farà una trasmissione cui inviterà Pippo Baudo e poi entrambi passano da Biscardi e già che ci sono si fermano la mattina dopo dalla Bonaccorti? E nel frattempo magnificano le qualità letterarie di libri e sussidiari, i cui autori diranno: ma che bella trasmissione! I giornalisti sportivi, dice Minà, sono così crudeli che si azzardano a criticare Tonino Carino: il quale, intanto, da Ascoli è già arrivato a San Siro e io dubito (se Gianni me lo consente) che avrebbe fatto la stessa carriera in un giornale. È la televisione, mi dicono (io non frequento), a far perdere il senso delle proporzioni. Così io che non mi azzardo di solito a impartire lezioni e che ho chiaro il senso dei limiti, personali e di categoria, offro un consiglio disinteressato a Gianni, che si appresta a rientrare in pista, con un incarico prestigioso, nel giornalismo scritto. Questo giornalismo di oggi non mi entusiasma, l'ho scritto più volte: ma se vogliamo migliorarlo non tiriamoci fuori dalla fila per sparare nel mucchio. È troppo facile e comodo. I vecchi maestri cui Minà si riferisce non facevano passerella in TV. E quando avevano appunti da muovere indicavano chiaramente il destinatario. Perché questa, in fondo, è la vera e sola differenza che passa fra giornalismo e pettegolezzo.

a. bo.

di **Elio Domeniconi**

INTER, TORINO E FIORENTINA FANNO UN PO' IL VERSO AL GOVERNO

MA COS'È QUESTA CRISI?

CORAGGIO. *Gianni Minà* su *"la Repubblica"*... «Una volta c'erano gli articoli di fondo di Palumbo e Brera, Barendson e Ghirelli, Bardelli e Zanetti, adesso spesso per sentire un parere coraggioso la domenica o il lunedì bisogna ascoltare Omar Sivori in tv o leggerlo sul "Corriere della Sera": è diventato addirittura un "caso giornalistico" solo per il fatto che parla fuori dai denti. Omar salvaci tu!». Facciamolo quindi direttore. Del "Corriere" o addirittura della Rai.

RITUALE. *Silvestro Serra* su *"Panorama"*... «Anche se dopo 20 anni e in pantaloni lunghi, Sivori è riuscito di nuovo a far parlare di sé. I suoi interventi senza rete alla *Domenica sportiva* hanno spalancato una finestra sull'impolverato tempio del calcio italiano, hanno scardinato l'immutabile rituale di questa tribuna politica del pallone. E il successo è stato talmente prepotente che il *Corriere della Sera* gli ha concesso due spazi settimanali, il venerdì e il lunedì, col provocatorio titolo "A mio immodesto avviso": spesso anche in prima pagina accanto alla rubrica di Francesco Alberoni». Ma non sarà invece che il "Corriere" si è fatto sorpassare da "Repubblica" proprio, perché pubblica in prima pagina gli articoli di Sivori e soprattutto di Alberoni?

PROTERVIA. I mass media di Napoli giudicati da Brescia (ossia *Giorgio Sbaraini* fiore all'occhiello di *"Bresciaoggi"*): «Le protervie di una stampa che si crede onnipotente e manifesta in genere (salvo poche eccezioni) una solare incompetenza tecnica e tattica, e tuttavia predica sempre dal pulpito, come chiunque può verificare guardando quell'ignobile cosa che è il "Processo del lunedì". Con questa stampa tronfia e parolaia, Bianchi ha sempre faticato a convivere, per via del carattere che si ritrova, ruvido e un tantino manicheo, tipo *"ai nemici in fronte un saso, agli amici tutto il cuor"*, come ci facevano cantare a scuola, truccati da balilla, in tempo di fascismo imperante». Ma davvero Ottavio Bianchi deve lavorare in un ambiente simile?

VACANZA. Da "Gente bergamasca" di *Renato Ravanelli* su *"L'Eco di Bergamo"*:... «Sbaglia chi annuncia che Bianchi ha già in tasca il contratto con il Milan. Capace l'Ottavio di vincere lo scudetto e poi mandare tutti a quel paese per un anno. Un anno da trascorrere tranquillamente nella sua bella casa in Città Alta. Non certo a scrivere memoriali, più semplicemente a godersi la famiglia». Scommettiamo che si godrà invece il Napoli?

AUTOCRITICA. *Vladimiro Caminiti* su *"Hurrà Juventus"*: «Io non so quello che si pretenda dal giornalista sportivo. Il giornalista sportivo non deve essere fazioso, deve essere competente. La Juventus non è mai faziosa, anche se qualcuno vuol darlo a credere, sulle colonne di un quotidiano sportivo romano che sembra aver smarrito la strada dei padri. E penso ai padri putativi, i maestri, come Bruno Roghi o Sabelli Fioretti o Giorgio Tosatti. In primis, il giornalista dovrebbe essere un buon cronista, possibilmente non scandalista, e invaghito soltanto del suo mestiere. Quindi non del denaro o dei guadagni facili. Dovrebbe essere un sentimentale, un facinoroso mai». Purtroppo invece più sono facinorosi e più sono graditi al "Processo del lunedì". Fanno spettacolo aumentano l'audience.

SIMBIOSI. Sempre su *"L'Arena"*, l'autorevole *Gian Maria Gazzaniga*: «Secondo me, anche se riuscissero per un fatto prodigioso ad infilarsi nell'Italia Under, attualmente formata da otto verdi più tre residui messicani, i citati Virdis, Di Gennaro, Mauro o via olimpeggiando, mai e poi mai riceverebbero un 7 da alcuni giornalisti romani costantemente in trasferta con un'idea fissa: se tizio e caio non vengono dalla canzone di Venditti (Roma, Roma, Roma) non valgono una caciotta. E fossero gli unici a farsi venire l'orchite! No, compaiono pure nel teatrino giornalisti napoletani e piemontesi, quest'ultimi con targa granata, in straordinaria simbiosi. Dicono sempre bravo a Bagni, a Giannini e brocco a Cabrini, che è della Juve». Cioè la faziosità impera a Roma, Napoli e Torino. Ma davvero la stampa milanese è al di sopra della mischia?

POVERI. *Gian Paolo Ormezzano* su *"La Stampa"*: «Il quale Napoli sta per lacerare la categoria giornalistica, da una parte quelli che dei suoi successi vorrebbero gioire sfrenatamente ma non possono sennò passano per troppo napoletani, o napoletanoidi, dall'altra quelli che vorrebbero dire che "dura minga" ma non possono, sennò passano per nemici del Sud, con possibili implicazioni di razzismo. In mezzo, la soddisfazione contenuta e ipocrita di chi o si reprime o fa del paternalismo, dicendosi contento per i poveri, una volta tanto ammessi al grande banchetto: è la posizione peggiore, in medio stat virus». Ma che dire dei giornalisti che sono contenti che vinca lo scudetto il Napoli purché non lo vinca l'odiata Juventus?

NAPOLI. *"La Gazzetta dello Sport"* fa esultare tutti i napoletani d'italia: «Napoli, ridi!». E il *"Corriere dello Sport-Stadio"*, condivide: «Il Napoli saluta». Mentre per *"Tuttosport"*, ormai rassegnata la Juventus, il fatto del giorno è stato un altro. A caratteri cubitali: «Passarella prende a calci un raccattapalle». E se potesse prenderebbe a calci pure Maradona...

SALUTE. Il direttore di *"Tuttosport" Piero Dardanello*, nelle vesti di medico (della mutua): «Il Napoli dice 33 ma allo stetoscopio non risultano sintomi allarmanti per Maradona e compagni;» Come a dire: amici juventini dovete mettervi il cuore in pace.

NOBILTÀ. E *Candido Cannavò*, direttore del *"La Gazzetta dello Sport"*: «La contentezza del Napoli dinanzi a un campo nemico che si svuota chiama in causa soprattutto due "grandi firme" del nostro calcio, le protagoniste di quello che era considerato il "derby d'Italia": Juve e Inter. Il fatto che oggi siamo inferiori al Napoli non è una colpa. ma c'è qualcosa di più grave: si stenta a riconoscerlo. Non c'è traccia di nobiltà nei loro affanni». Dobbiamo definirle nobile decadute?

CLAQUE. Dall'editoriale di *Giuseppe Pistilli*, vicedirettore del *"Corriere dello sport-Stadio"*: «C'è una claque che batte le mani a Trapattoni...» Ma di solito la claque è pagata: si vuole forse insinuare?

CARICATURA. Dal commento al campionato dello scrittore *Giovanni Arpino "Il Giornale"*: «... Altro "menù", non è dato miei cari, almeno finché, vietato il Vermiglione di "Drive in", qualche comico non si decida a caricaturare Maradona. Sempre che la permalosità napoletana lo consenta». Ma perché Diego Armando Maradona dovrebbe fare la fine di Tonino Carino?

CRISI. *Umberto Simonetta* sulla prima pagina de *"Il Giorno"*: «Due drammatiche crisi sconvolgono in questi giorni il Paese: quella di governo e quella dell'Inter. Per la verità, il Paese reale, come si dice, la gente normale, è molto più sconvolta dalla crisi, dell'Inter che da quella di Palazzo Chigi...». E il compito di Trapattoni è sicuramente più difficile di quello di Cossiga.

FUTURO. *Omar Sivori* (che il nuovo direttore Ugo Stille ha fatto sparire dalla prima pagina del *"Corriere della Sera")*: «In conclusione, 3 punti su 6 nelle prossime tre partite darebbero al Napoli se non la matematica sicurezza di vincere il campionato, almeno la tranquillità necessaria per affrontare le ultime sei giornate». Ma se il Napoli riesce a vincere sempre perché mai dovrebbe accontentarsi, invece, di pareggiare?

AFFANNO. *Gianni Melidoni* a tutta pagina su *"Il Messaggero"*: «Il Napoli con l'affanno;» Dice così per far coraggio alla Roma?

TECNICI. Il Pontefice Massimo *Gianni Brera* su *"la Repubblica"*: «La vergine Atalanta si pone come la vera immagine di quegli ippopotami sornioni che si sporgono cavernose narici dall'acqua del loro tepido stagno». Ora è chiaro perché si è fatta infilare dal Napoli.

IPOTESI. *Kino Marzullo* (in arte Kim) ai compagni de *"l'Unità"*: «Non so se Lucio Coletti, che è un grande pensatore (sa tutto il male possibile sul Pci come Giorgio Bocca sa tutto il bene possibile sui rigatoni) mi perdonerà: ho pensato anch'io. Ho pensato che se al campionato di calcio partecipassero solo le squadre prime in classifica, la prima in classifica sarebbe la Sampdoria». Forse l'hanno pensato anche Mantovani e Boskov...

MOVIOLA. La moviola di Stato interpretata da due telecronisti di Stato. Il milanese *Carlo Sassi* su *"Tuttosport"*: «Sampdoria-Inter» «Fanna mette il piede per fermare il pallone, il lanciato Mancini, mentre salta l'avversario con la prima gamba,con la seconda, in fase di scavalcamento, pare cercare volutamente l'impatto. Di qui il dubbio». Il genovese *Giorgio Bubba* sulla *"Gazzetta del lunedì"*: «Mancini aveva ricevuto

la palla e stava inseguendola dopo il corner battuto da Salsano quando Fanna, nel tentativo di agganciare la palla stessa, ha invece agganciato il piede sinistro di Mancini facendolo rotolare a terra: fallo da rigore era...» La moviola viene interpretata secondo la geografia.

MAGO. Dalla rubrica: «La domenica del mago» di *Helenio Herrera* su *"Il Secolo XIX"*. «Juventus-Ascoli: 1. Udinese-Brescia: il Brescia farà come minimo un punto». Fiorentina Como: «Il Como sta dilapidando il capitale raggranellato all'inizio. Nelle ultime nove partite ha raccolto solo tre punti. La sconfitta in casa ad opera dell'Avellino l'ha inguaiato. Deve perdere la sufficienza e la presunzione con le quali ha giocato in questo ultimo periodo e riprendere per lo meno la serie dei suoi famosi pareggi (11). Un punto al giorno d'oggi sarebbe oro». Invece Mondonico a Firenze ne ha presi due. Alla faccia del mago.

MIMOSA. Lo scrittore *Giulio Nascimbeni* sul *"La Gazzetta dello Sport"*: «Era la festa delle donne; milioni di gialle mimose sono passati di mano in mano. Ma perchè, proprio in un giorno come questo, le signore del calcio non sono state rispettate? Perché, al posto delle mimose, si sono viste offrire mazzi di ortiche? Il lettore ha già capito che alludo alla Juventus e all'Inter...». Sicuramente ha capito anche che gli scrittori fanno rimpiangere i giornalisti sportivi.

TIFO. *Gian Paolo Ormezzano* facendo il commento tecnico di Juventus-Ascoli per *"Stampa Sera"*: «Sarebbe molto facile e molto bello scrivere di Juventus-Ascoli 2 a 2 da ascolano e per sola gente di Ascoli e comunque dell'Ascoli». Ma forse è bello scriverne anche come tifoso (dichiarato) del Toro e per i fedelissimi granata...

PADRONE. Lo stopper della Juventus Sergio Brio ha avuto 6,5 da *Giancarlo Baccini ("Il Messaggero") e 6 da Franco Colombo ("Tuttosport"),* Enzo D'Orsi *("Corriere dello Sport Stadio"), Roberto Beccantini("La Gazzetta dello Sport"), Fabio Monti ("Corriere della Sera"), Vittorio Dandi ("l'Unità"), Paolo Marchi ("Il Giornale")*. L'unico a non dargli la sufficienza è stato proprio *Ormezzano* (5,5). Come sempre i voti più brutti i giocatori della Juventus li ricevono dal giornale di Agnelli.

NANI Ecco come *"Il Giornale"* di *Montanelli* (o meglio di Berlusconi) ha presentato la vittoria che ha permesso al Milan di insediarsi al secondo posto: «Basta un nano per far diventare gigante il Milan».

MAESTRO. Sempre su *"Il Giornale"*, il venerando *Nino Nutrizio:* «...se De Crescenzo, dopo aver spaziato in lungo e in largo fra i grandi del pensiero antico si deciderà ad affrontare i moderni e i contemporanei — e sicuramente lo farà — a lei caro Liddas, dovrà riservare un copioso capitolo che, senza la pretesa di suggerimenti, potrà cominciare pressapoco così: «Poggian tutta su un pallone rotondo la dottrina calcistica si presta più di qualsiasi altra branca dell'attività umana (e quindi del pensiero) alla costruzione e contrapposizione di sistemi filosofici. Le figure eminenti sono numerose e vi è soltanto la difficoltà della scelta: ma io (De Crescenzo) pur napoletano verace, pur avendo seguito passo passo le evoluzioni del professor Ottavio Bianchi, non posso esimermi dal riservare il primo posto assoluto e la qualifica di maestro insigne al professor Nils Liedholm...». Come a dire che Berlusconi può permettersi di discutere Paolo Villaggio e Carmen Russo, ma deve lasciare in pace Liedholm.

MINUTI. Il bomber gigante della Sampdoria Pino Lorenzo è entrato in campo negli ultimi due minuti e ha segnato un gol. *Angelo Rovelli su "la Gazzetta dello Sport"* e *Bruno Bernardi* su *"Stampa Sera"* l'hanno premiato con 6,5. Invece *Mario Gherarducci ("Corriere della Sera"), Gian Maria Gazzaniga ("Il Giorno"), Riccardo Signori ("il Giornale)* e *Ruggiero Palombo ("Il Messaggero")* «hanno scritto», senza voto. Come se i centravanti si giudicassero a tempo e non in base ai gol...

RECORD. Il record della settimana appartiene a *Franco Mentana,* inviato de *"La Gazzetta dello Sport"* a Roma-Torino. È stato l'unico a dare la sufficienza, anzi addirittura un bel voto (7) all'arbitro Redini che ha avuto 6 meno e 5 da *Franco Melli ("Corriere della Sera"*, 5 da *Ezio De Cesari ("Corriere dello Sport"), Goffredo De Marchis ("Il Giorno")* e *Marco Cherubini ("il Giornale"), 4 da Stefano Petrucci ("Tuttosport")* e 3 da *Giuseppe Rossi ("Il Messaggero")* e *Giorgio Viglino ("Stampa Sera")* che ha aggiunto questo commento: «Redini sparirà dagli elenchi arbitrali l'anno prossimo, ma purtroppo sarà sempre troppo tardi». Che Mentana sia contento perché Redini ha espulso Boniek che così non potrà giocare contro il Napoli? A chiari di luna bisogna pensarle tutte.

IL REFERENDUM IP/4 MILIONI DI VOTI!

LA JUVE BALZA IN TESTA ATTACCO INTER-MILAN

La sfida è lanciata, la battaglia è già entrata nel vivo. La Juventus, che dopo la prima settimana di votazioni era seconda al Napoli, è balzata al comando della classifica proponendosi al momento (e dopo 4 milioni di schede) come «la squadra del cuore». Facile prevedere l'immediata risposta dei napoletani che già la prossima settimana potrebbero riconquistare la testa. Il concorso-referendum della IP destinato ai tifosi di tutta Italia sta dunque confermando le ipotesi della vigilia che preannunciavano un grande interesse del pubblico. Ma non solo i tifosi di Napoli e Juve denunciano fermenti. Inter e Milan hanno scavalcato la Roma, la Fiorentina si è fatta sotto ai danni di Lazio e delle due genovesi. Ma tutto può ancora succedere: si vota infatti (presso i distributori IP) fino al 14 maggio. □

I VINCITORI DELLA SETTIMANA

Vince un viaggio a Vienna: Frangione Cristina di San Giovanni (MI).

Vincono un buono da 1000 litri di benzina: Ricci Ignazio di Tivoli (Roma), Macchi Carlo di Gaggiano (MI), Turra Angelo di Goro (FE), Ceppi Stefano di Perugia, Intagliata Emidio di Augusta (Siracusa).

I vincitori delle 100 radio-card del cuore verranno avvisati personalmente.

CLASSIFICA GENERALE

1. Juventus 471.969	13. Verona 29.394
2. Napoli 426.550	14. Lecce 20.743
3. Inter 278.606	15. Bari 19.235
4. Milan 242.809	16. Pisa 15.793
5. Roma 216.867	17. Ascoli 14.930
6. Fiorentina 59.203	18. Udinese 14.285
7. Lazio 53.274	19. Bologna 14.250
8. Torino 49.803	20. Messina 13.877
9. Genoa 48.815	21. Cremonese 13.120
10. Samp 43.429	22. Pescara 10.250
11. Palermo 34.905	23. Catania 10.247
12. Cagliari 30.191	24. Avellino 9.229

CLASSIFICHE REGIONALI

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
1. Juventus
2. Torino
3. Milan
4. Inter
5. Napoli
6. Cremonese

LOMBARDIA
1. Milan
2. Inter
3. Juventus
4. Napoli
5. Brescia
6. Roma

LIGURIA
1. Genoa
2. Sampdoria
3. Juventus
4. Milan
5. Inter
6. Napoli

VENETO
1. Juventus
2. Inter
3. Verona
4. Milan
5. Napoli
6. Vicenza

TRENTINO ALTO ADIGE
1. Inter
2. Milan
3. Juventus
4. Trento
5. Napoli
6. Roma

FRIULI VENEZIA GIULIA
1. Udinese
2. Juventus
3. Inter
4. Milan
5. Napoli
6. Triestina

TOSCANA
1. Fiorentina
2. Juventus
3. Inter
4. Pisa
5. Milan
6. Roma

EMILIA ROMAGNA
1. Juventus
2. Milan
3. Bologna
4. Inter
5. Napoli
6. Roma

MARCHE
1. Juventus
2. Milan
3. Inter
4. Ascoli
5. Napoli
6. Roma

UMBRIA
1. Juventus
2. Inter
3. Milan
4. Roma
5. Napoli
6. Ternana

ABRUZZO MOLISE
1. Juventus
2. Pescara
3. Inter
4. Napoli
5. Milan
6. Roma

LAZIO
1. Roma
2. Lazio
3. Juventus
4. Napoli
5. Inter
6. Milan

CAMPANIA
1. Napoli
2. Juventus
3. Inter
4. Milan
5. Avellino
6. Roma

BASILICATA
1. Juventus
2. Inter
3. Napoli
4. Milan
5. Roma
6. Bari

PUGLIA
1. Juventus
2. Inter
3. Lecce
4. Milan
5. Bari
6. Napoli

CALABRIA
1. Juventus
2. Napoli
3. Inter
4. Milan
5. Roma
6. Catanzaro

SICILIA
1. Juventus
2. Napoli
3. Inter
4. Palermo
5. Milan
6. Roma

SARDEGNA
1. Cagliari
2. Juventus
3. Inter
4. Milan
5. Napoli
6. Roma

TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

PER FARE TREDICI, GIOCATE I NOSTRI SISTEMI (E RELATIVI SVILUPPI)

☐ **Così domenica scorsa.** La colonna vincente del concorso numero 28 dell'8 marzo: 2 X 2 X 1 1 1 1 1 1 1 X 2. Il montepremi è stato di L. 20.194.524.948. Ai 69 vincitori con 13 punti sono andate L. 146.337.000; ai 1.769 vincitori con 12 punti sono andate L. 5.707.000.

PARTITE	2 TRIPLE-4 DOPPIE 144 COLONNE L. 72.000	7 DOPPIE 128 COLONNE L. 64.000	3 TRIPLE-3 DOPPIE 216 COLONNE L. 108.000	2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE	7 DOPPIE 8.000 LIRE	3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000 LIRE
BRESCIA-MILAN	X	X2	X2	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 X X X X X X X X X X X X
COMO-ASCOLI	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
EMPOLI-SAMPDORIA	X	X	X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
INTER-JUVENTUS	1X2	1X	1X2	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X	1 X X 1 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2
NAPOLI-ROMA	1X2	1X	1X2	1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2	1 X 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X 1 1 X	1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2
TORINO-ATALANTA	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
UDINESE-AVELLINO	1X	1X	1X2	1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X 1 1 1 X X X 1 X	1 X X 1 X 1 X 1 1 X X 1 1 X 1 X	1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2
VERONA-FIORENTINA	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
BARI-LECCE	1X	1X	1X	1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X X X X 1 1 1 X 1	1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X X 1 X X 1	1 1 1 1 1 1 X X X X X X 1 1 1 1 1 1 X X X X X X
LAZIO-CREMONESE	1X	1X	1X	1 X X 1 1 X 1 X X X 1 1 X 1 1 X X 1 X 1	1 X X 1 X 1 1 X X 1 1 X X 1 1 X	1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X
MESSINA-PARMA	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
ANCONA-REGGIANA	X	X	X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
CASALE-PRO VERC.	1X	1X	1X	X 1 1 X X 1 1 X X X 1 1 1 1 X X X 1 X 1	1 X 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1 X 1	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X

I SISTEMI DELLA STORIA

Come vedete, i sistemi stavolta sono due. Quello, diciamo così, più «storico» è il primo (2 triple e 4 doppie). È, cioè, quello confezionato affidandoci alla presenza dei singoli segni nelle diverse caselle e scegliendo «a maggioranza», senza dimenticare i sempre possibili, lievi, scarti nel numero delle presenze medesime. Da questo sistema, siamo partiti per confezionare il secondo che è più ragionato. Esempio: abbiamo puntato più sul pari del Milan che non sulla vittoria del Brescia, così come c'è sembrato più realistico scegliere il pari per il confronto che, a Casale, vede di fronte due vecchie glorie del calcio italiano. Abbiamo, in sostanza, fatto qualche equilibrismo. ☐

'53	'59	'64	'70	'81
1	1	1	X	X
1	X	nv	2	1
1	X	1	X	1
X	X	1	X	1
2	X	1	1	1
X	X	X	X	X
2	2	2	1	1
2	1	X	2	2
1	X	X	X	X
X	X	1	X	2
1	2	2	X	1
X	2	1	X	X
2	1	2	2	2

Brescia-Milan	1X	X
Como-Ascoli	1X2	1X
Empoli-Sampdoria	1X	X
Inter-Juventus	1X	1X2
Napoli-Roma	1	1X2
Torino-Atalanta	X	1X
Udinese-Avellino	X21	X
Verona-Fiorentina	2	1X
Bari-Lecce	X	1
Lazio-Cremonese	X	1X
Messina-Parma	12	1
Ancona-Reggiana	X	X
Casale-Pro Vercelli	2	1

IL NUMERO «VENTINOVE»

Due indicazioni si ricavano leggendo le colonne vincenti negli ultimi dieci anni del concorso numero 29: intanto una buona presenza generalizzata del segno X e poi una frequenza del segno 1 che si è accentuata recentemente. E a questo ci siamo attenuti.

Brescia-Milan	1X
Como-Ascoli	1X
Empoli-Sampdoria	X
Inter-Juventus	1X2
Napoli-Roma	X
Torino-Atalanta	1
Udinese-Avellino	1
Verona-Sampdoria	1X
Bari-Lecce	1X
Lazio-Cremonese	X1
Messina-Parma	1X
Ancona-Reggiana	X
Casale-Pro Vercelli	X

VINCETE UN MILIARDO

Stavolta abbiamo scelto un sistema preconfezionato dal computer comprendente 8 doppie. Ricordiamo che la macchina lo ha ricavato elaborando tutte le colonne che in passato hanno vinto un miliardo e oltre. Quindi, previsioni davvero casuali. Auguri!

Brescia-Milan	1
Como-Ascoli	X1
Empoli-Sampdoria	12
Inter-Juventus	21
Napoli-Roma	X2
Torino-Atalanta	X
Udinese-Avellino	2
Verona-Sampdoria	X1
Bari-Lecce	X2
Lazio-Cremonese	X2
Messina-Parma	X
Ancona-Reggiana	X2
Casale-Pro Vercelli	1

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 29

PARTITE	PARTITE G	V	N	P	ULTIMA VITTORIA INTERNA	ULTIMO PAREGGIO	ULTIMA VITTORIA ESTERNA	AGGIORNAMENTO	1 X 2
1. **Brescia-Milan**	11	4	2	5	2-0 (14-4-46)	0-0 (13-11-66)	1-4 (14-9-69)		
2. **Como-Ascoli**	4	1	2	1	1-0 (28-10-84)	0-0 (5-4-81)	1-2 (14-3-82)		
3. **Empoli-Sampdoria**	—	—	—	—	—	—	—		
4. **Inter-Juventus**	54	25	15	14	4-0 (11-11-84)	1-1 (24-11-85)	1-2 (29-4-84)		
5. **Napoli-Roma**	47	23	13	11	1-0 (3-1-82)	1-1 (29-9-85)	1-2 (16-12-84)		
6. **Torino-Atalanta**	30	18	9	3	3-0 (4-2-79)	0-0 (15-12-85)	1-3 (26-2-56)		
7. **Udinese-Avellino**	7	4	1	2	3-1 (9-2-86)	1-1 (5-5-83)	1-2 (27-9-81)		
8. **Verona-Fiorentina**	15	2	6	7	2-1 (28-10-84)	2-2 (10-11-85)	0-1 (10-4-83)		
9. **Bari-Lecce**									
10. **Lazio-Cremonese**									
11. **Messina-Parma**									
12. **Ancona-Reggiana**									
13. **Casale-Pro Vercelli**									

CLASSIFICA	ATTUALE	NUOVA
Napoli	33	
Roma	28	
Juventus	28	
Milan	28	
Inter	26	
Verona	24	
Sampdoria	22	
Como	19	
Torino	18	
Avellino	18	
Empoli	17	
Fiorentina	16	
Ascoli	15	
Brescia	14	
Atalanta	13	
Udinese (-9)	8	

SERIE A
PROSSIMO TURNO
22-3-1987
Ascoli-Udinese (0-3)
Atalanta-Verona (1-2)
Avellino-Torino (1-4)
Fiorentina-Milan (0-3)
Inter-Napoli (0-0)
Juventus-Como (0-0)
Roma-Empoli (3-1)
Sampdoria-Brescia (1-0)

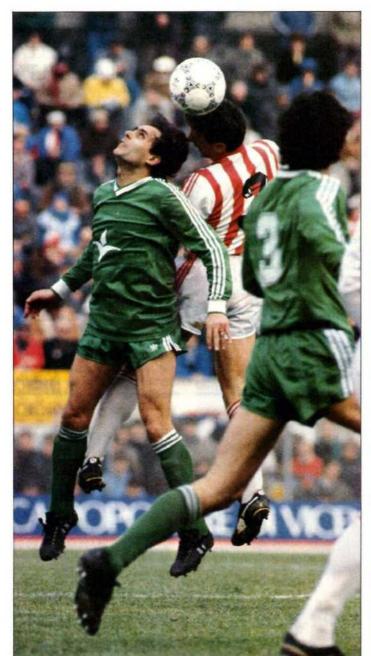
UN PASSATO DA DIMENTICARE, UN FUTURO DA INVENTARE. GAETANO MUSELLA SPINGE IN ALTO IL «SUO» BOLOGNA E TORNA PREPOTENTEMENTE ALLA RIBALTA

NINO L'ANGELO

di **Marco Montanari**

SUGLI almanacchi non resterà traccia del suo gol. Però Gaetano Musella, scugnizzo di un Bologna finalmente al di sopra di ogni sospetto (di retrocessione), merita ugualmente l'onore della prima pagina. Lui, il piccoletto di Fuorigrotta, che vola là dove neppure gli aquilotti (ovvero i laziali) osano alzarsi, la zuccata perfetta, il pallone che incoccia nella traversa, poi torna verso il campo, quindi viene deviato in rete dall'incolpevole Terraneo. Un balletto durato una frazione di secondo, un balletto che ha rilanciato i rossoblù e confermato l'irresistibile ascesa del ragazzo giunto col cuore in gola l'estate scorsa al Centro di Casteldebole dopo una stagione agonistica trascorsa a casa, con l'orecchio incollato alla radiolina e niente più, a causa delle solite strutture del sistema. «Nino» Musella è l'alfiere di un Bologna che comincia a girare, di un Bologna che ha smesso di far soffrire i tifosi. Guerini, tecnico dai riflessi evidentemente... lenti, ha impiegato più del dovuto a capire che Pradella era diventato un gigante d'ar-

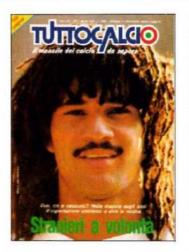
segue

Il Bologna batte la Lazio e sale in classifica a ridosso delle prime. Il gol della vittoria nasce da un colpo di testa di Musella, a fianco; **il pallone sbatte sotto la traversa,** in alto, **e viene spinto involontariamente in rete da Terraneo,** sopra. **Domenica prossima i rossoblù di Guerini giocheranno a Trieste, mentre i biancoazzurri di Fascetti affronteranno la Cremonese all'«Olimpico»** (fotoAmaduzzi)

Ancora un pareggio per la Cremonese, che non riesce a superare il Cesena allo «Zini». In alto, fotoFumagalli, **un duello aereo che ha per protagonisti Bordin e Gualco;** sopra, fotoFumagalli, **una conclusione a rete di Cuttone. I lombardi domenica prossima saranno ospiti della Lazio, mentre i romagnoli affronteranno il Pisa alla «Fiorita». Ennesimo nulla di fatto anche per Vicenza e Triestina, che al «Menti» danno vita a un match poco spettacolare:** a fianco, fotoTrambaiolo, **un contrasto fra Montani e Di Giovanni**

SERIE B

segue

gilla, che il pur bravo Quaggiotto (perché attenzione: il ragazzo non è assolutamente scarso) aveva bisogno di star fuori dalla mischia e al suo posto andava schierato stabilmente Luppi, che Nicolini era troppo importante dal punto di vista agonistico per essere messo fuori squadra. Così, proprio nel giorno in cui Pecci è stato costretto al forfait, si è capito che l'organico rossoblù non è inferiore neppure a quello della Lazio, ovvero a quello della squadra che aveva fatto più punti di tutte. E vedendo quello che succede là davanti, con le prime che stentano parecchio, viene quasi da imprecare: nostalgia canaglia e magagne tecniche che vengono a galla? Giudicate voi.

È in edicola «Tuttocalcio», il mensile brillantemente diretto da Alfio Tofanelli. Su «Tuttocalcio» potrete trovare ampi servizi a colori su tutti i campionati professionistici

LE PRIME. Il Messina si stacca al comando grazie alla neve (che ferma il Pescara) e al Cesena (che impone l'ennesimo stop alla Cremonese). Il successo dei siciliani contro il Taranto è arrivato proprio allo scadere, quando i pugliesi assaporavano già il gustoso brodino... cucinato da Biondo. Invece niente, il professor Scoglio mantiene la truppa ad altissimi livelli e il «Celeste» si prepara ad accogliere gli squadroni della Seria A. La Cremonese, intanto, continua

segue a pag. 32

FRANCO CARRARO NON SI È ANCORA PRONUNCIATO, PERÒ I CLUB CADETTI POTREBBERO AVERE LA POSSIBILITÀ DI TESSERARE UNO «STRANGER»

E PASSI, LO STRANIERO

STRANIERI SÌ, stranieri no: il tema è di attualità e vale la pena di approfondirlo. In questa sede non ci interessa il terzo «stranger» in Serie A, quanto la possibilità per ogni club cadetto di tesserare un calciatore proveniente da federazione estera. In Serie B, si sa, lo spettacolo non è un granchè: il pareggio — meglio ancora lo 0-0 — la fa da padrone, il gioco si mantiene a livelli piuttosto bassi e insomma si sente la necessità di cambiare qualcosa. Per di più, alcune formazioni — quelle retrocesse dalla Massima Divisione — possono già contare sull'apporto degli stranieri, un vantaggio non indifferente (vedi il Lecce, con Barbas e Pasculli, oppure il Bari con Cowans e Rideout) rispetto a chi lo straniero se lo sogna di notte. «Sì» all'apertura delle frontiere, quindi, anche per colmare un'evidente lacuna regolamentare e per annullare eventuali vantaggi riservati solo a certe squadre. Ma il «sì» agli stranieri viene anche da altre considerazioni. L'eventuale sollevamento della sbarra di confine, infatti, dovrebbe essere legata a un fatto anagrafico: in altre parole i nostri club potrebbero tesserare argentini, brasiliani, tedeschi o jugoslavi, a patto però che questi giocatori siano «under 21». I costi, in questo caso, risulterebbero ovviamente contenuti, con la possibilità — neanche troppo remota — di eventuali guadagni derivanti dalla cessione degli stessi calciatori a club maggiori.

CONSIGLI. In attesa di conoscere il parere di Franco Carraro — il commissario straordinario della Federcalcio si pronuncerà sull'argomento nel giro di un mese — il «Guerino» vuole presentare ai propri lettori (ma anche alle stesse società...) alcuni giocatori stranieri che si sono messi in mostra all'ultimo Torneo di Viareggio. Cominciamo con Pavel Jerabek, 20 anni, centrocampista del Dukla Praga con spiccate doti offensive : fisicamente non teme confronti, tecnicamente ha dimostrato di sapersela cavare piuttosto bene. Altro elemento interessante è il difensore Tomas Hamrik, 21 anni il prossimo settembre, piedi un po' ruvidi ma mezzi fisici non comuni. L'unico problema, per tesserare questi due ragazzi, è convincere la Federazione Cecoslovacca: tentare non nuoce, comunque. Dall'Argentina, un'altra coppia da seguire con attenzione. Chi ama le mezzepunte estrose, capaci con un solo guizzo di risolvere ogni match, è servito: Marcelo Espina, genietto del Platense, non ha ancora 20 anni e una carriera più che dignitosa davanti a sè. I quotidiani sportivi lo hanno definito «Il nuovo Maradona» (ah, il sapore della sparata a nove colonne...), mettendoci ovviamente molta fantasia. In realtà Espina possiede un ottimo controllo di palla, è veloce, segna e fa segnare i compagni. In Versilia si era sparsa la voce di un interessamento della Fiorentina, ma il ragazzo — che proprio in questi giorni ha firmato il primo contratto da professionista — non ha ricevuto alcuna offerta. Un salto indietro, in difesa, per scoprire Claudio Pillani, quasi 21 anni, «torre» centrale di evidenti origini italiane. Insuperabile nel gioco aereo, Pillani se la cava ottimamente pure con la palla a terra e si segnala soprattutto per l'intelligenza tattica. Della formazione argentina è piaciuto anche un altro centrocampista, Fabio Gimenez, un «motorino» inesauribile, mentre in attacco ha recitato la parte del leone Claudio Spoton, 18 anni e mezzo, un giovane bomber che ha uno spiccatissimo senso del gol. Dall'Argentina alla Jugosalvia (e più precisamente alla Dinamo di Zagabria) per scoprire Robert Prosinecki, 18 anni, uno dei calciatori di maggiore classe visti durante la Coppa Carnevale 1987. Centrocampista «illuminato», ama ispirare la manovra per poi presentarsi all'occorrenza in zona tiro, calcia indifferentemente di destro e di sinistro e, particolare non trascurabile, regge i fili del gioco col piglio del veterano. Inserito da qualche mese nella «rosa» di prima squadra, Prosinecki ha affascinato (pare) i dirigenti del Bologna: se Corioni e Governato arrivassero a strappare un'opzione in attesa di saperne di più, sarebbe davvero un bel colpo. **m. m.**

Quattro «under 21» segnalatisi al Torneo di Viareggio. Sotto il titolo, fotoNucci, **il cecoslovacco Jerabek;** in alto, fotoNewsItalia, **l'argentino Espina e** sopra, fotoNewsItalia, **il connazionale Pillani;** a sinistra, fotoSabe, **lo jugoslavo Prosinecki**

RISULTATI

Arezzo-Genoa 2-0
Bologna-Lazio 1-0
Cremonese-Cesena 0-0
Vicenza-Triestina 0-0
Lecce-Catania rinviata per neve
Messina-Taranto 2-1
Parma-Modena 0-0
Pescara-Cagliari rinviata per neve
Pisa-Bari 2-0
Samb-Campobasso 1-0

PROSSIMO TURNO

(15 marzo 1987, ore 15,00)
Bari-Lecce (0-1)
Cagliari-Samb. (1-1)
Campobasso-Arezzo (0-1)
Cesena-Pisa (0-1)
Genoa-Vicenza (1-1)
Lazio-Cremonese (0-0)
Messina-Parma (0-1)
Modena-Catania (0-0)
Taranto-Pescara (0-3)
Triestina-Bologna (0-1)

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Rebonato (Pescara);
11 reti: De Vitis (Taranto, 1 rigore);
10 reti: Nicoletti (Cremonese, 3) e Simonini (Cesena);
8 reti: Marulla (Genoa), Frutti (Modena, 1), Vagheggi (Campobasso, 3);
7 reti: Cipriani (Genoa, 2), Bortolazzi (Parma, 4), Barbas (Lecce, 3);
6 reti: Montesano (Cagliari, 2), Tacchi (Lecce), Mandelli (Lazio);
5 reti: Ugolotti (Arezzo, 3), Marronaro (Bologna), Sorbello (Catania, 1), Pasculli (Lecce, 1), Rabitti (Modena), Pagano (Pescara); Selvaggi (Samb);
4 reti: Rideout (Bari), Nicolini (3) e Pradella (Bologna), Chiorri (Cremonese), Poli e Fiorini (Lazio), Sclosa (2), Piovanelli (Pisa), Cinello (1), e De Falco (Triestina), Rondon (Vicenza, 1), Catalano (Messina).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S
Messina	**28**	23	9	10	4	8	3	0	1	7	4	—6	21	13
Cremonese	**27**	23	9	9	5	7	5	0	2	4	5	—8	20	16
Pescara	**26**	22	10	6	6	7	4	0	3	2	6	—7	28	22
Pisa	**26**	23	9	8	6	8	3	1	1	5	5	—8	21	18
Lecce	**25**	22	8	9	5	8	3	0	0	6	5	—8	21	18
Genoa	**25**	23	7	11	5	7	4	0	0	7	5	—9	28	25
Cesena	**25**	23	8	9	6	8	2	1	0	7	5	—9	22	19
Parma	**25**	23	6	13	4	6	5	1	0	8	3	—10	17	13
Bologna	**23**	23	5	13	5	3	7	2	2	6	3	—12	23	19
Modena	**22**	23	7	8	8	6	4	1	1	4	7	—12	18	28
Arezzo	**22**	23	4	14	5	4	7	1	0	7	4	—13	19	18
Triestina	**21**	23	7	11	5	7	4	0	0	7	5	—9	21	15
Bari	**21**	23	5	11	7	3	7	1	2	4	6	—13	14	18
Vicenza	**20**	23	6	8	9	5	5	2	1	3	7	—15	19	22
Catania	**19**	22	4	11	7	3	7	2	1	4	5	—15	15	21
Samb	**19**	23	5	9	9	5	5	2	0	4	7	—16	14	21
Lazio	**18**	23	9	9	5	7	3	1	2	6	4	—7	26	17
Taranto	**16**	23	3	10	10	3	8	0	0	2	10	—18	18	27
Campobasso	**16**	23	3	10	10	3	7	1	0	3	9	—18	14	21
Cagliari	**14**	22	6	7	9	4	5	2	2	2	7	—14	17	25

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Meani Modena

Biondo Taranto — **Bruno** Parma — **Pancheri** Cesena — **Policano** Genoa

Di Mauro Arezzo — **Nicolini** Bologna — **Musella** Bologna

Dell'Anno Arezzo

Piovanelli Pisa — **Selvaggi** Samb

Roberto Bruno (fotoZucchi)

Lamberto Piovanelli (fotoAS)

GUERIN D'ORO

GIOCATORI

1	**Gatta** (Pescara)	6,65
	Rampulla (Cremonese)	6,56
2	**Mussi** (Parma)	6,58
	Di Chiara (Lecce)	6,31
3	**Bianchi** (Parma)	6,46
	Policano (Genoa)	6,41
4	**Scanziani** (Genoa)	6,68
	Bordin (Cesena)	6,42
5	**Villa** (Bologna)	6,50
	Ciarlantini (Pescara)	6,49
6	**Signorini** (Parma)	6,43
	Bellopede (Messina)	6,42
7	**Longhi** (Modena)	6,52
	Messersi (Vicenza)	6,43
8	**Sanguin** (Cesena)	6,58
	Sclosa (Pisa)	6,51
9	**Rebonato** (Pescara)	6,78
	Schillaci (Messina)	6,39
10	**Maiellaro** (Taranto)	6,66
	Bortolazzi (Parma)	6,61
11	**Mossini** (Messina)	6,33
	Simonini (Cesena)	6,32

ARBITRI

1. Moreno Frigerio	6,31
2. Paolo Fabbricatore	6,28
3. Bruno Tuveri	6,27
4. Werther Cornieti	6,25
5. Pier Luigi Lamorgese	6,23

Arezzo 2 Genoa 0

AREZZO: Orsi (7), Minoia (6,5), Butti (6,5), Mangoni (6), Pozza (7), Gozzoli (6), Dell'Anno (7,5), Ermini (7), Di Mauro (7,5), De Stefanis (6,5), Ugolotti (6,5). 12. Bastogi, 13. Codogno, 14. Neri, 15. Pierozzi, 16. Pagliari.
Allenatore: Riccomini (7,5).

GENOA: Favaro (6), Torrente (6), Policano (7), Bini (6), Trevisan (6), Scanziani (5), Rotella (6), Eranio (6), Marulla (6,5), Domini (7), Ambu (6). 12. Pasquale, 13. Testoni, 14. Chiappino, 15. Mileti (6), 16. Cipriani.
Allenatore: Perotti (6,5).
Marcatori: 1. tempo 2-0: Ermini al 16', Dell'Anno al 25'.
Arbitro: Frigerio di Milano (5).
Sostituzioni: 1. tempo: Mileti per Scanziani al 32'. 2. tempo: nessuna.
Ammoniti: Scanziani, Eranio, Gozzoli, De Stefanis, Butti, Ugolotti.
Espulsi: nessuno.

Bologna 1 Lazio 0

BOLOGNA: Zinetti (6,5), Villa (6,5), Galvani (6,5), Stringara (7), Ottoni (7), Luppi (6,5), Marocchi (6,5), Nicolini (7,5), Marronaro (7), Musella (7,5), Marocchino (6). 12. Cavalieri, 13. Lancini (n.g.), 14. Quaggiotto, 15. Sorbi, 16. Pradella (n.g.).
Allenatore: Guerini (7).

LAZIO: Terraneo (6), Podavini (6), Acerbis (6), Esposito (6), Gregucci (6,5), Marino (6), Poli (6), Caso (5,5), Magnocavallo (6), Pin (6), Mandelli (5,5). 12. Ielpo, 13. Brunetti, 14. Piscedda (6), 15. Camolese, 16. Fiorini (5,5).
Allenatore: Fascetti (6).
Arbitro: Testa di Prato (6,5).
Marcatori: 1. tempo 1-0: autorete di Terraneo al 28'. 2 tempo 0-0.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Fiorini per Poli al 1', Piscedda per Magnocavallo al 13', Pradella per Marocchino al 24', Lancini per Musella al 43'.
Ammoniti: Stringara, Nicolini, Piscedda, Acerbis.
Espulsi: nessuno.

Cremonese 0 Cesena 0

CREMONESE: Rampulla (6), Garzilli (6), Gualco (6), Citterio (6), Montorfano (6), Torri (6,5), Lombardo (6), Bongiorni (6), Nicoletti (5), Bencina (5,5), Chiorri (6). 12. Violini, 13. Zmuda, 14. Galletti, 15. Ferraroni, 16. Pelosi (6).
Allenatore: Mazzia (6).

CESENA: Rossi (6,5), Cuttone (7,5), Cavasin (6,5), Bordin (6,5), Pancheri (7), Cucchi (6), Aselli (6), Leoni (6,5), Rizzitelli (6), Perotti (6), Simonini (6). 12. Dadina, 13. Minotti (6), 14. Angelini, 15. Barozzi (6), 16. Traini.
Allenatore: Bolchi (6,5).
Arbitro: D'Elia di Salerno (6,5).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Perotti per Minotti al 26', Pelosi per Gualco al 30'.
Ammoniti: Chiorri, Simoni, Torri.
Espulsi: nessuno.

Lecce Catania

(rinviata per neve)

LECCE: Negretti, Vanoli, Nobile, Enzo, Danova, Miceli, Levanto, Barbas, Paciocco, Agostinelli, Tacchi. 12. Boschin, 13. Panero, 14. Colombo, 15. Raise, 16. Garzia.
Allenatore: Santin.

CATANIA: Onorati, Longobardi, Garzieri, Polenta, Canuti, Vullo, Pellegrini, Allievi, Borghi, Tesser, Sorbello. 12. Mattolini, 13. Braglia, 14. Cipriani, 15. Mandressi, 16. Picone.
Allenatore: Rambone.
Arbitro: Scalise di Bologna.

Messina 2 Taranto 1

MESSINA: Paleari (6), Napoli (6), Mancuso (6,5), Gobbo (6,5), Rossi (6), Bellopede (7), Vendittelli (5,5), Orati (6), Diodicibus (6), Catalano (6), Mossini (6,5). 12. Bosaglia, 13. Petitti (n.g.), 14. Talevi, 15. Scarsella, 16. Falcetta.
Allenatore: Scoglio (6,5).

TARANTO: Incontri (5,5), Biondo (8), Picci (6), Bonatelli (6), Conti (6), Serra (6), Paolucci (5,5), Rocca (5,5), Romiti (6), Maiellaro (6,5), Tavarilli (5,5). 12. Basile, 13. Chiarenza, 14. Paolinelli (n.g.), 15. Gridelli, 16. Della Costa (n.g.).
Allenatore: Veneranda (6,5).
Arbitro: Vecchiatini di Bologna (5,5).
Marcatori: 1. tempo 1-0: Mossini al 37'. 2. tempo 1-1: Biondo al 43', Catalano al 44'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Paolinelli per Conti al 30', Della Costa per Tavarilli al 36', Petitti per Diodicibus al 43'.
Ammoniti: Gobbo, Orati, Biondo.
Espulsi: nessuno.

Parma 0 Modena 0

PARMA: Ferrari (6), Mussi (6,5), Bianchi (6,5), Galassi (6), Bruno (7), Signorini (6,5), Valoti (5,5), Fiorin (6,5), Melli (5,5), Bortolazzi (6,5), Fontolan (5,5). 12. Bucci, 13. Zamagna, 14. Corti, 15. Rossi (6), 16. Sormani (n.g.).
Allenatore: Sacchi (6).

MODENA: Meani (7), Catellani (6), Torroni (6), Piacentini (7), Ballardini (6), Boscolo (6), Longhi (6), Santini (6,5), Frutti (6,5), Bergamo (6), Rabitti (6). 12. Balotta, 13. Rubino, 14. Mochi, 15. Re, 16. Ferraris.
Allenatore: Mascalaito (6).
Arbitro: Coppetelli di Tivoli (6).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Rossi per Melli al 1', Sormani per Galassi al 37'.
Ammoniti: Piacentini, Fontolan, Longhi, Sormani.
Espulsi: nessuno.

Pescara Cagliari

(rinviata per neve)

PESCARA: Gatta, Ronzani, Campione, Bosco, Ciarlantini, Bergodi, Pagano, Loseto, Rebonato, Gasperini, Berlinghieri. 12. Minguzzi, 13. Di Cara, 14. Mancini, 15. Marcheggiani, 16. Marchion.
Allenatore: Galeone.

CAGLIARI: Dore, Marchi, Valentini, Pecoraro, Maritozzi, Venturi, Pallanch, Pani, Montesano, Bernardini, Bergamaschi. 12. Sorrentino, 13. David, 14. Pulga, 15. Piras.
Allenatore: Giagnoni
Arbitro: Gava.

Pisa 2 Bari 0

PISA: Mannini (7), Faccenda (7), Lucarelli (6), Caneo (6,5), Cavallo (7), Bernazzani (6,5), Cuoghi (6,5), Sclosa (7), Piovanelli (7), Giovannelli (6), Cecconi (6,5). 12. Grudina, 13. Dianda, 14. Mariani (n.g.), 15. Chiti (n.g.), 16. Faccini.
Allenatore: Simoni (7).

BARI: Pellicanò (5), Armenise (6), De Trizio (6); Loseto (6), Roselli (n.g.), Laureti (6), Bergossi (6,5), Terracenere (6,5), Rideout (6), Cowans (6,5), Brondi (6). 12. Imparato, 13. Carrera, 13. Giusto (6,5), 15. Bivi, 16. Guastella.
Allenatore: Catuzzi (6).
Arbitro: Tarallo di Como (5).
Marcatori: 1. tempo 2-0: Cecconi al 22', Piovanelli al 38'
Ammonito: Faccenda.
Espulsi: nessuno.

Samb. 1 Campobasso 0

SAMB.: Borin (6,5), Petrangeli (6), Annoni (6,5), Ficcadenti (6,5), Pascucci (6), Rondini (6,5), Turrini (5,5), Di Fabio (7), Selvaggi (7), Manfrin (5,5), Cesare (6,5). 12. Bonaiuti, 13. Di Cicco, 14. Ranieri (n.g.), 15. Ginelli (n.g.), 16. Di Nicola.
Allenatore: Clagluna (6,5).

CAMPOBASSO: Bianchi (5,5), Parpiglia (5), Della Pietra (5,5), Maestripieri (6), Anzivino (6), Lupo (5,5), Accardi (6), Baldini (6), Vagheggi (6,5), Goretti (6), Boito (5,5). 12. Picca, 13. Pochesci, 14. Pivotto, 15. Mauti (n.g.), 16. Russo (n.g.).
Allenatore: Vitali (6).
Arbitro: Tuveri di Cagliari (6,5).
Marcatori: 1. tempo 0-0: 2. tempo 1-0: Selvaggi al 2'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Russo per Maestripieri al 18', Mauti per Anzivino al 29', Ginelli per Cesare al 32, Ranieri per Selvaggi al 44'.
Ammoniti: Parpiglia e Rondini.
Espulsi: nessuno.

Vicenza 0 Triestina 0

VICENZA: Mattiazzo (6,5), Filippi (6), Montani (5,5), Savino (5,5), Mazzeni (6), Mascheroni (6), Lucchetti (5,5), Fortunato (5), Rondon (5), Nicolini (7), Messersi (5). 12. Dal Bianco, 13. Zoppellaro, 14. De Biasi (n.g.), 15. Pallavicini, 16. Carotti (n.g.).
Allenatore: Magni (6).

TRIESTINA: Gandini (6,5), Costantini (6), Orlando (6), Dal Prà (6), Cerone (6,5), Menichini (6), Di Giovanni (6), Strappa (5,5), Scaglia (5,5), Causio (6), Gamberini (5,5). 12. Cordiula, 13. Polonia, 14. Poletto, 15. Ispiro (n.g.), 16. Iachini (n.g.).
Allenatore: Ferrari (6,5).
Arbitro: Amendolia di Messina (6).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Carotti al 29', De Biasi per Nicolini al 39', Iachini per di Giovanni al 41', Ispiro per Scaglia al 44'.
Ammoniti: Di Giovanni, Montani, Mazzeni, Orlando e Messersi.
Espulsi: nessuno.

SERIE B

segue da pag. 28

a balbettare: contro il rilanciato Cesena non è riuscita a trovare la via del gol e così si è dovuta accontentare del secondo pareggio casalingo che va a fare compagnia alle tre sconfitte esterne. Il resto della compagnia, però, batte la fiacca, e solo il Pisa ha saputo approfittare del generale momento di stanca, agguantando una terza posizione che fa ben sperare per il futuro. È andato al gol, tanto per cambiare, Piovanelli: il presidente Anconetani gongola già pensando alla campagna trasferimenti dell'estate prossima... Detto del Cesena che continua a camminare spedito, c'è da aggiungere che il Parma non è riuscito a battere il Modena rimandando l'aggancio alle primissime posizioni e che il Genoa ha pagato ancora una volta cara la sua sindrome da trasferta. Vuoi vedere che il bravo Perotti, a forza di pensare al suo ritorno al Settore Giovanile, ha rovinato il giocattolo?

BLOCCO. Che fine ha fatto la brillante Triestina di inizio campionato? L'alabarda non è più spaziale e questo lo sapevamo, ma da qualche tempo i giuliani stanno veramente esagerando: la scorsa settimana «Triestesport», rivista che segue con attenzione le gesta di Causio e compagni, ha pubblicato un'interessante statistica secondo la quale nelle ultime sei partite la Triestina aveva effettuato quattro tiri in porta (due gol all'attivo). Domenica al «Menti» gli uomini di Ferrari hanno... fatto saltare i conti, calciando a rete in ben due occasioni: è una media un po' scarsa, ragazzi. Si è interrotto abbastanza bruscamente il recupero del Campobasso formato Vitali, caduto a San Benedetto: per i molisani la salvezza resta un miraggio, altro che storie. È caduto pure il Taranto, ma a Messina e senza poter contare sull'apporto del fenomenale De Vitis, quindi dovendo scegliere una «miracolata», punteremmo sui pugliesi. Vivacchia il Vicenza, che Magni non è riuscito a far decollare: giocatori acciaccati a parte, il nuovo tecnico non avrà vita facile. E cosa dire del Bari, che il presidente Matarrese (bontà sua) continua a considerare da promozione? A Pisa è incappato nel sesto k.o. esterno e sarebbe il caso che Catuzzi e i suoi ragazzi si guardassero con attenzione alle spalle.

RILANCIO. Un avvio a tamburo battente, un uno-due perentorio e il Genoa che torna a casa scornato: finalmente l'Arezzo ha fatto fruttare il fattore casalingo, rinnegando il gioco sparagnino e facendo fuori una delle squadre più forti del campionato. Per gli amaranto potrebbe rivelarsi importante il recupero (più psicologico che fisico) di Franceschiello Dell'Anno, il «mattocchio» che pare sia già della Roma: i piedi sono da favola, se arriva anche la continuità di rendimento ne vedremo delle belle. La Samb ringrazia nuovamente il sempreverde Selvaggi e continua a lottare a denti stretti per rimanere in Serie B: sarà dura, ma Clagluna è disposto a giurarci.

DOMENICA. La ventiquattresima giornata propone alcuni incontri interessanti, a cominciare dal derby pugliese fra Bari e Lecce, match carico di significati che vanno oltre le ragioni di classifica (il campanile è il campanile). Il Messina riceve il Parma: la squadra siciliana dovrà stare attenta a non sottovalutare gli emiliani, sempre pronti a giocare qualche scherzo. La Cremonese rischia grosso a Roma contro la Lazio, così come il Pescara non avrà vita facile a Taranto. Il Genoa ha l'ennesimo turno favorevole dovendo ospitare il non trascendentale Vicenza e il Modena dovrà a tutti i costi battere il Catania per far capire che è ancora vivo. Cesena-Pisa è una partita tutta da gustare, che vede di fronte le formazioni più in forma del momento, mentre Cagliari-Samb e Campobasso-Arezzo riguardano le parti bassissime della graduatoria e in questi casi i punti persi (o conquistati) valgono veramente doppio. Chiude il programma Triestina-Bologna: i giuliani, come detto in precedenza, sono piuttosto imballati, e il Bologna «uso esterno» ci ha abituati a exploits imprevedibili. Vecchio cuore rossoblù: se ci sei, batti un altro colpo...

Marco Montanari

DALLA B ALLA Z

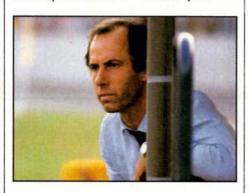
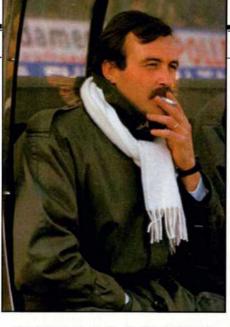
di **Gianni Spinelli**

LA LAZIO VOLA
COLPO DI EUGENIO

Eugenio Fascetti meglio di Eriksson o quasi. Il presidente Calleri dice convinto: *«Un tecnico così lo terrei per dieci anni»*. Eugenio gode, incarta i complimenti del suo collega Galeone (*«Fascetti è sicuramente più lavoratore di me. Si applica di più: studia, verifica, poi decide»*) e precisa agli addetti ai lavori: *«Si cerca semplicemente di fare qualcosa di nuovo, altrimenti si resta al Medio Evo»*. Fascetti, che «gioca sempre per vincere», stringi stringi, sta riuscendo là dove molti altri hanno fallito. Merito della società ormai assestata e seria? Certo, ma diamo a Eugenio ciò che gli spetta: il toscanaccio è ormai un tecnico con l'etichetta. Sarebbe anche da Juve o da Milan, se nell'ambiente si superassero certi pregiudizi e non si guardasse a Fascetti sempre come al Pierino di turno. Fascetti parla troppo? E allora? Basta non giudicarlo come parlatore, anche se spesso dice cose vere ma.. scomode. □

Sopra, fotoCalderoni, **Eugenio Fascetti, allenatore della Lazio**

IL «CREDO» DI SCOGLIO
SARÒ FRANCO

«Io non comando i giocatori, io li guido. Il mio rapporto è paritario...». «Nel calcio c'è una sola parola proibita: sacrificio. Quando il calcio diventa sacrificio, meglio cambiare». «Un anno al Sud ne vale dieci al Nord. È tutto diverso, perché tutto è più difficile. Stress, contrattempi, tensioni. È il mio sedicesimo campionato, ho accumulato tante esperienze che sento di avere sulle spalle 160, sì dico 160 anni di calcio...». Scampoli del «credo» di Franco Scoglio, allenatore del Messina. La nuova generazione di tecnici (vedere anche le «frasi celebri» della settimana) sprizza cultura da tutti i pori. Questo Scoglio, poi, batte tutti: dagli insegnamenti ai giocatori (col campo diviso in tre orizzontali, come una carta nautica, dove ci sono le zone calde e le zone fredde) agli hobby personali. Ecco, gli hobby. Scoglio spazia dalla pesca alla poesia (il suo amore è Leopardi, *«indecifrabile nella sua chiarezza»*), dai film d'avventura alla musica classica con i prediletti Beethoven, Bach, Albinoni. Insomma, il professore eleva il pallone a dignità scientifica. I vecchi panchinari di una volta si mettono sull'attenti e tolgono il disturbo. Non c'è più spazio per gli allenatori di qualche tempo fa: il calcio si evolve, i «mister» pure. □

Sopra, fotoSchicchi, **Franco Scoglio, allenatore del Messina.** In alto, fotoSabe, **Vincenzo Guerini: il suo matrimonio con il Bologna è finito in anticipo...**

GUERINI E IL BOLOGNA
INCONTRARSI E DIRSI ADDIO

Vincenzo Guerini già bocciato. L'allenatore scaricato con troppa fretta da Corioni deve intanto fare salti mortali per tenere in piedi la truppa: *«Io devo guardare soltanto lo spogliatoio. Il mio compito principale, adesso, è di tenere i giocatori sotto una campana di vetro: farò in modo che non si deconcentrino, anche se conoscono già l'epilogo della faccenda Bologna-Guerini»*. Storia di un divorzio già annunciato: nel calcio arriva un po' prima dei sette anni. Gli amori calcistici, a questo punto, richiederebbero l'analisi di Alberoni. □

LE FRASI CELEBRI

Giovanni Galeone, allenatore del Pescara:

«Allegria e libertà d'azione: per ogni giocatore il campo dev'essere come il pavimento di casa».

Arrigo Sacchi, allenatore del Parma:

«Provo noia a sentir dire "l'importante è vincere". Non è così: le vittorie miserabili portano via la gente dagli stadi. E lo stadio vuoto è la fine».

BOLCHI «FRENA» IL CESENA
LE FATICHE DI MACISTE

Bruno Bolchi, detto «Maciste», continua a parlare di salvezza: *«Finora il Cesena ha prodotto il 120 per cento delle sue possibilità»*. Ma viene contestato (si fa per dire) dalla base. Prendete Simonini. Il cannoniere tascabile ha detto senza mezzi termini: *«Il nostro mister è un burlone, gli piace scherzare. Noi dobbiamo cominciare a pensare ad altro, non ultimo alla lotta per la promozione, anche se ci sono altre squadre ben più attrezzate»*. Bolchi burlone? Macché: l'allenatore del Cesena è solo un prudente. Una persona seria. Semmai, c'è da dire che in fatto di previsioni ci sono delle vere correnti di pensiero. Un esempio? Il presidente del Bari, Vincenzo Matarrese. Lui è un ottimista a oltranza e, nei giorni scorsi, prima dell'ultima partita, ha scandito: *«Alla Serie A io non rinuncio. Ci arriveremo subito, perché è ancora possibile, o l'anno prossimo, ma lo stadio nuovo ci troverà promossi»*. □

Sopra, Photosprint, **Bruno Bolchi, allenatore del Cesena**

TUTTOCOPPE
L'ANDATA DEI QUARTI

A GOTEBORG L'INTER HA LIMITATO I PERICOLI CON GRANDE CINISMO TATTICO (NON UN TIRO IN PORTA, ALTOBELLI NELLA PROPRIA AREA). IL TORO HA INVECE CARICATO CON RABBIA, MA NON È RIUSCITO A INFRANGERE IL MURO AUSTRIACO, COMPLICE ANCHE IL SOLITO RIGORE STREGATO. IN UN TURNO DI CALCIO SPETTACOLO, LE SOLE PARTITE SENZA RETI HANNO VISTE IMPEGNATE LE ITALIANE

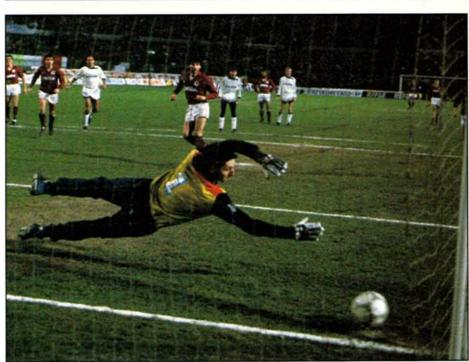
di **Adalberto Bortolotti**

NEL CONTIN

Nella serata Uefa la condizione lo assiste, il genio pure: ma la porta del Tirol è stregata. Dossena — e il Toro – sono in gabbia, a lato, fotoGiglio

CHISSÀ se è soltanto un caso. Due sole partite, nei quarti di finale delle Coppe europee, sono terminate senza reti: quelle che vedevano impegnate le squadre italiane. Chi ha avuto la ventura — nella maratona televisiva di mercoledì — di approdare a Goteborg-Inter passando attraverso Stella Rossa-Real Madrid (splendida la diretta di Telemontecarlo), si sarà pur reso conto di due diverse filosofie di gioco. Il Real a Belgrado ha seriamente rischiato il definitivo tracollo e ha comunque chiuso sotto di due gol, uno scarto che impegnerà al massimo la magìa del Bernabeu. L'Inter ha limitato i pericoli quasi a zero, ergendo munitissime trincee sulla sabbia di Goteborg e impantanandovi i panzer svedesi, in chiaro disagio negli spazi ristretti. Il fine giustifica il Trap, per carità. Un'Inter che veniva da due consecutive sconfitte (sempre per mano svedese, poi...) non poteva cadere una terza volta senza aprire una crisi di incalcolabili proporzioni. Ma è ancora calcio, questo? Il dubbio mi pare legittimo, perché Goteborg ci ha riportato indietro di alcuni decenni. Persino le leggendarie Maginot di paron Rocco prevedevano il contropiede: l'Inter, invece, ha chiamato a raccolta anche Altobelli, a far mucchio in area, e ha chiuso i novanta minuti senza aver indirizzato un solo tiro nella porta avversaria. Il suo cinismo tattico, insomma, mi è parso eccessivo, considerati i grandi nomi che illuminano il suo organico. Voglio dire, se in Svezia erano curiosi di vedere all'opera Spillo

segue a pagina 40

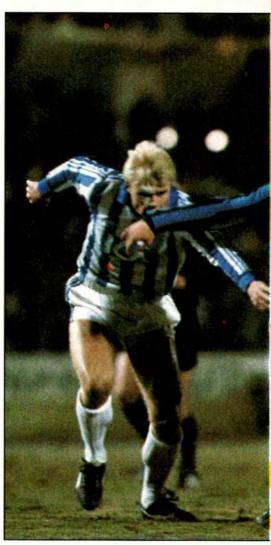
ENTE ZERO

PER I GRANATA ERRORI AL TIROL

Il Torino, approdato per la prima volta ai quarti di finale della Coppa Uefa, affronta gli austriaci del Tirol di Innsbruck e fallisce l'appuntamento casalingo col gol, rimediando uno zero a zero preoccupante: la manovra dei granata è arrembante, Dossena e Francini sono in serata di vena (almeno sul piano del gioco), ma il portiere Ivkovic resta imbattuto. In alto, fotoBorsari, **l'occasione d'oro sprecata da Francini.** In alto, a destra, fotoBorsari, **Comi placcato inesorabilmente da un difensore tirolese.** A lato, fotoGiglio, **la traversa colpita da Dossena.** Sopra, fotoBorsari, **il penalty sbagliato da Comi: il pallone va sul palo**

Torino 0		**Tirol 0**
Copparoni	1	Ivkovic
Rossi	2	Steinbauer
Francini	3	Kalinic
Zaccarelli	4	Messlender
Junior	5	Auer
Ferri	6	Pacult
Beruatto	7	Idl
Cravero	8	Koreimann
Kieft	9	Roscher
Dossena	10	Muller
Comi	11	Spielmann

Arbitro: Ponnet (Belgio)
Sostituzioni: Streiter per Pacult al 79', Lerda per Junior all'81'.

INTER: IL TRAP GIUSTIFICA I MEZZI

Nel gelo di Goteborg l'Inter si copre a puntino. Barricate vecchio stile, contro le quali si infrange lo slancio degli svedesi, che cercano invano di imporre il loro calcio fisico. Zenga e Ferri sono gli eroi della serata, Altobelli figura più da difensore che da punta, la stampa di Goteborg ironizza pesantemente sul non-gioco italiano, ma adesso il Trap può guardare al retour-match con maggior ottimismo. Nelle foto Zucchi, dall'alto, **tackle Baresi-Tord Holmgren; una conclusione di Altobelli; Tardelli in azione; il coach svedese Bengtsson; Piraccini in un nugolo di avversari; i portieri Zenga e Wernersson**

Goteborg 0		Inter 0
Wernersson	1	Zenga
Carlsson	2	Bergomi
Hysen	3	Mandorlini
Larsson	4	Baresi
Mordt	5	Ferri
Zetterlund	6	Passarella
Tord Holmgren	7	Piraccini
Johansson	8	Tardelli
Tommy Holmgren	9	Altobelli
Pettersson	10	Matteoli
Rantanen	11	Garlini

Arbitro: Keizer (Olanda).
Sostituzioni: Nilsson per Tommy Holmgren all'87', Fanna per Garlini all'88'.

TUTTOCOPPE

segue da pagina 35

Svezia erano curiosi di vedere all'opera Spillo Altobelli bomber di tutte le Europe, non saranno rimasti molto contenti. Speriamo che colmi la lacuna la Nazionale, che proprio in Svezia giocherà il 3 giugno la partita fondamentale delle qualificazioni europee. Dopodiché, per carità, elogi a tutti i difensori, il sempre più maturo Ferri in testa, capace di domare quel poderoso Rantanen che metteva paura solo a vederlo. Ma il dubbio rimane: è ancora attuale un calcio rinunciatario di tal genere? E la squadra non si mortificherà sino a perdere i suoi connotati offensivi, quando il copione richiederà altre e opposte recite?

IL TORINO è rimasto a zero pure lui, ma almeno ci ha provato, eccome se ci ha provato. Il Torino sviluppa un gioco per sua natura dispendiosissimo. È costretto a seminare dieci per raccogliere uno o, appunto, zero. Le punte sono un falso scopo, svariano per depistare i difensori avversari e far spazio a chi arriva da lontano. Così non è strano che un terzino, Francini, risulti il più frequente e pericoloso tiratore. A parte Dossena, che ha giocato la partita della sua vita e che avrebbe meritato almeno un gol, il Torino ha esaltato i cuori garibaldini. Ma anche confermato limiti crudeli. Junior è ormai un ricordo, molti portatori di palla sono di qualità modesta. Lerda è stato mandato in campo troppo tardi: qualche sua serpentina ha proposto problemi inediti ai massicci difensori austriaci che avevano ormai preso le misure.

NEL MECCANISMO delle Coppe, uno zero a zero è sempre difficilmente valutabile. Non è detto che sia già qualificata l'Inter e che sia già fuori il Torino, come un'indagine superficiale porterebbe a ritenere. Il Goteborg, con quel suo elevatissimo potenziale atletico, potrà sfruttare meglio il contropiede di quanto non abbia fatto con l'attacco frontale; il Torino dovrà scoprire quanto vale il Tirol in fase offensiva e poi eventualmente graffiarlo di rimessa.

IL QUADRO europeo ci ha proposto un dilagante Bayern, che forse prelude al ritorno in grande stile del calcio tedesco (anche il Borussia ha colpito duro), mentre il retour-match fra il Real e la Stella Rossa promette forti emozioni. Gli slavi hanno attuato il contropiede anche in casa, non partono battuti: ma nel Real tornerà l'avvoltoio e un Butragueño può sempre fare la differenza. Nostalgia di un calcio che non abita più qui, semmai ci è stato.

Adalberto Bortolotti

TURNO A RUMMENIGGE, LEADER E' SEMPRE COMI

LA GIURIA

TESTATE	GIORNALISTI
Corriere dello Sport-Stadio	Franco Ferrara
Gazzetta dello Sport	Roberto Beccantini
Guerin Sportivo	Adalberto Bortolotti
Radiocorriere	Aldo Falivena
Tuttosport	Massimo Franchi
Sport Magazine (Belgio)	Mick Michel
Le Soir (Belgio)	Jacques Hereng
Start (Bulgaria)	Efrem Efremov
Start (Cecosl.)	Stefan Rossival
Kosmos ton Spor (Cipro)	Michalis Sotiriu
But (Francia)	Guy Champagne
L'Equipe (Francia)	Victor Sinet
Kicker (Germ. Ovest)	Heinz Wiskow
Ethnos (Grecia)	Andreas Bomis
Extrasport (Grecia)	Christos Paganis
Shoot (Inghilterra)	Tony Roche
Politika (Jugoslavia)	Rade Stanojevic
Sloboda D. (Jugoslavia)	Zdravko Reic
Sportske N. (Jugoslavia)	Miroslav Rede
Tempo (Jugoslavia)	Jovan Velickovic
Voetbal Int. (Olanda)	Joop Niezen
Tempo (Polonia)	Stefan Bielanski
Sportul (Romania)	Eftimie Jonesco
AS (Spagna)	Luis Arnaiz
Don Balòn (Spagna)	J.M. Martinez
Sport (Spagna)	Antoni Closa
El Mundo Deportivo (Sp.)	J.A. Calvo
El Pais (Spagna)	J.D. Gonzales
Marca (Spagna)	Jesus Ramos
Gunès (Turchia)	Reha Erus
Nepszava (Ungheria)	Vandor Kalman
AIPS	M. Della Pergola

RETI TELEVISIVE	GIORNALISTI
TG 1	Sandro Petrucci
TG 2	G. de Laurentiis
TG 2	Giorgio Martino
ORF (Austria)	Hans Huber
RTB (Belgio)	Roger Laboureur
ARD (Germ. Ovest)	Eberhardt Stanjek
ZDF (Germ. Ovest)	Wolfram Esser
ERT 2 (Grecia)	Stratos Seftelis
TV Capodistria (Jug.)	Sandro Vidrih
TV Zagreb (Jugosl.)	Slavko Prion
Tele Monte Carlo	Luigi Colombo
Avro Tel. (Olanda)	Robert Pach
SSR (Svizzera)	J.J. Tillman
TSI (Svizzera)	Renato Ranzanici
Eurovisione	J.P. Weidmann

LA CLASSIFICA

GIOCATORE	CLUB DI APPARTENENZA	PUNTI
1. **Antonio COMI**	Torino	**191**
2. **Emilio BUTRAGUEÑO**	Real Madrid	**149**
2. **Giovanni FRANCINI**	Torino	**149**
4. **Mark HUGHES**	Barcellona	**122**
5. **Michael LAUDRUP**	Juventus*	**101**
6. **Marco VAN BASTEN**	Ajax	**96**
7. **Mbote N'DINGA**	Guimaraes	**60**
8. **Vincenzo SCIFO**	Anderlecht	**58**
9. **Roberto CRAVERO**	Torino	**56**
10. **Michael RUMMENIGGE**	Bayern	**52**
11. **Mitar MRKELA**	Stella Rossa	**51**
12. **Reinhold MATHY**	Bayern	**48**
13. **Roland WOHLFARTH**	Bayern	**44**
14. **Johan BOSMAN**	Ajax	**42**
15. **Aljoscia ASANOVIC**	Hajduk*	**41**
16. **Johan DE KOEK**	Groningen*	**40**
17. **Gérald PASSI**	Tolosa*	**39**
18. **Yuri SAVICHEV**	Torpedo Mosca	**38**
19. **Hans-Dieter FLICK**	Bayern	**34**
19. **Roberto ESTRANY**	Saragozza	**34**
21. **Riccardo FERRI**	Inter	**31**
21. **Borislav CVEKTOVIC**	Stella Rossa	**31**
23. **Francisco LLORENTE**	Atletico Madrid*	**28**
24. **Giuseppe GIANNINI**	Roma*	**22**
25. **Roland NILSSON**	Goteborg	**20**
26. **«Pizo» GOMEZ**	Athletic Bilbao*	**19**

* compreso il bonus per l'eliminazione.

In alto, **Trapattoni: uno 0 a 0 voluto.** A lato, **Michael Rummenigge del Bayern: ha ottenuto il maggior numero di voti, 52, nella tappa del Bravo e ora occupa la decima posizione in classifica** (fotoRichiardi)

COPPA DEI CAMPIONI

PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (17 settembre)		RITORNO (1 ottobre)	
PSV Eindhoven	**0**		**0**	
Bayern*	**2**	79', 90' Mathy	**0**	
		Arbitro: Valentine (Sco.)		Arbitro: Vautrot (Fra.)
Porto*	**9**	20', 50', 68', 87' Gomes; 60', 65' Andre; 26' Eloi; 54' Madjer; 80' Celso	**1**	80' Sousa
Rabat Ajax	**0**		**0**	
		Arbitro: Ramos Marcos (Sp.)		Arbitro: Komadinic (Jug.)
Avenir Beggen	**0**		**0**	
Austria Vienna*	**3**	12' Drabits; 68' Frind; 71' Polster	**3**	42' Ogris; 60' Polster; 78' Steinkogler
		Arbitro: Peduzzi (Svi.)		Arbitro: Szabo (Ungh.)
Juventus*	**7**	19', 22', 66' Laudrup; 43' Serena; 60' Cabrini; 72' Vignola; 78' Brio-schi	**4**	10', 86' Platini; 31', 36' Laudrup
Valur	**0**		**0**	
		Arbitro: Azzopardi (Malta)		Arbitro: Nielsen (Dan.)
Stella Rossa*	**3**	45' Musemic; 51' Cvetkovic; 66'Djurovski	**1**	89' Cvetkovic
Panathinaikos	**0**		**2**	8' Saravakos; 31' Dimopulos
		Arbitro: Ponnet (Bel.)		Arbitro: Agnolin (It.)
Beroe S.Z.	**1**	87' Bonchev	**0**	
Dinamo Kiev*	**1**	50' Mikhailichenko	**2**	7' Blochin; 46' Yakovenko
		Arbitro: Germanakos (Gr.)		Arbitro: Christov (Cec.)
Young Boys	**1**	2' Bamert	**0**	
Real Madrid*	**0**		**5**	36' Santillana; 72' Valdano; 78' Hugo Sanchez; 80', 82' Butragueño
		Arbitro: Casarin (It.)		Arbitro: Assenmacher (G.O.)
Anderlecht*	**2**	26' Gudjohnson; 35' Scifo	**1**	79' Gudjohnson
Gornik Zabrze	**0**		**1**	55' Cyron
		Arbitro: Silva Valente (Por.)		Arbitro: Holzmann (Au.)
Bröndby*	**4**	13' Jensen; 56' Olsen; 59' Oestergaard; 82' Christensen	**2**	66' Nielsen; 88' Jorgensen
Honved	**1**	19' Detari	**2**	43' Detari; 60' Kovacs
		Arbitro: Palsi (Fin.)		Arbitro: Timoshenko (URSS)
Besiktas*	**2**	50' Ziya; 74' Riza	**1**	7' Metin
Dinamo Tirana	**0**		**0**	
		Arbitro: Scheurell (Ger. O.)		Arbitro: Hartman (Ung.)
Apoel Nicosia*	**1**	17' Mours	**2**	35' Jonnyo; 63' Prokopis
HJK Helsinki	**0**		**3**	3' Valla; 38' Rissanen; 69' Valvee
		Arbitro: Kolev (Bul.)		Arbitro: Eksztajn (Pol.)
Rosenborg*	**1**	4' Brandhang	**1**	57' Sorloth
Linfield	**0**		**1**	62' Hanna
		Arbitro: Olafsson (Isl.)		Arbitro: V.d. Wijngaert (Bel.)
Örgryte	**2**	62' Hellstrom; 70' Samuelsson	**1**	35' Hellstroem
Dynamo Berlino*	**3**	19' Pastor; 76' Thon; 89' Doll	**4**	10' Pastor; 26' Backs; 65' Thorp; 82' Ernst
		Arbitro: Blankenstein (Ol.)		Arbitro: Röthlisberger (Svi.)
Shamrock R.	**0**		**0**	
Celtic*	**1**	83' McLeod	**2**	27', 62' Johnston
		Arbitro: Van Ettekoven (Ol.)		Arbitro: Lundgren (Sve.)
Paris S.G.	**2**	19' Halilhodzic; 58' Pilorget	**0**	
Vitkovice*	**2**	8'Kovacki; 22' Sourek	**1**	68' Sourek
		Arbitro: Sanchez Arminio (Sp.)		Arbitro: Martin (Ing.)

Steaua Bucarest ammessa d'ufficio al secondo turno.
NB: con l'asterisco le squadre qualificate.

SECONDO TURNO

INCONTRO	ANDATA (22 ottobre 1986)		RITORNO (5 novembre 1986)	
Real Madrid*	**1**	20' Butragueño	**0**	
Juventus	**0**		**1**	8' Cabrini
		Arbitro: Valentine (Scozia)		Arbitro: Pauly (Germania O.)
Real Madrid qualificato 3-1 ai rigori				
Vitkovice	**1**	24' Sourek	**0**	
Porto*	**0**		**3**	5' Andrè; 26' Celso; 82' Futre
		Arbitro: Smith (Scozia)		Arbitro: Van Langenhove (Belgio)
Rosenborg	**0**		**1**	88' Soroloth
Stella Rossa*	**3**	13' Mrkela; 82', 87' Cvetkovic	**4**	7',8' Cvetkovic; 20',21' Mrkela
		Arbitro: Daly (Eire)		Arbitro: Tuere (Turchia)
Bayern*	**2**	44' Flick; 74' Matthaus	**1**	34' Wohlfarth
Austria Vienna	**0**		**1**	54' Polster
		Arbitro: Christov (Cecoslovacchia)		Arbitro: Ponnet (Belgio)
Anderlecht*	**3**	74', 86' Krncevic; 76' Janssen	**0**	
Steaua Bucarest	**0**		**1**	59' Boloni
		Arbitro: Galler (Svizzera)		Arbitro: Casarin (Italia)
Celtic	**1**	80' Johnston	**1**	42' McGhee
Dinamo Kiev*	**1**	17' Yevtushenko	**3**	12' Blochin; 72' Yakovenko; 90' Yevtushenko
		Arbitro: Soriano Aladren (Spagna)		Arbitro: Brummeier (Austria)
Broendby*	**2**	23' Schulz (aut.); 47' Vilfort	**1**	8' Vilfort
Dynamo Berlino	**1**	65' Rohde	**1**	12' Ernst
		Arbitro: Syme (Scozia)		Arbitro: Germanakos (Grecia)
Besiktas*	**3**	per forfait	**3**	per forfait
Apoel Nicosia	**0**		**0**	
		Arbitro: Fockler (Germania O.)		Arbitro: Kohl (Austria)

QUARTI

INCONTRO	ANDATA (4 marzo 1987)		RITORNO (18 marzo 1987)
Bayern	**5**	15' Rummenigge; 27' Pflueger; 69', 87' Hoeness; 89' Wohlfarth.	
Anderlecht	**0**		
		Arbitro: Sanchez-Arminio (Sp.)	Arbitro: Bridges (Galles)
Besiktas			
Dinamo Kiev			
		Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia)	Arbitro: Thomas (Olanda)
Stella Rossa	**4**	7' Djurovski; 12' Djurovic; 39' Cvetkovic; 84' Jankovic	
Real Madrid	**2**	66', 87' Sanchez	
		Arbitro: Hackett (Inghilterra)	Arbitro: Kirschen (Germania Est)
Porto	**1**	71' Madjer	
Brondby	**0**		
		Arbitro: Biguet (Francia)	Arbitro: Nemeth (Ungheria)

MARCATORI

7 reti: Cvetkovic (Stella Rossa).
5 reti: Laudrup (Juventus).
4 reti: Gomes (Porto).
3 reti: Andrè (Porto), Polster (Austria Vienna), Mrkela (Stella Rossa), Butragueño e Sànchez (Real Madrid), Johnston (Celtic), Sourek (Vitkovice), Hoeness (Bayern).

Michael Laudrup, fotoGiglio

Hugo Sánchez, fotoBevilacqua

COPPA DELLE COPPE

PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (17 settembre)	RITORNO (1 ottobre)
Rapid Vienna*	4 44', 56' Kienast; 46' Brauneder; 47' Willfurth	3 53' Kranicar; 57' Weinhoffer, 81' Halilovic
Bruges	3 36' Rosenthal; 61' Ceulemans; 71' Van der Elst	3 41', 88' Brylle, 54' Rosenthal
	Arbitro: Daina (Svi.)	Arbitro: Föckler (Ger. O.)
Roma	2 23' Di Carlo; 57' Gerolin	0
Saragozza*	0	2 44', 46' Señor
	Arbitro: Kirschen (Ger. O.)	Arbitro: Courtney (Ing.)
Saragozza qualificato 4-3 ai rigori		
Benfica*	2 21' Manniche; 54' Chiquinho	2 25' Dito; 76' Bjerkland (autogol)
Lilleström	0	1 2' Sundby
	Arbitro: Philippi (Lus.)	Arbitro: L.-Sörensen (Dan.)
17 Nentori*	1 86' Kola	2 2' Minga; 89' Josa
Dinamo B.	0	1 81' Camataru
	Arbitro: Diakonowicz (Pol.)	Arbitro: Afxentiou (Cip.)
Aberdeen	2 73' Bett; 81' Wrifnt	0
Sion*	1 40' Debonnaire	3 5' Leighton (autogol); 29' Bourdebala, 88' Brigger
	Arbitro: Halle (Nor.)	Arbitro: Thomas (Ola.)
Waterford	1 89' Synnott	0
Bordeaux*	2 33' Girard, 61' Vercruysse	4 77' A. Vujovic; 84' Zlatko Vujovic, 85' Reinders, 89' Vercruysse
	Arbitro: Jacobsen (Dan.)	Arbitro: Brindels (Lus.)
Malmö*	6 16', 30', 54' Larsson; 85' Palmer	1 13' Lindman
Apollon	0	2 42', 45' Christodoulou
	Arbitro: Snoddy (Irl. N.)	Arbitro: Petrescu (Rom.)
Bursaspor	0	0
Ajax*	2 73' Bosman; 86' Van Basten	5 17', 21', 34', 89' Bosman; 24' Van Basten
	Arbitro: Kuznetsov (URSS)	Arbitro: Urizar Azpitarte (Sp.)
Zurrieq	0	0
Wrexham*	3 14' Massey; 57' Charles; 65' Conroy	4 10', 40' Massey; 36' Steel; 87' Horne
	Arbitro: Dimitriadis (Gr.)	Arbitro: Olsen (Sve.)
Haka	2 38' Paatelainen; 82' Tornvall	1 70' Prigoda (autogol)
Torpedo Mosca*	2 22' Hobsev; 65' J. Savichev	3 21' J. Savichev; 38' Kruglov; 67' Gostenin
	Arbitro: Rossner (Ger. O.)	Arbitro: Helen (Sve.)
Olympiakos*	3 1', 47' Anastopulos; 55' Toyas	3 53' Papachristu; 84' Zeleliris; 89' Anastopulos
Union Lux.	0	0
	Arbitro: Kotherja (Alb.)	Arbitro: Goris (Bel.)
Stoccarda*	1 88' Allgoewer	0
Spartak Trnava	0	0
	Arbitro: Rosa Santos (Por.)	Arbitro: Geurds (Ol.)
Fram Reykjavik	0	0
GKS Katowice*	3 24', 65' Konierek; 84' Kubisztal	1 82' Koniarek
	Arbitro: Lloyd (Gal.)	Arbitro: Namoglu (Tur.)
B 1903	1 50' Mathiasen	0
Vitosha*	0	2 75' Iskrenov; 85' Sirakov
	Arbitro: Neuner (Ger. O.)	Arbitro: Soldatic (Jug.)
Glentoran	1 43' Cleary	0
Lok. Lipsia*	1 66' Lindner	2 36' Bredow; 90' Richter
	Arbitro: Aass (Nor.)	Arbitro: Karlsson (Sv.)
Vasas	2 12' Bodnar; 70' Szabadi	2 80' Csorba; 90' Gudelj (autogol)
Velez Mostar*	2 22' Tuce; 60' Skocajic	3 55', 72' Juric; 76' Tuce
	Arbitro: Igna (Rom.)	Arbitro: Wöhrer (Au.)

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

SECONDO TURNO

INCONTRO	ANDATA (22 ottobre 1986)	RITORNO (5 novembre 1986)
Rapid Vienna	1 60' Kranjcar	1 67' Kienast
Lok. Lipsia*	1 38' Lindner	2 71' Richter; 118' Leitzke
	Arbitro: Geurds (Olanda)	Arbitro: Pieri (Italia)
Saragozza*	0	2 97', 104' Yanez
Wrexham	0	2 102' Massey; 107' Buxton
	Arbitro: Wurtz (Francia)	Arbitro: Eriksson (Svezia)
Vitosha*	2 54' Yordanov; 68' Sirakov	3 42' Iskrenov; 66', 71' Sirakov
Velez Mostar	0	4 44' 84' Tuce; 66' Gudely; 88' Matijevic
	Arbitro: Suchanek (Polonia)	Arbitro: Savchenko (Urss)
Torpedo Mosca*	2 31' N. Savichev; 72' J. Savichev	5 11', 89' N. Savichev; 13', 37' J. Savichev; 28' Plotnikov
Stoccarda	0	3 17' Klinsmann; 31' Pasic; 55' Sigurvinsson
	Arbitro: Midgley (Inghilterra)	Arbitro: Lund Sorensen (Danimarca)
Katowice	2 10', 12' Koniarek	0
Sion*	2 74' Brigger, 78' Cina	3 57' Bregy; 58' Cina; 82' Brigger
	Arbitro: Vassaras (Grecia)	Arbitro: Fernandes Correia (Portogallo)
Benfica	1 31' Aguas	0
Bordeaux*	1 18' Zor. Vujovic	1 43' Vecruysse
	Arbitro: Wohrer (Austria)	Arbitro: Tritschler (Germania O.)
17 Nentori	0	0
Malmö*	3 47' Magnusson; 60' Larsson; 83' Persson	0
	Arbitro: Thomas (Olanda)	Arbitro: Stiegler (Cecoslovacchia)
Ajax*	4 6' Bosman, 44' Rijkaard; 52' Van Basten; 83' Muhren	1 90' Wonters
Olympiakos	0	1 58' Kapuranis
	Arbitro: Kirschen (Germania E.)	Arbitro: Igna (Romania)

QUARTI

INCONTRO	ANDATA (4 marzo 1987)	RITORNO (18 marzo 1987)
Saragozza	2 55' Roberto Elvita, 77' Rafael Garcia Cortes	
Vitosha	0	
	Arbitro: Van Langenhove (Belgio)	Arbitro: Brummeier (Austria)
Malmö	rinviata al 14 marzo	
Ajax		
	Arbitro: Smith (Scozia)	Arbitro: Pauly (Germania O.)
Bordeaux	1 57' Fargeon	
Torpedo Mosca	0	
	Arbitro: Pieri (Italia)	Arbitro: Galler (Svizzera)
Lok. Lipsia	2 87' Marschall; 90' Richter	
Sion	0	
	Arbitro: Sorensen (Danimarca)	Arbitro: Igna (Romania)

MARCATORI

6 reti: Bosman (Ajax).
5 reti: Koniarek (Katovice), J. Savichev (Torpedo Mosca).
4 reti: Massey (Wrexham), Sirakov (Vitocha), Tuce (Velez), Larsson (Malmoe).
3 reti: Kienast (Rapid Vienna), Brigger (Sion), Vercruysse (Bordeaux), Van Basten (Ajax), Anastopulos (Olympiakos), N. Savichev (Torpedo Mosca), Richter (Lokomotive Lipsia).

Van Basten,
fotoBobThomas

L'ex atalantino Lars Larsson

COPPA

PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (17 settembre)		RITORNO (1 ottobre)	
Lens	1	42' Carreno	0	
Dundee*	0		2	55' Milne; 60' Coyne
		Arbitro: Losert (Au.)		Arbitro: Pieri (It.)
Groningen*	5	4' Eykelkamp; 48', 56', 74' Houtman; 73' Mason	3	13', 54' Houtman; 37' De Kock
Galway	1	37' Mc Ghee	1	61' Murphy
		Arbitro: Schon (Luss.)		Arbitro: Bouillet (Fra.)
IA Akranes	0		0	
Sporting L.*	9	10', 39' Fernandes; 14', 37' Meade; 40', 60', 87' McDonald; 80' Negrete; 90' Zinho	6	Meade; 23', 43' Zinho; 71' McDonald; 78', 86' Mario
		Arbitro: Lloyd (Gal.)		Arbitro: Pez Perez (Spa.)
Athletic. B.*	2	55' Gallego; 60' Gomez	0	
Magdeburgo	0		1	33' Windehand
		Arbitro: D'Elia (Ita.)		Arbitro: Biguet (Fra.)
Atletico M.*	2	48' Uralde; 70' Arteche	1	101' Salinas
Werder Brema	0		2	65' Neubarth; 83' Meier
		Arbitro: Galler (Svi.)		Arbitro: Delmer (Fra.)
Jeunesse	1	48' Scholen	1	43' Goillot
Gand*	2	36' Nollet; 75' Van Looy	1	53' Hinderickx
		Arbitro: Sandoz (Svi.)		Arbitro: Wallace (Irl.)
Pecs	1	26' Meszaros	0	
Feyenoord*	0		2	67' Heus; 84' Hofman
		Arbitro: Vassaras (Gre.)		Arbitro: Hill (Ingh.)
Sparta Praga	1	60' Skuhravy	1	53' Novak
Guimaraes*	1	79' Roldao	2	73', 87' Cascavel
		Arbitro: Midgley (Ingh.)		Arbitro: Lartigot (Fra.)
Hearts	3	1' Foster; 65' Clark; 78' Robertson	0	
Dukla Praga*	2	44' Fitzl; 64' Klucky	1	54' Griga
		Arbitro: Van Volcem (Bel.)		Arbitro: Forstinger (Au.)
Nantes	0		1	66' Anziani
Torino*	4	55' Comi; 62' Beruatto; 82', 89' Kieft	1	Kieft
		Arbitro: Syme (Sco.)		Arbitro: Hackett (Ingh.)
Kalmar	1	67' Nilsson	0	
Bayer L.*	4	9', 19' Schreier; 59' Cha Bum; 62' Goetz	3	62' Drews; 64' Rolff; 90' Cha Bum
		Arbitro: Savchenko (URSS)		Arbitro: Bridges (Gal.)
Dinamo Minsk	2	45' Zygmantovic; 50' Kondratyev	1	16' Rodionok
Raba Eto*	4	19' Hasin; 44', 80' Szabo; 63' Rubold	0	
		Arbitro: Tzontchev (Bul.)		Arbitro: Petrovic (Jug.)
Sigma Olomuc	1	32' Mlejnek	0	
IFK Göteborg*	1	66' Johansson	4	13' Rantanen; 40' Andersson; 85', 87' Ekstroem
		Arbitro: Tuere (Tur.)		Arbitro: King (Gal.)
Coleraine	1	79' Healy	0	
Stahl*	1	52' Janotta	1	42' Jeske
		Arbitro: Gilson (Luss.)		Arbitro: Natri (Fin.)
Legia Varsavia*	0		1	37' Araszkievicz
Dnepr*	0		0	
		Arbitro: Craciunescu (Rom.)		Arbitro: Hutak (Ungh.)
Rangers*	4	30', 44', 52' Fleck; 70' McCoist	0	
Ilves	0		2	54' Hjelm; 73' Vimonen
		Arbitro: Damgaard (Dan.)		Arbitro: Gregr (Cec.)

INCONTRO	ANDATA (17 settembre)		RITORNO (1 ottobre)	
Bayer U.*	3	37' Bierhoff; 43' Funkel; 73' Bommer	4	68' Herget; 76' Edvaldsson; 77' Kuntz; 90' Bommer
Carl Zeiss	0		0	
		Arbitro: Smith (Sc.)		Arbitro: Crucke (Bel.)
Linzer Ask	1	30' Dantlinger	0	
Widzew Lodz*	1	17' Wraga	1	55' Wraga
		Arbitro: Alexandrov (Bul.)		Arbitro: Duncan (Sc.)
Neuchatel X.*	2	29' Jacobacci; 83' Stielike	3	1' Jacobacci; 38', 44' Luthi
Lyngby	0		1	73' Jorgensen
		Arbitro: Guedes (Port.)		Arbitro: Peschel (Ger. O.)
Beveren*	1	74' Fairclough	0	
Vaalerengen	0		0	
		Arbitro: Donnelly (Irl. N.)		Arbitro: Ruokonen (Fin.)
OFI Creta	1	22' Vlastos	0	
Hajduk*	0		4	4' Jerolimov; 36', 90' Busac; 46' Deveric
		Arbitro: Prokop (Ger. O.)		Arbitro: Krchnak (Cec.)
Flamurtari	1	67' Ruci	0	
Barcellona*	1	91' Esteban	0	
		Arbitro: Scerri (Mal.)		Arbitro: Da Silva S. (Por.)
Fiorentina	1	31' Pin	0	
Boavista*	0		1	9' Nelson
		Arbitro: Brummeier (Au.)		Arbitro: Keizer (Ol.)
Boavista qualificata 3-1 ai rigori				
Hibernians	0		0	
Trakia Plovdiv*	2	5', 40' Bakalov	8	5' Simov; 10', 14' Pechlivanov; 30' Pashev; 49' Kurdov; 54' Georgiev; 57' Bakalov; 80' Mladenov
		Arbitro: Kolokytas (Gre.)		Arbitro: Kuka (Alb.)
Tirol*	3	11' Roscher, 47' Pacult, 77' Linzmeier	0	
Sredetz	0		2	35' Tanev; 80' Kostadinov
		Arbitro: Longhi (Ita.)		Arbitro: Gächter (Svi.)
Inter*	2	57' Altobelli, 78' Rummenigge	1	8' Passarella
AEK Atene	0		0	
		Arbitro: V. Langenhove (Bel.)		Arbitro: U. Eriksson (Sve.)
Borussia M.*	1	24' Krauss	3	27' Dressen; 82' Brandts; 85' Lienen
Partizan	0		1	47' Nebojsa
		Arbitro: Nemeth (Ung.)		Arbitro: Wurtz (Fra.)
Sportul*	1	59' Hagi	1	44' Gheorgulescu
Omonia	0		1	29' Savidis
		Arbitro: Listkiewicz (Port.)		Arbitro: Voutsaras (Gre.)
Un. Cralova*	2	5' Geolgau; 86' Bicu	1	1' Bicu
Galatasaray	0		2	63' Cuneyt; 86' Savas
		Arbitro: Pauly (Ger. O.)		Arbitro: Lo Bello (Ita.)
Rijeka	0		1	48' Jankovic
Standard Liegi*	1	24' Claesen	1	65' Bodard
		Arbitro: Van Swiften (Ol.)		Arbitro: Muro Guruceta (Spa.)
Napoli	1	55' Carnevale	0	
Tolosa*	0		1	15' Stopyra
		Arbitro: Tritschler (Ger. O.)		Arbitro: Fredriksson (Sve.)
Tolosa qualificato 4-3 ai rigori				
Spartak Mosca*	0		1	88' Kushley
Lucerna	0		0	
		Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)		Arbitro: Marko (Cec.)

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate

UEFA

SECONDO TURNO

INCONTRO	ANDATA (22 ottobre)		RITORNO (5 novembre)	
Groningen*	0		1	44' Van Dijk
Neuchatel Xamax	0		1	39' Givens
		Arbitro: Aass (Norvegia)		Arbitro: Nemeth (Ungheria)
Beveren*	3	13' Peeraer; 27' Theunis; 57' Fairclough	1	58' Fairclough
Athletic Bilbao	1	15' Sariugarte	2	44' Argote; 75' Fernando
		Arbitro: Tsontchev (Bulgaria)		Arbitro: Hackett (Inghilterra)
Rangers*	2	36' McPershon; 44' McCoist	1	63' Ferguson
Boavista	1	33' Tonanha	0	
		Arbitro: Helen (Svezia)		Arbitro: Schmidhuber (Germania O.)
Widzew	0		0	
Bayer Uerdingen*	0		2	24' Dzinba (aut.); 81' Bierhoff
		Arbitro: Halle (Norvegia)		Arbitro: Da Silva Valente (Portogallo)
Legia Varsavia	3	40' W. Sikorski; 57' Dziekanowski; 61' Karas	0	
Inter*	2	18' Altobelli; 76' Arceusz (aut.)	1	44' Fanna
		Arbitro: Miguel Pérez (Spagna)		Arbitro: Courtney (Inghilterra)
Guimaraes*	2	48' Cascavel; 90' Roldao	0	
Atlético Madrid	0		1	90' Da Silva
		Arbitro: Bridges (Galles)		Arbitro: Costantin (Belgio)
Borussia M.*	5	18', 45' Dressen; 44' Eltrup; 53' Rahn; 68' Bruns	2	38' Bruns; 90' Rahn
Feyenoord	1	79' Hiele	0	
		Arbitro: Sanchez Arminio (Spagna)		Arbitro: Frederiksson (Svezia)
Sportul	0		1	16' Jorgulescu
Gand*	3	33' Raeven; 76' Hinderyckx; 87' Hallaert	1	52' Hinderyckx
		Arbitro: Losert (Austria)		Arbitro: Natri (Finlandia)
Torino*	4	25', 35' Kieft; 39' Dossena; 73' Comi	1	18' Comi
Raba Eto	0		1	15' Somogyi
		Arbitro: Rosa dos Santos (Portogallo)		Arbitro: Keizer (Olanda)
Dukla Praga*	0		1	79' Viroda
Bayer Leverkusen	0		1	18' Groetz
		Arbitro: Gachter (Svizzera)		Arbitro: Padar (Ungheria)
Barcellona*	1	73' Julio Alberto	1	84' Roberto
Sporting	0		2	40' Negrete; 50' Meade
		Arbitro: Prokop (Germania E.)		Arbitro: Agnolin (Italia)
Hajduk*	3	7' Jerolimov; 13' Bursak; 40' Deveric	2	74' Deveric, 83' Bursac
Trakia	1	34' Simov	2	42' Mladenov; 43' Pashev
		Arbitro: Daina (Svizzera)		Arbitro: Vautrot (Francia)
Tirol*	2	10', 87' Spielmann	2	14' Spielmann; 47' Roscher
Standard Liegi	1	60' Hellers	3	48' Repecic; 56' Wintacq; 66' Luyekx
		Arbitro: Worrall (Inghilterra)		Arbitro: Rossner (Germania O.)
Goteborg*	2	18' Rantanen; 66' P. Larsson	1	21' Rantanen
Stahl B.	0		1	42' Voss
		Arbitro: Butenko (Urss)		Arbitro: McKnight (Inghilterra)
Tolosa	3	43', 66', 80' Passi	1	7' Durand
Spartak Mosca*	1	46' Rodionov	5	9', 17' Rudakov; 50' Rodionov; 79', 90' Novikov
		Arbitro: Petrovic (Jugoslavia)		Arbitro: D'Elia (Italia)
Dundee Utd.*	3	54', 81' Redford; 86' Clark	0	
Un. Cracova	0		1	59' Bita
		Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia)		Arbitro: Delmer (Francia)

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate

TERZO TURNO

INCONTRO	ANDATA (26 novembre)		RITORNO (10 dicembre)	
Dundee Utd*	2	29' McInally, 47' Clark	0	
Hajduk	0		0	
		Arbitro: Föckler (Germania O.)		Arbitro: Keizer (Olanda)
Gand	0		0	
Goteborg*	1	66' Rantanen	4	38' Johansson, 50' Rantanen, 60' Hysen, 65' Larsson
		Arbitro: Midgley (Inghilterra)		Arbitro: Valentine (Scozia)
Groningen	1	5' De Kock	0	
Guimaraes*	0		3	29' Nascimento, 39' N'Dinga, 62' Cascavel
		Arbitro: Butenko (Urss)		Arbitro: Christov (Cecoslovacchia)
Dukla Praga	0		0	
Inter*	1	17' Altobelli	0	
		Arbitro: Tritschler (Germania O.)		Arbitro: Quiniou (Francia)
Spartak Mosca	1	26' Rudakov	0 0	
Tirol*	0		2	70' Roscher, 72' Müller
		Arbitro: Halle (Norvegia)		Arbitro: Guruceta Muro (Spagna)
Bayer U.	0		0	
Barcellona*	2	76' Roberto, 80' Hughes	2	71' e 79' Rojo
		Arbitro: Fredriksson (Svezia)		Arbitro: Daina (Svizzera)
Torino*	2	48' Comi, 58' E. Rossi	1	75' Dossena
Beveren	1	80' Fairclough	0	
		Arbitro: Prokop (Germania E.)		Arbitro: Wohrer (Austria)
Rangers	1	15' Durrant	0	
Borussia M.*	1	44' Rahn	0	
		Arbitro: Casarin (Italia)		Arbitro: Ponnet (Belgio)

QUARTI

INCONTRO	ANDATA (4 marzo 1987)		RITORNO (18 marzo 1987)
Dundee	1	2' Gallagher	
Barcellona	0		
		Arbitro: Casarin (Italia)	Arbitro: Tritschler (Germania Ovest)
Borussia M.	3	7' Criens; 40' Krauss; 55' Heiter aut.	
Guimaraes			
		Arbitro: Halle (Norvegia)	Arbitro: Valentine (Scozia)
Torino	0		
Tirol	0		
		Arbitro: Ponnet (Belgio)	Arbitro: Fredriksson (Svezia)
Goteborg	0		
Inter	0		
		Arbitro: Keizer (Olanda)	Arbitro: Prokop (Germania Est)

MARCATORI

5 reti: Kieft (Torino), Houtman (Groningen), Rantanen (Goteborg).
4 reti: McDonald e Meade (Sporting), Bursac (Hajduk), Fairclough (Beveren), Comi (Torino), Cascavel (Guimaraes).
3 reti: Zinho (Sporting), Hinderycks (Gand), Fleck (Rangers), Deveric (Hajduk), Bakalov (Trakia), Spielmann e Roscher (Tirol), Passi (Tolosa), Altobelli (Inter), Rudakov (Spartak Mosca), Rahn (Borussia M.).

Wim Kieft,
fotoZucchi

Jari Rantanen
fotoBorsari

BENVENUTI I FUORICLASSE STRANIERI: MA AL MOMENTO NON È IL CASO DI ESAGERARE

TRE SONO TROPPI

□ Caro direttore, sono un suo affezionato lettore, ho sedici anni, sono stato molto contento del suo ritorno alla guida del mitico GS. Le scrivo su un argomento di grande attualità: il terzo straniero. Io, scusi, non ho ancora capito da quale parte sta il GS: con il terzo straniero o no? Dalla rubrica «Le Variazioni» di Tosatti, penso che siate contrari. Però vorrei saperlo chiaramente. La mia opinione personale è contraria, perché il terzo straniero favorirebbe soprattutto le grandi società. Per concludere, mi permetta un personale elogio al giornalista Carlo F. Chiesa, che con le sue pronte e puntigliose critiche ha contribuito alle scelte dell'Under 21 che dopo alcuni cambi (da lui subito suggeriti) è andata a vincere il Portogallo. Sono anche d'accordo con lei per la Nazionale: prima di tutto il risultato, e questo sta dando pienamente ragione al lavoro di Vicini.

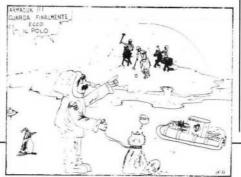
ANGELO MAURI (MONZA - MI)

Angelo è molto buono e merita tutti i chiarimenti. Anche perché sull'argomento terzo straniero si sta facendo molta confusione. Il Guerino è sempre stato, è, e sarà favorevole all'impiego di calciatori stranieri nel nostro campionato. La battaglia per la riapertura delle frontiere ci ha visto in prima linea. Rinnegare quelle posizioni sarebbe imperdonabile. E contrasterebbe con le mie personali convinzioni tecniche, che ritengono fondamentale la presenza di fuoriclasse di scuole diverse per l'innalzamento spettacolare del gioco e per la miglior maturazione dei talenti nostrani. La battaglia per l'apertura agli stranieri non va però confusa con quella per l'allargamento di essi a tre per squadra. Sono due cose diverse. Sul terzo straniero, in questo particolare momento del calcio italiano, il Guerino è contrario. Ripeto, in questo particolare momento. Il calcio ha appena ottenuto sovvenzioni governative (riduzione delle aliquote fiscali sugli spettacoli sportivi al 4 per cento, risparmio sui trenta miliardi all'anno) per uscire dall'asfissia. Un terzo straniero di qualità potrebbero consentirselo non più di tre o quattro società, stando larghi. E questo creerebbe un ancor più netto solco fra grandi e piccole squadre. Non credere, Angelo, a chi dice che l'equilibrio giova soltanto alle piccole. Giova anche alle grandi, perché altrimenti il campionato si ridurrebbe a una sequela di giornate inutili, nella stanca attesa di quei tre-quattro scontri diretti che deciderebbero le posizioni di vertice. Ulteriore flessione di spettatori e di incassi, quindi. Ulteriore disinteresse. E campionati come quello olandese, ricchi sì di gol, ma da una parte sola. Dove l'Ajax vince per 8-0 o 9-1 per due mesi filati, prima di vedersela con il Feijenoord o con il PSV Eindhoven. Tralascio i discorsi sui vivai, sulle Nazionali, che considero in gran parte pretestuosi. Ne faccio un puro e semplice fatto di interesse generale. E ti chiarisco una volta per tutte: il Guerino è a favore degli stranieri, è (per adesso) contro il terzo straniero. Sperando che la situazione migliori in fretta e in modo così sostanziale da dissipare le nostre attuali perplessità. Ma i dubbi sono tanti...

VI PIACCIONO LE MIE VIGNETTE?

□ Caro direttore, innanzitutto complimenti. La perfezione non esiste, ma voi siete a buon punto. Ho notato che il suo giornale dà ampio spazio ai lettori. Ne approfitto per avere un giudizio da una persona ferrata in materia quale è lei. Da tempo gli amici mi dicono: perché non provi a mandare a qualche giornale i tuoi disegni, hai della stoffa. Ho colto la palla al balzo da buon attaccante (amatori Arci Uisp) e ho deciso di mandarle queste mie vignette. Sono autodidatta, seguo «Guerinissimo», una rubrica molto simpatica e mi domando se pure io non sarei capace di fare qualcosa del genere. Non vorrei sembrarle megalomane o narcisista, vorrei solo un consiglio: continuo o mollo tutto?

FRANCO PIGOZZI (COPPARO - FE)

Dico il mio parere spassionato. La vignetta su Messner è buona nel tratto, non sensazionale nella battuta. Quella di Armaduk mi è parsa molto divertente. Io continuerei. Lieto se la pubblicazione sul Guerino potrà costituire una molla in questo senso.

ZONA E SPETTACOLO COINCIDONO SEMPRE?

□ Caro direttore, non capisco perché si parla di zona come modulo di gioco del futuro (al quale le squadre devono per forza rivolgersi), quando era attuata dall'Uruguay che vinse i Mondiali del '50 (sono parole di Liedholm). E perché debba assurgere a «modulo» di gioco generale, quando consiste essenzialmente in una disposizione del reparto difensivo della squadra. Alcuni giornalisti (per non fare nomi... Melidoni) la considerano la panacea del calcio, e sparano sui nostri allenatori che non si convertono, ma gli ultimi due Mondiali sono stati vinti da squadre che non lo praticavano (Italia e Argentina), contro una squadra che gioca a uomo (Germania Ovest). Lo stesso vale per la Juventus, che in tal modo ha vinto ogni coppa in Europa (unica), e la coppa Intercontinentale. Perché è considerato spettacolare solo il gioco a zona? Quella Juventus, il Verona 84/85 il Napoli attuale, non fanno forse spettacolo o questo è solo prerogativa della Roma? Io credo, rispettosamente dinnanzi a cotanti esperti, che non siano i cosiddetti moduli, a fare le grandi squadre, ma piuttosto i campioni che le compongono. La grande Roma di Falcao, Conti, Pruzzo, giocava a zona è vero, ma anche il Lecce lo scorso anno... La grandissima Olanda di Cruijff, Krol, Neskens, Rep, giocava a zona, faceva pressing, attuava il fuorigioco sistematico, ma dov'è finita una volta tramontati i campioni che ho citato (ed altri)? Il tipo di gioco è rimasto, i campioni spariti e allora... Il mio non è assolutamente un attacco alla zona, ma piuttosto un appunto a chi vuol farla apparire come l'indispensabile strada da seguire per un calcio divertente e vincente (se fosse perdente non vedrei il divertimento), e che ogni altro tipo di calcio è arcaico, antispettacolare e allontana il pubblico dagli stadi (parole dette dal sig. Mosca a beneficio dei tifosi dell'Inter, che poverini, devono sorbirsi al Meazza una squadra che ha vinto solo tredici delle quindici partite giocate in casa, e segnato solo ventisette gol... proprio una vergogna!). Un'ultima costatazione, più che altro una curiosità, dato che spesso sento accostare (dai cultori del calcio-spettacolo = zona) il calcio al basket, perché in America, in quel tempio di sport-spettacolo che è il basket-pro, è bandito e punito con un fallo tecnico (difesa non legale) ogni accenno di zona? Non sarà per caso perché quel tipo di gioco è meno spettacolare?

GIUSEPPE CERAOLO (CATANIA)

Ceraolo è nostro attento lettore e «cliente» abituale di questa rubrica. Le sue osservazioni sono esattissime. «Zona» e «uomo» sono tattiche difensive, non andrebbe mai dimenticato.

Marco Albarello sul podio dopo la sua trionfale cavalcata nei 15 chilometri. Lo sci nordico ha offerto grandissime soddisfazioni all'Italia (Pentaphoto)

LA SERIE C E ALBARELLO

□ Caro direttore, un complimento e una critica. Il primo riguarda il bellissimo modo in cui ora il Guerin Sportivo segue anche la serie C. Si è sicuramente riparato all'unica lacuna riguardante il settore calcistico e lo si è fatto veramente bene. La critica, invece, è questa: non pensa che Marco Albarello, grazie alla sua strepitosa impresa nella 15 km iridata, meritasse molto più spazio di quanto non gli sia stato riservato all'interno del GS n. 8?

ETTORE MORINI (FORLÌ)

Per il complimento, grazie. Per la critica, ha ragione. Certi avvenimenti ci piombano addosso in fase di chiusura, proviamo a rimediare nell'ambito delle nostre possibilità, che non sono illimitate. Il panorama dello sport si allarga continuamente, il Guerino dovrebbe diventare un'enciclopedia e invece ha ferrei limiti di tempi, di spazi, di organico. Discorso che non vale soltanto per il prode Albarello, ma per «grillo» De Zolt, per i bravissimi ragazzi dell'atletica leggera, per i pallanuotisti e per i nuotatori.

STRANIERI, DOSSENA E LE VARIE MOVIOLE

□ Caro direttore, sono un abbonato del Guerin Sportivo, tifoso del TORO che le scrive per la prima volta, ponendo a voi le mie impressioni sui seguenti temi calcistici. TERZO STRANIERO: Parlare dell'arrivo del terzo straniero, in questo momento, mi sembra una cosa assurda. Il calcio italiano, oggi, non è in condizioni di acquistarlo. Bisognerebbe ristrutturarlo fin dalle fondamenta, bisogna risanarlo con l'aiuto del governo eliminando il debito. Ci vorrebbe maggiore serietà degli addetti ai lavori, abbassare i parametri, gli ingaggi. Ci vorrebbe una maggiore attenzione per i vivai e cercando soprattutto di sconfiggere il guaio della violenza. Inoltre una maggiore comodità negli stadi per la gente, cercando di eliminare le piste. Soltanto dopo aver risolto questi problemi, il terzo potrà venire. Adesso quelli che vogliono il terzo, sono Agnelli e Berlusconi, cioè coloro che hanno soldi da buttare al vento, e non pensano alle piccole società e neanche ai problemi in cui versa il nostro calcio. DOSSENA: Mi sembra che Vicini, in nazionale abbia preso di mira Dossena. Nei 4 incontri di qualificazione agli Europei è stato sempre sostituito. MOVIOLA: Guardando in televisione le stesse azioni alla Domenica Sprint con il telebeam e poi all'oliside, ci sono delle differenze nella distanza e nella velocità. Qual è la verità?

ANTONIO G. (GAGLIANO - LE)

Sul primo punto, valga la risposta data ad Angelo di Monza. Per Dossena, vorrei far notare che proprio a Vicini va ascritto il merito di averne tentato e realizzato il ricupero in azzurro, quando pareva che Beppe avesse ormai esaurito il capitolo. Parlare di malevolenza del CT nei suoi confronti è sicuramente ingrato. I centrocampisti sono destinati ad avvicendarsi: credo sia più contento Dossena di cominciare la partita, che Matteoli di subentrare o Ancelotti di stare a vedere. L'ultima sostituzione in Portogallo, poi, è stata frutto di un equivoco (un gesto di Beppe male interpretato dalla panchina) che Vicini ha candidamente ammesso. Sulle moviole e loro figli e figliastri, credo si possa dire questo: sono curiosi e divertenti strumenti per la ricerca della verità, non sono la verità stessa. Qualunque tecnico cinematografico o televisivo potrà parlarle dell'infinità di trucchi possibili nella manipolazione delle immagini. Prendiamo queste innovazioni per quello che valgono, non facciamone un mito o, peggio, il Vangelo calcistico.

GLI ULTRAS DI BRESCIA

□ Caro direttore, leggo con attenzione la sua splendida rubrica. Questa mia vuol essere una accusa esplicita alla società del Brescia Calcio, alla quale mi sento particolarmente legato in qualità di tifoso, badi bene dico qualità, perche al giorno d'oggi reputarsi tali ed esserlo è cosa assai rara. Sono tifoso fin da ragazzino delle «rondinelle», anche quando anni addietro il baratro della serie C2 era quasi una realtà. Mi riferisco all'ultima partita Brescia-Inter. Ero in tribuna con mia moglie (ho venticinque anni) come tante altre domeniche passate a trepidare per questa squadra, sia in casa che in trasferta. Lo spettacolo extra calcistico offerto da quegli sciagurati della curva di parte bresciana, che verso la fine della partita hanno divelto la recinzione con inaudita ferocia, lanciando sassi in direzione degli agenti di PS di servizio all'interno del campo, chiamandoli a gran voce «mantenuti», è risultato ignobile. Un agente sanguinava dalla testa, e la partita finiva quasi in sordina, ormai per quegli «Ultras di stupidaggine» era la battaglia. Sono gli stessi ultras che la domenica di Brescia-Torino, alla fine della partita da noi vinta, fuori dallo stadio si avvicinarono ad una coppia di Torino (ragazzo e ragazza) e solo perché la ragazza aveva una sciarpa granata, se la vide strappare davanti ai miei occhi. E sono gli stessi che a Bergamo appena giunti in città, ancora prima della partita si divertivano a spaccare tutto quello fosse targato BG. La mia accusa è semplice, perché invece di protestare sui rigori dati o non dati, la società non si allinea sulla falsariga del Verona? Sempre forza Brescia e congratulazioni per la rivista.

FRANCO (BRESCIA)

FERMO POSTA - RISPOSTE IN BREVE

Cesare MESSIA (?) di Napoli mi invia due lunghe lettere per replicare a tesi sostenute da Kino Marzullo (l'Unità) e Simonetta (Il Giorno). Il Guerino si era limitato a riportarne un brano nella rubrica «Controcampionato», ma eventuali rimostranze vanno indirizzate ai rispettivi mittenti. *Enzo MAMMATO*, di Casale Monferrato, ma tifosissimo Napoli, assicura che un eventuale scudetto azzurro sarà vissuto nella più totale naturalezza, mista soltanto a un pizzico di fantasia: questo per replicare ai «denigratori della napoletanità». *Giovanni GAIPA (?)* chiede più spazio al basket e maggiore «intelligibilità» da parte di alcuni nostri rubrichisti: è entusiasta del Guerinissimo *(«non credevo che sareste riusciti a mettere insieme due pagine di buone vignette tutte le settimane»)*. Favorevole alle novità del Guerino si proclama *Francesco SCOTTO DI SANTOLO*, Monte di Procida, che però vorrebbe risultati, classifiche e pagelle di serie A in una diversa collocazione, in modo da poter essere staccate e conservate senza rovinare il giornale. *Marco CAPITELLI* chiede più spazio per la pallanuoto. *MARIANO* di Genova spezza una lancia a favore di Gianluca Vialli *(«la crociata pro Virdis a scapito di Gianluca in Nazionale è la punizione che il giornalismo sportivo italiano vuole infliggere al nostro alfiere in risposta al suo clamoroso rifiuto a Berlusconi»)*. Avrà apprezzato l'intervista a Vialli di Montanari. Quanto a me, confesso: vedrei bene Virdis in Nazionale, ma senza pensare assolutamente a Berlusconi. *Federico RINOLFI*, di Bologna, mi tira le orecchie. *«Non le pare un po' falso scrivere che lo spazio dedicato al basket è aumentato? Forse non si ricorda le 4-6 pagine di due anni fa...»*. Me le ricordo benissimo, Federico, perché allora dirigevo io il Guerino. Ma quando sono tornato il basket era sparito e rispetto al recente passato le 2/4 pagine settimanali sono un (piccolo) progresso. O no? *Nuccio DELL'AQUILA*, Cava dei Tirreni, contesta la posizione d'avanguardia di Agnolin nelle graduatorie stagionali degli arbitri, sottolineandone i molti errori commessi negli ultimi tempi. Un delirante messaggio di violenza mi arriva da Verona *«l'Heysel sarà un'inezia al confronto», «cinque anni di galera valgono bene una sprangata a un napoletano»)*, insieme ad altre piacevolezze del genere. Gli scriventi siglano Brigate Gialloblù, Liga Veneta, MSI-DN, Inferno gialloblù, Gioventù Scaligera, Hellas Alcool, Ultras Verona, Vecchia Guardia, Phanters Verona, Verona Front, e chi più ne ha più ne metta, tutti, ovviamente, «forever united». Complimenti e auguri.

Nuova 33. Una brillante

zona conversazione.

Molto brillante. Chi guida la nuova 33 è padrone della strada. Grazie a motorizzazioni esuberanti (benzina o turbodiesel), grazie alla straordinaria tenuta di strada Alfa Romeo e alla frenata potente e sicura.

ALFA 33	CILINDRATA (cm³)	POTENZA MAX (CV/giri/min.)	VELOCITÀ MAX (km/h)
1.3	1351	79/6000	167
1.3 S	1351	86/5800	173
1.5 TI*	1490	105/6000	185
1.7 Q.V.	1712	118/6000	196
1.8 Turbo D.*	1779	74/4000	165

*berlina e giardinetta

Molto elegante. Anche gli interni sono nuovi, nella nuova 33. Studiati per rendere ancora più piacevole il viaggiare, sono ricchi di spazio e perfettamente climatizzati e silenziosi. Ecco perché, berlina o giardinetta, due o quattro ruote motrici, la nuova 33 vi farà scoprire una nuova voglia di guidare.

Alfa Romeo

Nuova 33.
La nuova voglia di guidare.

AMMINISTRATORE DELEGATO DEL TORINO E BRACCIO DESTRO DI MATARRESE IN LEGA, DICE LA SUA SUI TEMI PIÙ SPINOSI DI POLITICALCIO

STRANIERO È BELLO MA A CASA SUA

di **Maurizio Crosetti**

TORINO. Se davvero ci si salva attraverso la fede e le opere, Luciano Nizzola arriverà presto al Paradiso del calcio e ne discuterà col Padreterno, come in quella barzelletta in cui Berlusconi riesce finalmente ad avere un colloquio con Dio e quest'ultimo, alla fine, gli dice: *«Hai grandi idee, il tuo progetto per la ristrutturazione del creato mi piace, ma perché io dovrei fare il vice-presidente?»*. Luciano Nizzola è un manager d'assalto, paurosa determinazione e collaudata diplomazia sono ingredienti dosati con l'abilità dello chef. Sei anni fa osservava il calcio dall'esterno, oggi è amministratore delegato del Torino e braccio destro di Matarrese in Lega. È colto, affabile, preparato, elegante, deciso. È l'avvocato numero due del calcio torinese, non si sente il cugino povero dell'altro, quello con la A maiuscola incisa nel cuore della città. Presidente del Consiglio nel governo di Sergio Rossi (nelle industrie e nel Torino, dove la staffetta non avverrà) potrebbe sembrare uno yuppie e invece è un piemontese vecchio stile: Mercedes blu, un certo ristorante il sabato sera, il bridge. E poi il tennis allo Sporting (è bravissimo), le partitelle al Filadelfia, un culto non volgare della bella vita. Scapolo d'oro, abbronzatura «fisiologica» (Tailandia, mica lampada), pare abbia infranto parecchi cuori, ma è troppo riservato per ammetterlo.

L'INTERVISTA. — Terzo straniero, equivoci e polemi-

Luciano Nizzola, fotoOlympia, **amministratore delegato del club granata: un manager abile, affabile, preparato**

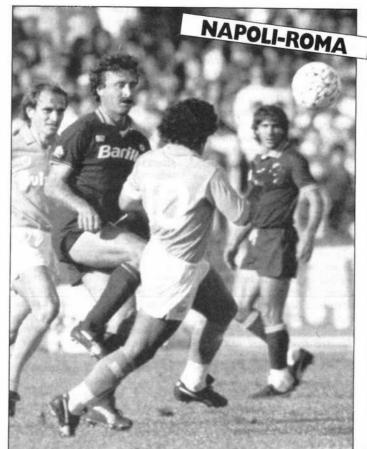
che: chi ha ragione?
«Il nostro calcio non riesce a produrre denaro o ne produce poco. In queste condizioni non può permettersi un altro straniero. Se tutte le società di A e B lo acquistassero, uscirebbero dal nostro Paese altri 60-70 miliardi, è assurdo. Senza considerare che questi giocatori portano lo stipendio nelle loro nazioni, visto che qui possono vivere benissimo con i premi. Io le frontiere le chiuderei del tutto, gli interessi generali valgono più di quelli individuali».
— Si fa appello alla Cee, si invoca la libera circolazione...
«E si alimenta un colossale equivoco. La normativa europea non parla di tre stranieri, parla di lavoratori. Seguendola, correremmo il rischio di avere undici giocatori esteri per ogni squadra: sarebbe la fine del calcio. Un organismo come la Federazione può benissimo decidere di non applicare certe norme. D'accordo; la legge 91 definisce il calciatore un lavoratore subordinato, ma il legislatore europeo non ha mai pensato di tutelare chi non ne ha affatto bisogno. Le norme sulla libera circolazione sono state emesse per gli emigranti, per chi ha davvero necessità di lavorare e di essere protetto. Siamo seri».
— Boniperti dice che il terzo straniero calmiererà i prezzi ed aumenterà lo spettacolo.
«È una tesi debolissima. Acquistando gente come Rush, Gullit o Van Basten non si fa certo il bene della nostra economia. Vogliamo parlare di Virdis, che dopo aver saputo quanto guadagnerà Gullit ha logicamente alzato le sue richieste? Ci raccontiamo un sacco di frottole. Avevo proposto l'apertura non immediata ad uno straniero under 21, questa sarebbe un'operazione più economica e meno rischiosa. Ma c'è sempre la possibilità che costui segni qualche gol e ricatti la sua società, chiedendo più soldi. In quanto allo spettacolo, solo due o tre stranieri l'hanno davvero migliorato».
— Qualcuno propone di abbassare i parametri.
«Ecco un altro equivoco colossale. L'avvocato Campana sostiene che certe indennità si trasformano di fatto in un vincolo, ma dal momento che la moltiplicazione avviene sui guadagni del giocatore non sarebbe meglio diminuire gli stipendi? Mettiamoci d'accordo, stabiliamo un minimo ed un massimo, rivediamo pure il sistema ma non fermiamoci a un numero da abbassare».
— Quali i vantaggi autentici dello sgravio fiscale?
«Le società possono respirare un po' meglio, purché non ci si prenda in giro. Se tutti abbassiamo il prezzo dei biglietti, dove va a finire l'aiuto statale? Bisogna uniformare le cifre: Alcune società hanno biglietti davvero troppo cari, ma generalizzare sarebbe scorretto. Piuttosto esiste il rischio opposto, quello di aumenti sconsiderati: le vecchie aliquote lo impedivano, perché alzando i prezzi, si sarebbero pagate più tasse. Oggi non è così».
— Il nuovo statuto proposto da Carraro fa discutere, due sono i punti più controversi: la scomparsa della Lega di serie C ed i vincoli all'eleggibilità del presidente. Che ne pensa?
«Si dovranno rivedere alcune cose. Non credo che l'unificazione sia attualmente possibile, esistono grossi problemi di carattere organizzativo. I settant'anni di età come massimo per un presidente sono assurdi: equivale a dire che Viola, un grande dirigente, non è in grado di guidare la Roma. Mentre ci riesce benissimo, da autentico campione. Se lo Stato prevedesse una norma del genere, l'Italia avrebbe fatto a meno di un uomo come Pertini: vi sembra logico? In quanto al vincolo parlamentare, ritengo che non sia un limite all'indipendenza del presidente, ma semmai una garanzia. Non lo dico per difendere Matarrese, che non ne ha bisogno. Le interferenze sono possibili a qualunque livello».
— Come giudica la gestione commissariale della Federcalcio?
«Carraro ha risollevato il calcio, che si trovava sull'orlo del baratro. È preparato e sa essere autoritario. Non si è limitato a risolvere alcuni problemi ma ha deciso di regolare il sistema, dando al calcio un nuovo statuto. Lo apprezzo anche per questo».
— Quali caratteristiche dovrà possedere il futuro presidente della Federazione?
«Serve un uomo che viva di calcio e sappia tutto. L'intelligenza non basta, questo è un mondo speciale, occorre conoscerlo da sempre».
— Gli spettatori calano, il sistema è in crisi: condivide i timori?
«Secondo me, si esagera. Il pubblico è diminuito soltanto in serie A e la spiegazione è semplice: sono retrocesse squadre come il Pisa, il Lecce e il Bari, che da sempre hanno un vasto seguito. Non si può affermare la stessa cosa di Empoli e Brescia. Il nostro calcio conserva intatto il suo fascino: scommesse e mundial messicano l'hanno indebolito, ma non sconfitto. Il vero problema è quello degli stadi, delle strutture inadeguate. I mondiali del '90 sono un'occasione da non perdere, le amministrazioni comunali hanno già commesso parecchie gaffes, speriamo si capisca che nessuno deve guadagnarci. A parte l'immagine dell'Italia».
— Concludiamo col suo Torino: la politica dei piccoli passi pagherà sempre?
«Non possiamo permetterci follie, questo lo sanno tutti. Abbiamo una media di 20.000 spettatori. Nel maggio dell'82, la società era in amministrazione controllata: il presidente Rossi ha sborsato 24 miliardi, abbiamo pagato ogni debito tutto in contanti ed in moneta italiana. Abbiamo valorizzato il vivaio, con importanti risultati. In Italia e in Europa ci siamo sovente piazzati davanti a società molto più ricche, compresa la Juventus».

— Come si convive con il colosso bianconero?
«Benissimo, facciamo le stesse cose, non ci sentiamo i parenti poveri. La Juventus dispone di un impero economico che può salvarla in qualsiasi momento, se noi sbagliamo paghiamo di persona. Difficile, ma terribilmente bello».
— Siamo alle solite, il Toro è una fede.
«Già, non si scappa. Soffro da matti, mi agito, corro, mi stanco. Ma ne vale la pena».
— Così si va davvero all'altro mondo...
«Però si vive meglio». □

L'ASCOLI VA A COMO, L'ATALANTA A TORINO. SUPERMATCH SCUDETTO AL MEAZZA (INTER-JUVE) E AL SAN PAOLO (NAPOLI-ROMA). UN TURNO RABBIOSO: IN TESTA E IN CODA

VEDIAMOCI CHIARO

di **Vladimiro Caminiti**

ANCHE la bellezza è un mistero. Come il colore del cielo a primavera, la giovinezza passa repentinamente, i ricordi si affollano e sono rughe sul tuo viso. Ma pure saper ricordare è una virtù. Non so cosa sia rimasto della Gina Lollobrigida dell'estate 1947 che quelli del Grande Torino trascorsero sparsi tra mari e monti. Ora il volto del Paese aveva le sembianze di un uomo affatto grigio e pensoso, triste, come De Gasperi; quelle parentesi di gioia delle elezioni di Miss Italia pareggiavano le esplosioni di entusiasmo negli stadi vecchi o diroccati. Un lungo, lunghissimo campionato affratellava gli italiani molto più di come li avesse affratellati il fascismo; ora si guardava in faccia la realtà e si mangiava anche per merito degli americani. A Portella della Ginestra un comizio dei comunisti era finito in carneficina; il bandito Giuliano aveva sparato sui suoi simili. Questo scrivevano i giornali e tutti si mobilitavano per far fuori quell'orrendo uomo che poi si era trovato in mezzo a fatti e cose più grandi di lui, vittima prima che assassino. Volava però il Torino e Ginettaccio pedalava con grinta rabbiosa; Fausto Coppi aveva il profilo delle aquile; e questi erano i sogni possibili dopo quelli impossibili. Oggi il campionato propone, giunto alla settima di ritorno del torneo a sedici ben più teso e brioso forse: Brescia-Milan, Como-Ascoli, Empoli-Sampdoria, Inter-Juventus, Napoli-Roma, Torino-Atalanta, Udinese-Avellino, Verona-Fiorentina; allora il modello era il Torino, batterlo poteva significare riempire il futuro oltre al presente, scrivere un pezzo di storia. Il calcio faceva, voglio dire, i suoi passi davvero importanti; e dopo la lunghissima maratona del '47 il Toro vinse con un margine che ridicolizzava la concorrenza e i suoi 125 gol contro 33 subiti. La Juve si era piazzata terza come Milan e Triestina, la rivelazione dell'annata, 49 punti rispetto ai 65 dei granata. Tutto spazzava via il Torino, ogni vecchiume, perché proprio era l'Italia che rinasceva. Perciò, batterlo, che gioia. Poche squadre ci riuscivano e se ne gloriavano per mesi.

In alto, fotoGiglio, **dall'1 a 1 dell'andata fra Juventus e Inter, Rummenigge controllato da Bonini e Platini.** A lato, fotoCapozzi, **Pruzzo e Maradona infiammano l'Olimpico: il Napoli si impone 1 a 0; al San Paolo i giallorossi devono dimenticare l'affronto subito in ottobre**

ZENGA. L'Inter era precipitata, la sua gestione era dilettantesca nel momento, nonostante Carlo Rinaldo Masseroni. Tra le poche soddisfazioni di quell'annata chiusa in modo indecoroso (dodicesima, 37 punti), la vittoria sulla Juve eterna nemica, nel così detto derby d'Italia. Arbitrò Dattilo in un limpido pome-

riggio. Il campionato offrì i suoi trentun gol complessivi nelle dieci partite: Livorno-Milan 1 a 1, Fiorentina-Napoli 1 a 0, Atalanta-Modena 2 a 1, Bologna-Roma 3 a 2, Genoa-Alessandria 3 a 0, Torino-Vicenza 2 a 0, Lazio-Pro Patria 1 a 0, Salernitana-Lucchese 5 a 2, Triestina-Bari 1 a 1. E Inter-Juventus appunto come andò a finire? Sei gol, primo tempo 1 a 0 per l'Inter, Lorenzi scatenatissimo. Quel giocatore che è stato Lorenzi, tra i prototipi inafferrabili di una squadra eccentrica, segnò nel primo tempo e ad avvio di ripresa, fu una giornataccia per Sentimenti IV: 4 a 2 per l'Inter. I portieri di Inter e Juventus erano Nani Franzosi e Cochi Sentimenti. I grandi portieri d'epoca erano anche Bepi Moro, Bepi Casari, Ivano Corghi, Valerio Bacigalupo, Leonardo Costagliola e Guerrino Striuli, il quale ultimo, nonostante la bassa statura, era un altro portento. Portieri e portenti, cioè angeli e diavoli, un po' come Zenga, un po' come Tacconi.

ECCEZIONI. Tra Brescia e Milan sarà una partitissima quanto ad emozioni. Giorgi allena bene il Brescia, Branco non merita però la panchina, Gritti ha tempra di lottatore, Chiodini farà soffrire Virdis. Il Milan non può distrarsi dal suo principale obiettivo di stagione e dopo la vittoria nel derby, Berlusconi sorride a Liedholm il furbone, Galderisi e quell'Hateley aspirano ad un tardivo riscatto. Como-Ascoli vedrà una lotta asperrima, i maligni penseranno ad un accordo preventivo, non ho mai creduto in queste cose, che però Marabotto dimostra vere. La Sampdoria rischia ad Empoli, lunatica quant'è. Avrà Luca Vialli un ritorno di fiamma, testimonierà che non abbiamo sbagliato noi tutti nel vedere in lui un erede dei grandi attaccanti? Eccezioni. Come Roma-Napoli, partitissima più unica che rara, un coacervo di emozioni, l'Olimpico, come dice e predice Dino Viola troppo angusto per tanta passione, spopola ormai da Roma in giù il calcio romantico. Si faranno follie per un biglietto. Maradona è l'asso d'epoca. Il cronista che vi scrive ci ha messo tutto se stesso per scindersi da atteg-

L'ALTRA DOMENICA

segue

giamenti di maniera. La grandezza di Maradona, la programmazione della società, non condizionino la critica. Un calcio libero, un calcio per sportivi della più bell'acqua, questo auspichiamo. Ma Ottavio Bianchi, che da giocatore mi appariva un modello, ora si dà arie. Vede congiure dappertutto, non sa mantenersi in linea con chi fa il mestiere davanti a Dio e agli uomini a testa alta. Ma vediam quella partita di un tempo non lontano, prima di ritornare al Torino sanguigno e insanguinato dal destino. La prima svolta moderna nella storia del Napule. Eccezioni strabilianti come Omar Sivori, Josè Altafini e un certo Roberto Fiore. Il primo Napoli SPA, la grandezza ha sempre le sue origini.

In alto, fotoSabattini, **Chiodini e Baresi in Milan-Brescia, gara conclusasi col successo dei rossoneri per 2 a 0.** Sopra, foto Calderoni, **Benedetti e lo svedese Corneliusson in Ascoli-Como (0-0): partita, questa, fra le più sentite e importanti della ventiduesima giornata**

SIVORI. Sivori oggi è quel messere serioso, con questa faccia seriosa, con questa grinta spaccatutto. Un sincero. Ne ha bisogno il calcio per sopravvivere. Bando agli ipocriti, dovunque seggano. Sivori da giocatore era ben diverso, ed era un divertimento anche lui. Meno virtuoso di Maradona, che veramente è interminabile sul piano del puro talento, ma più cattivo e carogna di Diego nelle sue soluzioni spesso stregate di goleador. A Napoli, di questi giorni, il 13 marzo 1966 cioè, una delle gioie datate della squadra che aveva in Fiore un presidente che riusciva a non essere succube del glauco comandante Lauro e gli faceva tuttavia scucire i milioni. Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Emoli; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Tacchi. Un grande equipo, non troppo inferiore a quello d'oggi. Anzi. La Roma: Cudicini; Carpenetti, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Benaglia; Leonardi, Tamborini, Da Silva, Spanio, Barison. L'arbitro era lo smisurato, l'inaccessibile, l'onorevole Lo Bello. Risolse un gol di Canè. Ed oggi? Il Napule a Roma ha scritto negli anni scorsi pagine luminose. La partita è sentitissima, la Roma sfida il suo futuro, Boniek è pur in grado di emulare chiunque nelle giornate di grazia. La sfida tra Boniek e Maradona riempie di sè tutta la domenica degli italiani. Senza trascurare un certo Giordano, che torna a casa sua, nella sua città.

ATALANTA. E così recupero i miei stracci, pardòn i miei ricordi, e spoglio l'Italia di allora nel mio cuore. Il 1948, ultimo anno terreno del Torino. Gandhi è stato assassinato. La Democrazia Cristiana ha raggiunto in Italia la maggioranza assoluta nelle elezioni politiche. Einaudi è il presidente della repubblica. Hanno cercato di uccidere Palmiro Togliatti. In tutto questo, tra nembi di tempesta, il calcio procede, il Torino entusiasma ma becca a Bergamo. Cara Atalanta. Una squadra con le caratteristiche somatiche della provincia virtuosa. 28 settembre 1948. Atalanta-Torino, Inter-Novara, Juventus-Fiorentina, Livorno-Genoa, Lucchese-Modena, Bologna-Pro Patria, Padova-Lazio, Palermo-Milan, Roma-Triestina, Samp-Bari. Sorprese? Soltanto una. Perché l'Inter bastonò 5 a 0 il Novara, la Juventus piegò 3 a 2 la Fiorentina, il Livornò impattò 2 a 2 col Genoa che ci stava, Bologna-Pro Patria 2 a 0, il Palermo si superò battendo il Milan per 2 a 1, la Roma infinocchiò la Triestina, e Striuli il prode, per 4 a 2, la Samp battè il Bari 2 a 1.

RADICE. Scriveva il saggio Renzo de Vecchi: *«Al 28' della ripresa, Mari sorprendeva Bacigalupo con un tiro spettacoloso sferrato da oltre venti metri ed al 29' Miglioli, in una mischia successiva a calcio d'angolo, ha sorpreso, con un tiro tutt'altro che irresistibile, Bacigalupo»*. Un pomeriggio di scarsa vena di quella grande squadra, peraltro priva di Gabetto e Maroso, uno di quei pomeriggi davvero non infrequenti, invece, nel Torino di oggi che non soddisfa la passione di Sergio Rossi e scontenta quel tecnico mentalmente dinamico e tutto considerato anticonformista di Giggiradix. Perché la verità del calcio non è scritta sulle stelle, una squadra nasce da straordinari fattori, non si improvvisa nulla nella vita, guai a distrarsi e forse i granata quel pomeriggio erano distratti. Valentino Mazzola non riuscì a trascinarsi dietro i compagni, *«il Torino, ritrovatosi solo a sprazzi, ebbe i suoi punti di forza in Bacigalupo, Ballarin e Rigamonti»*. Oggi è un Torino proteso al futuro, come Lorieri, come Cravero, come lo stesso Comi. Ma la gloria di un tempo è ardua da riconquistare, tanto più che smanie facinorose agitano il calcio in cui viviamo. E forse Junior e Dossena respingono il «duce» Radice. Forse.. che ne dice Moggi?

V. C.

MILAN A BRESCIA PER I DUE PUNTI

PARTITA	VALORE	COSÌ ALL'ANDATA
Brescia-Milan	★★	0-2
Como-Ascoli	★★★	0-0
Empoli-Sampdoria	★	0-3
Inter-Juventus	★★★★★	1-1
Napoli-Roma	★★★★★	1-0
Torino-Atalanta	★★	2-0
Udinese-Avellino	★★	1-1
Verona-Fiorentina	★★	1-0

★ insignificante - ★★ poco interessante - ★★★ discreta
★★★★ importante - ★★★★★ decisiva

il FiLM del CAMPIONATO

20

5. giornata
di ritorno
1 marzo 1987

RITORNA SIGNORA

Alle spalle di un Napoli che perde (o guadagna?) un punto contro la Sampdoria, gran bagarre fra gli inseguitori. Seconda, consecutiva caduta dell'Inter e balzo al secondo posto dell'inaffondabile Juventus, pilotata da Cabrini oltre le secche del difensivismo viola. Intanto Virdis miracola il Milan

Cabrini, dopo il gol-vittoria l'uscita per infortunio (fotoGiglio)

RISULTATI

Ascoli-Atalanta 2-1
Magrin (At), Vincenzi (As), Giovanelli (As)
Brescia-Roma 1-1
Boniek (R), Gritti (B)
Como-Avellino 1-2
Colomba (A) rig., Schachner (A), Notaristefano (C) rig.
Empoli-Torino 2-0
Baiano, Urbano
Inter-Milan 1-2
aut. Baresi (M), Galderisi (M), Virdis (M)
Juventus-Fiorentina 1-0
Cabrini
Napoli-Sampdoria 1-1
Lorenzo (S), Maradona (N)
Verona-Udinese 3-1
Di Gennaro (V), Edinho (U) rig., Fontolan (V), Rossi (V) rig.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	PARTITE				GOL		MEDIA INGLESE
		G	V	N	P	F	S	
Napoli	**31**	20	12	7	1	33	12	0
Juventus	**27**	20	10	7	3	28	16	-3
Milan	**26**	20	10	6	4	21	11	-4
Roma	**26**	20	10	6	4	29	15	-4
Inter	**26**	20	10	6	4	25	11	-4
Verona	**23**	20	8	7	5	22	18	-7
Sampdoria	**20**	20	7	6	7	20	16	-10
Torino	**18**	20	7	4	9	20	23	-12
Avellino	**17**	20	4	9	7	15	27	-11
Como	**17**	20	3	11	6	10	13	-12
Empoli	**17**	20	7	3	10	10	24	-14
Fiorentina	**16**	20	6	4	10	19	24	-13
Ascoli	**14**	20	4	6	10	9	24	-16
Brescia	**14**	20	4	6	10	15	21	-17
Atalanta	**13**	20	4	5	11	14	23	-17
Udinese -9	**6**	20	3	9	8	14	26	-14

MARCATORI

12 reti: Virdis (Milan, 1);
10 reti: Altobelli (Inter, 1);
9 reti: Maradona (Napoli, 3);
7 reti: Diaz (Fiorentina);
6 reti: Magrin (Atalanta, 4), Vialli (Sampdoria, 2); Graziani (Udinese);
5 reti: Dirceu (Avellino); Serena (Juventus), Berggreen (Roma), Kieft (Torino, 1); Elkjaer (Verona);
4 reti: Berti (Fiorentina), Bagni, Giordano (1) e Carnevale (Napoli), Rossi (3) e Galia (Verona), Desideri (1) e Pruzzo (Roma); Manfredonia e Cabrini (Juventus), Briegel (Sampdoria).
NOTA. Tra parentesi i gol su rigore.

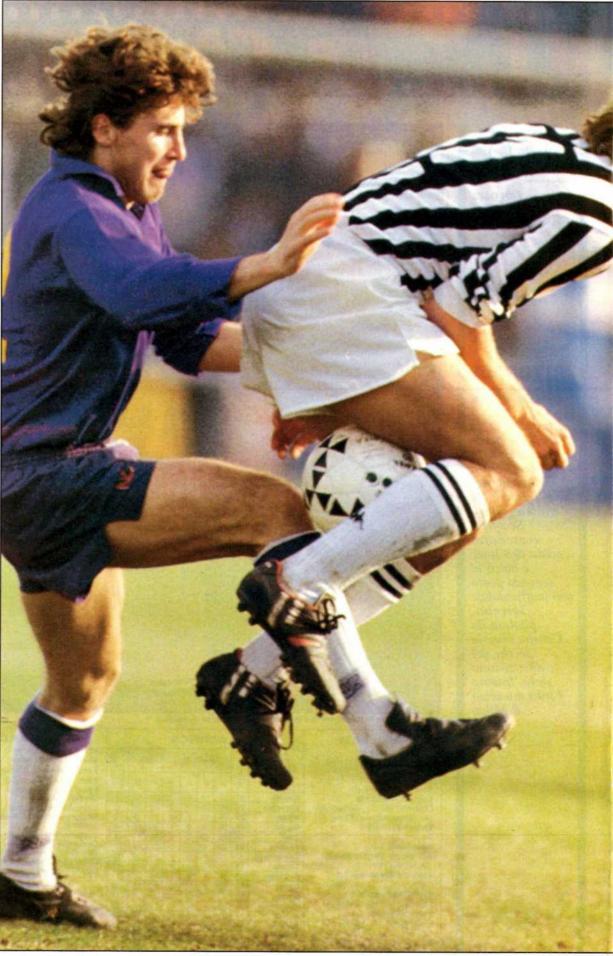
PROSSIMO TURNO

(domenica 8 marzo 1987, ore 15)

Atalanta-Napoli
Avellino-Verona
Fiorentina-Como
Juventus-Ascoli
Milan-Empoli
Roma-Torino
Sampdoria-Inter
Udinese-Brescia

20

Juventus 1 Fiorentina 0

Il lungo assedio alla porta viola produce un solo frutto, ma decisivo: non è Platini, ma Cabrini a infilare nel «sette» uno dei tanti calci piazzati che la Juve si guadagna nella sua faticosa marcia d'avvicinamento al prodigioso Landucci. Poco dopo Cabrini abbandona, per colpa del solito ginocchio. La Juve balza alle spalle del Napoli

Laudrup tenta di sfuggire alle grinfie di Contratto (fotoGiglio)

Duro contrasto: ci rimette Serena (fotoGiglio)

Platini in volo (fotoGiglio)

Mauro, un protagonista (fotoGiglio)

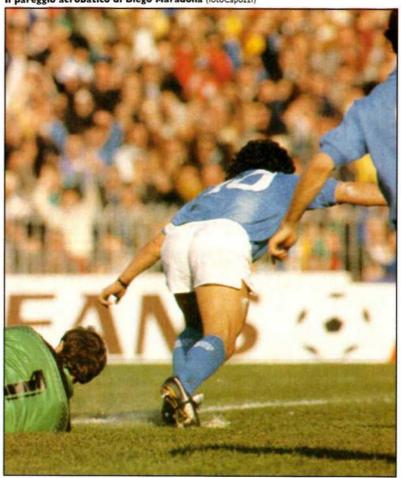
Landucci, il migliore fra i viola (fotoMS)

20

Napoli 1
Samp 1

Brividi intensi al San Paolo per l'avvio imperioso della Samp, che gioca un perfetto contropiede, passa in vantaggio con Lorenzo, sfiora il colpo del ko e insomma fa vedere le streghe alla capolista. Poi il grande Maradona ci mette una pezza e il Napoli rimedia un punto che la classifica rende d'oro

Il gol di Lorenzo che porta avanti la Samp (fotoCapozzi)

Il pareggio acrobatico di Diego Maradona (fotoCapozzi)

L'esultanza del «pibe» dopo il gol (fotoCapozzi)

Un'azione di Romano (fotoCapozzi)

Bistazzoni si esibisce in un intervento d'intuito (fotoCapozzi)

20

Inter 1 Milan 2

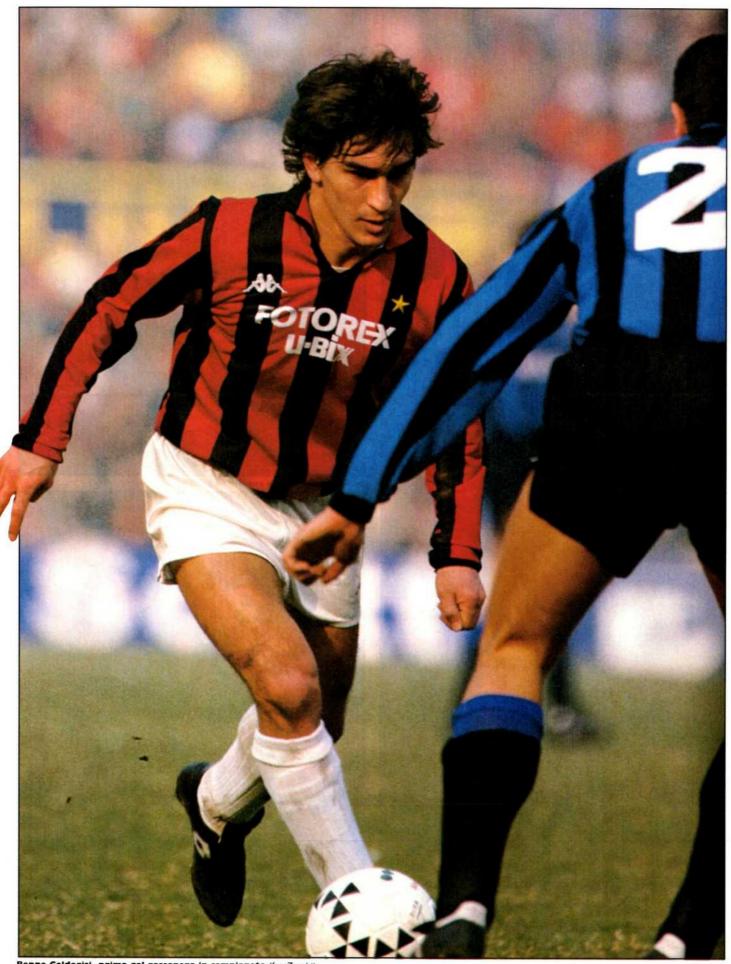
Il derby delle sorprese: Liedholm presenta un Milan a tre punte (e mezza), l'Inter, che pure va in vantaggio su autorete di Franco Baresi, non regge

Il tifo nerazzurro (fotoZucchi)

al ritorno rossonero. Primo gol di Galderisi e dodicesimo di Virdis, quasi allo scadere. Virdis è il bomber principe

Una plastica uscita in presa di Walter Zenga (fotoZucchi)

Donadoni, fantasista rossonero (fotoZucchi)

Di Bartolomei e Fanna, in ginocchio da te (fotoZucchi)

Beppe Galderisi, primo gol rossonero in campionato (fotoZucchi)

I formaggi ovini sardi conquistano la nostra tavola:
è un'iniziativa promossa dalla Regione Sardegna.
Remo Brindisi firma il nuovo marchio di tutela.

Un marchio d'origine per il pecorino sardo

Sardegna dolce e forte, impenetrabile agli occhi distratti del turista. Sardegna dei pastori. Terra austera e fragrante, di antiche sofferenze e di improvvise tenerezze che fioriscono fra pietraie desolate. È la Sardegna che, da millenni, produce con gli stessi ingredienti naturali uno dei prodotti più autentici della tradizione mediterranea: il formaggio pecorino.
Per riproporlo al consumatore italiano la Regione Autonoma della Sardegna — Assessorato all'Agricoltura — ha promosso una campagna promozionale a tutela dei formaggi ovini sardi.
Primo obiettivo della comunicazione è stato quello di rendere il prodotto immediatamente riconoscibile sul punto vendita con un marchio che ne garantisse l'origine. Non poteva essere che un marchio di grande prestigio, in linea sia con il pregio del prodotto che con l'immagine di straordinario valore ambientale e culturale ovunque riconosciuto alla Sardegna.
Per la creazione del marchio si è dunque pensato ad un grande artista italiano, Remo Brindisi che, più di ogni altro, ha saldi legami culturali con la civiltà agropastorale del nostro meridione. Pittore dei pastori, Remo Brindisi ha dipinto per la Regione Sardegna il viso austero e scavato di un pastore, sulle cui spalle riposa con placida tenerezza un agnellino. Carico di suggestione e di grazia figurativa, il nuovo marchio firmerà d'ora in poi la produzione casearia in arrivo dalla Sardegna sulla nostra tavola. Il nuovo sapore antico, asciutto e lievemente aromatico del formaggio ovino sardo arricchirà così i nostri piatti di gusto e fantasia. Vediamone le caratteristiche. Di grana morbida ma consistente, dal sapore leggermente stuzzicante con sfumature che tendono al dolce senza mai annoiare il palato, il pecorino sardo è, a tutti gli effetti, un formaggio di razza che sfata molte leggende a proposito di pecorino. Che, secondo il parere di molti, andrebbe ascritto al capitolo alimentare destinato a «soli uomini dal gusto forte». O, al massimo, da grattugiare sui maccheroni al pomodoro per un brivido meridionale nel menù quotidiano. Niente di tutto questo: il formaggio ovino sardo ha finalmente diritto di cittadinanza sulla nostra tavola non solo per piccoli assaggi a fine pasto, ma come «piatto forte» in mille occasioni. Nei tipi da tavola più diffusi i formaggi prodotti in Sardegna con latte intero di pecora e attualissime tecnologie che non dimenticano la tradizione, costituiscono una piacevole sorpresa e offrono una valida chance in più per variare con fantasia il menù quotidiano. Il formaggio ovino è infatti considerato dalla moderna dietetica fra gli alimenti proteici più preziosi, avvantaggiato non solo da un maggiore valore energetico, rispetto ad esempio alla carne, ma anche dal fatto che le sue proteine svolgono un'azione plastica più accentuata, indispensabile alla crescita dei ragazzi. Un'occhiata alla tabella dietetica ne suggerisce senz'altro il consumo a chiunque abbia l'esigenza (ma chi non ce l'ha?) di nutrirsi in modo gustoso e corretto, senza eccessi di grassi e calorie: un etto di pecorino sardo da tavola, ad esempio, conta 50 calorie in meno rispetto al groviera. E, in quanto a valori proteici non ha nulla da invidiare al prosciutto crudo (28 contro 16) o alle uova (28 contro 13). Le caratteristiche, appetitose formagelle, in arrivo, dalla Sardegna con il nuovo marchio di Brindisi, sono distribuite nei maggiori punti vendita della penisola: la campagna promozionale promossa dalla Regione Sardegna darà una mano ai produttori sardi che si sono organizzati per promuovere una distribuzione più razionale e capillare di un prodotto che, finalmente, sarà alla portata di tutti. E non passerà certo inosservato: nei supermercati e nei negozi specializzati in latticini comparirà uno speciale «segnalatore luminoso» che attirerà l'attenzione dei consumatori sui formaggi ovini sardi e sul loro ormai inconfondibile marchio ovale «a garanzia d'origine» firmato Remo Brindisi.

Cagliari 1986-87

In piedi, da sinistra: Sorrentino, Valentini, Montesano, Marchi, Maritozzi, Miani; *accosciati, da sinistra:* Pecoraro, Pulga, Bergamaschi, Pellegrini e Bernardini.

CAGLIARI

Il pecorino sardo conquista i consumatori italiani

L'80% della produzione italiana di pecorini
proviene dalla Sardegna.
Dal raro e squisito «fiore sardo»,
l'unico formaggio che dev'essere prodotto negli ovili
con latte appena munto,
al pecorino denominato «romano»,
il più esportato dei formaggi nazionali negli USA:
il suo volume di esportazione negli Stati Uniti
è infatti tre volte superiore a quello del parmigiano.
Per promuovere la conoscenza del pecorino sardo
sul mercato nazionale
la Regione Autonoma della Sardegna
è di recente intervenuta con varie iniziative
che hanno portato sulla nostra tavola
alcuni dei formaggi sardi più appetitosi e meno noti.
Stuzzicanti e leggeri,
dal sapore asciutto e lievemente aromatico,
per nulla piccanti come si tende a credere,
i formaggi ovini sardi,
rigorosamente prodotti con latte intero di pecora,
sono ora riconoscibili
dal marchio «FOS»
creato da Remo Brindisi per la Regione Sardegna.

E si preparano a conquistare stabilmente
il consumatore italiano,
grazie ad una distribuzione più capillare:
i «FOS» (formaggi ovini sardi, appunto),
tutelati dal marchio di origine,
sono infatti già in vendita
presso numerosi supermercati.

20

Tempestilli insegue Alessio (fotoSabattini)

Como 1 Avellino 2

Colpo grosso dell'Avellino che sbanca Como e pone una solida ipoteca sulla salvezza, inguaiando nel contempo gli avversari. Molte polemiche sul rigore

Il rigore di Colomba (fotoSabattini)

che consente agli irpini di passare in vantaggio con Colomba. Poi raddoppia Schachner e Notaristefano può soltanto ridurre le distanze dal dischetto

Il rigore di Notaristefano (fotoSabattini)

Il raddoppio di Schachner (fotoSabattini)

20

Brescia 1
Roma 1

Partita di grande intensità agonistica, che il Brescia conduce in iniziativa nel primo tempo, ma che la Roma passa a condurre grazie a uno strepitoso gol di Boniek. Sembra fatta, quando Gritti, goleador fatto in casa, castiga Tancredi, ferma la rincorsa giallorossa al Napoli e ridà ali alle speranze bresciane di salvezza

Gentilini e Boniek guardano in alto... (fotoBriguglio)

Nela e Turchetta si danno una mano (fotoBriguglio)

Giannini contro Chiodini (fotoBriguglio)

Gritti insidia Tancredi (fotoBriguglio)

Pruzzo, un passo di danza (fotoBriguglio)

20

Empoli 2 Torino 0

Il Torino è vicino all'Europa, così snobba il campionato e l'Empoli lo castiga subito. La «pulce» Baiano svetta di testa oltre i corazzieri granata e beffa Lorieri, che si inchina presto al raddoppio di Urbano, sempre di testa. Il Torino non sa esprimere altro che un palo di Kieft. L'Empoli vede la salvezza più vicina

Baiano, di testa, porta in vantaggio l'Empoli (fotoSabe)

Duello Cotroneo-Junior (fotoNucci)

Comi contro Brambati (fotoSabe)

Sabato e Ekstroem (fotoSabe)

Il raddoppio di Urbano, che chiude la partita (fotoSabe)

20

Verona 3 Udinese 1

Il Triveneto celebra il suo derby in una festa di gol e di emozioni: il Verona vi incrementa le ambizioni di piazzamento Uefa, mentre l'Udinese conferma una condanna già ampiamente anticipata.

Bertoni fra Bruni e Di Gennaro (fotoBorsari)

Di Gennaro, 1-0 (fotoBorsari)

Fontolan, 2-1 (fotoBorsari)

Apre le danze Di Gennaro, pareggia Edinho, poi Fontolan e un rigore di Paolo Rossi fissano il 3-1 conclusivo. Elkjaer non segna ma piace al CT della Danimarca, Sepp Piontek, presente in tribuna

Edinho, 1-1 (fotoBorsari)

Paolo Rossi, 3-1 (fotoBorsari)

Danza aerea di Galparoli, che cavalca un avversario (fotoBorsari)

20

Ascoli 2 Atalanta 1

Il gol iniziale di Magrin, con la solita punizione, gela il Del Duca: ma ecco un folgorante uno-due rovesciare la situazione. Lo portano, in successione, Vincenzi e Giovanelli. Nedo Sonetti va al tappeto

Vincenzi e nei riquadri **Magrin e Giovanelli, i goleador di giornata** (fotoBriguglio)

ASTROCALCIO

di **Marco Pesatori**

IL SEGNO DEI TECNICI SILENZIOSI, PARCHI DI PAROLE. UN ESEMPIO? ZOFF

MUTO COME UN PESCI

L'ULTIMO dei segni d'acqua è il più sensibile di tutto lo zodiaco. Il cerchio che era stato aperto dall'Ariete con partenza prorompente e vitale, ma troppo sicura di sé e dunque qualche volta ingenua, qui si chiude, immerso in qualcosa di misterioso e strano insieme, di impenetrabile e contraddittorio, con il carico di tutte le esperienze raccolte. Non è più l'acqua del Cancro, fresca e sorgiva e nemmeno quella dello Scorpione, oscura e paludosa. È l'acqua del mare, dell'oceano, che può passare dalla calma più totale all'improvvisa tempesta e tutto contiene, dal mollusco al barracuda, dal pesciolino innocuo al terribile squalo. Questa ricchezza interiore, la fantasia inesauribile che riesce a sdoppiarlo, a metterlo nei panni degli altri se vuole, mantenendo forza profonda (domicilio di Giove) e delicatezza insieme (domicilio di Nettuno), ne fanno uno psicologo straordinario per il mondo del pallone e dunque un grande allenatore. Abile in primo luogo nel creare l'ambiente giusto, lo spogliatoio armonioso, aperto al dialogo e al confronto, riesce a conciliare le diverse voci, a fonderle senza frenarle e per questo è quasi sempre amato dai giocatori. Decisamente lontano dal rozzo cliché del trainer burbero e militaresco, riesce con facilità a tirar fuori il massimo dai suoi. Le nostre panchine sono piene di allenatori dei Pesci. Giovanni Trapattoni, Giancarlo De Sisti, Emiliano Mondonico, Nedo Sonetti, Luis Vinicio, Azeglio Vicini, Cadè, Bolchi, G.B. Fabbri, Mazzia, Marchioro, Mazzone, Pasinato, fino ad Aldo Agroppi, sono tutti di questo segno. E proprio l'estrema sensibilità qualche volta può procurare momenti di depressione e nervosismo, che in genere comunque riesce a non far trapelare. C'è sempre qualcosa che questo carattere vuole tenere gelosamente solo per sé e si passa dal caso tipico di Dino Zoff, silenzioso ed eternamente parco di parole, a quello di un Boniek, estroverso finché si vuole, ma sempre intransigente nel difendere la propria vita privata.

ALTRO tratto tipico è l'umiltà. Uno straordinario campione come Zico ne ha fornito un esempio lampante in tutto il periodo del suo soggiorno italiano, lontano dagli atteggiamenti da star e primadonna nei quali molti protagonisti del nostro football amano crogiolarsi. È raro vederli affrontare di petto e direttamente le situazioni. Così in partita difficilmente troveremo tra loro il puro centravanti di sfondamento o la mezz'ala travolgente che dirige il gioco con autorità e regolarità (De Sisti è l'eccezione, con tre pianeti in Gemelli e un grande trigono Marte-Urano-Nettuno). Ha bisogno di pause, di momenti in cui, sparendo, prepara l'invenzione o il colpo a sorpresa. Se altre zone dell'oroscopo non indicano l'opposto, come nel caso di Boniek e Trapattoni, sarà anche difficile trovare il grande combattente e l'agonista esasperato. Il puro Pesci ha un tocco di palla raffinatissimo, è intuitivo e geniale, fa del movimento e appunto del «guizzo» le armi più efficaci, i suoi poteri notoriamente medianici lo fanno trovare al posto giusto al momento giusto, a segnare gol a sorpresa, improvvisi e inaspettati. Non mancano negli annali del calcio le grandi punte. Da Zico a Vinicio, da Greaves a Praest, da Gigi Meroni a Cubillas, da Bruno Conti a Daniel Bertoni. Questi nomi vi daranno immediatamente un ritratto di giocatore che basa il gioco su finte, scatti, cambi di passo e dribbling, tutto quello che una volta si richiedeva all'ala classica. Il difensore che deve marcarlo non può concedersi un solo attimo di disattenzione, perché il Pesci è abilissimo nell'«addormentare» l'avversario, magari ipnotizzandolo con una tecnica che sembra fine a se stessa e invece illude il terzino sulle vere intenzioni di quella che è vera e propria strategia della distrazione. Lasciando trascorrere i minuti con un caracollare abulico da una parte all'altra del campo, cerca l'ombra, il nascondiglio dal quale uscire di colpo per piazzare la botta decisiva. Nel nostro campionato abbiamo Ekstroem, Borgonovo, il napoletano Ciro Muro. A centrocampo si esalta un'altra caratteristica notissima di questo tipo, la capacità di sacrificarsi e di porsi al servizio dei compagni, anche se qualche volta la sua disciplina tattica lascia un po' a desiderare. Troviamo allora i Piraccini, i Colombo, i Limido, i Della Scala. Quando gli si richiede la francobollatura asfissiante sa trasformarsi però in polipo tenace e lo stesso Pelè ancor oggi non ha dimenticato la tremenda marcatura del Trap in un Italia-Brasile del sessantatré. Se in generale preferisce il gioco sulle fasce, o che parta dalle fasce per convergere e variare, sarà preferibile, se difensore, farlo giocare da terzino che da stopper. Non mancano anche momenti di distrazione e assenze metafisiche che lo colgono volentieri, ma di solito è elegante e pulito. Si vedano come esempio Tricella e Righetti, più che Ferrario, Fontolan o Nela, ma soprattutto si ricordi Djalma Santos.

Dino Zoff, nella fotoZucchi, **è nato il 28 febbraio del 1942. Selezionatore della nazionale olimpica, è il caso tipico del tecnico silenzioso, volutamente parco di parole. Pratico, però**

IN DEFINITIVA questa zona dello zodiaco ci offre una numerosissima e valida varietà di calciatori. Lo dimostra anche la splendida formazione che si potrebbe schierare con tutti i Pesci del nostro campionato. Paradisi; Corradini, Nela; De Napoli, Ferrario, Tricella; D. Bertoni, Boniek, Borgonovo, B. Conti, Ekstroem. Quella «all-time» poi, è veramente roba da paradiso. Zoff, D. Santos, Trapattoni; Boniek, Guarneri, Pirri; B. Conti, Boloni, Hidegkuti, Zico, Praest.

VIAGGIO NEI SENTIMENTI DI COLORO CHE HANNO DIVISO (E NON VOLUTAMENTE) COL TECNICO L'ANSIA DI STARE AI MARGINI DEL CAMPO. I PARERI DI TRE CAMPIONI DEL MONDO (ANTOGNONI, CONTI, TARDELLI) E DI TRE GIOVANI PROMESSE (LORENZO, FILIPPO GALLI, BALDIERI). UNA STORIA DI BUGIE, RABBIA, DIPLOMAZIA E SOPRATTUTTO IMPOTENZA

LAVORARE IN PANCA CI STRESSA

di **Raffaele Ponticelli**

LA PANCHINA LUNGA... Tutti dicono che il calcio per migliorarsi debba cambiare regole, intanto l'ultima che è mutata risale a qualche anno fa e riguarda coloro che stanno a guardare. I tecnici moderni la considerano fondamentale: *«Oggi non si va più in campo solo in undici...»*. Molti stanno al gioco, in fondo le rotazioni sono sempre esistite. Ma c'è mai stato qualcuno che è andato contento in panchina? Crediamo proprio di no. Il codice interno del calcio stabilisce dei ruoli precisi. C'è chi va in panchina e strepita, urla: *«no, non è giusto»*, e chi invece ci va quasi nel consenso generale. Oggi si dice che un buon allenatore è quello che sa ben gestire gli umori di chi non gioca. Collaborazione. Forse è il vocabolo più adatto che possa esprimere il vero rapporto fra il tecnico e quei giocatori che vanno dal dodici al sedici. Dice Bagnoli: *«Il dialogo col calciatore che non gioca è difficile perché in ogni caso lui è convinto di essere capace di dare di più di chi è in campo»*. Perotti del Genoa sostiene che: *«Bisogna bandire dai pensieri dei calciatori la tendenza a vedere fantasmi, le paranoie della sostituzione, il sospetto di favoritismi»*. Abbiamo provato a fare un viaggio nei sentimenti di coloro che hanno diviso recentemente col tecnico l'ansia e l'irrequietezza di essere su uno scanno ai bordi del campo, ai margini della partita. Ci siamo messi nei panni di chi ha la consapevolezza e la confusione di uno spettatore partecipante. È la storia di tre campioni del mondo, Antognoni, Tardelli e Bruno Conti, e di tre giovani emergenti del calcio italiano, Lorenzo, Filippo Galli e Baldieri. È una storia di bugie, di diplomazia, ma anche di rabbia, d'impotenza. Leggere per credere.

ANTOGNONI. Giancarlo Antognoni, classe 1954, re della sfortuna, campione dell'esclusione. La sua ricorrente tendenza a infortunarsi l'ha portato a vivere un'esperienza forse unica nella carriera di un calciatore. Lo scorso anno ha giocato solamente diciannove partite, vivendo spesso il dramma della sostituzione. Domenica 5 gennaio 1986,

Nella fotoCassella, **Bruno Conti, 32 anni, ai margini del campo in compagnia del figlio. Eriksson lo ha restituito al terreno di gioco dopo un lungo periodo di quaresima panchinara: «Difficile accettare la panchina: è una gabbia», dice**

GIULIANO '87

stadio «Luigi Ferraris» di Genova. Sampdoria e Fiorentina stanno rientrando in campo per la ripresa del gioco. Non sbuca dal sottopassaggio Giancarlo Antognoni, sostituito da un giocatore che quest'anno sarebbe diventato titolare dell'under 21, Roberto Onorati. Antognoni, avvilito, dichiara alla stampa: *«Non è stata giusta la sostituzione, sono meravigliato perché a questo punto è evidente che non servo più alla Fiorentina»*. Oggi, riacquistato il posto in squadra a furor di popolo, dopo immancabile panchina, ci dice: *«Il calciatore è un po' egoista, vorrebbe sempre giocare e a volte valuta male le situazioni che si creano intorno a lui, fino a vedere dei fantasmi anche quando non esistono»*. Un escluso pentito? Forse. Passiamo a Marco Tardelli, trentadue anni e mezzo, arrivato all'Inter, lo scorso anno gioca solo diciannove partite esprimendosi raramente sui suoi abituali livelli. Quest'anno, con Trapattoni, si vede relegare in panchina, riserva di Piraccini, ex Bari. È una vittima dei «pallini» del tecnico milanese. Per il suo gioco, infatti, sono indispensabili i Bonini, i Celestini, i Piraccini. *«Sono fuori, credo, solo per motivi tattici, perché fisicamente sto bene»*, ci dice Tardelli. *«Per i tecnici è una situazione di comodo, quella di dire che la panchina è determinante. Se fosse veramente così importante ci sarebbe una rotazione continua di quindici-sedici elementi, un po' come accade nella Roma di Eriksson. In realtà gli allenatori si basano sempre su undici giocatori e poi, ogni tanto, se ci sono infortuni e nei momenti particolari di una partita, sfruttano l'uomo in panchina. Per quanto mi riguarda l'accetto perché sono un professionista, ma non credo sia arrivato il tempo di stare stabilmente fuori squadra. È solo un momento negativo della mia carriera»*. Ecco Bruno Conti, classe 1955, una delle vittime eccellenti delle rotazioni di Eriksson, l'anno scorso era stato il turno di Pruzzo e Ancelotti. È la prima volta nella sua carriera di campione che viene messo in discussione. C'è sempre una prima volta. *«Andando in panchina ho cercato di collaborare con la squadra, credo di aver dato l'esempio e di aver aiutato chi è andato in campo. È difficile accettarla, ma dopo un po' ci sono riuscito fino a riprendermi il posto da titolare»*. In realtà ha ripreso il posto, ma ha perso la maglia. Non fa un po' strano vedere Bruno Conti con il sei sulla schiena? Umiltà, professione di sacrificio, parole solo parole. Parliamoci chiaro, quando è escluso anche il campione affermato si sente sotto-esame, diventa insicuro. È la sostanza di un discorso che ci fa un giovane

leone che in questa stagione ha morso il freno per parecchio tempo: Pino Lorenzo, attaccante della Sampdoria, classe 1964. *«Se un giocatore ama il calcio è difficile che accetti la panchina. Se dà il massimo e vede che l'allenatore non lo accontenta, non sa cosa pensare... Adesso che sono rientrato, aspetto un po' di fortuna, ma non posso e non voglio dimenticare le mie dodici domeniche passate a guardare... Certo rientrare in squadra adesso, dopo tanto tempo, è difficile, confesso che ho paura di sbagliare. È vero, il giocatore ha spesso la paranoia della sostituzione, perché si sente sempre sotto-esame. Cos'è la panchina? È una gabbia!»*. Un po' meno deciso e molto attento a non cadere nella polemica è Filippo Galli, classe 1963 e già un'Olimpiade alle spalle. *«Tutti vorrebbero giocare, ognuno vorrebbe che stesse un altro in panchina, ma con questo non voglio fare alcuna polemica, mi raccomando... Purtroppo non basta impegnarsi al massimo per essere titolari, siamo in quindici, sedici a volere la stessa cosa. Sono sempre stato milanista e faccio il tifo per la squadra anche dalla panchina. Certo provo un po' di rabbia, vorrei anch'io essere in campo e quando capita di entrare a partita iniziata e commettere un fallo da rigore, come è successo a me contro l'Atalanta a Bergamo, c'è da sprofondare... Il mio obiettivo, comunque, è quello di trovare un posto fisso in squadra»*.

POSTO FISSO. Già, il posto fisso. La prima ambizione di un giovane nella nostra società è garantire così la propria sicurezza? La panchina lunga, il sogno realizzato di tanti allenatori moderni, l'alimento quotidiano della concorrenza, della lotta per riconquistare un posto al sole. Ricordate il film «Miracolo a Milano»? In un metro quadrato si affollava saltellante un gruppetto di persone intirizzite dal freddo. Oggi il grande calcio è questo: c'è posto solo per pochi eletti; molti, forse troppi navigano al freddo, anche se vestiti abbondantemente di cartamoneta. Paolo Baldieri, classe '65, una delle stelle dell'under 21 di Vicini, prende le distanze da Lorenzo e Filippo Galli. *«Io, purtroppo, su sei-sette mesi di attività sono stato quattro mesi infortunato per noie muscolari. Sono giovane e accetto la panchina perché ho tanto tempo dinanzi a me ed ho interesse di rimanere a Roma»*, ci dice. *«Se mi accorgo che la panchina diventa uno stato permanente allora prendo dei provvedimenti e cambio società. Il mio carattere è questo, non sopporterei per più di una stagione la condizione di "panchinaro"»*. Andare in panchina però significa anche sdrammatizzare, vero Baldieri? *«È vero, quando ci andavo le prime volte finivo sempre accanto al dottor Alicicco, il quale soffre molto la partita. Riesce a sfogarsi solo stando attaccato al braccio di chi gli è vicino; è un vero inferno, urla, sgomita come se giocasse. Con l'esperienza che ho fatto quest'anno a bordo campo, ho imparato la convenienza di entrare per primo sul terreno di gioco allo scopo di sedermi il più lontano possibile dal medico sociale»*. Pensate, ad inizio campionato anche l'attuale capo-cannoniere Pietro Paolo Virdis non era sicuro del posto, come ancora adesso non lo è Galderisi, titolare azzurro in Messico. Avete mai fatto caso chi sono gli unici allenatori del nostro campionato che fanno ruotare veramente tutta la rosa dei titolari? Gli svedesi Liedholm e Eriksson. Amministrare con saggezza diciotto calciatori può significare anche ignorare i drammi o rimuoverli. Ecco spiegata l'imperturbabilità dei due tecnici di ghiaccio. Panchina vuol dire davvero esclusione, emarginazione dal gruppo? Forse. Eppure, strano a dirsi, il calciatore che va in panchina vive anche di gratificazioni. La più grande? È quella del tecnico che parla di diciotto titolari, tutti sullo stesso piano. È una bugia?

r. p.

Sopra, **Marco Tardelli, classe 1954. All'Inter molta panchina**

LA PANCHINA GIUDICATA DA CHI LA PRATICA

L'AMARISSIMO CHE FA MALISSIMO

Ecco alcuni dei più famosi «voyeur» del calcio: quelli — cioè — che sono pagati per stare a guardare gli altri che giocano. La lista è lunga. Ubaldo Righetti, classe 1963, ventisei partite su trenta lo scorso anno. Pensate che per un periodo giocava un po' in tutte le Nazionali, quella maggiore inclusa. È in calo tecnico o è un'altra vittima illustre di Sven Eriksson? Alberto Di Chiara, ventitré anni già gioiello del Lecce. Arriva alla Fiorentina quest'anno ed è subito panchina. Sabato 21 febbraio dichiara ad Alberto Polverosi del «Corriere dello Sport-Stadio»: *«Non mi sembra chiaro il discorso che fa Bersellini con me, sono insoddisfatto perché non gioco mai, mi sento preso in giro!»*. Stefano Pioli, classe 1965, esploso con Trapattoni nella stagione 1984-85, e presto bloccato da un grave infortunio. Lo scorso anno ha collezionato solo quattordici presenze, in questo torneo si è alternato, finora, fra panchina e tribuna, in campo scende raramente. Il 16 gennaio dichiara al «Corriere dello Sport-Stadio»: *«Non è molto allegro fare da spettatore, sono un po' amareggiato, ma non mi arrendo... Marchesi mi ha garantito che crede in me, gli vorrei chiedere di dimostrarlo più spesso»*. Nicola Caricola, ventiquattro anni compiuti da poco, arrivò alla Juve nell'83-84 e collezionò venti presenze, l'anno successivo divennero tredici e come l'acqua restringe gli abiti, lo scorso anno le apparizioni divennero cinque. In questa stagione ha sostituito Scirea, infortunatosi ad inizio campionato, ed è tornato puntualmente in panchina. *«È una situazione quasi insopportabile dopo quattro anni, lo dirò ancora a Boniperti, la panchina può rovinare un atleta»*, dichiara al «Corriere dello Sport-Stadio». Fin qui i giovani emergenti, quelli nati negli anni Sessanta, ovvero gli under 25. In posizione intermedia di questa speciale «down parade» dell'emarginazione c'è Beniamino Vignola, ex giovane promessa del calcio italiano, ventotto anni a giugno, pensate, nonostante il volto da eterno ragazzo. Infine due personaggi sui trent'anni e passa, si fanno compagnia sulla stessa panchina, quella dell'Udinese super penalizzata: Zanone e Dal Fiume. Nicola Zanone, un ragazzo del '56, attaccante di classe e col fiuto innato del gol ma, dicono, dal carattere incostante. Ha collezionato undici presenze lo scorso anno e in questa stagione è uno degli attori protagonisti della «Stabile» panchina friulana. Paolo Dal Fiume, ex Perugia ed ex Napoli, non ha peli sulla lingua dinanzi ai nostri taccuini: *«La panchina è un declassamento, fa perdere prestigio, immagine e forse incide anche sul rendimento complessivo di un giocatore. Com'è nel mio stile soffro in silenzio... Talvolta però mi accorgo che, quando arriva la palla nei pressi dello scanno, istintivamente mi vien voglia di alzarmi e di correrle dietro»*.

r. p.

A lato, **Nanu Galderisi e Righetti**, fotoCassella

COPPA CARNEVALE/TORO SUPERSTAR

ANCORA UN SUCCESSO PER I GRANATA AL TORNEO DI VIAREGGIO. E IL MERITO VA SOPRATTUTTO ALL'ALLENATORE, VERO MAGO DEL SETTORE GIOVANILE

VATTA ALLA PESCA

di **Marco Montanari** - foto **Sabe**

Paolo Giusti, presidente del Centro Giovani Calciatori che organizza il Torneo di Viareggio, premia Paolo Bellatorre, capitano del Torino. In alto, **Sergio Vatta, allenatore granata**

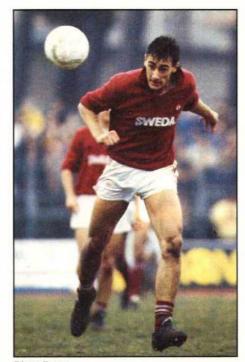
VATTA ALLA PESCA

VIAREGGIO. Il carro dei vincitori non è di cartapesta come quelli che allietano i giorni del carnevale qui in Versilia. È un carro... armato, sapientemente guidato da un nocchiero esperto e smaliziato come Sergio Vatta. I suoi ragazzi, per la terza volta negli ultimi quattro anni, hanno superato ogni ostacolo, regalando al Torino la Coppa Carnevale. In finale, Bellatorre e compagni hanno annientato la Fiorentina di «Ciccio» Esposito: un successo che rende merito allo splendido lavoro svolto a livello giovanile dalla società granata.

I VINCITORI. Una prima fase di studio, il superamento del turno (sottobraccio alla rivelazione Bologna) senza strafare, tenendo coperti i vari assi nella manica. Poi, dai quarti di finale in avanti, la marcia trionfale: Dukla, Vicenza e Fiorentina fatte fuori in scioltezza, un «filotto» che legittima nel migliore dei modi questo ennesimo successo torinista. Fra gli artefici del trionfo, merita una citazione particolare Gianluigi Lentini, diciottenne di bellissime speranze: gioca a calcio facendo finta di ballare un valzer, semina avversari con facilità estrema, sa smarcare i compagni con lanci illuminati. Lo paragonano a Claudio Sala, non ci sentiamo di dare torto ai suoi estimatori. A comandare la difesa c'è poi un altro talento purissimo, Roberto Fogli, un libero che conferma la «specializzazione» del vivaio granata (ultimi prodotti nel ruolo, in ordine di tempo, Roberto Cravero e Giuseppe

segue a pagina 85

Diego Fuser

In alto, **il Torino di Sergio Vatta, vincitore della trentanovesima edizione del Torneo di Viareggio.** In piedi da sinistra: **Danzè, D'Agostino, Cuicchi, Lentini, Boccafogli;** accosciati da sinistra: **Bellatorre, Di Bin, Venturini, Fuser, Fogli, Bresciani. Per i granata si tratta del terzo successo ottenuto negli ultimi quattro anni.** Sopra, **la Fiorentina di «Ciccio» Esposito, seconda classificata.** In piedi da sinistra: **Fabiani, Ciucchi, Misefori, Sereni, Carrara, Dal Canto;** accosciati da sinistra: **Protti, Rocchigiani, Campioli, Gelsi, Daniel. I viola hanno vinto per sei volte la Coppa Carnevale**

Venturin contrasta Gelsi

Gianluigi Lentini

Riki Di Bin

Paolo Bellatorre

LE SCHEDE DEI «GRANATINI» DI VATTA

DA BELLATORRE A VENTURIN

Fantastico «tris» del Torino-baby in soli quattro anni al Torneo di Viareggio. La scuola granata, diretta con bravura e competenza da Sergio Vatta, conferma la bontà del suo impianto complessivo. Vediamo questi «granatini» nella consueta scheda che rende onore ai vincitori del maggior torneo internazionale per club riservato agli Under 21.

□ **Paolo Bellatorre,** centrocampista. La sua posizione avanzata gli consente di entrare nel vivo del gioco, partecipando alle manovre offensive e concorrendo anche a rafforzare la zona centrale.

□ **Fabrizio Boccafogli,** portiere. Uno dei protagonisti di maggior spicco. Specializzato nel calciare i rigori, ha confermato la sua bravura in tutte le gare.

□ **Giorgio Bresciani,** attaccante. È un promettente bomber che chiede strada. Viene impiegato come punta centrale o anche esterno, ma il rendimento è sempre buono. Capocannoniere del torneo con 4 gol.

Flavio Chiti, terzino-stopper. Un giovane difensore che chiede strada soprattutto in vista della prossima stagione.

□ **Andrea Cuicchi,** difensore. È un terzino di notevoli capacità. Sa anche realizzare (gli è riuscito nella finale) e dare un apporto sempre positivo.

□ **Antonio D'Agostino,** centrocampista. Interno di fascia che sa tuttavia operare anche in altre zone del campo. Il suo apporto è costante, una garanzia per le fortune di un Toro vincente.

□ **Paolo Danzè,** difensore. È uno stopper attento, spesso un francobollo per gli avanti avversari. Talvolta sa anche far gol, come ha dimostrato la «tripletta» di campionato contro la Sanremese.

□ **Riki Di Bin,** difensore. Altra pedina importante nello scacchiere granata. Un ragazzo che concede poco agli avversari.

□ **Paolo Di Sarno,** portiere. È sulla scia del collega maggiore. Altissimo (metri 1,96), promette cose buone per il futuro.

Giorgio Bresciani, capocannoniere, premiato da Ugo Cestani

□ **Roberto Fogli,** difensore. Un libero di qualità, già in evidenza in campionato e che ha confermato alla grande tutta la stima che gode tra gli addetti ai lavori.

□ **Diego Fuser,** centrocampista. Viene impiegato sulla fascia con notevole rendimento. Giocatore essenziale (un premio quale miglior interno), sa dare un contributo anche realizzativo.

□ **Giuliano Gava,** centrocampista. È un interno centrale dotato di esperienza, sempre utile nei momenti che contano.

□ **Gianluca Lentini,** attaccante. Una delle grandi rivelazioni del «Viareggio», se non la più grande. È un'ala che si esprime molto bene su tutto il fronte offensivo e sa essere determinante. È stato proclamato miglior giocatore del torneo.

Diego Fuser, mediano torinista, premiato da Gianni Rivera

□ **Franco Lerda,** attaccante. Una punta che non ha bisogno di presentazioni.

□ **Frederik Massara,** attaccante. È una punta esterna che sa esprimersi compiutamente. È destinato a crescere ancora.

□ **Gianluca Sordo,** centrocampista. Viene impiegato in zona esterna. Buoni i margini di miglioramento.

□ **Giorgio Venturin,** centrocampista. Elemento prezioso, un interno centrale che emerge con autorevolezza. Un giocatore utile al collettivo e parecchio determinato.

Carlo Ventura

ECCO COME È ANDATA LA COPPA CARNEVALE

FINALE TERZO POSTO

VICENZA-GENOA 4-2
(dopo i calci di rigore)
Marcatori: Sgrò al 58', Caramel all'86'. Rigori trasformati: Caramel, Pasquini e Fava (Vicenza); Dall'Orso (Genoa).

Vicenza: Marchioro, Zanotto, Barison (Caramel dal 67'), Fava, Marchesini, Frasson, Pelizzano, Pasquini, Zironelli, Finetti (De Mozzi dall'81'), Clementi.
Allenatore: Savoini.
Genoa: Pasquale, Greco, Arcieri, Bianchi, E. Signorelli (Della Latta dall'88'), Dall'Orso, Cella, Mariano (Boldrini dal 71'), Murgita, Visca, Sgrò.
Allenatore: Maselli.
Arbitro: Ceccarini di Livorno.

FINALE PRIMO POSTO

TORINO-FIORENTINA 4-1
Marcatori: Cuicchi al 20', Gelsi al 30', Fuser al 44', D'Agostino al 55', Fuser al 78'.

Torino: Boccafogli (Di Sarno dall'85'), Cuicchi, Di Bin, Danzè, Fogli, Fuser, Lentini, Venturini, Bresciani (Massara dal 73'), D'Agostino, Bellatorre.
Allenatore: Vatta.
Fiorentina: Misefori, Dal Canto, Rocchigiani, Gelsi, Fabiani, Daniel, Campioli (Costa dal 63'), Carrara, Cuicchi (Nardi dal 73'), Sereni, Protti.
Allenatore: Esposito.
Arbitro: Pieri di Genova.

fotoNucci

fotoNewsitalia

A fianco, **il Vicenza.** In piedi: **Zironelli, Finetti, Grotto, Zanandrea, Zanotto, Marchioro, Marchesini;** accosciati: **Caramel, Carli, Pelizzaro, Clementi.** Sotto, **il Genoa.** In piedi: **Dall'Orso, Mariano, Murgita, F. Signorelli, Eranio, Pasquale;** accosciati: **Spampinato, Chiappino, Rotella, Visca, Spallarossa.** In basso, **il vicentino Pasquini**

L'ALBO D'ORO

ANNO	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA
1949	**Milan**	Lazio	Sampdoria	Bellinzona
1950	**Sampdoria**	Roma	Fiorentina	Modena
1951	**Partizan**	Sampdoria	First Vienna	Racing Parigi
1952	**Milan**	Partizan	Inter	Fiorentina
1953	**Milan**	Juventus	Udinese	Partizan
1954	**Vicenza**	Juventus	Milan	Udinese
1955	**Vicenza**	Sampdoria	Atalanta	Fiorentina
1956	**Spartak Sofia**	Milan	Sampdoria	Spal
1957	**Milan**	Roma	Udinese	Sampdoria
1958	**Sampdoria**	Fiorentina	Udinese	Vicenza
1959	**Milan**	Partizan	Fiorentina	Roma
1960	**Milan**	Dukla Praga	Fiorentina	Bologna
1961	**Juventus**	Vicenza	Inter	Milan
1962	**Inter**	Fiorentina	Torino	Milan
1963	**Sampdoria**	Bologna	Dukla Praga	Inter
1964	**Dukla Praga**	Bologna	Ferencvaros	Roma
1965	**Genoa**	Juventus	Milan	Ferencvaros
1966	**Fiorentina**	Dukla Praga	Milan	Juventus
1967	**Bologna**	Fiorentina	Roma	Milan
1968	**Dukla Praga**	Juventus	Napoli	Vojvodina
1969	**Atalanta**	Napoli	Dukla Praga	Fiorentina
1970	**Dukla Praga**	Milan	Partizan	Rijeka
1971	**Inter**	Milan	Juventus	Fiorentina
1972	**Dukla Praga**	Inter	Boca Juniors	Fiorentina
1973	**Fiorentina**	Bologna	Steaua Buc.	Crystal Palace
1974	**Fiorentina**	Lazio	Sampdoria	FBC Amsterdam
1975	**Napoli**	Lazio	Ujpest Dosza	Kickers Offenbach
1976	**Dukla Praga**	Milan	Torino	Inter
1977	**Sampdoria**	Milan	Perugia	Fiorentina
1978	**Fiorentina**	Roma	Inter	Beograd
1979	**Fiorentina**	Perugia	Pistoiese	Juventus
1980	**Dukla Praga**	Lazio	Napoli	Real Madrid
1981	**Roma**	Ipswich T.	Napoli	Juventus
1982	**Fiorentina**	Ipswich T.	Dukla Praga	Avellino
1983	**Roma**	Inter	Fiorentina	Dukla Praga
1984	**Torino**	Napoli	Fiorentina	Roma
1985	**Torino**	Roma	Spartak M.	Atalanta
1986	**Inter**	Sampdoria	Milan	Fiorentina
1987	**Torino**	Fiorentina	Vicenza	Genoa

LA SUPERSQUADRA «VIAREGGINA»

Marchioro
(Vicenza)

Fogli
(Torino)

Dal Canto
(Fiorentina)

Arcieri
(Genoa)

Lancini
(Bologna)

Fuser
(Torino)

Pasquini
(Vicenza)

Stroppa
(Milan)

Lentini
(Torino)

Romei
(Napoli)

Bresciani
(Torino)

I PROTAGONISTI DEL TORNEO AI RAGGI X

ATALANTA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Riccardo **BRACALONI**	C	7-2-1970	2	1	—	—	sufficiente
Corrado **BRUGALI**	A	5-8-1969	3	1	2	—	sufficiente
Daniele **CARNASCIALI**	C	6-9-1966	2	—	—	—	sufficiente
Gianmarco **COMOTTI**	A	29-3-1969	1	—	—	—	insufficiente
Giuseppe **COMPAGNO**	A	25-8-1967	3	—	—	—	discreto
Gian Mario **CONSONNI**	C	16-1-1966	1	—	—	—	buono
Ivan **DEL PRATO**	C	19-7-1968	3	—	—	1	discreto
Salvatore **EVANGELISTA**	C	2-7-1969	3	1	—	—	sufficiente
Giambattista **GHEZZI**	P	14-2-1967	3	—	—	—	discreto
Giorgio **GUERINI**	A	26-9-1969	3	1	1	1	sufficiente
Donald **LAZZARINI**	D	3-10-1968	3	—	—	—	sufficiente
Marco **LO PINTO**	C	3-5-1968	3	—	2	—	sufficiente
Giulio **POLINI**	D	8-8-1968	3	—	—	—	sufficiente
Paolo **RIZZI**	D	30-4-1969	3	—	—	—	discreto
Gaetano **SCOLLATO**	C	19-3-1969	2	1	1	—	insufficiente
Andrea **VILLA**	A	24-9-1970	1	1	—	—	non giudicabile

Allenatore: **Giuseppe Savoldi**

AVELLINO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Innocenzo **ALBERGATORE**	A	8-9-1969	3	1	—	—	discreto
Lorenzo **BATTAGLIA**	C	23-4-1968	3	1	1	—	sufficiente
Vincenzo **CERBONE**	C	30-9-1969	3	—	—	—	buono
Giovanni **CUCCA**	C	23-5-1969	2	—	—	—	sufficiente
Maurizio **CUOFANO**	A	27-7-1969	1	1	—	1	buono
Vincenzo **DI FILIPPO**	P	18-12-1967	3	—	—	—	sufficiente
Alfonso **DI LASCIO**	C	23-4-1966	3	—	—	—	buono
Nunzio **DI SOMMA**	C	6-9-1967	3	1	1	—	sufficiente
Biagio **GRASSO**	D	8-3-1967	1	—	1	—	non giudicabile
Marco **GRECO**	A	6-2-1967	2	—	—	—	discreto
Gerardo **GROTTOLA**	D	20-7-1967	3	—	—	—	sufficiente
Giuseppe **GUERRIERO**	D	11-4-1968	2	1	—	—	sufficiente
Eduardo **IMBIMBO**	D	12-11-1968	3	—	1	—	sufficiente
Michele **UGOLOTTI**	D	5-12-1967	3	—	—	—	sufficiente
Domenico **VILLANO**	C	25-3-1969	2	—	1	—	sufficiente
Domenico **VITTORIA**	D	7-6-1968	1	—	—	—	sufficiente

Allenatore: **Ferdinando Del Gaudio**

BAYERN

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Frank **BOESE**	P	14-2-1969	2	1	—	—	sufficiente
Rainer **DINKHOFF**	P	23-9-1967	2	—	1	—	discreto
Christian **FLEISSNER**	A	15-5-1970	2	—	2	—	insufficiente
Michael **FREIHAMMER**	C	6-12-1968	2	—	—	—	insufficiente
Peter **HABERMEIER**	C	12-1-1970	2	—	2	—	insufficiente
Gunther **HASLBECK**	C	6-10-1966	3	—	—	—	discreto
Sascha **HRNJACKI**	A	27-3-1970	2	1	—	—	sufficiente
Ulf **KLICHE**	C	7-8-1969	2	—	—	—	discreto
Miran **KNEZOVIC**	A	4-3-1970	1	1	—	—	non giudicabile
Christian **ROEHRL**	D	27-10-1968	3	—	—	—	sufficiente
Thomas **RUX**	C	25-4-1969	3	2	1	—	sufficiente
Domenico **SBORDONE**	D	3-9-1969	3	1	—	—	sufficiente
Martin **SCHNEIDER**	A	24-11-1968	3	—	—	—	discreto
Helmut **STEININGER**	D	6-9-1968	2	—	—	—	sufficiente
Thomas **THUMERER**	C	23-7-1969	2	1	—	—	sufficiente
Matthias **TIMM**	A	14-10-1968	3	—	1	—	sufficiente
Stefan **WINDSPERGER**	D	30-12-1968	3	—	—	—	discreto

Allenatore: **Fritz Bischoff**

BOLOGNA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Yuri **BALLANTI**	A	6-2-1969	2	2	—	—	sufficiente
Marco **BRUZZANO**	C	24-4-1968	4	—	2	2	ottimo
Simone **CAMPOLI**	D	16-10-1968	4	2	—	—	sufficiente
Claudio **COL**	C	28-3-1967	4	—	1	2	buono
Ivan **GAMBERINI**	P	20-8-1967	4	—	—	—	discreto
Sergio **LANCINI**	D	23-1-1966	4	—	—	—	ottimo
Gianluca **LUPPI**	D	23-8-1966	4	—	—	—	buono
Daniele **MUSIANI**	C	12-8-1968	3	—	—	—	sufficiente
Luca **NARDONI**	C	31-1-1970	1	1	—	—	non giudicabile
Francesco **PALMIERI**	A	24-9-1967	4	—	1	—	buono
Ivan **PARIGI**	A	9-1-1968	4	—	2	1	buono
Gianluca **RAMBALDI**	D	25-10-1968	4	—	—	—	discreto
Filippo **ROTOLO**	D	22-11-1966	4	—	—	—	discreto
Luca **SOMMELLA**	D	31-12-1967	4	1	—	—	sufficiente

Allenatore: **Sandro Tiberi**

DINAMO ZAGABRIA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Stipe **BRNAS**	C	26-9-1969	3	1	1	—	sufficiente
Mladen **BUBEK**	A	17-10-1968	3	2	—	—	sufficiente
Davor **CERNE**	C	4-5-1968	2	—	1	—	sufficiente
Nikola **JURCEVIC**	A	14-9-1966	3	1	—	—	sufficiente
Stjepan **LONCAREVIC**	C	11-11-1968	2	—	1	—	sufficiente
Sinisa **ODORJAN**	C	16-12-1967	2	1	—	—	sufficiente
Andrej **PANADIC**	C	9-3-1969	3	—	—	—	insufficiente
Mario **PAPIC**	A	21-9-1968	3	—	1	—	sufficiente
Vladimir **PAPIC**	D	21-9-1968	3	—	—	—	discreto
Sasa **PASKA**	D	20-1-1968	3	1	—	—	sufficiente
Robert **PROSINECKI**	C	12-1-1969	3	—	1	1	ottimo
Mladen **VLAH**	D	21-12-1968	3	—	1	—	sufficiente
Vlado **VUGRINCIC**	D	26-11-1967	3	—	—	—	sufficiente
Drazen **ZILIC**	P	24-8-1966	3	—	—	—	insufficiente

Allenatore: **Josip Kuze**

DUKLA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Marek **BRAJER**	A	16-11-1967	4	—	2	1	discreto
Ales **FOLDYNA**	C	11-10-1967	4	2	2	—	discreto
Libor **FRYC**	C	14-2-1967	4	—	—	—	discreto
Tomas **HAMRIK**	D	23-9-1966	4	—	—	—	buono
Roman **HANUS**	A	7-6-1966	4	2	1	—	sufficiente
Lubomir **HAVRAN**	D	27-6-1966	4	—	—	—	sufficiente
Pavel **JERABEK**	C	1-2-1967	4	—	—	2	buono
Roman **KAIZAR**	C	11-1-1967	1	—	—	—	insufficiente
Petr **KOSTECKY**	A	7-1-1967	3	—	—	—	insufficiente
Petr **KRAUTWURST**	D	7-3-1967	4	—	2	1	discreto
Roman **KUDLIK**	A	31-1-1966	2	2	—	—	non giudicabile
Gustav **ONDREJCIK**	D	20-1-1966	3	—	—	—	discreto
Frantisek **ONDRUSEK**	C	29-11-1966	1	1	—	—	non giudicabile
Roland **RUSNAK**	A	14-5-1967	4	—	1	—	sufficiente
Pavel **SRNICEK**	P	10-3-1968	4	—	—	—	discreto
Prokop **VYRAVSKY**	D	22-4-1967	2	1	—	—	sufficiente

Allenatore: **Ivo Viktor**

FIORENTINA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Simone **BALDI**	C	13-8-1969	1	1	—	—	non giudicabile
Gianfranco **CAMPIOLI**	C	26-5-1968	4	—	1	1	sufficiente
Marco **CARRARA**	C	1-11-1967	5	—	1	—	buono
Paolo **CIUCCHI**	A	21-1-1968	6	1	5	1	discreto
Alessandro **COSTA**	C	6-9-1969	3	2	1	—	non giudicabile
Alberto **DAL CANTO**	D	30-9-1967	6	—	—	—	buono
Stefano **DANIEL**	D	14-7-1968	6	1	—	—	discreto
Lorenzo **FABIANI**	D	14-6-1968	4	—	1	—	discreto
Luigi **GALLI**	D	8-10-1969	4	2	—	—	sufficiente
Massimo **GARGANI**	C	11-3-1966	3	1	1	—	sufficiente
Michele **GELSI**	C	7-9-1968	6	—	—	2	buono
Lorenzo **MINOTTI**	D	8-2-1967	1	—	—	—	buono
Alessandro **MISEFORI**	P	28-11-1967	6	—	—	—	buono
Alessandro **MUSSI**	D	24-4-1968	1	—	—	—	sufficiente
Alberto **NARDI**	A	6-1-1968	4	4	—	—	non giudicabile
Roberto **ONORATI**	C	5-2-1966	1	—	—	—	sufficiente
Igor **PROTTI**	A	24-9-1967	5	—	2	1	buono
Andrea **ROCCHIGIANI**	D	29-8-1967	5	—	—	—	sufficiente
Riccardo **SECCI**	C	28-8-1970	1	—	—	—	sufficiente
Simone **SERENI**	C	9-8-1968	6	—	—	1	buono

Allenatore: **Salvatore Esposito**

GENOA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Marco **ARCIERI**	D	30-1-1968	5	1	—	—	buono
Carlo **BASSIGNANA**	C	26-9-1968	2	1	—	—	sufficiente
Andrea **BIANCHI**	C	4-2-1969	2	—	—	—	discreto
Gaetano **BOLDRINI**	A	30-1-1968	3	1	—	—	sufficiente
Marco **CELLA**	C	13-11-1968	1	—	—	—	sufficiente
Luca **CHIAPPINO**	D	4-4-1966	4	—	—	—	discreto
Gianluca **DALL'ORSO**	D	27-2-1967	4	1	—	—	sufficiente
Andrea **DELLA LATTA**	D	16-2-1969	3	1	1	—	sufficiente
Stefano **ERANIO**	C	29-11-1966	3	—	—	—	buono
Giancarlo **GRECO**	C	9-5-1967	4	1	1	—	sufficiente
Andrea **MARIANO**	A	29-10-1967	5	—	2	1	buono
Roberto **MURGITA**	A	11-11-1968	6	2	1	2	buono
Mauro **PASQUALE**	P	15-9-1968	6	—	—	—	discreto
Franco **ROTELLA**	A	16-11-1966	3	—	—	—	sufficiente
Marco **SGRO**	C	9-5-1970	4	1	—	1	discreto
Elio **SIGNORELLI**	C	7-3-1970	5	1	1	—	sufficiente
Ferdinando **SIGNORELLI**	D	5-1-1967	5	—	1	—	discreto
Andrea **SPALLAROSSA**	C	23-9-1967	3	—	2	—	sufficiente
Giuseppe **SPAMPINATO**	D	7-2-1966	3	—	—	—	sufficiente
Fabio **VISCA**	C	26-10-1969	5	—	1	—	buono

Allenatore: **Claudio Maselli**

I PROTAGONISTI DEL TORNEO AI RAGGI X

INTER

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Riccardo BARBERA	A	9-11-1967	1	—	—	1	buono
Massimiliano CANIATO	P	19-10-1967	3	—	—	—	sufficiente
Fortunato CARACCIOLO	D	22-7-1966	2	1	—	—	sufficiente
Massimo CIOCCI	A	25-2-1968	3	—	1	—	discreto
Stefano CIVERIATI	A	7-10-1966	3	2	—	2	discreto
Massimo DE ANGELIS	C	23-2-1968	2	1	1	—	sufficiente
Pasquale DE VINCENZO	C	12-2-1968	2	—	1	—	sufficiente
Pierluigi DI GIA'	C	22-3-1968	3	—	—	—	sufficiente
Giancarlo MAJERNA	D	20-1-1967	2	—	1	—	sufficiente
Stefano MENEGHEL	D	25-2-1968	2	—	1	—	sufficiente
Giuseppe MINAUDO	C	22-3-1967	3	—	—	—	discreto
Marco MONTI	D	26-7-1967	2	—	—	—	buono
Carmine NUNZIATA	C	22-7-1967	2	—	—	—	buono
Cristano POZZONI	D	9-10-1967	3	—	—	—	sufficiente
Davide RICCI	A	28-7-1967	2	1	1	1	sufficiente
Alberto RIVOLTA	D	4-11-1967	3	—	—	—	discreto
Ildebrando STAFICO	C	12-10-1970	1	1	—	—	non giudicabile

Allenatore: **Mario Corso**

MILAN

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Simone BALDO	C	2-2-1969	4	—	1	—	buono
Claudio BALESINI	C	19-12-1969	3	3	—	—	non giudicabile
Giovanni CAPASSO	A	5-7-1968	4	1	1	1	buono
Massimiliano CAPPELLINI	A	2-1-1971	1	—	1	—	buono
Pierluigi CASIRAGHI	A	4-3-1969	1	—	—	—	insufficiente
Cristiano GIARETTA	D	16-3-1968	2	—	—	—	sufficiente
Daniele LIMONTA	P	24-11-1967	4	—	—	—	discreto
Roberto LORENZINI	D	7-7-1966	4	—	—	1	discreto
Amedeo MANGONE	D	12-7-1968	1	—	—	—	sufficiente
Stefano NAVA	D	19-2-1969	1	1	—	—	non giudicabile
Sergio PORRINI	D	8-11-1968	2	—	1	—	sufficiente
Marco PULLO	D	24-6-1968	4	1	—	—	discreto
Stefano SALVATORI	C	29-12-1967	4	—	1	—	discreto
Valentino SPELTA	A	11-1-1967	3	—	1	1	sufficiente
Giovanni STROPPA	C	24-1-1968	4	—	—	1	ottimo
Emiliano VERGA	D	21-12-1969	4	—	—	—	buono
Francesco ZANONCELLI	C	11-9-1967	4	—	—	2	buono

Allenatore: **Italo Galbiati**

NAPOLI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Maurizio BALISTRIERI	C	4-2-1969	3	1	1	—	discreto
Roberto CARANNANTE	D	23-11-1968	3	—	—	—	sufficiente
Giorgio CARBONE	A	29-6-1970	2	2	—	—	non giudicabile
Massimo CASTELLINI	A	17-11-1968	2	—	2	—	discreto
Marco DAVIDDE	A	18-10-1969	1	1	—	—	non giudicabile
Giovanni DI ROCCO	D	27-12-1970	1	—	—	—	sufficiente
Pietro EMOLO	C	1-3-1968	3	—	—	—	sufficiente
Ciro FERRARA	D	7-8-1967	2	—	—	—	discreto
Davide LAMPUGNANI	D	4-7-1969	1	—	—	—	discreto
Dario LEVANTO	C	25-7-1966	3	—	—	—	discreto
Mario MANZO	D	20-10-1967	1	—	—	—	discreto
Francesco MICCIOLA	A	15-5-1968	3	1	—	—	sufficiente
Michele PARENTE	D	13-11-1968	3	—	—	—	sufficiente
Adolfo RESTUCCIA	C	22-7-1967	2	—	2	—	discreto
Alessandro ROMANO	D	29-9-1969	2	1	1	—	sufficiente
Alessandro ROMEI	C	8-10-1968	3	—	—	—	ottimo
Giovanni RUZZA	C	6-9-1967	1	—	—	1	discreto
Giuseppe TAGLIALATELA	P	2-1-1969	3	—	—	—	discreto

Allenatore: **Riccardo De Lella**

PLATENSE

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Carlos BUSTAMANTE	C	10-9-1968	1	—	1	—	sufficiente
Jorge CABALLERO	C	21-1-1969	2	1	—	—	sufficiente
Walter CAPOZUCCHI	D	7-2-1967	2	—	—	—	discreto
Guillermo COPPOLA	A	8-1-1969	1	1	—	—	non giudicabile
Marcelo ESPINA	C	28-4-1967	3	—	—	—	discreto
Fabio GIMENEZ	C	7-1-1967	3	—	2	1	buono
Amilcar IVANOVIC	A	29-3-1968	3	—	—	—	discreto
Nestor LO TARTARO	P	21-5-1967	2	—	—	—	sufficiente
Ariel PALUMBO	A	8-12-1967	3	—	1	—	sufficiente
Claudio PILLANI	D	13-5-1966	3	—	—	—	discreto
Daniel PIN	A	29-11-1968	3	1	2	—	sufficiente
Cesar PURITA	C	28-3-1967	1	—	—	—	sufficiente
Rodolfo REPULLO	D	25-11-1967	3	—	—	—	insufficiente
Pablo RUBATTO	D	25-6-1968	1	—	—	—	insufficiente
Hugo RUBINI	P	7-11-1969	1	—	—	—	discreto
Fernando SANCHEZ	D	27-2-1967	3	—	—	—	sufficiente
Dario SCOTTO	A	1-9-1969	2	2	—	—	non giudicabile
Claudio SPONTON	A	14-9-1968	2	1	—	1	buono

Allenatore: **Alejandro Mur**

ROMA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Enrico BARONE	D	6-4-1968	2	—	1	—	sufficiente
Vincenzo BENCIVENGA	C	30-3-1968	2	—	—	—	sufficiente
Massimiliano CAPPIOLI	C	17-1-1968	2	—	—	—	discreto
Fabio CARSETTI	D	23-11-1967	3	—	—	—	sufficiente
Antonio CARUCCI	C	8-12-1967	3	—	1	—	sufficiente
Alessandro CARUSO	D	8-4-1968	3	—	—	—	sufficiente
Francesco DELL'ANNO	C	4-6-1967	3	—	1	—	insufficiente
Stefano IMPALLOMENI	C	24-10-1967	3	—	—	—	insufficiente
Stefano MARRA	D	11-3-1968	1	—	1	—	discreto
Paolo MASTRANTONIO	D	17-7-1967	3	—	—	—	buono
Paolo ONORATI	P	10-8-1969	3	—	—	—	discreto
Gianluca PACIONI	D	31-1-1969	3	2	—	—	sufficiente
Nicola PALERMO	A	2-2-1968	1	1	—	—	non giudicabile
Elio PECORARO	C	13-10-1967	3	—	—	—	buono
Marcello PORCIATTI	A	4-9-1968	2	1	—	—	insufficiente

Allenatore: **Luciano Spinosi**

SAMPDORIA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Massimo BRIOSCHI	D	14-3-1969	1	—	—	—	sufficiente
Francesco CODICE	A	25-12-1967	3	2	—	—	insufficiente
Giuseppe COLOMBO	D	9-1-1966	4	—	—	—	sufficiente
David FIORENTINI	C	7-9-1967	4	—	—	—	discreto
Enzo GAMBARO	D	23-2-1966	4	—	1	—	discreto
Maurizio GANZ	A	13-10-1968	4	1	1	3	buono
Marco LANNA	D	13-7-1968	4	—	—	—	sufficiente
Antonio PAGANIN	D	18-6-1966	4	—	—	—	sufficiente
Gianluca PAGLIUCA	P	18-12-1966	4	—	—	—	sufficiente
Pierluigi PIANTANIDA	C	15-1-1967	4	—	—	—	buono
Ruggiero RIZZITELLI	A	2-9-1967	1	—	1	—	non giudicabile
Marco SCIACCALUGA	C	10-3-1968	3	1	1	—	sufficiente
Corrado TOSINI	D	21-3-1966	2	1	1	—	sufficiente
Diego ZANIN	A	10-2-1967	3	—	—	1	discreto
Michele ZANUTTA	D	20-10-1967	4	—	—	—	sufficiente

Allenatore: **Antonio Soncini**

TORINO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Paolo BELLATORRE	C	22-9-1967	6	—	—	—	discreto
Fabrizio BOCCAFOGLI	P	14-10-1967	6	—	1	2	buono
Giorgio BRESCIANI	A	23-4-1969	6	1	1	4	ottimo
Flavio CHITI	D	12-2-1970	1	1	—	—	non giudicabile
Andrea CUICCHI	D	29-11-1967	6	—	—	1	discreto
Antonio D'AGOSTINO	C	1-8-1968	6	—	3	1	discreto
Paolo DANZE'	D	10-11-1968	6	—	1	—	discreto
Riki DI BIN	D	10-3-1968	6	—	—	—	discreto
Paolo DI SARNO	P	1-6-1968	1	1	—	—	non giudicabile
Roberto FOGLI	D	11-7-1968	6	—	—	—	ottimo
Diego FUSER	C	11-11-1968	6	—	1	3	ottimo
Giuliano GAVA	C	14-2-1967	1	—	—	—	sufficiente
Gianluigi LENTINI	A	27-3-1969	6	—	4	—	ottimo
Franco LERDA	A	19-8-1967	1	—	—	—	sufficiente
Frederic MASSARA	A	11-11-1968	5	5	—	—	discreto
Gianluca SORDO	D	2-12-1969	3	3	—	—	sufficiente
Giorgio VENTURIN	C	9-7-1968	5	—	—	—	ottimo

Allenatore: **Sergio Vatta**

VICENZA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOST. F	SOST. A	GOL	GIUDIZIO
Gianluca BARISON	D	2-2-1970	1	—	1	—	non giudicabile
Vladimiro CARAMEL	C	30-7-1968	6	2	—	1	buono
Mauro CARLI	D	27-11-1967	5	—	1	1	buono
Claudio CLEMENTI	A	19-12-1968	6	—	1	1	discreto
Massimiliano DE MOZZI	A	22-6-1970	1	1	—	—	non giudicabile
Andrea FAVA	C	19-1-1969	3	2	—	—	sufficiente
Paolo FINETTI	C	22-11-1966	6	—	1	—	sufficiente
Stefano FRASSON	D	18-5-1970	1	—	—	—	sufficiente
Paolo GROTTO	D	20-1-1967	5	—	—	—	buono
Mino MARCHESINI	D	20-7-1968	6	—	—	—	sufficiente
Fabio MARCHIORO	P	1-4-1968	6	—	—	—	ottimo
Stefano MARCON	A	29-1-1969	2	1	1	—	sufficiente
Andrea PASQUINI	C	16-1-1967	4	—	—	—	ottimo
Emanuele PELIZZARO	A	27-7-1970	6	1	1	—	discreto
Piergiorgio ZANANDREA	C	5-10-1966	5	—	2	—	discreto
Gianfranco ZANOTTO	D	3-1-1968	6	—	—	—	sufficiente
Mauro ZIRONELLI	D	21-1-1970	5	1	—	1	discreto

Allenatore: **Giulio Savoini**

VATTA ALLA PESCA

segue da pagina 80

Argentesi). E se Lentini e Fogli rappresentano l'eleganza, a centrocampo la concretezza è garantita da Diego Fuser, motoperpetuo col fisico da lottatore che sgobba per 90 minuti senza perdere nulla in lucidità, così come in attacco i gol sono garantiti da Giorgio Bresciani, 19 anni. Ma bravi, ovviamente, sono stati anche tutti gli altri «granatini», da capitan Bellatorre al biondo Di Bin, dal coriaceo Cuicchi al leggiadro D'Agostino: d'altronde il successo nasce da un lavoro d'équipe, e questo Vatta lo sa benissimo.

LA FIORENTINA. «Ciccio» Esposito aveva fiducia nei propri ragazzi, ma al tempo stesso non si nascondeva le enormi difficoltà che la Fiorentina avrebbe potuto trovare. La vittoria più importante dei giovani viola è stata quella contro il Milan, nei quarti di finale: un guizzo di Ciucchi e un pizzico di fortuna sul calcio di rigore sbagliato da Lorenzini e il gioco è stato fatto. Fra i ragazzi di Esposito è piaciuto parecchio il difensore Dal Canto (preso in prestito dal Livorno), il «geometra» Carrara (in forza al Padova), l'onnipresente Gelsi e il delizioso Sereni.

LE ALTRE. Il Vicenza ha schierato una formazione molto compatta, con qualche individualità di tutto rispetto (Marchioro, Pasquini, il già noto Clementi, Grotto). Il Genoa ha mandato in campo parecchi giocatori che fanno parte della «rosa» di prima squadra, ma proprio in semifinale ha dovuto rinunciarvi vanificando così quanto di buono fatto in precedenza. Fra i «nuovi», meritano una citazione la mezzapunta Visca e l'attaccante Mariano. Poi, in rapida successione, tutte le altre. Il Milan ha presentato molti gioielli (ne parleremo diffusamente la prossima settimana), il Bologna è andato oltre le più rosee aspettative, la Roma è risultata troppo... spuntata per poter infastidire gli avversari, il Napoli ha messo in vetrina quel Romei di cui sentiremo presto parlare in Serie A o dintorni, l'Inter è uscita di scena perdendo la propria partita... fuori dal campo (il fatto di ricusare un arbitro al Torneo di Viareggio non si addice a una società gloriosa come quella nerazzurra), la Sampdoria è stata eliminata nei quarti senza aver perso una partita e infine l'Avellino ha fallito sul piano dei risultati, riuscendo comunque a lanciare alcuni ragazzi interessanti.

IL FUTURO. Non è stata un'edizione eccezionale, sotto il profilo dello spettacolo, ma come sempre non sono mancate valide indicazioni. Resta da risolvere il problema delle sedi in cui disputare le partite (giocare a Genova o Bergamo è un vantaggio non trascurabile per Genoa, Sampdoria e Atalanta: perché la prima partita del Bayern non la giochiamo a Monaco, allo Stadio Olimpico?), bisognerebbe parlare del limite di età e dei prestiti (occorrerebbe ammettere solo giocatori cresciuti nel club), dettagli non trascurabili che comunque gli organizzatori prenderanno cartamente in esame. E mentre il torneo 1987 passa agli archivi, Paolo Giusti e gli infaticabili dirigenti del Centro Giovani Calciatori stanno già lavorando in vista dell'edizione dell'anno prossimo, la quarantesima. Saranno otto le squadre straniere invitate, in rappresentanza di Argentina, Brasile, Germania Ovest, Inghilterra, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Spagna e — probabilmente — Svezia: a dodici mesi di distanza, la Coppa Carnevale si preannuncia interessantissima. Ma non è una novità.

Marco Montanari

CLASSIFICA MARCATORI

Ganz (Samp): 3 gol segnati

4 RETI: Bresciani (Torino);
3 RETI: Ganz (Sampdoria), Fuser (Torino);
2 RETI: Bruzzano (1 rigore) e Col (Bologna), Jerabek (Dukla, 1), Gelsi (Fiorentina), Murgita (Genoa), Viveriati (Inter), Zanoncelli (Milan), Boccafogli (Torino, 2);
1 RETE: Del Prato e Guerini (Atalanta), Cufano (Avellino), Parigi (Bologna), Prosinecki (Dinamo Zagabria), Brajer e Krautwurst (Dukla), Campioli (1), Ciucchi, Protti e Sereni (Fiorentina), Mariano e Sgrò (Genoa), Barbera e Ricci (Inter), Capasso, Lorenzini (1), Spelta e Stroppa (Milan), Ruzza (Napoli), Gimenez e Sponton (Platense), Zanin (Sampdoria), Cuicchi e D'Agostino (Torino), Caramel, Carli (1), Clementi e Zironelli (Vicenza).

ALLA FIORENTINA IL TORNEO DI ARCO
VIOLA D'ONORE

Ventiquattro ore dopo la sconfitta della formazione Primavera a Viareggio contro il Torino, la Fiorentina ha avuto modo di riscattarsi grazie agli Allievi guidati da Claudio Piccinetti, che ad Arco di Trento hanno avuto ragione del Bayern Monaco (5-4 il risultato finale, scaturito dalla «lotteria» dei calci di rigore) e sono riusciti ad aggiudicarsi il Trofeo Beppe Viola. I giovani viola succedono nell'albo d'oro al Milan, che quest'anno si è dovuto accontentare del terzo posto battendo nella finalina il Napoli per 3-0 (gol di Bresciani, Frappietri e Guastone).

Sopra, **la «rosa» degli Allievi delle Fiorentina.** In alto da sinistra: **l'allenatore Piccinetti, Pesucci, Rosignoli, Malusci, Tramacere Falco, Ermini, Battaglini, Pampaloni;** al centro: **Callegari, Martelli, Tre Re, Agostinone, Palandri, Bargellini;** in basso: **Del Lama, Basciu, Betti, Ronchi, Pedini**

IL TABELLINO DELLA FINALE

FIORENTINA-BAYERN 5-4
(dopo i calci di rigore)

Marcatori: Harting al 53', Callegari all'88'. Rigori realizzati: Del Lama, Ermini, Agostinone e Tre Re (Fiorentina); Wimmer, Kappes e Kisslinger (Bayern).

Fiorentina: Rosignoli, Martelli, Palandri, Ermini, Malusci, Tramacere Falco, Barontini (Agostinone dal 63'), Callegari (Pesucci dal 92'), Del Lama, Bargellini, Pampaloni (Tre Re dal 53').

Allenatore: Piccinetti.

Bayern: Kneissl, Bahadir, Ostermaier, Reichelt, Schnellrieder, Hartig, Dybilasz (Coric dal 94'), Michels (Cosgun dal 73'), Pernreiter (Kappes dal 69'), Kisslinger, Wimmer.

Allenatore: Rettpold.

Arbitro: Magni di Bergamo.

I RAGAZZI DI PICCINETTI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Giuliano Agostinone	C	9-8-1971
Massimo Bargellini	C	10-7-1970
Federico Barontini	C	10-3-1972
Andrea Basciu	A	5-1-1972
Claudio Battaglini	P	19-7-1971
Giacomo Callegari	C	26-5-1971
Roberto Del Lama	A	6-1-1972
Manolo Ermini	C	2-8-1970
Alberto Malusci	D	23-6-1972
Paolo Martelli	D	6-8-1970
Cristian Palandri	D	20-6-1971
Federico Pampaloni	A	24-12-1970
Simone Pedini	C	15-6-1971
Giovanni Pesucci	D	2-2-1970
Nicola Ronchi	A	4-8-1971
Luca Rosignoli	P	28-8-1970
Maurizio Tramacere F.	D	22-7-1970
Gianni Tre Re	C	9-9-1970

Allenatore: **Claudio Piccinetti**

SUL PROSSIMO NUMERO

UN GRANDE SERVIZIO A COLORI: PASSATA AGLI ARCHIVI LA TRENTANOVESIMA EDIZIONE DEL TORNEO DI VIAREGGIO, ANDIAMO A SCOPRIRE CHI SONO E DOVE GIOCANO I GIOVANI LEONI DEL CALCIO ITALIANO

MERCATINO

☐ **VENDO** schede Laudrup, Altobelli, Maradona, Virdis, Elkjar e Manfredonia L. 25.000 l'una, foto di Tacconi e Serena L. 2.000, posters Milan, Juve e Inter L. 2.000. **Laura Falco, v. Albano 77, Roma.**

☐ **CERCO** almanacchi Carcano, vendo volume «Boom del Napoli» 1965, ABC calcio 1972-73-74-75, vendo Panini 1971 e 86. **Gennaro Gaudino, v. Sotto il Monte, isolato 3, n. 221, Arco Felice, (NA).**

☐ **VENDO** L. 3.000 l'uno negativi tifo Milan, Napoli, Inter, Lazio, Palermo, Roma, Avellino, Juve, Fiorentina. **Dario Barzaghi, v. Valerio Flacco 11, Roma.**

☐ **VENDO** L. 2.000 l'uno Supergol dal n. 1 al n. 22, Stelle gol dal n. 1 al n. 10, L. 5.000 almanacco calcio 1985, L. 1.000 fototifo Juve e nn. 1-2-6-12 di Hurrà Juventus. **Mauro Parca, v. Gaetano Donizetti 47, Colleferro, (Roma).**

☐ **VENDO** L. 1.500 in bolli, catalogo illustrato 1986/87 Ultra Marcket sez. Perugia. **Fausto Del Duca, v. Campo di Marte 106/A, Perugia.**

☐ **VENDO,** solo zona Palermo, «Film del campionato» 80-81, 81-82, 82-83 e Guerini dal n. 37 del 1983 al n. 52 dell'86, meno nn. 36 e 37 dell'84 per L. 150.000. **Sandro Barraco, v.le Magnolie 3, Palermo.**

☐ **VENDO** L. 1.000 posters 54x40, L. 2.000 maxi di tantissimi campioni chiedere catalogo. **Alessandro Vitelli, v. F. Petrarca 31, Colleferro, (Roma).**

☐ **CERCO** Guerini anni 1977/78, dischi L. Dalla, tabellini partite serie A dal 1929 al 39, pago L. 7.000 dischi 45 e Lp dei Broothe-rood Of Man. **Andrea Giovannoni, v. Andrea Mantegna 46, Avezzano (AQ).**

☐ **CERCO** Guerini, libri, riviste, fototifo, posters, gagliardetti Juve e cartoline stadi. **Vito Aiello, v. Torino 19 bis Partanna (TP).**

☐ **VENDO** L. 1.500 l'una fototifo Serie A. **Massimiliano Cilea, v. Greve 16, Roma.**

☐ **VENDO** L. 45.000 primi 24 nn. Supergol. **Giovanni Calzone, v. Lago di Bolsena 6/8, Taranto.**

☐ **CERCO** album completi calciatori Panini L. 100.000 l'uno se ottimo stato anni 61/62, 62/63, 64/65, 66/67. **Marco Spurio Sestili, v. M. Federici 104, Ascoli.**

☐ **VENDO** L. 1.500 Guerini annata 85 e metà 86. **Nicola Lamboglia, v. Laghetto 68, Crusinallo di Omegna (NO).**

☐ **CERCO** ultramateriale gruppi ultra italiani, specie Lazio, Roma, Juve, Toro, Inter, Doria. **Danilo Costantini, v. Donizetti 58, Colleferro (Roma).**

☐ **VENDO** Guerini, Intrepido, Supergol, chiedere catalogo. **Domenico Marinelli, v. De Rossi 201, Bari.**

☐ **VENDO** foto, adesivi, Guerini, Supergol e altre pubblicazioni, chiedere catalogo. **Guido Tieppo, v. Rimembranza 10, Robegano (VE).**

☐ **ACQUISTO** album figurine calcio Mira 63/64, 65/66, 66/67, Ritmo Folgore 64/65, Imperia, Lampo, Vav, Edis, Ferrero, annuari sport anni 30/40-59, Almanacchi calcio dal 1939 al 41, cedo figurine Panini. **Giovanni Zamboni, v. Madonna della Neve 11, S. Maurizio, (RE).**

☐ **COLLEZIONISTA** cerca gagliardetti squadre brasiliane ed argentine. **Andrea Brisciano, v. Tripoli 5, Fossano, (CN).**

☐ **SCAMBIO** cartoline stadi Vietri sul Mare con altre. **Lucio Annunziata, v. Pantano Gnilino 2, Sarno, (SA).**

☐ **VENDO** L. 1000 l'uno adesivi ultragruppi: Barcelona, Cadiz, Real Madrid, Gijon. **Aldo Tomassi, v. Mario Musco 19, Roma.**

☐ **CEDO** cartoline stadi Spezia, Parma-baseball, Parma-palasport, Santiago due vedute. **Paolo Balestrieri, v. Carducci 9, Felino (PR).**

☐ **CESSAZIONE** attività vendo tenute gioco nuove ed usate, chiedere a: **Ruggiero Tammaro, v. G. Matteotti 38, Grumo Nevano, (NA).**

☐ **VENDO** tantissimo materiale calcio e tre cartoline stadio di Reggio Calabria, chiedere catalogo. **Carmelo Condemi v. Reggio Campi 2. Tronco 4, Reggio Calabria.**

☐ **SCAMBIO** materiale calcistico vario con ragazzi di tutto il mondo, specie brasiliani, greci, danesi, tedeschi, scrivendo italiano o inglese. **Franco Petrucci, c/so Sebastopoli 55, Torino.**

☐ **VENDO** L. 800 foto A.B.C1.C2. Per blocchi buoni sconti. **Maurizio Montesi, v.le Cavallotti 20, Jesi (AN).**

☐ **VENDO** Guerini, Tutto calcio, Almanacchi, Supergol, Guerino anno ecc... chiedere catalogo. **Tommaso Tullo, v.le delle Regioni 21/C, Int. 20, Quartiere S. Paolo, Bari.**

☐ **VENDO** L. 2000 tre diverse vedute stadio di Reggio Calabria. **Santo Quattrone, Reggio Campi 1., Tronco 185, Reggio Calabria.**

☐ **CERCO** statistiche ed almanacchi calcio, annuari giornali del lunedì materiale fotocopiato anni 1950-60. **Silvano Casartelli, v. Valeggio 20, San Severo (FG).**

☐ **VENDO** materiale dei South-Boys Napoli, sciarpe, adesivi e foto curva A e B. **Germano Bellavia, v. D. Fontana 101, Napoli.**

☐ **COMPRO** scambio cartoline e foto stadi di tutto il Mondo, pago fototifo A.B. **Luca Tocco, v. Venezia 3/7, Savona.**

☐ **VENDO** L. 2.000 foto gruppi Heavy Metal, calciatori e praticanti altre discipline, chiedere catalogo. **Francesco De Tullio, v. Siponto 13, Bari.**

☐ **COMPRO** sciarpa ultra Doria e chiedo tessera Cucb Napoli. **Francesco Basco, v. Bausan 11, Napoli.**

☐ **CERCO** volumi: «Rombo di tuono» di G. Brera, «Il mio mundial» di B. Conti, «L'altra faccia del mundial» ina-Assitalia. **Santo Guzzo, v. Michele Bianchi 7, Cariopoli (CZ).**

☐ **VENDO** o scambio album Panini completi dal 1961 all'85, cerco almanacchi. **Italo Leoni, v. Massarenti 10, Borgo S. Lorenzo, (FI).**

☐ **INVIANDO** L. 1.500 in bolli riceverete nuovo catalogo ultra market sez. Levante. **Christian Santi, Salita S. Antonio 3/19, Recco, (GE).**

☐ **VENDO** foto professionistiche anni 1978 - 79 - 80 - 81 squadre A.B.C. in blocco, 100 foto L. 90.000, l'una L. 1.500, vendo adesivi. **Fabio Gagliardelli, v. Zanella 54, Milano.**

☐ **VENDO** in blocco ultrasciarpe Milan, Fiorentina, Verona, Juve e Toro L. 50.000. **Lino Flavanacco, v. Varmo 31, Udine.**

☐ **VENDO** L. 2.000 foto e adesivi Maradona. **Mario Barba, v.l Formisano 59, S. Giorgio a Cremano (NA).**

☐ **VENDO** L. 50 000 campo verde e transenne giro-campo subbuteo, squadre varie, Guerino annata 85/86 mancante di 7 nn., chiedere catalogo. **Maurizio Argiolas, v.le Signorini 7, Villastellone (TO).**

MERCATIFO

☐ **GRANATA** zona Siracusa tesseratevi al nuovo club Toro. **Gianluca Nucera Contrada Monte Amara, coop. S. Domenico Augusto, pal. I/I, Augusta (SR).**

☐ **CORRISPONDO** con ultra e tifosi serie C/1 e C/2 specie Licata, Nola, Lucchese, Angizia, Valdiano e Andria. **Antonello Sammarco, v.le Jonio 143, Roma.**

☐ **TIFOSA** del Cagliari scambia idee ed ultramateriale con ragazzi/e italiani. **Giuliana Gargiulo, v. Libertà 218 bis, Portici (NA).**

☐ **RANGER** Gioia cerca torce e fumogeni che paga bene, paga L. 1.500 foto, L. 2.000 adesivi. **Tommy Lillo, v. Gottardo 35, Gioia del Colle (BA).**

☐ **JUVENTINO** chiede iscrizione Indians sez. Milano e Torino e scambia corrispondenza. **Alessandro Sorrentino, v. dello Stadio 4, Catania.**

☐ **SALUTO** Salvatore di Avellino augurando alla sua squadra lunga permanenza in A. **Lorenzo Cazzola, v. Matteotti 2, Rettongole di Caldogno (VI).**

☐ **SALUTIAMO** amici bolognesi e vicentini augurando la A, noi ci siamo e ci resteremo. **Stefano Visintini, v. Buttrio 5, Remanzacco (UD).**

☐ **CERCO** ragazzi dai 14 ai 17 anni pr fondare nuovo gruppo Ultra Inter. **Italia Michele, v. Petrocchi 19, Milano.**

☐ **ROMANISTI** di Genova contattatemi per fondare sez. cucs. **Massimo Bernardini, v. Amendola 4/II, Genova.**

☐ **CHIEDO** iscrizione ed ultramateriale Doria. **Andrea Fagnani, v. Gobetti 28, Pescara.**

☐ **ADERITE** al nuovo club Juve-Fano. Stefano Cesarini, v. C. Beccaria 10, Fano (PS).

☐ **SUPPORTERS** Ravenna chiedono gemellaggio con Freak Brothers Ternana. **Marco Sintoni, v. Marzabotto 5, Ravenna.**

☐ **INTERISTA** chiede iscrizione Boys San sez. Milano. Ezio Stanzione, v. Posidonia 182, Salerno.

☐ **ROMANISTI** del Veneto iscrivetevi agli Ultra sez. Veneto, tessera e adesivo L. 5.000. **Francesco Osman, v. Roma 4/C, Bressanvido (VI).**

☐ **JUVENTINO** scambia ultramateriale con tifosi di tutta Italia. **Leonardo Arcioni, v. Tuscolana 212, Grottaferrata (Roma).**

☐ **ULTRA** italiani cerco sciarpe e foulards di tutte le squadre specie Ascoli. **Simone Santarelli, v. Iodi 3, Fermo (AP).**

051 / 45.55.11
interno 255

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

NOTA BENE: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

STRANIERI

☐ **17 enne** appassionata di calcio e ciclismo, e la musica studentessa di liceo conosce l'inglese, l'italiano ed il russo, scambia con giovani italiani. **Agnieszka Dziuglet, ul. Zuvierzyniecka 3 m. 42, 00) 719, Varsavia, (Polonia).**

☐ **AMICI** italiani, ho 17 anni e mi piace il vostro calcio, se mi mandate foto o posters di giocatori e squadre vi manderò ultramateriale rumeno. **Mihail Dumitrache, str. Garil 2, Comuna Jilava, sect. Agricol Ilfov, Bucarest (Romania).**

☐ **COLLEZIONISTA** di francobolli, biglietti ingresso a cartoline di stadi specie quelli italiani ed inglesi, li scambio con amici di tutto il Mondo. **Antonio Fernandes, rua Actor Epifanio 19-3° esp. 1700 Lisbona, (Portogallo).**

☐ **SARÒ** felice di corrispondere con lettori del Guerino di: Australia, Usa, Inghilterra, Canada, Mexico, Sud Africa e Nuova Zelanda. **Roberto Notarianni, 9 rue Alexis le Calvez, 93120 La Courneuve, (Francia).**

☐ **SCAMBIO** con amici italiani posters, riviste di calcio ed altro materiale. **Grigorie Palahniuc, Bdul Ion Sulea 87, bl.I, sc.A, ap.3, sect.3, Bucarest, (Romania).**

☐ **CERCO** biglietti d'ingresso al calcio di tutti i paesi specie italiani. **Danny Rossell, Provincieweg 12, 8240 Gistel, (Belgio).**

☐ **STUDENTE** appassionato di sport cerca corrispondenza e scambia idee, cartoline con ragazzi/e italiani e tedeschi. **Gnakalo Lébé Vicky, 16 bp. 677, Abidjan 16, (Costa d'Avorio).**

☐ **SCAMBIO** ultramateriale in mio possesso con libri su «L'uomo Ragno» «Kung-fu» e volumi del brivido. **Cristian Trandafilsos, Girugiului 119, bl.II, sc.2, etay 7, ap.64, sect. 4, Bucarest, (Romania).**

☐ **INVIATEMI** foto e posters di squadre e di giocatori italiani in cambio di ultramateriale rumeno. **Maria Moise, str. Garil 2, Comuna Jilava, sect. Agricol Ilfav, Bucarest, (Romania).**

☐ **SCAMBIO** francobolli di tutto il Mondo con amici di tutto il Mondo, scrivendo in italiano, inglese e francese. **Abilio B. Fernandes, rua Actor Epifanio 19-3, Esquerdo, 1700, Lisbona, (Portogallo).**

☐ **COLLEZIONISTA** di riviste desidero ricevere da amici italiani qualche Guerino che scambio con altre riviste rumene. **Verciuc Adrian Gabriella, str. Emil Racovità 8, bl. U-I, sc.2, ap.24, carter Berceni, 75592, sect. 4, Bucarest, (Romania).**

☐ **SCAMBIO** con amici italiani posters, riviste di calcio ed altro ultramateriale. **Nicolae Dumitru Constantin, v. Buhusi 4, bl.2, sc/I, ap.5, sect. 3, 7000, Bucarest, (Romania).**

☐ **APPASSIONATO** di calcio italiano e collezionista e gagliardetti delle squadre e di foto le chiede in cambio di altre rumene. **Filip Cornel, str. Ungureni 51, Comuna Jilava, sect. Agricol Ilfov, 7000 Bucarest, (Romania).**

☐ **RAGAZZA** spagnola appassionata di sport e di musica scambia idee con amici italiani; scrivere in inglese o spagnolo. **Belen Garcia Molina, Camido de Ronda 210/B, 3 C, 18003 Granada, (Spagna).**

☐ **19enne** scambia idee sullo sport con coetanei italiani. **Marlov Daveridt, Gen. Maczeklaan 38, 5111, xc, Baarle-Nassau, (Olanda).**

☐ **SCAMBIO** idee e cartoline con amici italiani. **Lauri Mesko Paz, rua Conrado Ernane Bento 953, 96600-Cangucu-Rio Grande Do Sul (Brasile).**

☐ **SCAMBIO** registrazioni in VHS o Betamax di gran premi di motociclismo. **Victor M. Jimenez Delgado, c/ Dionisos I, Getafe di Madrid, (Spagna).**

☐ **21ENNE** collezionista di materiale calcistico e francobolli cerca amici e scambi, specie posters Inter, Milan, Juve, Roma. **Carlos Nivolau Pinto, c.p. 02, 99530 Chapada, (Brasile).**

☐ **INVIATEMI** alcuni nn. vecchi del Guerino e dei posters, vi manderò ultramateriale rumeno. **Adrian Ungureanu, str. Ghirlandei 7, bl. 45, etay 3, sc. 3, ap. 53, sect. 6, Bucarest, (Romania).**

La formazione «allievi» del G.S. Fidens di Bisceglie: in piedi, **il segretario dell'Orco, Cosmai, Racanati, Catino, Di Molfetta, Zingarelli, Valente, Mastrodonato e Ambrosino;** accosciati, **D'Addato, Gisondi, Gentile, Ferrante, Di Modugno e Abascià**

Sono liberi professionisti di Rieti e di Roma, e nostri lettori. Hanno costituito una squadra per giocare a calcio e a calcetto. In alto, da sinistra, **Festuccia, Alessandrini, Giocondo e Desantis;** accosciati, **Frattal, Baiocchi, Chiani, Falsini, Di Lorenzo e Andreani**

19enne polacca innamoratissima del calcio e della Juve scambia idee e materiale con coetanei italiani scrivendo in italiano. **Violetta Suchodolska, 05-220 Zielonka, ul. Wolnosci, 2, bl. 3/23, (Polonia).**

VENDO 60 dollari l'una maglie ufficiali di: Boca, River, San Lorenzo, Racing, Union. **Roman Bartomeo, Uriburu 815, 5°-B, 2700 Pergamino, (Argentina).**

SCAMBIO souvenirs di ogni genere del calcio europeo oltre idee. **Ryszard Pilch, al. Powstancow Wlkp. 51-C/4, 70-130 Szczecin (Polonia).**

SCAMBIO idee e desidero ricevere qualche vecchio Guerino ed adesivi, ricambierò. **Brahim Jada, Citè D'Janaa, Derb Laadom, bl. D n. 16, Casablanca 04, (Marocco).**

DESIDERO scambiare cartoline di stadi di calcio, riviste di calcio, gagliardetti, e amicizia, scrivere in italiano, portoghese, spagnolo e inglese. **Wanderlei dos Santos, rua Minas Gerais 362, Pitangueiras, 14750, (Brasile).**

COLLEZIONISTA di biglietti ingresso calcio e basket cerca biglietti di: Juve-Barcelona 85/86, Inter-Madrid 85/86, Roma-Zaragoza 86/87, Juve-Real Madrid 87/87, Italia-Spagna Under 21. **Juan José Pérez, Argesola 5, 50001 Zaragoza, (Spagna).**

RICAMBIO a Lucia gli auguri inviati a me e alla Udinese. **Roberto Camuffo, v. Gregorutti 9, Latisana, (UD).**

SCAMBIO idee ed ultramateriale con tifosi del Real Madrid. **Stefano Cartabia, v. Chianciano 10/2, Milano.**

ADERITE agli Eagles Toro. L. 6000 tessera e adesivo. **Enzo Pironti, v. F. Demargherita 2, Torino.**

CORRISPONDO con tifosi/e del Toro italiani ed esteri. **Francesco Morza, v. 1° Maggio 4, Salsomaggiore, (PR).**

ROMANISTI della Sicilia unitevi agli ultra sez. Sicilia. **Nicolò Ditta, v. Ammiraglio Staiti 93, Trapani.**

15enne amante dello sport scambia idee con coetanei di tutto il Mondo. **Barbara De Vita, v. Manselma 13, Pescia, (PT).**

DIRETTIVO Gioventù Bianconera invita al tesseramento: L. 5000 tessera e adesivi, L. 7000 sciarpa, L. 4000 foulard, L. 5000 gagliardetto. **Luigi Carboni, c/o Annalina Mastrangeli, v. Asiago 2, Santena, (TO).**

CERCO amici/che di fede juventina per organizzare trasferte al seguito della squadra, scambio fototifo A.B.C. **Daniela Rosso, v. Fenile 28, Bibiana, (TO).**

CORRISPONDO con tifosi del Napoli e vendo L. 12.000 bandiera del Napoli 140x100. **Antonio Silvestri, v. Bach 31/D, Pieve Emanuele, (MI).**

CONVOCAZIONI

Piemonte. Domenica 22 marzo alle ore 10 presso il Circolo Comunale di Villadeati (AL). Servizio pullman da Torino con partenza alle ore 8 da via Fiocchetto.
Emilia Romagna. Domenica 15 marzo alle ore 9 presso il Circolo ANSPI San Pietro in via Sommarotto, 1 a Reggio Emilia.
Lazio. Sabato 14 marzo alle ore 14,30 presso l'Oratorio della Chiesa dei Santi Gioacchino e Anna in viale Bruno Rizzieri a Roma. Per informazioni: Filippo Agnello tel: 06/ 866486.
Campania. Presso l'Istituto Salesiani in Piazza Vanvitelli a Napoli. I Seniores sabato 21 marzo alle ore 14; gli juniores domenica 22 marzo alle ore 8,30.
Marche. Domenica 15 marzo alle ore 9.30 presso la palestra Torrecini, via Giro dei Torrecini 2 a Urbino.

ELENCO ISCRITTI

PIEMONTE. Pierluigi Bianco di Villadeati (AL); Edoardo Dezani di Asti; Enrico Di Rosa, Flavio Sasso, Fabio Schillaci, Morris Gasperini, Romeo Angelillo ed Enrico Costelli di Torino; Luigi Albertengo di Trana (TO).
LIGURIA. Renato Villa, Marco Baricelli, Giuseppe Parisi, Guido Colombini, Davide Massino, Matteo Salvatori, Danilo Santoro, Vincenzo e Walter Demuru, Fabio Maggiari, Daniele Vezza, Marco Ferraris e Sergio Bertelli, tutti di Genova; Piero Barbieri di Chiavari (GE); Alessandro Vacca di Savona.
EMILIA ROMAGNA. Riccardo Marinucci, Gianluigi Pinchini e Simone Samoggia di Bologna; Andrea Sciacca di Rimini (FO); Francesco Agostini di Forlì.
LAZIO. Gualtiero e Simone Massimo Bempodrad, Andrea Casentini, Marco Pesucci, Rodolfo Casentini, Ruggero Zamponi, Stefano Mari, Alessandro Falasca, Roberto Folasca, Adriano Insabato, Ivan Checchi, Raffaele Ieva, Andrea Palombelli, Renato Pastore, Simone Donati, Francesco Bertini, Gian Luca Carpanese, Paolo Ferrari, Marco Ferrari, Claudio Maria Ferola, Cristian Gargiuli, Egizio Trombetta, Domenico Dieni, Paolo Pastore, Ernesto Cateno Tornabene, Fabrizio Risica, Filippo Agnello, Luca Lanzani, Patrizio Piacentini, Nicola Mascaro, Federico Venditti, Matteo Montani, Andrea Lampis, Pasqualino Di Luigi, Paolo Landolfi, Elio Vetrano, Fabio Belisario, Massimo Volpini, Massimiliano Gamba, Massimo Coltellacci, Marco Laurenti, Giovanni Candioli, Giorgio Passeri, Matteo Corradi, Fabio Sikolowicz, tutti di Roma; Jiotis De Lucia di Latina.
CAMPANIA. William Curatoli, Francesco Cantone, Danilo Spedaliere, Bruno e Paolo Brunetti di Portici (NA); Santino Simonetti e Vincenzo Nappi di Nola (NA); Francesco Giusti di Castellammare di Stabia (NA); Sosio Paciolla di Frattamaggiore (NA); Lucio Vitale e Giuseppe Cantiello di Caivano (NA); Vincenzo Nardiello, Salvatore Sarno, Domenico Abbonante, Gianfranco Aziano, Alessandro Perrella, Giuseppe Mallardi, Francesco Colmeyer, Pasquale Salvatore, Francesco e Alberto Pasanisi, Gianluca Gaia, Giuseppe Marasco, Marco Gervasio, Alessandro Ferrari, Paolo Siciliano, Federico Ambrosino, Francesco Ambrosino, Sergio Santangelo, Giuseppe Cecere, Massimiliano D'Angelo, Domenico Pane, Danile Di Lorenzo, Nunzio Ammendola, Renato Forte, Armando Cotugno, Luigi Vitele, Alessandro Starace, tutti di Napoli.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 10° TROFEO GUERIN-SUBBUTEO

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a:

Calcio in Miniatura Subbuteo - Torneo «Guerin Subbuteo» - Casella Postale 1079 - 16100 GENOVA.

NOME ____________ COGNOME ____________

NATO IL ____________

INDIRIZZO ____________ TEL. ____________

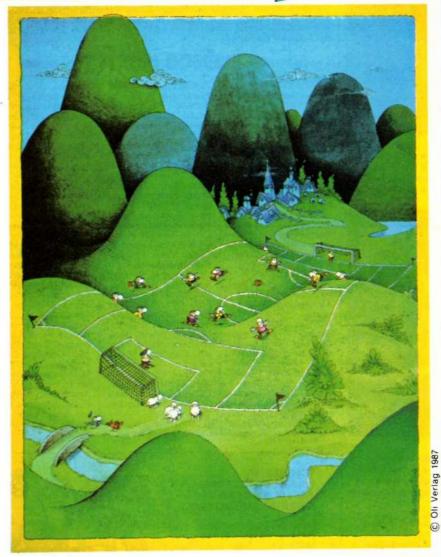
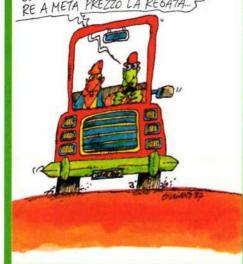
CAP. ______ CITTÀ ____________ PROVINCIA ____________

FIRMA ____________

GUERINISSIMO

© Oli Verlag 1987

BUCCHI
CONGIU
CONTEMORI
D'ALFONSO • MORDILLO
GIULIANO • VINCINO

La rubrica che vanta 2739 tentativi di imitazione

IL FAMOSO DETTO "LA PALLA È ROTONDA" FU CONIATO DA CARRARO DOPO UNA DELLE SOLITE ASSEMBLEE DEI PRESIDENTI –

DELLA SERIE: MAURO BELLUGI, ADRIANO DEZAN, FRANCO EVANGELISTI...... ET..CI'!

SPECIALE BRASILE
IL FUTÉBOL HA IL SUO LEADER

HA CONQUISTATO IL TITOLO NAZIONALE AL TERMINE DI UN CAMPIONATO CONDIZIONATO — COME SEMPRE, PERALTRO — DA CAOS ORGANIZZATIVO E RIDICOLE INGERENZE POLITICHE. MA, OBIETTIVAMENTE, SUL CAMPO E FUORI NON HA AVUTO RIVALI. ORA TUTTO IL MOVIMENTO CALCISTICO BRASILIANO HA UN MODELLO DA IMITARE E UN CENTRAVANTI DA FARSI INVIDIARE

di **Gerardo Landulfo**
foto di **Placar/Abril**

SAN PAOLO A PA

La Copa Brasil ha espresso nuovi talenti come Boiadeiro, João Paulo, Mauricio, Bernardo e riaffermato il valore dei bomber Evair e Careca (nella foto, con la Bola de Prata che è andata al centravanti del San Paolo quale miglior punta centrale del campionato)

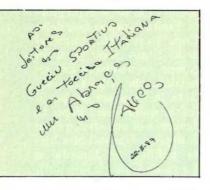
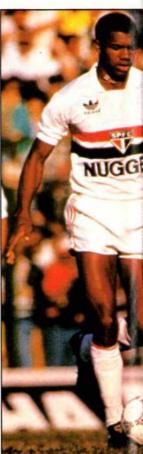
ASSO DI CARECA

SAN PAOLO. Sono stati sei mesi allucinanti. Il campionato che doveva siglare l'inizio di una nuova era nella storia del calcio brasiliano — ormai conosciuto in tutto il mondo anche per la sua cronica disorganizzazione — si è trasformato in un altro esempio di incapacità dirigenziale. A settembre si è parlato di «moralizzazione»: della necessità di ridurre il numero di partecipanti alla manifestazione, di creare la prima e la seconda divisione, e addirittura di imitare quanto accade dappertutto, varando un calendario con tutte le attività programmate per il 1987. Il sogno è durato solo 36 giorni. Finita la prima fase della Copa Brasil '86, i ministri dello Stato sono scesi in campo per risolvere una situazione che vedeva due società in lizza per un posto fra le qualificate, dopo la denuncia di uno strano caso di doping. Davanti alla forza politica di Joinville e Vasco da Gama (i litiganti), si è deciso per l'esclusione della Portuguesa, che si era regolarmente qualificata, ma considerata non gradita dai padroni della Federcalcio locale. Questi signori erano arrabbiati con il pre-

segue

sidente dei lusitani di San Paolo, reo di non aver pagato una tassa dichiarata illegale dallo stesso CND (Conselho Nacional de Desportos), l'organo massimo dello sport nel Paese. «Cambalacho» (imbroglio), hanno gridato la stampa e la gente seria che abita da queste parti. Così dalla giustizia sportiva si è passati ai tribunali civili. Per due settimane il campionato è andato avanti al rallentatore, con molte gare rinviate e altre sospese, in attesa di un lieto fine. Per evitare il caos completo, le autorità governative hanno «consigliato» la CBF di lasciare le tre società nel torneo, richiamare altre tre eliminate (Santa Cruz, Nautico e Sobradinho) e creare nuovi raggruppamenti con 9, anziché 8 club. A questo punto, il campionato che doveva finire a dicembre è durato sino al 25 febbraio scorso, fermandosi da metà dicembre a metà gennaio per le meritate vacanze dei calciatori e dei poveri, delusissimi tifosi.

SPERANZE. Nonostante tutto, la Copa Brasil '86 ha presentato un livello tecnico al di là delle più ottimistiche

CARECA SALUTA COSÌ IL SUO NUOVO PUBBLICO

«Ai lettori del Guerin Sportivo e alla tifoseria italiana, un abbraccio, Careca», scrive la stella paulista. In alto, **Marco Antonio osservato da Sidnei e Nelsinho.** Al centro, **Careca, la famiglia, gli spaghetti.** A lato, **il San Paolo:** in piedi, **Gilmar, Oscar, Dario Pereyra, Nelsinho, Zé Teodoro, Bernardo;** accosciati, **Muller, Silas, Careca, Pita e Marcio Araujo** (fotoAbril)

aspettative. Giovani talenti come Evair, João Paulo e Boiadeiro (Guarani), Sergio Araujo (Atlético Mineiro), Mauricio (Botafogo), Eduardo (Fluminense) e Renato (America) sono venuti alla ribalta e hanno riempito di speranze i brasiliani per la rinascita del cosiddetto «melhor futebol do mundo». Una speranza che diventa ancora più grossa, quando si sa che il nuovo campione nazionale ha la squadra più forte del Paese. Al posto dell'appannato Coritiba — l'ex campione che in questa stagione non è riuscito a superare nemmeno la prima fase —. Emerge il favoloso San Paolo, una vera parata di stelle: la più brillante si chiama Antonio de Oliveira Filho. Sì, proprio lui: Careca, 26 anni, 1,79 per 76 kg, il centravanti che da qualche mese viene regolarmente nominato su tutti i giornali italiani quando si parla di nuovi stranieri. Del ragazzo di Araraquara, quindi, tutta l'Italia — e Napoli, in particolare — sa già tutto. Che è un allevatore di uccellini, che si esercita nel tiro a segno, che ama pescare, ma soprattutto, che fa impazzire i marcatori e i portieri avversari. E se Ferlaino lo avesse visto giocare nelle partite decisive del campionato brasiliano, lo avrebbe portato subito via. Nella semifinale, contro il grintoso America, Careca ha inventato un'azione personale a tredici minuti dalla fine. Ha dribblato due avversari e da fuori area ha sparato il suo sinistro per l'1-0. A Rio, nella gara di ritorno, ha assicurato la qualificazione con un tiro geniale. Dopo una respinta di Regis, da distanza ravvicinata ha superato il portiere e due difensori che erano sotto la traversa con un pallonetto pieno di veleno per l'1-1. Al Morumbi, nella prima finale contro il Guarani, ha segnato il gol del pareggio (1-1), raccogliendo con raro opportunismo una ribattuta del palo colpito da Sidnei. A Campinas, infine, l'allenatore Gainete ha deciso di impiegare due uomini (Tosin e Waldir Carioca) per sorvegliarlo attentamente. Davanti a una vera marcatura all'italiana, Careca si è spostato sulle fasce, ha cercato di aprire varchi per i compagni ed è riuscito anche a far l'assist del gol di Pita, con il quale

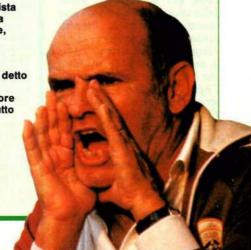
segue

QUELLO CHE C'È DA SAPERE SUL CLUB PAULISTA

Denominazione: **São Paulo Futebol Clube.**
Anno di fondazione: **1930.**
Indirizzo: **Praçca Roberto Gomes Pedrosa, S/N Jardin Leonor, Morumbi-CEP 05653 - San Paolo (Brasile).**
Terreno di gioco: **Estadio Cicero Pompeo de Toledo («Morumbi»).**
Capienza: **150.000 posti.**
Presidente: **Carlos Miguel Aidar.**
Direttore sportivo: **Juvenal Juvencio.**
Allenatore: **José Macia «Pepe».**
Preparatore atletico: **Carlos Roberto Valente de Oliveira «Bebeto».**
Medico sociale: **Marco Aurelio Cunha.**
Massaggiatore: **Helio Santos.**
Divisa sociale: **maglia bianca con due strisce orizzontali, una rossa e l'altra nera; calzoncini e calzettoni bianchi.**
Sponsor: **Nugget.**
Successi: **14 campionati paulistas (1931, 1943, 1945, 1946, 1948, 1949, 1953, 1957, 1970, 1971, 1975, 1980, 1981, 1985). Due campionati nazionali (1977 e 1986).**

TUTTI I NEOCAMPIONI DEL BRASILE

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRESENZE	GOL
Gilmar (Gilmar Luis Rinaldi)	P	13-1-1959	32	—
Zé Carlos (José Carlos P. Carneiro)	P	29-5-1965	3	—
Eder Taino (Eder Cavalesi Taino)	D	18-11-1960	12	—
Nelsinho (Nelson Luis Kerchner)	D	31-12-1962	29	1
Dario Pereyra (Alfonso D.P. Bueno)	D	20-10-1956	23	1
Fonseca (Antonio João da Fonseca)	D	11-7-1966	18	—
Oscar (José Oscar Bernardi)	D	20-6-1954	10	1
Wagner (Wagner Basilio)	D	16-11-1959	26	—
Zé Teodoro (José T.B. Queiroz)	D	22-1-1963	24	3
Bernardo (Bernardo Fernandes Silva)	C	20-4-1965	31	3
Manu (José Manuel Rocha Monteiro)	C	30-4-1966	16	1
Marcio Araujo (Marcio Longo Araujo)	C	7-5-1960	7	—
Müller (Luis Antonio Correa Da Costa)	C	31-1-1966	30	11
Pianelli (José Eduardo Pianelli)	C	2-5-1963	13	—
Pita (Edivaldo de Oliveira Chaves)	C	4-8-1958	33	5
Rubinho (Rubens Cardoso dos Santos)	C	30-12-1960	3	—
Silas (Paulo Silas do Prado Pereira)	C	27-8-1965	33	9
Vizolli (Marcos Cesar Vizolli)	C	26-3-1965	7	—
Careca (Antonio de Oliveira Filho)	A	5-10-1960	31	25
Romulo (Romulo Silva Pinto)	A	30-12-1960	5	—
Sidnei (Sidnei José Tobias)	A	20-8-1963	30	2
Tangerina (Raimundo Costancio Neto)	A	17-6-1960	4	—

A sinistra, **la rivelazione Bernardo, centrocampista di ventidue anni che ha disputato trentuno gare, mettendo a segno** tre reti. A lato, **il** tecnico **della squadra campione, José Macia detto «Pepe». In Brasile è considerato un allenatore preparato, ma soprattutto molto fortunato**

il San Paolo ha rimontato il risultato (1-2) già nei supplementari. Ma i padroni di casa hanno reagito e sono passati di nuovo in vantaggio (3-2). Sembrava già fatta, ma proprio allo scadere del tempo, il centravanti ha avuto la sua prima opportunità da gol. Palla alzata al limite dell'area, ripresa dietro i difensori e conclusione al volo di sinistro. Il bolide è finito nell'angolo alto della porta di Sergio Neri. Per rinviare la decisione ai calci di rigore, Careca ha segnato il suo venticinquesimo gol, uno in più di Evair del Guarani, e ha vinto anche la classifica cannonieri. Poi, tra la sorpresa generale, ha sbagliato il tiro dagli undici metri. Ma come tutti i campioni è anche fortunato: i rivali Marco Antonio e João Paulo sbagliano a loro volta e il San Paolo è campione brasiliano. Il giorno dopo, i quotidiani sportivi parlano della più bella finale di tutti i tempi e dedicano molto spazio «al più forte centravanti degli ultimi 30 anni», come lo ha definito il popolare cronista Roberto Avallone, del «Jornal da Tarde». *«Ha la stessa tecnica di Tostão e la forza fisica e lo scatto di Altafini»*, ha scritto. Altri esaltano il «novo rei do futebol brasileiro», consegnandogli la corona che apparteneva a Pelé. *«Io, il nuovo re? Di re ce n'è stato soltanto uno: il "Negrão" (Negrone). È bello leggere queste cose. Conserverò i ritagli per farli vedere ai miei figli quando saranno grandi»*, dice con la sua solita simpatia. *«Così sapranno che il loro papà è stato qualcuno nella vita»*. Di natura modesta, l'attaccante non vuole per sé tutti gli allori della conquista. *«Da solo non riuscirei a fare nulla, i meriti vanno a tutta la squadra, che si è impegnata al massimo*. Infatti, nessuna delle 82 formazioni che hanno cominciato questa Copa Brasil aveva tanta responsabilità sulle spalle. Il «Tricolor do Morumbi» era il maggior favorito, il «time» da battere. Sotto questa pressione psicologica, è stata importante la presenza dell'allenatore José Macia, detto Pepe, 52 anni.

Sopra, **i giocatori del Guarani salutano i loro sostenitori prima della finale al Morumbi di San Paolo**

ESPERIENZA. L'ex ala sinistra del grande Santos e della nazionale brasiliana è abituato alle grosse sfide — molti si ricorderanno della sua notevole partecipazione alla finale intercontinentale contro il Milan, nel 1963 — e gode della fama di «fortunato». Non è un grande stratega, ma conosce il linguaggio semplice dei calciatori, cerca di mantenere il gruppo unito e di trasmettere la sua esperienza ai più giovani. Questo può spiegare il suo successo nel mestiere. L'anno scorso, ad esempio, ha portato la piccola Inter di Limeira al titolo inedito di campione paulista. Ora, il suo nome viene ricordato anche per prendere la guida della «Selecão». Se dovesse accettare l'incarico, chiamerebbe sicuramente molti dei suoi ragazzi, anche perché quasi tutti sono abbastanza gettonati con la maglia verdeoro. Il portiere Gilmar, 28 anni, era fra i convocati da Tele Santana per il Mundial messicano, ma all'ultimo momento è rimasto a casa. Di lui, gli italiani ricordano senz'altro un episodio. L'anno scorso, quando era in vacanza con l'amico Falcao a Roma, è stato arrestato con qualche dollaro di troppo a Fiumicino, e ha addirittura trascorso il giorno del suo compleanno (il 13 gennaio) a Regina Coeli. *«È stata un'esperienza di vita»*, ricorda Gilmar, uno dei capi carismatici di questo San Paolo. Tranquillo e agile fra i pali — un po' meno fortunato nelle uscite — ha un gran senso della posizione e «sgrida» i suoi compagni durante l'intera partita. Un altro leader naturale della squadra è il difensore centrale Dario Pereyra, 30 anni, l'unico calciatore che era presente anche fra i campioni nazionali del 1977. Di stile classico, ma con la grinta caratteristica degli uruguayani, lo straniero della compagnia è considerato da anni il migliore del suo ruolo in tutto il Brasile. Al suo fianco gioca Wagner, 27 anni, uno stopper tecnicamente di-

LA MARCIA TRIONFALE DEL SAN PAOLO

DATA	PARTITA E RISULTATO
	PRIMA FASE
38-8-86	**Coritiba-San Paolo 0-1**
3-9-86	**Sobradinho-San Paolo 1-1**
7-9-86	**San Paolo-Bangu 1-1**
14-9-86	**San Paolo-Ceará 4-0**
21-9-86	**San Paolo-Inter P. Alegre 0-0**
24-9-86	**San Paolo-Sampaio Correa 4-0**
28-9-86	**Fluminense-San Paolo 2-3**
30-9-86	**Operario Ms-San Paolo 1-2**
2-10-86	**Remo-San Paolo 0-2**
5-10-86	**San Paolo-Sport Recife 3-2**
	SECONDA FASE
12-10-86	**Ponte Preta-San Paolo 0-2**
19-10-86	**San Paolo-Santos 2-0**
22-10-86	**San Paolo-Bangu 2-0**
26-10-86	**San Paolo-America 1-1**
2-11-86	**Palmeiras-San Paolo 0-0**
9-11-86	**Joinville-San Paolo 0-0**
12-11-86	**Treze-San Paolo 1-0**
19-11-86	**San Paolo-Botafogo 5-0**
23-11-86	**Santos-San Paolo 0-0**
30-11-86	**San Paolo-Treze 4-1**
7-12-86	**Botafogo-San Paolo 0-0**
10-12-86	**San Paolo-Ponte Preta 6-0**
14-12-86	**San Paolo Palmeiras 2-2**
24-1-87	**San Paolo-Joinville 5-0**
29-1-87	**Bangu-San Paolo 1-0**
	TERZA FASE
1-2-87	**Inter Limeira-San Paolo 2-1**
4-2-87	**San Paolo-Inter Limeira 3-0**
	QUARTA FASE
8-2-87	**Fluminense-San Paolo 1-0**
11-2-87	**San Paolo-Fluminense 2-0**
	SEMIFINALI
15-2-87	**San Paolo-America 1-0**
18-2-87	**America-San Paolo 1-1**
	FINALI
22-2-87	**San Paolo-Guarani 1-1**
25-2-87	**Guarani-San Paolo 1-1 (6-7 rigori)**

screto, molto attento nelle marcature. Grazie al suo impegno e alla sua regolarità, ha preso il posto dell'ex-capitano Oscar, 32 anni, costretto ad andare in panchina dopo il rientro da un infortunio. I terzini titolari sono Zé Teodoro e Nelsinho, entrambi ventiquattrenni e già affermatisi nel prestigioso torneo di Tolone (Francia), nell'83, con la Nazionale Juniores. Il primo è più duro nei contrasti, lascia raramente il suo uomo e riesce anche a sostenere l'attacco. Anche Nelsinho è bravo come fluidificante, ha un bel tiro e crossa alla perfezione. Il giovane Fonseca, 20 anni, è stato chiamato parecchie volte per sostituire i titolari, senza mai deludere.

BERNARDO. A centrocampo c'è la spina dorsale della squadra, composta da Bernardo, Silas e Pita. Come è noto, Falcao è rimpatriato nel 1985 e ha avuto grossi problemi per superare la scomoda concorrenza di un certo Marcio Araujo. Il mediano Bernardo, 21 anni, un colored di 1,87, ha avuto più fortuna dell'ex Re di Roma. Con eleganza e molta vitalità, ha «vendicato» Falcao, mandando Araujo in panchina. La mezzala Silas, 21 anni, considerato il miglior calciatore del Mondiale juniores dell'85, vinto dal Brasile a Mosca, cura i collegamenti difesa-attacco. Non ha giocato molto bene nelle finali, ma nel corso del torneo è stato uno dei più bravi. Accanto ai due ragazzi, c'è l'esperto Pita, 28 anni, soprannominato «il Platini brasiliano». Regista alla vecchia maniera, possiede una tecnica raffinata e anche nel fisico assomiglia molto all'asso francese della Juventus. I compagni di Careca all'attacco, infine, sono Muller, 21 anni, e Sidnei, 23. Il primo è stato titolare della «Selecão» in Messico. È velocissimo nello scatto e ha anche il fiuto del gol (ne ha segnati 11 in questo campionato). Sidnei, che porta le trecce alla Bob Marley, è un'ala sinistra pura, che cerca la linea di fondo per fare i suoi cross. Va sottolineato che, a parte il mediano Bernardo, questa è la stessa formazione che ha vinto il campionato paulista — quello dello stato di San Paolo — nell'85: un'orchestra che da ormai due anni suona insieme.

CARECA COPERTO D'ORO (E D'ARGENTO)

Oltre al titolo di campione nazionale acquisito col San Paolo, Careca ha conquistato la Bola de Ouro, il pallone d'oro assegnato ogni anno dal settimanale «Placar» al miglior calciatore del Paese, e la Bola de Prata quale centravanti numero uno e cannoniere principe del campionato. La Bola de Prata — il pallone d'argento — va infatti ai primi di ogni ruolo. Nell'albo de Ouro Careca succede a gente come Zico (1974 e 1982), Falcao (1978 e 1979) e Cerezo (1977 e 1980). Qui sotto riportiamo le classifiche di merito finali.

PORTIERI	
1. **Gilmar** (San Paolo)	7,61
2. **Regis** (America)	7,60
3. **Zé Carlos** (Flamengo)	7,59

TERZINO DESTRO	
1. **Alfinete** (Joinville)	7,29
2. **Zanata** (Bahia)	6,95
3. **Marco Antonio** (Guarani)	6,88

TERZINO SINISTRO	
1. **Nelsinho** (San Paolo)	7,43
2. **Zé Mario** (Guarani)	7,30
3. **Eduardo** (Fluminense)	7,16

MEDIANO	
1. **Bernardo** (San Paolo)	7,68
2. **Douglas** (Cruzeiro)	7,21
3. **Jandir** (Fluminense)	7,15

STOPPER	
1. **Ricardo** (Guarani)	7,39
2. **Wagner** (San Paolo)	7,30
3. **Bene** (America)	7,21

DIFENSORE CENTRALE	
1. **Dario Pereyra** (San Paolo)	7,77
2. **Aloisio** (Inter P. Alegre)	7,28
3. **Luisinho** (Atl. Mineiro)	7,26

ALA DESTRA	
1. **Sergio Araujo** (Atl. Mineiro)	7,23
2. **Müller** (San Paolo)	7,11
3. **Robson** (Cruzeiro)	7,10

MEZZALA DESTRA	
1. **Jorginho** (Palmeiras)	7,53
2. **Barbieri** (Guarani)	7,50
3. **Silas** (San Paolo)	7,49

CENTRAVANTI	
1. **Careca** (San Paolo)	8,25
2. **Evair** (Guarani)	7,56
3. **Mirandinha** (Palmeiras)	7,27

MEZZALA SINISTRA	
1. **Pita** (San Paolo)	7,67
2. **Boiadeiro** (Guarani)	7,45
3. **Zenos** (Atletico Mineiro)	7,28

ALA SINISTRA	
1. **Joao Paulo** (Guarani)	7,77
2. **Valdo** (Gremio)	7,05
3. **Sidnei** (San Paolo)	7,03

LA SUPERSQUADRA '86-'87

Gilmar (San Paolo)

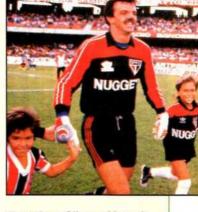
Alfinete (Joinville) — **Ricardo** (Guarani) — **Dario Pereyra** (San Paolo)

Nelsinho (San Paolo)

Bernardo (San Paolo)

Sergio Araujo (A. Mineiro) — **Jorginho** (Palmeiras)

Pita (San Paolo)

Careca (San Paolo) — **João Paulo** (Guarani)

Il portiere Gilmar, 28 anni: è stato eletto miglior portiere del campionato brasiliano

STORIA. Fondata il 27 gennaio 1930, la società ha adottato i colori — bianco, rosso e nero — e il nome della città. Una maniera per dimostrare il sentimento nazionalista in un'epoca in cui la maggior parte delle squadre di calcio rappresentano comunità straniere. Il San Paolo finisce secondo alla fine della sua prima stagione e già vince lo scudetto nel '31. Una grave crisi economica, però, porta alla bancarotta i suoi dirigenti e il San Paolo chiude per tornare in attività solo nel '35. Nel maggio 1942, acquista il formidabile Leonidas, il «diamante nero», cannoniere dei mondiali di Francia (1938). Con spirito d'avanguardia, il club rivoluziona il calcio brasiliano, nel 1957, con l'ingaggio dell'ungherese Bela Gutman, allenatore che ha lavorato anche in Italia. Negli anni '60, il «Tricolor» concentra tutte le sue forze per costruire l'«Estadio Cicero Pompeo de Toledo», al quartiere del Morumbi, tuttora il più grande stadio privato del mondo (150.000 posti). Ritorna alla ribalta — e alla conquista dei titoli — con l'arrivo del geniale Gerson, il regista del favoloso Brasile di Messico '70. E nel '77 vince il suo primo scudetto nazionale con una squadra operaia, senza grossi nomi, ma con in carisma dell'allenatore Rubens Minelli. Non bisogna dimenticare, per altro, che il Sao Paulo ha vinto anche 14 campionati paulistas e si è dato una struttura organizzativa a livello europeo. Ora, il Sao Paulo Futebol Clube è considerato la società più ricca del Paese. Possiede un bellissimo complesso polisportivo accanto allo stadio, nella zona più nobile di San Paolo. Il presidente Carlos Miguel Aidar, avvocato, 37 anni, è un raro esempio di dirigente capace nel calcio brasiliano. Ha già messo in moto il cosiddetto «Progetto Tokio», un piano ben strutturato per portare la squadra alla finale intercontinentale, naturalmente dopo l'auspicata vittoria nella Coppa Libertadores.

Gerardo Landulfo

CAMPIONATI ESTERI

KENYA

(P.V.P.) RISULTATI: **Kenya Grain Groers-Afc Leopard 1-1; Kcc Eldoret-Leopard 2-1; Motcom-Afc Leopard 0-1; Bata Bullet-Kenya Breweries 3-3; Kenya Breweries-Re Union 1-0; Bata Bullet-Hakati Sport 2-1; Gor Mahia-Hakati Sport 1-0; Lenana Warriors-Gor Mahia 1-2; Feisal-Kahawa United 2-1; Kisumu All Stars-Shabana 2-3; Busia Simba-Shabana 0-3; Meru 4 Star Bomber-Lenana Warriors 1-2; Ktm-Meru 4 Star Bomber 4-0; Busia Simba-Lanet Scarlet 1-0; Motcom-Lanet Scarlet 0-1; Kcc Eldoret-Motcom 0-2; Kisumu All Stars-Kenya Grain Growers 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Shabana	**4**	2	2	0	0	6	2
Gor Mahia	**4**	2	2	0	0	3	1
Bata Bullet	**3**	2	1	1	0	5	4
Kenya Brew.	**3**	2	1	1	0	4	3
Kenya G.G.	**3**	2	1	1	0	3	2
Afc Leopard	**3**	2	1	1	0	3	3
Ktm	**2**	1	1	0	0	4	0
Lenana Warriors	**2**	2	1	0	1	3	3
Feisal	**2**	1	1	0	0	2	1
Motcom	**2**	3	1	0	2	2	2
Kcc Eldoret	**2**	2	1	0	1	2	3
Lanet Scarlet	**2**	2	1	0	1	1	1
Busia Simba	**2**	2	1	0	1	1	3
Kisumu All Stars	**0**	2	0	0	2	3	5
Re Union	**0**	1	0	0	1	0	1
Kahawa Utd	**0**	1	0	0	1	1	2
Hakati Sport	**0**	2	0	0	2	1	3
Meru 4 Stars	**0**	2	0	0	2	1	6

MAROCCO

GRUPPO A - 19. GIORNATA: **FAR Rabat-CODM Meknes 2-0; FA Benslimane-WAC Casablanca 2-1; Sidi Kacen-RS Kenitra 2-0; MCO Oujda-AS Salè 3-1; KACM Marrakech-Khouribga 1-0; Laayoune-Chabab Mohammeida 0-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FAR	**50**	19	13	5	1	39	11
KACM	**44**	19	10	5	4	22	11
WAC	**42**	19	9	5	5	33	14
Sidi Kacem	**41**	19	10	2	7	33	25
Khouribga	**41**	19	8	5	5	21	17
MCO Oujda	**41**	19	8	6	5	26	23
FA Benslimane	**39**	19	8	4	7	22	20
CODM	**35**	19	5	6	8	19	23
AS Salè	**35**	19	5	6	8	13	23
Chabab	**34**	19	4	7	8	14	24
Laayoune	**29**	19	2	6	10	16	39
RS Kenitra	**25**	19	1	4	14	13	38

GRUPPO B - 19. GIORNATA: **US Mohammedia-El Jadida 1-1; Belksiri-FUS Rabat 0-1; Raja Casablanca-Hilal Nador 3-0; Touarga Rabat-Masa Fes 0-2; KAC Kenitra-RS Settat 2-0; Hassania Agadir-RS Berkane 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hassania	**44**	18	9	8	1	21	10
KAC	**44**	19	9	7	3	22	12
FUS	**43**	19	9	6	4	18	11
Raja	**41**	19	8	6	5	24	15
RS Settat	**40**	19	5	11	3	19	17
US Mohammedia	**37**	19	5	8	6	20	22
MAS	**36**	19	4	9	6	16	17
Berkame	**36**	19	4	9	6	20	23
Hilal	**36**	19	4	9	6	11	17
Touarga	**36**	19	6	5	8	16	25
El Jadida	**31**	18	1	10	7	8	13
Belksiri	**28**	19	1	7	11	13	26

N.B.: tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.
MARCATORI: **13 reti:** Nadir (WAC Casablanca); **10 reti:** Boushaba (Berkame); **8 reti:** Haydanou (FAR Rabat).

ALGERIA

23. GIORNATA: **ASC Orano-Saida 1-1; Guelma-Annaha 0-0; Mascara-Belcourt 2-0; Setif-MP Algeri 2-0; JET Tizi Ouzou-Boufarik 2-0; El Harrach-Ain Beida 0-0; Constatine-Chief 1-1; Relizane-MP Orano 1-1; Ain M'Lila-Bordj Menaiel 1-1; Collo-Tlemcen 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Setif	**30**	23	12	6	5	22	11
Belcourt	**27**	23	9	9	5	27	18
JET	**26**	23	9	8	6	26	12
MP Orano	**26**	23	8	10	5	28	22
ASC Orano	**26**	23	7	12	4	17	13
Bordj Menaiel	**25**	23	8	9	6	25	22
MP Algeri	**25**	23	8	9	6	24	22
Relizane	**24**	23	7	10	6	29	24
Collo	**24**	23	10	4	9	21	26
Ain M'Lila	**23**	23	8	7	8	22	22
Tlemcen	**23**	23	6	11	6	15	16
Chief	**23**	23	7	9	7	18	29
Annaba	**22**	23	7	8	8	22	20
El Harrach	**22**	23	6	10	7	20	20
Ain Beida	**21**	23	7	7	9	20	24
Mascara	**19**	23	7	11	8	18	22
Constatine	**18**	23	8	12	8	14	22
Boufarik	**18**	23	5	8	10	15	24
Saida	**15**	23	3	9	11	8	23

MARCATORI: **13 reti:** Khellihi (Belizane); **12 reti:** Benmimoun (MP Orano); **11 reti:** Kabrane (Belcourt).

☐ **Il re Hassan** del Marocco telefona tutte le domeniche sere a Mohammed Timoumi per sapere come è andato il Murcia, la squadra, oltre che di Timoumi, anche di Zaki.

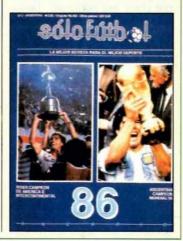
UNA LUNGA TOURNÉE PER L'ECUADOR

A SCUOLA DI CALCIO

Quito. Approfittando della sosta seguita alla fine del campionato, l'Ecuador ha organizzato una lunga tournée per la sua nazionale Under 24: formazione che, nei progetti del tecnico Luis Grimaldi, dovrebbe in breve tempo divenire la Nazionale A del Paese. A disposizione dell'allenatore sono diciotto atleti: due portieri, sei difensori, sei centrocampisti e quattro attaccanti. Nel corso della tournée, l'Ecuador giocherà in URSS, Taiwan, India, Giappone e Corea. Gli incontri più interessanti sono quelli che la squadra disputerà nell'Unione Sovietica contro rappresentative delle varie repubbliche.

Luis Grimaldi, uruguaiano di origine italiana, è il citì della nazionale ecuadoriana

Paul Moon e Peter Burns sono gli autori dell'«Asia-Oceania Soccer Yearbook 1986-87». L'annuario è strumento indispensabile per chiunque voglia sapere tutto del calcio di quella parte del mondo. Il volume, che costa 9 dollari con spedizione via terra, oppure 15 con spedizione via aerea, può essere richiesto a Paul Moon, 13 Weaver Street-Oamaru, North Otago-Nuova Zelanda

L'Argentina, Paese in cui si mangia pane e... calcio, non aveva mai avuto un suo annuario: il successo della nazionale ai Mondiali e del River nella Coppa Intercontinentale ha ovviato all'inconveniente ed ora eccolo qui, il volume che mancava: 260 pagine, molte delle quali a colori, tutte dedicate a fatti e personaggi del calcio di Buenos Aires e dintorni

MESSICO

29. GIORNATA: **America-UNAM 2-0; Necaxa-Neza 1-0; Potosino-Un. Nuevo Leon 3-3; Cruz Azul-Toluca 2-0; Monterrey-Irapuato 1-1; Guadalajara-Atlas 2-1; Cobras-Leon 0-0; Universidad Autonoma de Guadalajara-Universidad de Guadalajara 0-0; Morelia-Puebla 1-0; Angeles-Tampico 0-0.** Riposava: **Atlante.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Monterrey	**33**	28	13	7	8	39	32
Necaxa	**27**	29	8	11	10	23	30
U.A. Guadalajara	**26**	28	8	10	10	37	40
Toluca	**25**	28	4	17	7	22	30
Atlante	**21**	28	7	7	14	26	31
GRUPPO 2							
Guadalajara	**40**	28	16	8	4	52	23
U. Nuevo Leon	**32**	28	10	12	6	45	41
Tampico Madero	**30**	28	12	6	10	39	36
Neza	**27**	28	9	9	10	23	24
Leon	**22**	29	8	6	15	32	47
GRUPPO 3							
UNAM	**31**	28	10	11	7	26	21
Morelia	**30**	28	12	6	10	34	38
Puebla	**29**	29	11	7	11	39	35
U. Guadalajara	**28**	29	9	10	10	33	33
Atlas	**24**	29	8	8	13	31	36
GRUPPO 4							
Cruz Azul	**37**	27	15	7	5	39	23
America	**36**	29	12	12	5	42	24
Potosino	**32**	29	10	12	7	29	33
Angeles	**24**	29	6	12	11	30	38
Irapuato	**22**	28	6	10	12	32	37
Cobras	**20**	29	4	12	13	21	41

BOLIVIA

OTTAGONALE FINALE

6. GIORNATA: **Bolivar-The Strongest 1-1; Oriente-Litoral 7-0; Petrolero-Real Santa Cruz 2-3; Blooming-J. Wilstermann 12-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Blooming	**7**	6	3	1	2	17	6
Oriente	**6**	6	3	0	3	18	4
Litoral	**6**	6	3	0	3	11	13
J. Wilstermann	**6**	6	2	1	3	9	18
GRUPPO B							
Bolivar	**10**	6	4	2	0	22	5
The Strongest	**9**	6	3	3	0	11	3
Real Santa Cruz	**5**	6	2	1	3	9	9
Petrolero	**0**	6	0	0	6	8	23

Semifinali (andata): **Bolivar-Oriente 3-0; Blooming-The Strongest 1-0.**

USA

TORNEO MISL

(P.R.) RISULTATI: **Cleveland-San Diego 5-6 (d.t.s.); Kansas City-St. Louis 6-5; Tacoma-Minnesota 5-6; Dallas-Baltimora 3-4 (d.t.s.); Los Angeles-Tacoma 7-5; St. Louis-Wichita 9-2; Kansas City-Minnesota 6-2; Baltimora-Chicago 7-6 (d.t.s.); Dallas-Minnesota 3-2; Los Angeles-Cleveland 3-4 (d.t.s.); Chicago-Wichita 8-4.**

CLASSIFICA	G	V	P	%
WESTERN DIVISION				
Tacoma	**30**	20	10	666
San Diego	**31**	18	13	581
Wichita	**31**	15	16	484
Kansas City	**32**	15	17	469
Saint Louis	**32**	10	22	313
Los Angeles	**29**	7	22	241
EASTERN DIVISION				
Cleveland	**30**	21	9	700
Baltimore	**30**	21	9	700
Dallas	**33**	20	13	606
Minnesota	**32**	18	14	563
Chicago	**32**	16	16	500

N.B.: in seguito a fallimento, il New York si è ritirato.

PERÙ

SPAREGGIO: **San Agustin-Alianza Lima 1-0.**
N.B.: le due squadre si erano aggiudicate rispettivamente i tornei «Metropolitano» e «Decentralizzato». Ora disputeranno la Coppa Libertadores in rappresentanza del Perù.

COSTARICA

33. GIORNATA: **Saprissa-Alajuelense 3-1; Herediano-Cartagines 3-0; San Carlos-Sagrada Familia 2-1; Guanacaste-Limon 1-1; Puntarenas-San Ramon 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Puntarenas	**42**	33	16	10	7	42	22
Alajuelense	**40**	33	17	6	10	42	31
Herediano	**36**	33	13	10	10	43	37
Cartagines	**35**	33	13	9	11	38	34
Guanacaste	**35**	33	10	15	8	39	36
Saprissa	**35**	33	13	9	11	44	33
Limon	**32**	33	12	8	13	27	31
San Ramon	**29**	33	9	11	13	19	33
San Carlos	**29**	33	9	11	13	23	34
Sagrada Familia	**17**	33	5	7	21	20	53

☐ **Il Deportivo Alianza** ha vinto il titolo di campione del Salvador battendo 3-1 ai rigori l'Aguila.

BRASILE

RIO DE JANEIRO

(G.L.) RISULTATI: **Portuguesa-Goytacaz 1-2; Americano-Portuguesa 2-0; Goytacaz-Botafogo 2-0; Vasco da Gama-Olaria 1-0; Campo Grande-Americano 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Goytacaz	4	2	2	0	0	4	1
Americano	2	2	1	0	1	2	1
Vasco da Gama	2	1	1	0	0	1	0
Campo Grande	2	1	1	0	0	1	0
Olaria	0	1	0	0	1	0	1
Botafogo	0	1	0	0	1	0	2
Portuguesa	0	2	0	0	2	1	4
Flamengo	0	0	0	0	0	0	0
Fluminense	0	0	0	0	0	0	0
America	0	0	0	0	0	0	0
Bangu	0	0	0	0	0	0	0
Mesquita	0	0	0	0	0	0	0
Porto Alegre	0	0	0	0	0	0	0
Capofriense	0	0	0	0	0	0	0

RIO GRANDE DO SUL

1. GIORNATA: **Lajeadense-Pelotas 1-1; Novo Hamburgo-Caxias 0-2; Juventude-Inter S. Maria 1-0; Esportivo-Sao Paulo 1-0; Santa Cruz-Sao Borja 0-0.**

2. GIORNATA: **Caxias-Brasil 2-0; Gremio-Lajeadense 2-1; Pelotas-Inter P. Alegre 0-3; Passo Fundo-Juventude 0-0; Sao Paulo-Novo Hamburgo 3-0; Inter S. Maria-Santa Cruz 0-3; Sao Borja-Esportivo 0-2.**

3. GIORNATA: **Juventude-Pelotas 0-1; Lajeadense-Inter P. Alegre 0-2; Gremio-Caxias 0-1; Brasil-Sao Paulo 0-0; Passo Fundo-Santa Cruz 1-2; Sao Borja-Novo Hamburgo 1-2; Esportivo-Inter S. Maria 0-1.**

4. GIORNATA: **Caxias-Lajeadense 1-1; Inter P. Alegre-Juventude 3-0; Sao Paulo-Gremio 2-1; Brasil-Sao Borja 4-1; Santa Cruz-Pelotas 1-0; Esportivo-Passo Fundo 1-0; Novo Hamburgo-Inter S. Maria 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Caxias	7	4	3	1	0	6	1
Santa Cruz	7	4	3	1	0	6	1
Inter P. Alegre	6	3	3	0	0	8	0
Esportivo	6	4	3	0	1	4	1
Sao Paulo	5	4	2	1	1	5	2
Novo Hamburgo	4	4	2	0	2	4	7
Brasil	3	3	1	1	1	4	3
Pelotas	3	4	1	1	2	2	5
Juventude	3	4	1	1	2	1	4
Gremio	2	3	1	0	2	3	4
Inter S. Maria	2	4	1	0	3	2	6
Lajeadense	2	4	0	2	2	3	6
Passo Fundo	1	3	0	1	2	1	3
Sao Borja	1	4	0	1	3	2	8

ARGENTINA

(J.L.) 31. GIORNATA: **Ferrocarril-Independiente 2-2; Newell's Old Boys-Dep. Español 1-0; Instituto-River 4-1; Estudiantes-San Lorenzo 0-0; Racing (CBA)-Temperley 1-1; Dep. Italiano-Union 1-0; Boca-Argentinos Jrs. 2-3; Velez-Gimnasia y Esgrima 1-0; Platense-Rosario Central 1-1; Racing-Talleres 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
San Lorenzo	39	31	13	13	5	34	26
Independiente	38	31	14	10	7	51	34
Boca	37	31	15	7	9	50	40
Rosario C.	37	31	12	13	6	52	42
Newell's O.B.	37	31	14	9	8	36	27
Instituto	34	31	11	12	8	45	38
Racing	34	31	12	10	9	42	36
Ferrocarril	34	31	10	14	7	34	30
Talleres	34	31	11	12	8	48	49
Velez	33	31	12	9	10	42	35
Estudiantes	32	31	8	16	7	34	29
River	32	31	10	12	9	42	40
G. y Esgrima	32	31	11	10	10	29	34
Racing (CBA)	30	31	8	14	9	40	48
Dep. Español	27	31	9	9	13	21	26
Union	26	31	5	16	10	24	30
Argentinos Jrs.	25	31	4	15	12	42	41
Temperley	23	31	6	9	16	24	42
Platense	23	31	5	11	15	32	53
Dep. Italiano	19	31	3	12	16	23	45

☐ **Carlos Alberto Silva** è il nuovo citi dell'Olimpica brasiliana. Silva, 48 anni, allena ora il Cruzeiro di Belo Horizonte e, alla guida del Guarani, ha vinto il titolo nazionale nel 1978.

☐ **Alemao** — è ufficiale — giocherà la prossima stagione con la maglia dell'Atletico Madrid: il brasiliano, però, considera la Spagna solo come passaggio obbligato per approdare, in futuro, in Italia.

VENEZUELA

17. GIORNATA: **Maritimo-Mineros 1-0; Dep. Italiano-Dep. Galicia 0-0; Caracas-UCV 1-2; Portuguesa-ULA Merida 1-1; Tachira-Zamora 1-1; Lara-Llaneros 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO CENTRALE							
Maritimo	29	17	13	3	1	34	13
Dep. Italiano	24	18	9	6	3	26	12
Caracas	19	18	7	5	6	18	18
Dep. Galicia	15	18	4	7	7	12	18
Anzoategui	14	18	5	4	9	14	19
UCV	13	17	5	3	9	19	30
Mineros	12	18	4	4	10	12	22
GRUPPO OCCIDENTALE							
Estudiantes	26	18	10	6	2	22	16
Portuguesa	23	18	7	9	2	21	19
Lara	19	18	4	11	3	9	8
Tachira	18	18	6	6	6	20	17
Zamora	15	19	4	8	6	18	18
ULA Merida	14	18	4	6	8	11	14
Llaneros	11	18	2	7	9	12	25

COLOMBIA

2. GIORNATA: **Caldas-Pereira 2-1; Millonarios-Dep. Cali 1-1; Santa Fe-America 1-1; Quindio-Bucaramanga 2-0; Nacional-Union Magdalena 3-1; Cucuta-Tolima 2-1; Junior-Medellin 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Caldas	4	2	2	0	0	3	1
Millonarios	3	2	1	1	0	4	1
Nacional	3	2	1	1	0	3	1
Cucuta	2	2	1	0	1	2	4
Dep. Cali	1	1	0	1	0	1	1
Tolima	1	2	0	1	1	1	2
GRUPPO B							
Medellin	2	2	1	0	1	4	5
Bucaramanga	2	2	1	0	1	3	3
Pereira	2	2	1	0	1	4	4
Quindio	2	2	1	0	1	3	3
Junior	2	2	1	0	1	6	4
America	1	1	0	1	0	1	1
Santa Fe	1	2	0	1	1	2	4

PORTOGALLO

COPPA

(M.M.D.S.) Ottavi: Sporting*-Esperanca de Lagos 5-0; Covilha-Porto* 0-2; Boavista*-Torralta 6-0; Guimares*-Silves 2-0; Benfica*-Torrense 6-1; Farense-Rio Ave 1-0; Portimonense*-Ermesinde 1-0; Olhanense-Chaves 1-1.

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

● **LA PARTITA:** finita in parità sarà ripetuta a campo invertito.

UNGHERIA

(I.H.) 17. GIORNATA: **Ferencvaros-Debrecen 0-0; Dunaujvaros-Raba Eto 1-1; Haladas-MTK 0-2; Pecs-Ujpest, Dozsa 1-2; Bekescsaba-Siofok 2-1; Eger-Honved 0-1; Tatabanya-Videoton 1-0; Vasas-Zalaegerszeg 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK	26	17	12	2	3	33	13
Ujpest	24	17	10	4	3	30	10
Tatabanya	21	17	9	3	5	26	14
Pecs	20	17	8	4	5	16	9
Ferencvaros	20	17	6	8	3	14	9
Honved	20	17	8	4	5	24	23
Haladas	19	17	8	3	6	19	16
Vasas	17	17	7	3	7	24	23
Debrecen	17	17	6	5	6	22	24
Bekescsaba	16	17	5	6	6	18	23
Videoton	15	17	6	3	8	17	16
Raba Eto	13	17	3	7	7	23	27
Zalaegerszeg	12	17	3	6	8	14	22
Siofok	12	17	3	6	8	16	24
Eger	12	17	4	4	9	13	35
Dunaujvaros	8	17	1	6	10	12	33

ALBANIA

(P.M.) 16. GIORNATA: **17 Nentori-Tomori 5-0; Partizani-Skenderbeu 2-0; Flamurtari-Labinoti 2-2; Naftetari-Dinamo 1-0; Vllaznia-Besa 3-1; Luftetari-Lokomotiva 2-1; Apolonia-Traktori**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizani	23	16	10	3	3	28	11
Flamurtari	21	16	9	6	1	28	12
Vllaznia	19	16	6	7	3	19	15
Luftetari	18	16	7	4	5	17	13
Dinamo	17	16	7	6	3	21	12
Lokomotiva	15	16	5	5	6	17	20
17 Nentori	14	16	5	7	4	29	19
Naftetari	14	16	5	4	7	10	21
Apolonia	13	16	5	9	2	17	16
Labinoti	13	16	3	7	6	14	18
Besa	13	16	2	9	5	14	21
Skenderbeu	10	16	3	4	9	11	17
Tomori	10	16	2	6	8	19	31
Traktori	9	16	3	3	10	9	27

MARCATORI: **10 reti:** Majaci (Apolonia; **9 reti:** Arberi (Tomori).

EIRE

F.A.I. CUP

(S.C.) Ottavi: **Athlone-St. Patrick's 0-0; Bohemians*-Bray 1-0; Cork-Derry* 1-3; Dundalk*-Swilly Rovers 3-0; Home Farm-Galway* 1-3; Limerick-Shamrock* 2-3; Mervue-Rockmount 2-2; Waterford-Sligo Rovers 1-1.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate. Gli incontri terminati in parità saranno ripetuti a campi invertiti.

SPAGNA/VENABLES IN PERICOLO?

RISCHIATERRY

(G.C.) Cambio della guardia in testa alla classifica con il Barcellona che a Saragozza subisce la superiorità degli avversari. I gol dei padroni di casa portano la firma di Señor su rigore al 32' e di Mejias a cinque minuti dalla fine: i catalani, però, non si sono mai fatti vivi e ora c'è chi teme per la panchina di Terry Venables. Da parte sua il Real, con una doppietta di Hugo Sanchez (25' su rigore e 85') regola il Siviglia, a segno con Pardeza per un temporaneo pareggio al 50'. Nuovo problema per l'Español (Golobart al 35', Marquez al 45', Zuniga al 65') che continua a giocare il miglior calcio della «Liga», contro il Sabadell (Roca al 31'). Seconda vittoria consecutiva, infine, per l'Atletico Madrid (Marina) a San Sebastian.

30. GIORNATA: **Valladolid-Atletico Bilbao 2-0; Real Madrid-Siviglia 2-1; Español-Sabadell 3-1; Murcia-Cadice 1-0; Gijon-Santander 2-1; Saragozza-Barcellona 2-0; Betis-Osasuna 0-0; Real Sociedad-Atletico Madrid 0-1; Las Palmas-Maiorca 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	43	30	17	9	4	33	26
Barcellona	42	30	15	12	3	40	19
Español	40	30	16	8	6	49	27
Gijon	32	30	12	8	10	42	33
Maiorca	31	30	12	7	11	37	38
Atl. Madrid	31	30	11	9	10	33	32
Siviglia	30	30	11	8	11	37	30
Betis	30	30	11	8	11	29	37
Real Sociedad	29	30	11	7	12	34	31
Athl. Bilbao	29	30	10	9	11	34	34
Saragozza	29	30	10	9	11	26	28
Valladolid	29	30	10	9	11	29	28
Murcia	28	30	11	6	13	26	38
Osasuna	25	30	7	11	12	19	31
Las Palams	24	30	9	6	15	37	45
Santander	24	30	8	8	14	29	43
Cadice	23	30	8	7	15	19	33
Sabadell	21	30	6	9	15	26	48

MARCATORI: **26 reti:** Hugo Sanchez (Real Madrid); **14 reti:** Lineker (Barcellona), Ramon (Siviglia), Magdaleno (Maiorca); **13 reti:** Calderon (Betis).

GERMANIA OVEST

(W.M.) Misto di campionato e coppa con il Borussia Mönchengladbach in grande evidenza. Ormai senza stimoli per il titolo, la squadra di Jupp Heynckes concentra le sue forze nelle due coppe in cui è il lizza (UEFA e nazionale). Dopo il 3-0 «europeo» contro il Vitoria Guimaraes in UEFA, è arrivato un succulento 9-2 a spese del Bayer Uerdingem nella coppa nazionale con doppiette di Criens, Drehsen e Rahn più gol di Bruns, Krauss e Hochstatter per i padroni di casa mentre per il Bayer Verdingen segnano Kuntz e Witeczek. Assai fortunate invece le vittorie dell'Amburgo (1-0 a Darmstadt con gol di Kastl all'89') e del Fortuna Düsseldorf (1-0 in casa contro il Karlsruher, gol di Krümpelmann all'82). Sorpresa infine a Stoccarda dove i Kickers di Stoccarda (squadra che milita in Serie B) hanno eliminato l'Eintracht di Francoforte mandando l'avversario i crisi profonda. Contemporaneamente ai quarti di finale di Coppa sono stati disputati due recuperi di campionato, che hanno visto il Bayer Leverkusen— vittorioso per 3-2 nell'incontro casalingo col Borussia Dortmund — rimontare qualche posizione in classifica e portarsi al terzo posto. I marcatori sono stati Schreir (68' e 86') e Götz (49') per il Bayer Leverkusen; di Zoc (36' e 73') per il Borussia Dortmund. Quarta vittoria consecutiva per il Norimberga, che — vincendo a Gelsenkirchen contro Schalke 04 per 4-2 ha realizzato il suo miglior piazzamento nella Bundesliga da 20 anni, cioè da quando ha vinto per l'itima volta il titolo.

RECUPERI: Bayer Leverkusen-Borussia Dortmund 3-2; Stoccarda-Waldhof Mannheim 2-1; Anticipo: Schalke 04-Norimberga 2-4

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern	27	19	9	9	1	36	20
Amburgo	26	19	11	4	4	37	20
Bayer L.	24	18	11	2	5	35	18
Kaiserslautern	24	19	9	6	4	33	21
Stoccarda	23	19	9	5	5	33	20
Werder Brema	22	19	9	4	6	35	35
Borussia D.	20	19	7	6	6	38	27
Colonia	20	19	8	4	7	29	26
Norimberga	20	20	7	6	7	40	35
Bayer U.	19	17	7	5	5	27	24
Waldhof M.	17	19	5	7	7	31	31
Borussia M.	17	19	5	7	7	29	28
Bochum	17	19	4	9	6	20	20
Schalke 04	17	19	6	5	8	28	37
Eintracht F.	16	19	4	8	7	22	26
Homburg	12	18	4	4	10	15	37
Fortuna	9	19	3	3	13	24	58
Blau-Weiss	8	18	1	6	11	17	46

MARCATORI: **12 reti:** Völler (Werder Brema) **10 reti:** Waas Bayer (Leverkusen), Dickel (Borussia Dortmund) **9 reti:** Rahn Borussia Moenchengladbach), Walter (Waldhof Mannheim), Eckstein e Andersen (Norimberga), Schreier (Bayer Leverkusen), Mill (Borussia Dortmund)

COPPA

Quarti: Darmstadt-Amburgo* 0-1; Kickers Stoccarda*-Eintracht Francoforte 3-1; Fortuna Düsseldorf*-Karlsruher SC 1-0; Borussia Moechengladbach-Bayer Uerdingen 9-2.

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

GERMANIA EST

(W.M.) 15. GIORNATA: **Magdeburgo-Dynamo Dresda 2-2; Stahl Brandemburgo-Karl-Marx-Stadt 1-0; Energie Cottbus-Vorwaerts 0-2; Dynamo Berlino-Rot Weiss Erfurt 2-0; Carl Zeiss Jena-Union Berlino 3-1; Bischofswerda-Stahl Riesa 3-2; Lokomotive Lipsia-Wismut Aue 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Berlino	25	15	11	3	1	39	9
Lok. Lipsia	23	15	10	3	2	23	10
Dynamo Dresda	18	15	5	8	2	25	16
Magdeburgo	18	15	7	4	4	24	18
Wismut Aur	16	14	6	4	4	18	13
Carl Zeiss Jena	16	15	6	4	5	21	20
Karl-Marx-Stadt	16	15	4	8	3	17	16
Rot Weiss	15	15	5	5	5	18	16
Stahl B.	14	14	5	4	5	12	16
Vorwaerts	12	15	3	6	6	11	18
Energie Cottbus	10	15	4	2	9	12	25
Bischofswerda	9	15	2	5	8	13	29
Union Berlino	9	15	2	5	8	13	29
Stahl Riesa	7	15	2	3	10	12	25

MARCATORI: **12 reti:** Pastor (Dynamo Berlino); **11 reti:** Backs (Dynamo Berlino).

SCOZIA

(G.S.) 35. GIORNATA: **Celtic-Monthrewell 3-1; Dundee United-Clidebank 1-1; Falkirk-Rangers 1-2; Hamilton-Hearts 0-1; Hibernian-Aberdeen 1-1; St. Mirren-Dundee 0-1;**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	**52**	34	23	6	5	66	19
Celtic	**52**	35	22	8	5	72	31
Dundee Utd.	**49**	33	21	7	5	55	25
Aberdeen	**46**	35	17	12	6	51	23
Hearts	**46**	35	18	10	7	56	33
Dundee	**33**	32	13	7	12	47	40
St. Mirren	**29**	35	10	9	16	29	41
Motherwell	**26**	35	8	10	17	35	54
Hibernian	**26**	35	8	10	17	32	55
Falkirk	**18**	34	6	6	22	26	58
Clydebank	**18**	35	5	8	22	29	78
Hamilton	**17**	34	5	7	22	31	72

MARCATORI: **25 reti:** McClair (Celtic); **23 reti:** Johnston (Celtic); **22 reti:** McCoist (Rangers); **17 reti:** Fleck (Rangers).

COPPA F.A.

4 turno (ripetizioni): Dundee*-Meadowbank 2-0; Raith*-Peterhead 3-0.

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

IRLANDA DEL NORD

TNT GOLD CUP

(S.C.) GRUPPO A - 1. GIORNATA: **Ballymena-Linfield 1-1; Carrick-Crusaders 0-0; Larne-Coleraine 2-0. Riposava: Cliftonville.**

CLASSIFICA	G	V	N	P	F	S
Larne	**1**	1	0	0	2	0
Ballymena	**1**	0	1	0	1	1
Linfield	**1**	0	1	0	1	1
Carrick	**1**	0	1	0	0	0
Crusaders	**1**	0	1	0	0	0
Cliftonville	**0**	0	0	0	0	0
Coleraine	**1**	0	0	1	0	2

GRUPPO B - 1. GIORNATA: **Ards-Distillery 5-2; Glenavon-Glentoran 1-1; Newry-Bangor 4-0. Riposava: Portadown.**

CLASSIFICA	G	V	N	P	F	S
Newry	**1**	1	0	0	4	0
Ards	**1**	1	0	0	5	2
Glenavon	**1**	0	1	0	1	1
Glentoran	**1**	0	1	0	1	1
Portadown	**0**	0	0	0	0	0
Distillery	**0**	0	0	1	2	5
Bangor	**1**	0	0	1	0	4

BASS IRISH CUP

Primo turno (ripetizioni): Cliftonville*-Distillery 1-0; Newry*-Crusaders 2-0.

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

□ **Steve Archibald** ha in mente di organizzare a Wembley una partita All Stars con l'incasso a favore dell'Africa.

PER I MONDIALI '94 SI CANDIDA L'AFRICA

FIFA IN BLUFF

Per i Mondiali del 1994, alla FIFA sono giunte solo tre candidature africane: Marocco, Algeria e Benin. Siccome Joao Havelange ha, nei confronti delle federazioni di quel continente, parecchi debiti di riconoscenza, è tutt'altro che escluso che, dopo l'Italia, siano proprio Algeri oppure Rabat ad ospitare la massima manifestazione calcistica mondiale. La candidatura del Benin, infatti, non è stata nemmeno presa in considerazione. D'accordo che da qui al 1994 c'è ancora molto tempo per cui molte cose possono cambiare: resta comunque il fatto che il forfait di tutti gli altri Paesi deve aver creato parecchi problemi di credibilità alla FIFA al punto che, all'indomani della scadenza per la presentazione delle candidature, a quelle africane e «vere» ne ha affiancate altre (Brasile, Cile, USA e Corea del Sud) che puzzano di... falso lontano un miglio tanto più che la Corea del Sud-che già organizzerà le Olimpiadi del 1988-ha smentito ufficialmente la sua candidatura. □

CECOSLOVACCHIA

(P.K.) 16. GIORNATA: **Ceske Budejovice-Cheb 1-0; Ostrava-Zilina 2-0; Dukla Praga-Presov 1-0; Pizen-Sparta 2-0; Nitra-Vitkovice 1-0; Olomouc-Bohemians 3-2; Trnava-Dukla Banska Bystrica 4-0; Slavia-Dunajska Streda rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta	**22**	16	9	4	3	32	7
Boheminas	**21**	16	8	5	3	31	18
Nitra	**19**	16	8	3	5	26	16
Ostrava	**18**	16	8	2	6	28	19
D. Streda	**18**	15	7	4	4	22	15
Cheb	**18**	16	7	4	5	22	27
Vitkovice P.	**17**	16	8	1	7	21	17
Dukla P.	**16**	16	6	4	6	16	20
Trnava	**15**	16	6	3	7	18	27
Olomouc	**14**	16	6	2	8	23	22
Zilina	**14**	16	7	0	9	17	23
Dukla B.B.	**13**	16	5	3	8	18	27
C. Budejovice	**13**	16	6	1	9	14	31
Slavia	**12**	15	4	4	7	17	19
Pizen	**12**	16	3	6	7	18	25
Presov	**12**	16	5	2	9	18	26

MARCATORI: **10 reti:** Danek (Ostrava); **9 reti:** Skuhravy (Sparta), Hyravy (Zilina).

□ **La Norvegia**, dal prossimo campionato, abolirà i pareggi per cui gli incontri terminati in parità dopo i 90 minuti regolamentari, saranno decisi dai rigori.

□ **Tony Adams**, vent'anni, potrebbe togliere a Bobby Moore il record di più giovane capitano della nazionale inglese a 22.

POLONIA

(S.B.) 16. GIORNATA: **Ruch Chorzow-Gornik Zabrze 0-0; Lech Poznan- Gornik Walbrzych 1-1; Stal Mielec-Widez Lodz 1-0; LKS Lodz-Legia Varsavia 1-3; GKS Katowice-Polonia Bytom 4-1; Slask Wroclaw-Pogon Stettino 4-1; Motor Lublin-Olimpia Poznan 1-1; Lechia Danzica-Zaglebie Lubin 1-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gornik	**28**	16	9	5	2	32	13
GKS Katowice	**25**	16	8	5	3	32	15
Slask Wroclaw	**23**	16	8	5	3	26	15
Legia Varsavia	**21**	16	7	7	2	27	18
Pogon Stettino	**19**	16	6	7	3	30	24
Gornik W.	**17**	16	7	3	6	21	24
Lech Pozan	**16**	16	4	8	4	20	20
Zaglebie Lubin	**16**	16	5	6	5	14	14
Widzew Lodz	**16**	16	6	5	5	16	19
Olimpia Poznan	**13**	16	4	7	5	12	18
LKS Lodz	**12**	16	3	7	6	12	17
Ruch Chorzow	**12**	16	2	8	6	12	17
Polonia Bytom	**12**	16	2	9	5	13	20
Lechia Danzica	**11**	16	3	5	8	10	17
Stal Mielec	**9**	16	2	7	7	16	25
Motor Lublin	**6**	16	3	4	9	9	26

NOTE: un punto in più per le vittorie con almeno tre gol di scarto

ROMANIA

(E.J.) 18. GIORNATA: **Victoria-Otelul 2-0; Steaua-Arges Pitesti 1-0; Dinamo-Brasov 2-0; Chimia Vilcea-Flacara 1-0; Ot-Rapid 1-1; Universitatea Cluj Napoca-Sportul 1-1; Bacau-Jiul Petrosani 0-1; Universitatea Craiova-Gloria 0-0; Petrolul Ploiesti-Corvinul 0-0.** Recupero: **Victoria-Corvinul 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua	**32**	17	15	2	0	40	5
Dinamo	**26**	18	11	4	3	44	15
Olt	**23**	18	9	5	4	18	13
Victoria	**21**	18	9	3	6	22	18
Arges Pitesti	**20**	18	8	4	6	17	12
Petrolul	**19**	18	5	9	4	13	11
Spirtul	**18**	18	7	4	7	28	18
Brasov	**18**	18	8	2	8	19	23
Un. Cluj Napoca	**17**	18	7	3	8	28	23
Bacau	**17**	18	6	5	7	20	27
Corvinul	**16**	18	6	4	8	31	29
Un. Craiova	**16**	17	4	8	5	12	13
Rapid	**15**	18	6	3	9	20	34
Clinica Vilcea	**15**	18	6	3	9	22	35
Otelul	**14**	18	4	6	8	19	19
Gloria	**14**	18	6	2	10	18	41
Jiul Petrosani	**12**	18	5	2	10	14	24
Flacara	**9**	18	4	1	13	13	39

MARCATORI: **18 reti:** Camataru (Dinamo).

SVIZZERA

(M.Z.) 17. GIORNATA: **Bellinzona-Aarau 0-0; Losanna-Grasshoppers 1-2; Neuchatel-San Gallo 3-0; Servette-Basilea 2-1; Sion-Lucerna 2-2; Wettingen-Locarno 1-2; Young Boys-Chaux-de-Fonds 1-1; Zurigo-Vevey 3-0.**

CLASSIFICA - **Neuchatel p. 28; Grasshoppers 25; Sion 24; Bellinzona 22; Servette 21; Zurigo, Young Boys 19; Losanna 16; Lucerna 15; Wettingen 14; Basilea, Aarau, Vevey 13; San Gallo 12; Locarno 10; Chaux-de-Fonds 2.**

OLANDA

(R.B.) Settimana... grassa per l'Ajax che, nel breve giro di pochi giorni, si è visto confermare il 2-0 inflitto all'Aja prima che l'arbitro sospendesse la partita (e i gol di Bosman valgono) ed ha battuto l'Excelsior grazie anche al rientro di Van Basten puntualmente a segno (55') tra Blind (50') e Winter (84'), gli altri due marcatori dei biancorossi sempre più primi davanti al PSV senza problemi a Sittard contro il Fortuna e in gol con Koeman dopo 13 minuti.

22. GIORNATA: **Den Bosch-Groningen 1-1; Feyenoord-Roda 3-2; Utrecht-Haarlem 2-1; Ajax-Excelsior 3-0; Fortuna Sittard-PSV Eindhoven 0-1; PEC Zwolle-Twente Enchede 0-1; VVV Veneo-Go Ahead Eagles 1-0; Veendam-Sparta Den Haag-Az '67 rinviate.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**40**	23	19	2	2	67	17
PSV	**37**	21	17	3	1	62	12
Den Bosch	**27**	22	10	7	5	33	30
Feyenoord	**25**	21	9	7	5	38	30
VVV	**23**	22	7	9	6	26	30
Twente	**22**	21	7	8	6	23	25
Sparta	**21**	20	7	7	6	36	28
Roda	**21**	20	8	5	7	29	30
Groningen	**20**	21	6	8	7	34	30
Utrecht	**19**	20	7	5	8	30	34
PEC	**17**	21	5	7	9	38	38
GA Eagles	**16**	20	5	6	9	16	27
Den Haag	**15**	19	4	7	8	23	33
Fortuna S.	**15**	21	4	7	10	26	37
AZ '67	**15**	21	4	7	10	17	32
Haarlem	**15**	22	5	5	12	16	44
Veendam	**14**	19	2	10	7	18	29
Excelsior	**12**	20	4	4	12	18	49

MARCATORI: **19 reti:** Van Basten (Ajax); **18 reti:** Bosman (Ajax); **15 reti:** Koolhof (PSV Eindhoven); **14 reti:** F. Booy (PEC).

GRECIA

(T.K.) 21. GIORNATA: **Panathinaikos-Panionios 2-2; AEK-Aris 1-0; Kalamaria-Olympiakos 0-1; Giannina-Diagoras 1-0; Doxa-Veria 3-0; Ethnikos-Iraklis 0-0; OFI-Apollon 1-0; PAOK-Larissa 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	**34**	21	15	4	2	40	18
PAOK	**29**	21	11	7	3	34	16
OFI	**28**	21	13	2	6	32	18
Panathinaikos	**26**	21	9	8	4	27	18
Iraklis	**24**	21	10	4	7	25	23
AEK	**21**	21	8	8	5	28	19
Panionis	**20**	21	5	10	6	21	19
Larissa	**20**	21	8	4	9	16	20
Aris	**28**	21	7	4	10	21	23
Veria	**18**	21	7	4	10	21	34
Ethnikos	**17**	21	6	5	10	19	27
Kalamaria	**17**	21	6	5	10	16	28
Diagoras	**16**	21	6	4	11	22	27
Doxa	**16**	21	5	6	10	24	26
Giannina	**15**	21	5	5	11	14	26
Apollon	**14**	21	4	6	11	15	33

N.B.: AEK penalizzato di tre punti.

MARCATORI: **15 reti:** Anastopulos (Olympiakos); **12 reti:** Vultsef (Doxa); **11 reti:** Vlastos (OFI); **9 reti:** Anastasiadis (Iraklis); **8 reti:** Saravakos (Panathinaikos).

BULGARIA

(E.E.) 19. GIORNATA: **CFKA-Dimitrovgrad 3-0; Vithosa-Etur 3-0; Chernomorets-Pirin 4-1; Sliven-Vratsa 3-0; Trakia-Lokomotiv P. 2-2; Spartak V.-Beroe 2-0; Spartak P.-Slavia 1-1; Lokomotiv S.-Akademik rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CFKA*	**29**	19	13	3	3	47	20
Vithosa	**28**	19	12	4	3	50	22
Slavia	**27**	19	11	5	3	45	25
Lokomotiv S.	**24**	18	10	4	4	35	24
Trakia	**21**	19	8	5	6	31	24
Spartak V.	**20**	19	8	4	7	31	36
Vratsa	**19**	19	8	3	8	30	39
Sliven	**19**	19	7	5	7	31	28
Etur	**18**	18	8	2	8	22	25
Beroe	**16**	18	6	4	8	27	29
Pirin	**16**	19	6	4	9	23	33
Lokomotiv P.	**16**	19	5	6	8	41	37
Chernomorets	**16**	19	7	2	10	33	37
Akademik**	**10**	18	3	5	10	18	34
Spartak P.	**10**	19	2	6	11	20	40
Dimitrovgrad**	**9**	19	3	4	12	18	45

* Nuova denominazione per lo Sredets.
** Un punto in meno per ogni 0-0.

Trovare tre generazioni di arbitri contemporaneamente in attività è cosa davvero rarissima: capita nelle Isole Mauritius dove, domenicalmente, è possibile incontrare, fischietto in bocca, il settantenne Edwin Picon, a sinistra, **il diciottenne Richard,** al centro, **oppure il quarantaseienne Sidney,** a destra. **Di tutti, il più noto è l'ultimo, unico ad essere internazionale**

BELGIO

(J.H.) Dopo la tremenda batosta subita a Monaco dal Bayern in Coppacampioni, l'Anderlecht torna al campionato e regola il Bruges di misura ma con merito. Dall'Aja avevano minacciato di invadere Bruxelles per cui oltre 1000 poliziotti erano convenuti allo stadio; non ce n'è stato fortunatamente bisogno perché malgrado un solo gol al 62', autore il diciannovenne Nilis, l'Anderlecht ha sempre tenuto in pugno l'incontro. Adesso, i campioni debbono guardarsi solo dal Malines che, con l'olandese Den Boer (63'), ha espugnato il campo del Waregem mantenendo così il secondo posto in classifica.

22. GIORNATA: **Anderlecht-Bruges 1-0; Seraing-Standard Liegi 1-3; Liegi-Lokeren 1-1; Anversa-Racing Jet 0-0; Waregem-Malines 0-1; Berchem-Courtral 4-1; Gand-RWDM 1-1; Beveren-Charleroi 1-1; Cercle Bruges-Beerschot 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	**37**	22	16	5	1	56	13
Malines	**35**	22	15	5		34	9
Beveren	**32**	22	10	12	0	33	14
Lokeren	**30**	22	11	8	3	32	23
Bruges	**29**	21	12	5	4	41	21
Liegi	**25**	20	10	5	5	28	17
Charleroi	**22**	21	9	4	8	25	29
Standard	**22**	22	8	6	8	29	20
Beerschot	**21**	22	6	9	7	18	24
Waregem	**20**	22	8	4	10	28	32
Racing Jet	**20**	22	6	8	8	23	30
Cercle Bruges	**17**	22	5	7	10	24	24
Gand	**15**	22	5	5	12	17	37
Anversa	**15**	22	4	7	11	24	34
RWDM	**15**	22	4	7	11	23	38
Seraing	**13**	22	4	5	13	23	42
Courtral	**12**	22	4	4	14	23	28
Berchem	**12**	22	4	4	14	16	52

FRANCIA

(B.M.) 25. GIORNATA: **Metz-Laval 1-0; Auxerre-Marsiglia 0-0; Brest-Tolosa 1-2; Saint Etienne-Monaco 0-0; Nantes-Sochaux 2-1; Nizza-Le Havre 3-1; Lilla-Paris Saint Germain 1-0; Tolone-Nancy 1-0; Racing Club-Lens 5-0; Rennes-Bordeaux 0;1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bordeaux	**36**	25	14	8	3	35	15
Marsiglia	**35**	25	12	11	2	34	16
Tolosa	**30**	25	11	8	6	33	18
Auxerre	**29**	25	10	9	6	29	21
Nantes	**29**	25	10	9	6	26	22
Monaco	**29**	25	11	7	7	26	22
Nizza	**29**	25	11	7	7	27	24
Metz	**27**	25	7	13	5	34	19
Brest	**26**	25	8	10	7	26	27
Lilla	**25**	25	9	7	9	30	26
Paris S. G.	**25**	25	9	7	9	19	22
Laval	**23**	25	5	13	7	18	22
Lens	**23**	25	7	9	9	25	32
Racing Club	**22**	25	8	6	11	25	32
Saint Etienne	**21**	25	5	11	9	16	21
Le Havre	**21**	25	5	11	9	28	35
Tolone	**19**	25	6	7	12	20	30
Sochaux	**19**	25	5	9	11	21	35
Nancy	**17**	25	4	9	12	13	24
Rennes	**15**	25	5	5	15	14	37

MARCATORI: **11 reti:** Desmet (Lilla), Llorens (Le Havre), Ramos (Tolone).

SCARPA D'ORO ADIDAS 1986/87

(dati aggiornati al 2 marzo)

GIOCATORE	SQUADRA	GOL	PART
Polster	Austria V.	26	22
McClair	Celtic	25	34
Sanchez	Real Madrid	24	29
Alexandrov	Slavia S.	23	18
C. Allen	Tottenham	23	30
Sirakov	Vitosha	23	18
Rush	Liverpool	21	30
McCoist	Rangers	21	34
Johnston	Celtic	21	34
Tanev	Sredets	21	18
Gomes	Porto	19	21
Cottee	West Ham	19	30
Van Basten	Ajax	18	21

INGHILTERRA/QUARANTA GOL PER ALLEN

FORTY CLIVE

(G.S.) Dai e dai, il Liverpool è arrivato alla testa della classifica e, una volta ancora, a propiziare l'ennesimo successo è stato il solito Ian Rush (ma come faranno, i campioni, il prossimo anno?) che ha tirato due volte propiziando altrettanti gol; al 18' mano di Foster e rigore di Moelby; al 40' autorete di Donaghy. E il conto con il Luton si è chiuso. La notizia del giorno, ad ogni modo, è un'altra ossia i 40 gol (26 in campionato, 12 in Coppa di Lega e 2 in Coppa F.A.) realizzati da Clive Allen: sabato, dopo che era andato a segno anche nella ripetizione della semifinale di Coppa di Lega, il fuoriclasse degli «speroni» ha regalato la vittoria alla sua squadra (59') trasformando il rigore concesso per l'atterramento di Bannister: l'avversario di turno era il Queens Park Rangers per uno dei tanti derby di Londra. Altro derby tra Arsenal e Chelsea coi «gunners» messi sotto dal diciannovenne Colin West, debuttante in Prima Divisione e fatto venire dalla Scozia dove vestiva la maglia del Partick Thistle. Derby anche a Manchester con il City finito kappaò ad opera di Bryan Robson autore sia del tiro trasformato in autogol da Reid al 52' sia della seconda rete dell'United. Per finire Everton-Watford giocata domenica per esigenze televisive: hanno vinto i ragazzi cari a Elton John nella ripresa (Blissett e Falco) dopo che Heath aveva portato in vantaggio gli ospiti.

PRIMA DIVISIONE

31. GIORNATA: **Watford-Everton 2-1; Charlton Athletic-West Ham United 2-1; Chelsea-Arsenal 1-0; Coventry City-Sheffield Wednesday 1-0; Liverpool-Luton Town 2-0; Manchester United-Manchester City 2-0; Newcastle United-Aston Villa 2-1; Norwich City-Wimbledon 0-0; Nottingham Forest-Oxford United 2-0; Southampton-Leicester City 4-0; Tottenham Hotspur-Queens Park Rangers 1-0. Recupero: Aston Villa-Wimbledon 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	**58**	30	17	7	6	54	29
Everton	**55**	30	16	7	7	54	25
Arsenal	**54**	29	15	9	5	42	17
Tottenham	**50**	28	15	5	8	49	29
Nottingham	**50**	30	14	8	8	52	35
Luton	**50**	30	14	8	8	34	30
Norwich	**49**	30	12	13	5	41	38
Coventry	**46**	30	13	7	10	34	33
Wimbledon	**44**	30	13	5	12	39	36
Watford	**43**	29	12	7	10	48	37
Manchester Utd.	**41**	30	10	11	9	39	30
Queens Park R.	**39**	29	11	6	12	30	34
Chelsea	**39**	31	10	9	12	39	49
West Ham	**38**	29	10	8	11	43	48
Sheffield W.	**35**	30	8	11	11	40	46
Oxford	**34**	30	8	10	12	31	48
Southampton	**31**	29	9	4	16	45	53
Charlton	**29**	30	7	8	15	29	42
Manchester C.	**29**	30	6	11	13	26	40
Leicester	**27**	30	7	6	17	37	60
Aston Villa	**27**	31	6	9	16	35	61
Newcastle	**25**	29	6	7	16	31	57

MARCATORI: **26 reti:** C. Allen (Tottenham); **21 reti:** Rush (Liverpool); **18 reti:** Cottee (West Ham); **17 reti:** Aldridge (Oxford/Liverpool).

COPPA F.A.

5. turno (ripetizione): **Walsall-Arsenal* 0-1.**

SECONDA DIVISIONE

31. GIORNATA: **Bradford City-Blackburn Rovers 2-0; Brighton-Derby County 0-1; Hull City-Huddersfield Town 0-0; Leeds United-Grimsby Town 2-0; Plymouth Argyle-Millwall 1-0; Sheffield United-Barnsley 0-0; Shrewsbury Town-Crystal Palace, Stoke City-Ipswich Town, West Bromwich Albion-Portsmouth, Birmingham City-Sunderland rinviate. Recuperi: Barnsely-Shrewsbury 2-1; Huddersfield-Birmingham City 2-2; Hull City-Sunderland 1-0; Ipswich-West Bromwich Albion 1-0; Oldham-Reading 4-2; Derby County-Portsmouth 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portsmouth	**61**	30	18	7	5	38	18
Derby	**58**	30	17	7	6	44	26
Oldham	**57**	30	17	6	7	50	30
Plymouth	**48**	30	13	9	8	46	38
Ispwich	**47**	30	13	8	9	47	32
Leeds	**44**	29	12	8	9	35	33
Stoke	**41**	28	12	5	11	42	34
Crystal Palace	**41**	29	13	2	14	38	44
Birmingham	**40**	30	9	13	8	39	39
W. Bromwich A.	**39**	30	10	9	11	38	32
Millwall	**39**	30	11	6	13	31	31
Sheffield Utd.	**39**	30	10	9	11	36	38
Grimsby	**39**	31	9	12	10	32	38
Reading	**37**	30	10	7	13	41	48
Sunderland	**36**	28	9	9	10	33	33
Shrewsbury	**35**	30	10	5	15	26	37
Hunddersfield	**34**	30	9	7	14	38	48
Hull	**34**	29	9	7	13	27	46
Barnsley	**33**	30	8	9	13	29	37
Blackburn	**32**	29	8	8	13	25	35
Bradford	**31**	28	8	7	14	42	48
Brighton	**29**	30	7	8	15	26	38

MARCATORI: **18 reti:** Quinn (Portsmouth); **16 reti:** Clark (Birmingham); **15 reti:** Shearer (Huddersfield); **13 reti:** Futcher (Oldham), Wilson (Ipswich), Senior (Reading).

COPPA DI LEGA

Semifinale (ripetizione): **Tottenham-Arsenal 1-2.** Arsenal qualificato.

MALTA

(C.C.) 12. GIORNATA: **Hibernians-Floriana 1-0; Hamrun-Valletta 1-1; Sliema-Rabat 1-0; Zurrieq-Tarxien 6-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hamrun	**22**	12	10	2	0	20	5
Valletta	**15**	12	4	7	1	15	9
Zurrieq	**13**	12	6	1	5	20	8
Sliema	**12**	12	4	4	4	10	14
Hibernians	**12**	12	5	2	5	11	12
Floriana	**10**	12	3	4	5	10	12
Rabat	**9**	12	3	3	6	15	11
Tarxien	**3**	12	1	1	10	4	34

MARCATORI: **9 reti:** Busuttil (Rabat); **6 reti:** Refalo (Hamrun).

COPPA

SEDICESIMI: **Birkirkara-Hibernians* 4-5 (dopo calci di rigore); Florianta*-Zejtun 2-0.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

SAN MARINO

(R.G.) 12. GIORNATA: **San Giovanni-Murata 0-2; Faetano-Dogana 2-0; Tre Penne-Callungo 0-2; Montevito-Libertas 0-0.** Riposava: **Libertas.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Faetano	**19**	12	7	5	0	29	9
Montevito	**17**	12	6	5	1	20	14
Murata	**13**	12	3	7	2	11	16
Dogana	**12**	12	3	6	3	14	16
Florita	**12**	11	3	6	2	12	8
Callungo	**10**	12	3	4	5	14	19
San Giovanni	**8**	11	2	4	5	11	16
Trepenne	**7**	11	2	3	6	11	18
Libertas	**6**	11	0	6	5	11	18

☐ **Tomislav Ivkovic**, il portiere saracinesca del Tirol, ben difficilmente resterà in Austria: è stato infatti richiesto da squadre francesi e spagnole

Clive Allen, fotoBobThomas, **ha già superato quota quaranta gol**

JUGOSLAVIA

(Z.R.) 20. GIORNATA: **Spartak-Buducnost 2-0; Partizan-Sloboda 3-0; Dinamo Vinkovci-Celik 1-1; Velez-Dinamo Zagabria 3-2; Hajduk-Zeljeznicar 1-0; Radnicki-Osijek 0-0; Vardar-Pristina 2-0; Sarajevo-Rijeka 0-0; Sutjeska-Stella Rossa rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vardar	**24**	20	9	6	5	24	19
Partizan*	**23**	20	11	7	2	34	14
Velez*	**21**	20	12	3	5	44	32
Hajduk	**21**	20	7	7	6	25	26
Buducnost*	**19**	20	10	5	5	28	19
Osijek*	**19**	20	8	3	9	22	27
Dinamo Z.*	**17**	20	8	7	5	29	26
Radnicki	**17**	20	5	7	8	18	21
Sutjeska*	**16**	19	7	8	4	30	26
Rijeka*	**16**	20	8	6	6	32	30
Dinamo V.	**15**	20	5	5	10	20	32
Stella Rossa*	**14**	19	7	6	6	29	22
Celik*	**14**	20	9	2	9	28	33
Pristina	**14**	20	4	6	10	21	28
Spartak	**14**	20	3	8	9	18	26
Sloboda	**13**	20	4	5	11	24	35
Sarajevo*	**11**	20	6	5	9	16	28
Zeljeznicar*	**10**	20	6	4	10	34	31

MARCATORI: **15 reti:** Mihajlovic (Zeljeznicar); **14 reti:** Jankovic (Rijeka); **12 reti:** Milko Djurovski (Partizan); **11 reti:** Gudelj (Velez).

N.B.: con l'asterisco le squadre penalizzate di sei punti.

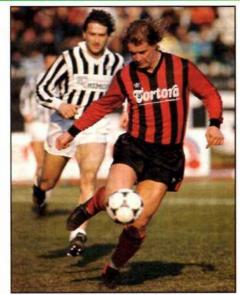
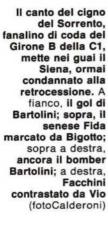
CIPRO

(T.K.) 18. GIORNATA: **Omonia-Apoel 2-1; Salamina-Apollon 0-1; Paralimni-Alki 0-0; Anortosi-Aradippu 0-0; AEL-Ethnikos 1-1; Aris-Olympiakos, Pezoporikos-EPA e Ermis-APOP rinviate per il maltempo.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Omonia	**34**	18	17	0	1	50	14
Apoel	**28**	18	11	6	1	33	7
AEL	**22**	18	8	6	4	30	15
EPA	**22**	17	9	4	4	22	12
Apollon	**20**	18	8	4	6	27	20
Aris	**19**	17	7	5	5	26	23
Olympiakos	**19**	17	6	7	4	24	24
Anortosi	**18**	18	5	8	5	21	18
APOP	**17**	17	5	7	5	22	18
Paralimni	**17**	18	6	5	7	25	32
Salamina	**15**	18	4	7	7	24	30
Alki	**14**	18	3	8	7	15	23
Pezoporikos	**12**	17	1	10	6	9	14
Ethnikos	**12**	18	2	8	8	16	27
Aradippu	**9**	18	1	7	10	10	28
Ermis	**4**	17	0	4	13	11	61

MARCATORI: **15 reti:** Zevisof (Omonia); **13 reti:** Vernon (Olympiakos); **12 reti:** Savidis (Omonia); **11 reti:** Xiurupas (Omonia); **10 reti:** Ioannu (Apoel).

Il match-clou del Girone A della Serie C1 è quello che oppone la Spal al Padova. I padroni di casa puntano a un posto nella Coppa Italia «vera», i veneti alla promozione e così il pareggio finale (0-0) accontenta tutti. A fianco, **Cupini nella morsa della difesa spallina;** a destra, **un contrasto fra Mariani e Doni** (Photosprint)

Il canto del cigno del Sorrento, fanalino di coda del Girone B della C1, mette nei guai il Siena, ormai condannato alla retrocessione. A fianco, **il gol di Bartolini; sopra, il senese Fida marcato da Bigotto;** sopra a destra, **ancora il bomber Bartolini; a destra, Facchini contrastato da Vio** (fotoCalderoni)

DELLA SERIE C

Il confronto fra Montevarchi e Civitavecchia finisce senza vinti nè vincitori. A fianco, **un'occasione fallita da Cacciatori per i padroni di casa;** sotto, **il laziale Tamalio al tiro;** sotto a sinistra, **S. Marini cerca di sottrarsi dalla marcatura di Olivari** (fotoSantandrea/AS)

GLI UOMINI-GOL DELLA CATEGORIA

BOMBER, TUTTO SI FA PER TE

Voci nuove e vecchie nel coro degli uomini gol. Sono poco meno di 600 i cannonieri che hanno contribuito alla realizzazione delle circa 2200 reti messe sinora a segno nei campionati di Serie C. Pochi, però, in evidenza. Il capofila assoluto è Agostino Spica della Turris, ventisette anni, con 13 reti. Lo seguono, distanziati di una lunghezza, il trentenne Marcello Prima dello Juve Stabia e il ventisettenne Marcello Valori del Casarano. Tra i giovani si stanno mettendo in evidenza Rambaudi del Pavia (11 reti), Nappi del Vis Pesaro (8), il fenicottero Silenzi della Lodigiani (9). Per quanto riguarda invece le cosiddette volpi del gol, più delusioni che gioie. Diverse società avevano affidato le loro speranze di veder segnare reti a grappoli ad alcuni tra i più celebrati specialisti. In C1, tanto per dire, ce ne sono cinque che hanno superato l'ambito traguardo delle 100 reti personali. Di questi giocatori uno solo, Massimo Palanca, del Catanzaro, sebbene domenica scorsa non abbia segnato, sta pienamente rispondendo alle aspettative. Proprio a Catanzaro il piccolo e furbo attaccante si era costruito la fama di abile goleador nella seconda metà degli Anni Settanta. Poi andò al Napoli, da Napoli a Como per tornare di nuovo all'ombra del Vesuvio. I precedenti due campionati li ha giocati con il Foligno, il gol sempre sulla punta del piede. Ne ha segnati 11, in questo campionato. Per un Palanca che si conferma, quattro nomi che deludono. Si tratta di Marescalco del Prato (141 reti all'attivo), Messina del Cosenza (116), Mutti del Mantova (101) e Gibellini del Padova (112). In questo campionato, Marescalco, Messina e Mutti sono andati a bersaglio solo 3 volte. Una miseria rispetto alle attese. Gibellini, addirittura, una soltanto. Il bomber è stanco?

Orio Bartoli

NELLO SPAREGGIO-SALVEZZA LA RONDINELLA DI TONEATTO REGOLA IL MANTOVA

TESI DI LAURO

Aggrappata più ad un sogno che ad una reale speranza, la Reggiana riduce il distacco dalla coppia di testa. A dieci turni dal termine i granata hanno quattro lunghezze da recuperare su Padova e Piacenza e la possibilità di dimezzare lo svantaggio con una partita ancora da recuperare, retaggio dei passati rigori invernali. La condanna non viene tanto dalla matematica, quanto dal calendario: le dieci giornate che mancano al termine del campionato impongono alla Reggiana ben sei trasferte, tra le quali anche lo scontro diretto con il Piacenza. Impermeabili alle minacce provenienti dalle retrovie, le due capolista hanno ribadito domenica scorsa la loro evidente caratura di leader cogliendo non facili pareggi a Rimini e Ferrara. Se il torneo continua nella sua monotonia al vertice, in coda proseguono i colpi a sorpresa. Fa scalpore la vittoria della Rondinella a Mantova: una rete per tempo per risultato «classico» che inguaia i virgiliani forse irrimediabilmente. Destini opposti per due vecchi marpioni delle panchine: Toneatto è riuscito a ricostruire una Rondinella sulla quale nessuno avrebbe mai scommesso, Angelillo non ha potuto frenare la discesa del Mantova. Da una coppia di vecchie conoscenze del calcio a due giovani che quest'anno si sono messi perentoriamente in luce: Brescini e Cornacchini. I baby-bomber del Fano sono già contesissimi sul mercato (Como e Torino le più interessate) e mostrano ogni domenica di meritare il gran salto. Un altro ragazzino, Casiraghi, ha riportato sull'altalena il Monza, squadra che ormai ha fatto dell'incostanza una... costante. Tra le abitudinarie, invece, la Lucchese: anche domenica scorsa una prova scadente sul piano del gioco oltre che del risultato per una formazione mai riuscita ad elevarsi dal «limbo» di mezza classifica. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Fano-Virescit 3-0; Lucchese-Ancona 0-0; Mantova-Rondinella 0-2; Monza-Centese 1-0; Reggiana-Prato 1-0; Rimini-Piacenza 0-0; Spal-Padova 0-0; Spezia-Legnano 2-1; Trento-Carrarese 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Piacenza	**35**	24	15	5	4	41	21
Padova	**35**	24	14	7	3	30	10
Reggiana	**31**	23	11	9	3	21	11
Fano	**27**	23	11	5	7	30	21
Monza	**26**	24	10	6	8	23	16
Spal	**26**	24	9	8	7	29	27
Centese	**26**	24	8	10	6	18	16
Lucchese	**24**	24	7	10	7	13	14
Virescit	**23**	24	4	15	5	27	27
Rimini	**23**	24	6	11	7	26	28
Prato	**22**	24	6	10	8	13	14
Trento	**22**	24	6	10	8	20	25
Carrarese	**21**	24	6	9	9	18	29
Ancona	**20**	24	3	14	7	14	17
Spezia	**20**	24	6	8	10	18	26
Rondinella	**19**	24	5	9	10	20	24
Mantova	**15**	23	4	7	12	12	23
Legnano	**13**	23	2	9	12	13	37

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Ancona-Reggiana; Carrarese-Monza; Centese-Legnano; Padova-Lucchese; Piacenza-Fano; Prato-Trento; Rimini-Mantova; Rondinella-Spal; Virescit-Spezia.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 Aiani (Legnano)
2 Colasante (Ancona)
3 Manzi (Spal)
4 Fusini (Lucchese)
5 Concina (Piacenza)
6 Venturi (Trento)
7 Puppi (Spezia)
8 Belluzzi (Rimini)
9 Brescini (Fano)
10 Valigi (Padova)
11 D'Agostino (Reggiana)
Arbitro: **Quartuccio di Torre Annunziata**

MARCATORI

9 reti: Madonna (Piacenza, 3 rigori); **8 reti:** Mariani (Padova), Serioli (Piacenza), Fermanelli (Spall, 1), Cinquetti (Rimini); **7 reti:** Simonetta (Piacenza), Mosale (V. Boccaleone), Brescini e Cornacchini (Fano, 1), Ferretti (Spezia, 3); **6 reti:** Fabbri (Rimini), Foglietti e Perinelli (Spal), Casiraghi (Monza, 2), D'Agostino (Reggiana, 1).

Fano-Virescit 3-0

FANO: Grilli, Borsella, Pierobon (75' Mancini), Riccitelli, Vulpiani, Rossi R., Neri, Rossi L., Brescini, Giunchi (80' Romani), Cornacchini. 12. Di Iorio, 14. Manari, 16. Paraluppi.
Allenatore: Ciaschini.

VIRESCIT: Piacentini, Rossi P., Astolfi, Fortunato, Grotti, Pecorario, Tamellini (73' Nunziata), Filosofi, Adami (73' Palese), Foscarini, Mosele. 12. Dal Bello, 13. Monti, 16. Cambiaghi.
Allenatore: Magistrelli.
Arbitro: Ceccarini di Livorno.
Marcatori: 14' Cornacchini (rigore), 30' Riccitelli, 32' Brescini.

Monza-Centese 1-0

MONZA: Pinato, Saltarelli, Fontanini, Papais (71' Giaretta), Costacurta, Monguzzi, Bolis, Saini (84' Catto), Casiraghi, Maragliulo, Auteri. 12. Antonioli, 13. Paleari, 14. Tacconi.
Allenatore: Pasinato.

CENTESE: Amato, Aloise, Tosi, Zamparutti (46' Briaschi), Artioli, D'Astoli, Zanandrea, Tardini, Cesati (60' Vinci), Bramini, Pizzi. 12. Bizzarri, 13. Benfenati, 14. Cossarini.
Allenatore: Specchia.
Arbitro: Mantovani di Genova.
Marcatore: 23' Casiraghi.

Spal-Padova 0-0

SPAL: Cervellati, Doni, Tedoldi, Primizio (65' Atti), Vianello, Nardini, Paganelli, Fermanelli, Foglietti, Perinelli, Malvolti. 12. Piraccini, 13. D'Eustachio, 14. Baiesi, 15. Mauri.
Allenatore: F. Mazzola.

PADOVA: Benevelli, Donati, Tonini, Da Re, Fabbri, Ruffini, Cupini, Bianchi (74' Gibellini), Coppola (70' Favaro), Valigi, Mariani. 12. Bisioli, 15. Zerpelloni, 16. Zanin.
Allenatore: Buffoni.
Arbitro: Satariano di Palermo.

Lucchese-Ancona 0-0

LUCCHESE: Del Molin, Casarotto, De Rossi, Fusini, Rocco, Cessario, Righetti, Tassara, Gabriellini (84' Spigoni), Gabriele, Salvi. 12. Buso, 13. Finetto, 14. Fiondella, 16. Viviani.
Allenatore: Melani.

ANCONA: Recchi, Colasante, Roncaglia, Pregnolato, Panizza, Vincioni, D'Adderio, Spigarelli (46' Moro), Koetting, Gadda, Sella (73' Coltorti). 12. Belletta, 13. Farsoni, 15. Ferretti.
Allenatore: Cadé.
Arbitro: Vasselli di Roma.

Reggiana-Prato 1-0

REGGIANA: Facciolo, Albi, Apolloni, Di Curzio, Tanzi, Donà, Dominissini, De Vecchi, Scarpa (85' Manzotti), Macina (89' Tavaglione), D'Agostino. 12. Santinelli, 14. Soncin, 15. Cocca.
Allenatore: Santin.

PRATO: Vettore, Napolitano, Cornacchia, Santonocito, Taffi, Guerra, Loi, Landi, Marescalco, Ceccaroni, Torracchi (66' Turchi). 12. Berti, 14. Giovannelli, 15. Nannelli, 16. Carillo.
Allenatore: Orrico.
Arbitro: Boggi di Salerno.
Marcatore: 29' D'Agostino.

Spezia-Legnano 2-1

SPEZIA: Budoni, Guerra, Spalletti, Brilli, Borgo (58' Stabile), Boggio, Puppi, Pillon, Ascagni (56' Merendi), Ferretti, Telesio. 12. Rollandi, 14. Carnasciali, 16. Zappasodi.
Allenatore: Carpanesi.

LEGNANO: Aiani, Giuliani, Cozzi, Pietta, Mosconi (61' Lombardo), Cappelletti, Tirapelle, Ranghetti (54' Araldi), Landonio, Rovellini, Boni. 12. Canioni, 13. Vivaldi, 14. Leoni.
Allenatore: Ardemagni.
Arbitro: Telegrafo di Taranto.
Marcatori: 14' Ferretti su rigore (S), 63' Puppi (S), 77' Rovellini su rigore (L).

Mantova-Rondinella 0-2

MANTOVA: Brocchi, Pozzi, Terracciano, Mazzi, Zaninetti, Gola (46' Biffi), Cristiani (46' Antonioli), Groppi, Mutti, Avanzi, Castellone. 12. Sardini, 14. Bertoldo, 16. Vaini.
Allenatore: Angelillo.

RONDINELLA: Beni, Ciardi, Maresca, Casiraghi, Lazzerini, Sgarbossa, Labardi, Calderini (75' Del Bino), Bardi (70' Torregrossa), Restelli, Mitri. 12. Mareggini, 13. Cilona, 14. Balli.
Allenatore: Toneatto.
Arbitro: Gargiulo di Napoli.
Marcatori: 11' Calderini, 73' Labardi.

Rimini-Piacenza 0-0

RIMINI: Bonati, Manzi, Deogratias, Berlini, Lombardi, Pazzini, Mattei, Belluzzi (89' Magliocca), Fabbri, Maddaloni, Cangini (77' Mulinacci). 12. Venturelli, 13. Ciriaco, 16. Serra.
Allenatore: Iaconi.

PIACENZA: Bordoni, Nardecchia, Concina, Comba, Tomasoni, Snidaro (46' Imberti), Madonna (80' Signori), Tessariol, Serioli, Roccatagliata, Simonetta. 12. Pellini, 13. Fontana, 14. Casabianca.
Allenatore: Rota.
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata.

Trento-Carrarese 1-0

TRENTO: Quironi, Terzi, Gabrieli, Bellini, Grani, Venturi, Lucchetta, Mauro, Zenari, Tinti (46' Guerra), Mezzini (73' Gregoric). 12. Pelosin, 13. Salvigni, 16. Voltolini.
Allenatore: Ferrario.

CARRARESE: Savorani, Merli, Belardinelli, Burgato, Sbravati, Danelutti, Corti, Sacchetti, Pasquini, Fiordisaggio, Baglieri. 12. Lorenzini, 13. Zaccagna, 14. Meini, 15. Figaia, 16. Ravenna.
Allenatore: Benetti.
Arbitro: Arcovito di Messina.
Marcatore: 76' Gregoric.

IMPORTANTI PASSI AVANTI PER CASERTANA, CATANZARO E CAMPANIA

I RAGAZZI DELLA TERZA C

E la Casertana tornò sola. Non per molto, si dirà: l'equilibrio che governa nel girone consente di ipotizzare un nuovo cambio della guardia. La possibilità, avvalorata dunque dai «ricorsi storici», non è affatto remota dopo i risultati dell'ultima giornata. Gli uomini di Materazzi si sono isolati in vetta ma solo con un pareggio casalingo ed approfittando quindi della neve che ha impedito lo svolgimento di due partite, tra le quali quella tra Monopoli e l'altra capolista Barletta. Solo con un rigore, vivacemente contestato dal Livorno, la Casertana è riuscita ad evitare un'imprevisto scivolone interno con i labronici. Ma sono soprattutto i numeri a porre in evidenza la ventiquattresima giornata: si è segnato su tutti i campi, il Sorrento fanalino di coda si è improvvisato corsaro, due "santoni" della panchina (Sereni e Marzio) hanno rimediato sonore sconfitte. Di Marzio ha ricevuto il Cosenza dal bravo Franco Liguori promettendo (con la sua consueta abilità dialettica) un campionato di vertice ed assicurando la serie B per la stagione ventura. Sereni è stato al capezzale di un Siena che fino al suo arrivo, con Lippi allenatore, era «malato» solo per gli esuberanti tifosi e dirigenti. A conti fatti, l'arrivo di entrambi ha coinciso con il peggioramento in classifica per Cosenza e Siena: forse il calcio, con il passare del tempo, si lascia «abbindolare» molto meno. «La caduta degli dei» è completata da una Salenitana ancora deludente. Stavolta è stata la Reggina a farsi bella contro gli uomini di Russo. Subito il gol dopo appena quarantasette secondi di gioco, i granata hanno attuato una sterile pressione che ha prodotto una miriade di calci d'angolo ma ben poche concrete occasioni da gol. Tra tanti mister delusi c'è anche chi ha salvato la panchina: è Tobia, contestatissimo alla vigilia, che ringrazia il bomber Cozzella. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Campania-Benevento 1-0; Casertana-Livorno 1-1; Catanzaro-Teramo 1-0; Licata-Brindisi 4-1; Martina-Barletta n.d.; Monopoli-Foggia n.d.; Nocerina-Cosenza 3-0; Reggina-Salernitana 1-0; Siena-Sorrento 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Casertana	**30**	24	9	12	3	22	17
Catanzaro	**29**	24	12	5	7	29	17
Barletta	**29**	23	10	9	4	28	20
Campania	**28**	24	8	12	4	21	13
Teramo	**27**	24	10	7	7	19	15
Monopoli	**25**	23	11	3	9	21	16
Salernitana	**25**	24	9	7	8	18	20
Reggina	**24**	24	6	12	6	17	16
Cosenza	**24**	24	8	8	8	19	24
Nocerina	**23**	24	10	3	11	20	20
Licata	**23**	24	8	7	9	25	27
Livorno	**23**	24	7	9	8	14	19
Foggia	**22**	23	9	9	5	19	12
Brindisi	**21**	24	6	9	9	19	21
Martina	**20**	23	6	8	9	17	23
Benevento	**19**	24	6	7	11	15	21
Siena	**17**	24	4	9	11	10	20
Sorrento	**14**	24	5	4	15	21	33

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Barletta-Nocerina; Benevento-Brindisi; Cosenza-Campania; Foggia-Licata; Livorno-Catanzaro; Reggina-Casertana; Salernitana-Siena; Sorrento-Martina; Teramo-Monopoli.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Anellino** (Sorrento)
2 **Gargiulo** (Campania)
3 **Dal Canto** (Livorno)
4 **Piccioni** (Catanzaro)
5 **Mirra** (Nocerina)
6 **Masi** (Catanzaro)
7 **Bartolini** (Sorrento)
8 **Mazzoni** (Livorno)
9 **Minardi** (Nocerina)
10 **Di Livio** (Nocerina)
11 **Vento** (Reggina)
Arbitro: **Sanguineti di Chiavari.**

MARCATORI

11 reti: Palanca (Catanzaro, 2 rigori); **9 reti:** Crialesi (Benevento, 3), D'Ottavio (Barletta, 2); **8 reti:** Bonaldi (Casertana), Baldini (Foggia), Cozzella (Catanzaro, 1); **7 reti:** Lanci (Monopoli), Da Re (Teramo, 2); **6 reti:** Casale (Campania), Perrotta (Salernitana).

Campania-Benevento 1-0

CAMPANIA: Genovese, Gargiulo, Frascella (74' Scienza), Di Battista, Tovani, Bobbiesi, Campilongo, Marini, Casale (89' Cotecchia), Rossi, Mucciarelli. 12. Visconti, 14. Mucci, 15. Zuccheri.
Allenatore: Bean.

BENEVENTO: Cotugno, Corino, Sergio, Cardillo, D'Adamo, Cocchiarella, (18' Iscaro), Birigozzi, Gaito, Baldassarri, D'Alessandro, Crialesi. 12. Torchia, 13. Siviero, 15. Antonaci, 16. Zotti.
Allenatore: Rampanti.
Arbitro: Sanguineti di Chiavari.
Marcatore: 87' Marini.

Licata-Brindisi 4-1

LICATA: Bozzini, Musolesi, Consagra, Taormina, Giacomarro, Miranda, Laneri (55' Fecarotta), Manicone, Romano (85' Damiani), Modica, Irrera. 12. Taibi, 13. Ottavi, 14. Minincleri.
Allenatore: Cerantola.

BRINDISI: Spagnulo, Rodia, Benarrivo (35' Montervino), Pierini, Borsani, Raggi, Zaccaro, Crafa, Bonanni, Di Venere, Vitali. 12. La Veneziana, 13. Marini, 14. Piccinno, 16. Tasco.
Allenatore: Boccolini.
Arbitro: Pomentale di Bologna.
Marcatori: 28' Laneri (L), 34' Irrera (L), 44' Miranda (L), 56' Fecarotta (L), 74' Vitali (B).

Nocerina-Cosenza 3-0

NOCERINA: Nasuelli, Gregorio, Mirra, De Agostini (46' De Biase), Logozzo, Firicano, Di Livio, Lamia Caputo, Mainardi, Canzian, Truddaiu (78' Pecoraro). 12. Della Porta, 13. Langella, 16. Gatti.
Allenatore: Cancian.

COSENZA: Simoni, Marino, Giansanti, Schio, Rocca, Nicolucci, Galeazzi, Urban, Padovano, Lombardo (53' Bergamini), Maniero (46' Mirabelli). 12. Fantini, 13. Sassarini, 15. Simeoni.
Allenatore: Di Marzio.
Arbitro: Bizzarri di Ferrara.
Marcatori: 13' e 52' Lamia Caputo, entrambe su rigore, 84' Mainardi.

Casertana-Livorno 1-1

CASERTANA: Battara, Buccilli, Giordano, Petriello, Lorieri, Morganti, Roccotelli, Ianniello, Genzano (57' Suppa), Bonaldi, De Rosa (62' Feola). 12. Cardinale, 14. Roso, 15. Troise.
Allenatore: Materazzi.

LIVORNO: Boldini, Dal Canto, Dondoni, Pontis, Rizzo, Falsettini, Casilli, Mazzoni, D'Agostino (86' D'Este), Marocchi, Brandolini (90' Susi). 12. Baldini, 14. Protti, 15. Piccini.
Allenatore: Mattè.
Arbitro: Monni di Sassari.
Marcatori: 38' D'Agostino (L), 39' Ianniello (C) su rigore.

Martina-Barletta

(rinviata per neve)

MARTINA: Cimino, Bortolussi, Guadalupi, De Conte, Tripepi, Michelini, Virrilillo, Pettinicchio, Arena, Presici, Corrente. 12. Petrullo, 13. Pellegrini, 14. Argentieri, 15. Castagna, 16. Lo Gatto.
Allenatore: Pelagalli.

BARLETTA: Renzi, Iucarbone, Cocco, Castagnini, Petruzzelli, Marino, Rovani, Sciammimanico, D'Ottavio, Pesce, Scarnecchia. 12. Serena, 13. Ghedin, 14. Fonte, 15. La Respata, 16. Petrucci.
Allenatore: Marchioro.
Arbitro: Bruni di Arezzo.

Reggina-Salernitana 1-0

REGGINA: Rosin, Bottaro, Attrice, Bellaspica, Sasso, Spinozzi, Roselli (59' Signorelli), Guerra, Fattori, Vento (89' Macrì), Petroni. 12. Di Palma, 15. Catanese, 16. Caruso. All.: Bigon.

SALERNITANA: Mancuso, Leccese (28' Ferrara), Manzo, Pedrazzini, Miggiano, Brancale, Perrotta, Favo, Rizzo (58' Mariano), Crusco, Tappi. 12. Zazzaro, 13. Di Michele, 16. Maranzano.
Allenatore: Russo.
Arbitro: Scaramuzza di Mestre.
Marcatore: 1' Vento.

Catanzaro-Teramo 1-0

CATANZARO: Zunico, Guida, Tavola, Piccioni, Benetti, Masi, Bagnato, Iacobelli, Cozzella (88' Chiarella), Borrello, Palanca. 12. Stillitano, 13. Scarfone, 14. Costantino, 15. Soda.
Allenatore: Tobia.

TERAMO: Barboni, Cossaro, Pierleoni, Salvatori, Schiraldi, Solfrini, Bresciani, Collevecchio, Bucciarelli (70' Del Prete), Da Re (55' Appetiti), Cappellacci. 12. Olivieri, 13. Moretti, 15. Simoni.
Allenatore: Luzii.
Arbitro: Manfredini di Modena.
Marcatore: 60' Cozzella.

Monopoli-Foggia

(rinviata per neve)

MONOPOLI: De Toffol, Puce, Bettinelli, Mazzaferro, Arrigoni, Biasi, List, De Tommasi, Lanci, Volarig, Toti. 12. Notarangelo, 13. Orsi, 14. Prestanti, 15. Rebesco, 16. Meluso.
Allenatore: Balugani.

FOGGIA: Ciucci, Codispoti, Fabbiano, Armenise, Abbate, Pidone, Fratena, Costa, Baldini, Limone, De Marco. 12. Cangelosi, 13. Rossi, 14. Lagrasta, 15.Nocera, 16. Compagno.
Allenatore: Zeman.
Arbitro: Mazzatti di Firenze.

Siena-Sorrento 0-1

SIENA: Pappalardo, Ioriatti, Porru, Pederzoli, Rastelli, Onofri, Nuccio, Ravazzolo, Torresani (73' Carsetti), Facchini (46' Battistini), Fida. 12. Artolini, 13; Mastrototaro, 14. Vichi.
Allenatore: Sereni.

SORRENTO: Anellino, Pasquali, De Gregorio, Vio, Bigotto, Cardelli, Bartolini, Brotini, Balistrieri, Veglia, Tarantino (89' Donnarumma). 12. Nunziata, 14. Bucaro, 15. Poliselli, 16. Garritano.
Allenatore: Canè.
Arbitro: Ingargiola di Marsala.
Marcatore: 76' Bartolini.

BEN OTTO «X» CARATTERIZZANO LA GIORNATA

BILANCIA IN PAREGGIO

Una sola vittoria nel deserto di ben otto pareggi, cinque dei quali a reti inviolate. Se non è un dramma, poco ci manca. Ed ecco spiegata una delle ragioni per cui la gente non corre più in massa agli stadi. La Pro Vercelli, unica a siglare il successo di giornata (3-1 al Sorso) rappresenta quindi la mosca bianca alla quale è possibile riferirci per dire qualcosa di valido. Il trionfo vercellese è stato sottolineato dalla doppietta dello scatenato Solimeno, marcatore-principe del girone, uomo ricercatissimo dal mercato come dice il suo manager Laghi. Derthona e Novara temevano molto le insidie delle trasferte sarde. Sia la capolista sia la più immediata inseguitrice sono venute via dall'isola con i preventivati 0-0: Domenghini e Danova hanno insomma azzeccato le giuste mosse difensive. Il compito più difficile era quello della capolista, chiamata al big-match di Sassari. La Torres ha cozzato vanamente contro la «muraglia» piemontese. Domenghini aveva attrezzato chiusure ermetiche sulle fasce e per i rossoblù di Leonardi è stata notte fonda. Il Novara, invece, aveva l'imperativo di contenere l'aggressione agonistica del Carbonia, impegnato per la salvezza. Ed allora è stata una difesa meno tattica, ma più battagliata. Risultato identico, allo scadere. E sono punti che in fondo, per Derthona e per Novara, conteranno doppio. Tenuta a debita distanza la Torres, c'era da temere la rincorsa di Entella e Pistoiese. Ma la doppia coppia ligure-toscana, a sua volta, non ha fatto meglio delle prime ad Alessandria ed Olbia. E così la rincorsa è stata frenata. Sul fronte della salvezza da registrare il prezioso punto raccolto dalla Sanremese a Pontedera, nonostante la giornata storta di Bordon. Ci ha pensato Marchetti a rimediare le «gaffes» dell'ex-nazionale. Sono cose che capitano... □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Alessandria-Pistoiese 0-0; Asti-Cuoiopelli 0-0; Carbonia-Novara 1-1; Massese-Casale 0-0; Montevarchi-Civitavecchia 0-0; Olbia-Entella 1-1; Pontedera-Sanremese 2-2; Pro Vercelli-Sorso 3-1; Torres-Derthona 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Derthona	**33**	24	11	11	2	26	11
Novara	**32**	24	11	10	3	25	13
Torres	**31**	24	10	11	3	28	14
Entella	**29**	24	11	7	6	25	15
Pistoiese	**29**	24	9	11	4	17	7
Civitav.	**27**	24	9	9	6	20	18
Cuoiopelli	**25**	24	7	11	6	15	14
Olbia	**25**	24	8	9	7	19	20
Pontedera	**24**	24	7	10	7	16	17
Pro Vercelli	**23**	23	6	11	6	22	20
Montevarchi	**22**	24	6	10	8	14	17
Carbonia	**21**	23	6	9	8	11	19
Sorso	**20**	24	5	10	9	16	21
Casale	**20**	22	6	8	8	15	21
Massese	**19**	24	4	11	9	14	23
Alessandria	**18**	23	4	10	9	11	16
Sanremese	**18**	24	2	14	8	19	28
Asti	**10**	23	2	6	15	8	27

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Casale-Pro Vercelli; Civitavecchia-Torres; Cuoiopelli-Olbia; Derthona-Massese; Entella-Pistoiese; Montevarchi-Pontedera; Novara-Asti; Sanremese-Alessandria; Sorso-Carbonia.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Riccetelli** (Pistoiese)
2 **Fioraso** (Casale)
3 **Salzano** (Civitavecchia)
4 **Petrella** (Torres)
5 **Simonelli** (Olbia)
6 **Paladin** (Novara)
7 **Pisasale** (Massese)
8 **Bacci** (Sanremese)
9 **Solimeno** (Pro Vercelli)
10 **Lussignoli** (Derthona)
11 **Antonucci** (Entella)
Arbitro: **Da Ros di Treviso**

MARCATORI

9 reti: Balacich (Novara, 4 rigori), Solimano (Pro Vercelli); **8 reti:** Ennas (Torres, 1), Ferla (Derthona), Bertini (Entella); **7 reti:** Antonucci (Entella, 2); **6 reti:** Gino (Casale, 2), Ragona (Cuoiopelli, 2).

Alessandria-Pistoiese 0-0

ALESSANDRIA: Beccari, Panizza, Meazza, Briata (46' Cornaglia, 73' Ferretti), Lorenzo, Ferrarese, Cecotti, Manueli, Mocellin, Marmiglio, Petricone. 12. Quaglia, 15. Valeri, 16. Colomba.
Allenatore: Colombo.

PISTOIESE: Riccetelli, Battiston, Angeloni, Bisoli, Baldini, Polverino, Cardinali (89' Settesoldi), Furlan, Tortora (86' Fasolo), Castellazzi, Giannini. 12. Galardini, 15. Mainardi, 16. De Riggi.
Allenatore: Fossati
Arbitro: Da Ros di Treviso.

Asti-Cuoiopelli 0-0

ASTI: Rossanino, Loffredo, Frenna, Pinto, Cacciola, Castagna, Rinino, Morgia (65' Dellagaren), Marchese, Zannini, Tronzano (65' Lamattina). 12. Riccarand, 13. Massano, 16. Amelio.
Allenatore: Muiesan.

CUOIOPELLI: Ceccarelli, Vallini, Nannipieri, Maschetti, Da Monnino, Gasperini, Donati, Ciardelli, Niccolai, Falleni (86' Tinucci), Ragona. 12. Puggelli, 13. Giusti, 14. Lari, 15. Scardigli.
Allenatore: Lazzerini.
Arbitro: Napolitano di Bari.

Carbonia-Novara 1-1

CARBONIA: Falessi, Mezzena, Melis, Serra, Todde, Picconi, Aloia, Conca (59' Mura), Rivetta, Bianchini (68' Sanna), Podda. 12. Toffolon, 13. Arru, 14. Belli.
Allenatore: Salvori.

NOVARA: De Giorgi, Pioletti, Cacitti, Ghedini (67' Luoni), Paladin, Amadei (74' Cortesi), Scienza, Balacich, Mazzeo, Dolcetti, Zardi. 12. Pagani, 13. Tacca, 15. Vasino.
Allenatore: Danova.
Arbitro: Benazzoli di Bassano del Grappa.
Marcatori: 30' Picconi (C), 79' Balacich (N).

Massese-Casale 0-0

MASSESE: Guazzi, Fargione, Tognarelli, Corsini, Mosti, Liset, Pisasale, Rgina, Meloni (46' Paolini), Carli, Domenichini (70' Grillotti). 12. Rocca, 13. Fasciano, 15. Angelotti.
Allenatore: Di Vora.

CASALE: Biato, Fioraso, Biagetti, Dall'Orso (89' Govoni), Pedretti, Sala, Betz, Melchiorri, Gino, Scarrone, Segoni (85' Piccolotti). 12. Gagliardi, 13. Marenco, 15. Fortuna.
Allenatore: Vincenzi.
Arbitro: Marlino di Torre del Greco.

Montevarchi-Civitav. 0-0

MONTEVARCHI: Marchisio, Angelini, Dainese, Marini S., Neri, Marini V., Buriani (76' Porceddu), Sacchetti, Cacciatori, De Poli, Stilo (46' Brogi). 12. Cherubini, 13. Brilli, 14. Calori.
Allenatore: Balleri.

CIVITAVECCHIA: Valeri, Paolini, Salzano, Mattiuzzo, Sesena, Di Rosa, Olivari, Ottavi, Orazi (65' Savino), Tamalio, Capone. 12. De Felici, 13. Alesi, 15. Cristofori, 16. Di Mambro
Allenatore: Trebiciani.
Arbitro: Risetti di Voghera.

Olbia-Entella 1-1

OLBIA: Pini, De Falco, Pergolizi, Carrera, Simonelli, Morra, Sotgia, Scalzi, (77' Costantino), Libro, Uscidda, Orofino (66' Bulgarani). 12. Sapochetti, 15. Pavani, 16. Spano.
Allenatore: Mammi.

ENTELLA: Reali, Moro, Galdolfo,Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci (87' Cavestro), Marcellino, Bertini (81' Soldati). 12. Magnani, 13. Costantino, 14. Scarpa.
Allenatore: Baveni.
Arbitro: Di Savino di Foggia.
Marcatori: 35' Antonucci (E), 43' Morra (O).

Pontedera-Sanremese 2-2

PONTEDERA: Deogratias, Lombardini, Fusani (60' Tosi, 86' Bianconi), Pini, Pelati, Bonfigli, Barducci, Zaccaria, Cavaglià, Redomi, Molteni. 12. Caponi, 13. Cini, 14. Ferrari.
Allenatore: Canali.

SANREMESE: Bordon, Fadda, Tufano, Tolasi, Oddone, Marsan, Marchetti, Galasso, Farini, Bacci, Bizzardi (84' Foti). 12. Bobbo, 13. Zappalà, 14. Sistici, 15. Muti.
Allenatore: Perani.
Arbitro: Puglisi di Messina.
Marcatori: 10' Bizzardi (S), 17' Pelati (P), 21' Zaccaria (P), 55' Marchetti (S).

Pro Vercelli-Sorso 3-1

PRO VERCELLI: Corona, Tumellero, Re, Olivieri, Barbero, Ricci, Riberto (55' Sora), Manzin, Solimeno (88' Buratta), Colapietro, Pescatori. 12. Passaretta, 13. Lungo, 14. Cosio.
Allenatore: Zoratti.

SORSO: Di Pasquale, Mosti, Leoncini, Appeddu, Di Francesco, Cozzi, Melis (60' Pala), Colla (68' Gallo), Cerasa, Zanotti, Garfagnani. 12. Fiori; 13. Furiolo, 15. Delagu.
Allenatore: Franzon.
Arbitro: Bettin di Padova.
Marcatori: 11' Re (P), 40' Solimeno (P), 54' Zanotti (S), 77' Solimeno (P) su rigore.

Torres-Derthona 0-0

TORRES: Pinna, Cariola, Tamponi, Petrella, Bertini, Del Favero, Tolu, Zola, Galli (55' Monaldo), Piga, Ennas. 12. Ruiu, 13. Sanna, 14. Dossena, 15. Lubbia.
Allenatore: Leonardi.

DERTHONA: Longo, Prevedini, Gabetta, Bacci, Dozzi, Rizzardi, Lizzardi, Recaldini, Ferla (85' Ingrosso), Lussignoli, Gori (80' Rossi). Domenghini, 13. Patta, 15. Barbieri.
Allenatore: Domenghini A.
Arbitro: Beschin di Legnano.

LE SPERANZE DEL CHIEVO LEGATE ALLE IMPRESE DEL SUO BOMBER

FIORIO DI CAMPO

Ospitaletto, che monotonia! 4-0 anche al Montebelluna, ormai la squadra di Maifredi non ha più intoppi, è un fiume in piena inarrestabile. Adesso ha toccato quota 40, incredibilmente. Su 48 punti a disposizione fino ad oggi ne ha incamerati 40. Nei campionati professionistici nessuno riesce ad avvicinarsi alla strepitosa andatura dei lombardi. Dietro c'è il vuoto, ma nel vuoto ecco il Pavia che galleggia con ben cinque lunghezze di vantaggio sulla terza che è il Treviso. Come dire che questo è un torneo dove si giocano tre campionati separati. Manca una coalizione valida, un inseguimento organizzato. Il Treviso è la terza di turno perchè il Varese ha toppato al «Tenni» e perchè il Venezia, nonostante i proclami e le incentivazioni dialettiche di Giacomini, non riesce proprio a decollare. Anche contro il Pergocrema i lagunari sono andati in «tilt», fallendo l'ennesimo appuntamento casalingo. Così persino il Chievo (complimenti a De Angelis), capace di mettere sotto la sempre coriacea Mestrina, è andato ad agganciarsi al tandem composto da varesotti e neroverdi. Una posizione di assoluto prestigio che in casa Paluani non era certo preventivata in sede di partenza. Dalla testa alla coda, il torneo non offre molti altri spunti da «thrilling». In basso, invece, ogni domenica presenta un «giallo». Stavolta lo ha improvvisato la derelitta Orceana a Sassuolo, andando a vincere una partita che per gli emiliani potrebbe risultare determinante in senso negativo. Ed allora ha preso al volo l'occasione la Vogherese che ha operato il sorpasso grazie al successo risicato ma preziosissimo contro l'Oltrepò. Pro Patria e Pievigina hanno diviso la posta da buone sorelline nei guai ed oggi l'autobus-salvezza ha disponibilità di un posto per tante ancora in angoscia. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Chievo-Mestre 2-1; Ospitaletto-Montebelluna 4-0; Pordenone-Giorgione 2-2; Pro Patria-Pievigina 0-0; Sassuolo-Orceana 0-1; Suzzara-Pavia 0-0; Treviso-Varese 3-1; Venezia-Pergocrema 0-0; Vogherese-Oltrepò 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	**40**	24	16	8	0	33	6
Pavia	**33**	24	10	13	1	28	11
Treviso	**28**	24	8	12	4	24	18
Venezia	**27**	24	8	11	5	20	13
Varese	**27**	24	9	9	6	27	26
Chievo	**27**	24	9	9	6	19	19
Mestre	**25**	23	10	5	8	22	21
Giorgione	**25**	24	9	7	8	22	21
Suzzara	**23**	24	7	9	8	21	17
Pordenone	**23**	24	7	9	8	19	21
Pergocrema	**22**	24	8	6	10	21	19
Montebel.	**22**	24	7	8	9	20	26
Pro Patria	**21**	24	4	13	7	17	19
Pievigina	**21**	24	6	9	9	21	28
Vogherese	**20**	24	5	10	9	25	34
Sassuolo	**19**	24	6	7	11	16	20
Oltrepò	**14**	24	2	10	12	11	25
Orceana	**13**	23	3	7	13	13	35

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Giorgione-Varese; Mestre-Treviso; Montebelluna-Venezia; Oltrepò-Sassuolo; Orceana-Chievo; Pavia-Ospitaletto; Pergocrema-Suzzara; Pievigina-Vogherese; Pro Patria-Pordenone.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Biasi** (Pavia)
2 **Dell'Acqua** (Oltrepò)
3 **Nicoli** (Orceana)
4 **Viviani** (Ospitaletto)
5 **Olivotto** (Pievigina)
6 **Intropido** (Mestre)
7 **Pantaleoni** (Treviso)
8 **Mazzucchelli** (Ospitaletto)
9 **Fiorio** (Chievo)
10 **Schincaglia** (Treviso)
11 **Grigis** (Orceana)
Arbitro: **Girotti di Bologna.**

MARCATORI

11 reti: Rambaudi (Pavia, 2 rigori); **10 reti:** Zerbio (Varese); **9 reti:** Marchetti (Venezia), Zobbio (Vogherese, 2); **8 reti:** Folli (Mestre); **7 reti:** Buffone (Treviso), Dorigo (Pievigina), Pernarella (Pergocrema); **6 reti:** Onorini (Pro Patria, 1), Cisco (Mestre, 3), Fiorio (Chievo).

Chievo-Mestre 2-1

CHIEVO: Zanin, Maran, Montagni, Menabue, D'amico, Balestra, Bertolutti, Biancardi, Fiorio (84' Notari), Galli, Venturini (72' Roncolato). 12. De Grandi, Seebar, 14. Vicentini.
Allenatore: De Angelis.

MESTRE: Merlo, Cardaio, Bazeu, Pizzolon, Zavarise, Intropido, Bressani, Cisco (83' Fornò), Folli, Mantovani, Guiotto (62' Tassiero). 12. Cappellesso, 13. Marzola, 14. Corò.
Allenatore: Fontana.
Arbitro: Raucci di Ercolano.
Marcatori: 32' Guiotto (M), 56' Fiorio su rigore (C), 83' Biancardi (C).

Pro Patria-Pievigina 0-0

PRO PATRIA: Gambino, Tumiati, Pocorobba, Grandi, Carnio, Scala, Zagaria, Casalino (65' Stefanelli), Pessina, Onorini, Pistis (46' Borroni). 12. Mariotti, 13. Picco, 14. Di Marco.
Allenatore: Trebbi.

PIEVIGINA: Da Ros, Breda, Pozzobon (10' Borgato), Moneta, Olivotto, Mognon, Bovo, Cappellotto (75' Rossi), Bertoia, Tormen, Gradella. 12. De Vido, 14. Maset, 16. del Piero.
Allenatore: Pederiva.
Arbitro: Marchi di Ivrea.

Treviso-Varese 3-1

TREVISO: Beccari, Casagrande, Castioni, Zanatta, Mantovani, Renna, Pantaleoni (87' Moro), Aimo, Piovanelli, Schincaglia, De Pieri. 12. Pizzolon, 13. Bruguaro, 14. Piva.
Allenatore: Romanzini.

VARESE: Fadoni, Della Bianchina, Lopez, Serami, Furlanetto, Melosi, Calvani (67' Ruggeri), Salvioni, Frara, Testa (24' Piccinin), Zerbio. 12. Brovelli, 13. Fumagalli, 14. Vailati.
Allenatore: Reja;
Arbitro: Girotti di Bologna.
Marcatori: 39' e 43' Pantaleoni (T), 63' Schincaglia (T), 70' Zerbio su rigore (V).

Ospitaletto-Monteb. 4-0

OSPITALETTO: Cusin, Di Sarno, Baiguera (52' Gambino), Viviani, De Marchi, Monza, Gilardi, Mazzucchelli, Guerra (78' strada), Borra, Rossi. 12. Conti, 13. Bodini, 15. Parigi.
Allenatore: Maifredi.

MONTEBELLUNA: Sottana, Bonato (87' Pincin), Calzamatta, Zorzetto, Osellame, Beghetto, Niero, Gobbato, Ramella (78' Sartor), Bianchuzzi, Bressan. 12. Gobbo, 15. Mendo, 16. Merlo.
Allenatore: Rossi.
Arbitro: Bonci di Siena.
Marcatori: 18' Mazzucchelli, 58' autorete Bonato, 75' autorete Osellame, 84' Viviani.

Sassuolo-Orceana 0-1

SASSUOLO: Turchi, Zaccaroni, Cattelani (76' Lovato), Pane, Malaguti, Residori, Baioni, Paganelli, Vitale, Maestroni (61' Bovo), Marasti. 12. Silvestri, 13. Montanini, 16. Scacchetti.
Allenatore: Galbiati.

ORCEANA: Losio, Baldini, Zanetti, Remondina, Gervasi, Anzoni, Nicoli, Sarasini (86' Bellagamba), Grigis, Bracchi, Trevisan. 12. Cinelli, 13. Marinoni, 15. Scotti, 16. Defendi.
Allenatore: Pirazzini.
Arbitro: Capogreco di Catanzaro.
Marcatore: 22' Grigis.

Venezia-Pergocrema 0-0

VENEZIA: Oddi, Montanari, Gardiman, Seno, Fellet, Margotta, Consonni, Pin (46' Giusti), Capuzzo, Mastini, Marchetti. 12. Arisi, 13. Erba, 15. Tagliapietra, 16. Lo Masto.
Allenatore: Giacomini.

PERGOCREMA: Giaveri, Crotti, Cavalletti, Giardini, Lunghi, Rugginenti, Ferrari (89' Colnaghi), Pala, Maffioletti, Cerrone, Pernarella. 12. Bianchessi, 14. Bergamaschi, 15. Pastò, 16. Viola.
Allenatore: Soldo.
Arbitro: Cesari di Genova.

Pordenone-Giorgione 2-2

PORDENONE: Bianchet, Candutti, Marassi, Zanin, Lenarduzzi, Tramontana, Benedetti (42' Zuccheri), Cotterle, Gava, Giaomuzzo, Antelmi. 12. Bullara, 13. Siega, 15. Vrech, 16. Tracanelli.
Allenatore: Lombarolo.

GIORGIONE: Gennari, Venturin, Manera, Benedetti, Salvalaio, Bernardini, Finozzi (57' Montrone), Bonavina, Venturato (63' Cerrone), Semenzato, Giani. 12. Finotto, 13. Marcon, 15. Torresani.
Allenatore: Mognon.
Arbitro: Scardia di Lecce.
Marcatori: 48' Giani (G), 55' Antelmi (P), 59' Cotterle (P), 79' Bernardini (G).

Suzzara-Pavia 0-0

SUZZARA: Mantovani, Mariani (61' Pieri), Merlini, Lazzarin, Olmi, Turola, Sapienza, Venè, Di Stefano, Zarattoni, Tatti (86' Rossato). 12. Bertolini, 13. Boni, 14. Del Monte.
Allenatore: Tomeazzi.

PAVIA: Biasi, Fabbri, Carpineti, Crippa, Mastropasqua, Re, Samaden, Dell'Amico, Pertusi, Bocchinu (37' Marozzi), Pozzi. 12. Guercilena, 13. Correnti, 14. Grandini, 16. Campistri.
Allenatore: Bui.
Arbitro: Cinciripini di Ascoli Piceno.

Vogherese-Oltrepò 2-1

VOGHERESE: Trombin, Corradi, Tretter, Manieri, Garda, Loda, Vercesi, Magagnini, Zobbio (83' Dell'Amico), Curti (83' Mozzi), Garavaglia. 12. Morbelli, 15. Sperati, 16. Peroni.
Allenatore: Bruno.

OLTREPÒ: Viviani, Riviezzi, Bertani, Dell'Acqua, Giacomotti (76' Magnifico), Azzali, Minetto (58' Boffatti), Groppi, Righi, Andreoni, Tonini. 12. Forin, 14. Chiolini, 16. Caracciolo.
Allenatore: Villa.
Arbitro: De Angelis di Civitavecchia.
Marcatori: 49' Zobbio su rigore (V), 52' Curti (V), 54' Dell'Acqua (O).

SERIE C2 - GIRONE C — 24ª GIORNATA

CORSARA A MATERA, LA TERNANA SOGNA LA PROMOZIONE

UN FACCO DI SPERANZE

La neve ferma il Giulianova, frena la rincorsa del Francavilla e allora i fari della ribalta si spostano sull'impresa della Ternana a Matera. Ravot e Torrisi a bersaglio, vittoria esterna che impingua la classifica: i rossoverdi vanno a dimezzare il ritardo dalla Vis Pesaro in pareggio a Civitanova. La Ternana torna così a sperare ardentemente nella promozione. È l'Umbria che si riscatta: il Perugia non è andato oltre il pareggio interno col Casarano, ma ha perlomeno arginato la crisi di sconfitte che lo stava attanagliando. L'avvento di Frosio, vecchia bandiera di tempi festosi, ha data subito i suoi frutti. L'importante è ricostruire, a vincere ci penserà l'anno venturo. Dicevamo della testa della classifica: Vis Pesaro e Ternana hanno allungato, grazie alla neve che ha bloccato il Giulianova. Sul Giulianova si è portato lo Jesi, che ringrazia Busilacchi per il gol-partita contro il Galatina. Invoglianti prospettive non sono del tutto proibite, per i marchigiani. Così come può ancora sperare il magnifico Francavilla di Rumignani che non ha potuto approfittare del comodo turno casalingo che gli proponeva il Bisceglie. Inseguimento fluido, quindi, nel quale sta provando ad inserirsi anche l'Andria, di questi tempi, autentica macchina da gol che anche la Maceratese ha reso pimpante la domenica di festa in terra di Puglia. Un acuto interessante anche da parte del Ravenna contro il Lanciano, affidandosi alla coppia Pepe-La Rosa. Per i romagnoli i sogni di gloria sono abbastanza proibiti, visto il ritardo che accusano dal vertice, ed è indubbio che solo con un finale stagionale su alti regimi esiste la concreta prospettiva per ipotizzati traguardi legati al futuro immediato. Gioco fatto, infine, in coda, dove per Maceratese, Galatina e Cesenatico sembre il k.o. definitivo. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Angizia-Forlì 1-0; Cesenatico-Vis Pesaro 0-0; F. Andria-Maceratese 4-0; Francavilla-Bisceglie n.d.; Giulianova-Cesenatico n.d.; Jesi-Galatina 1-0; Matera-Ternana 0-2; Perugia-Casarano 0-0; Ravenna-Lanciano 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vis Pesaro	**33**	24	12	9	3	24	14
Ternana	**32**	24	12	8	4	31	13
Giulianova	**30**	23	8	14	1	28	15
Francavilla	**29**	23	9	11	3	23	15
F. Andria	**28**	24	10	8	6	28	15
Jesi	**28**	24	7	14	3	17	14
Ravenna	**27**	24	10	7	7	22	21
Lanciano	**27**	24	8	11	5	17	17
Angizia	**25**	24	8	9	7	22	20
Forlì	**24**	24	6	12	6	18	17
Civitanov.	**22**	23	6	10	7	20	22
Casarano	**20**	24	7	11	6	19	16
Matera	**20**	24	5	10	9	15	24
Perugia	**19**	24	6	9	9	18	19
Bisceglie	**18**	23	7	4	12	20	30
Galatina	**14**	24	2	10	12	14	25
Maceratese	**14**	24	3	8	13	13	26
Cesenatico	**11**	24	1	9	14	12	38

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Bisceglie-Civitanovese; Casarano-Cesenatico; Forlì-F. Andria; Galatina-Perugia; Lanciano-Matera; Maceratese-Giulianova; Ravenna-Angizia; Ternana-Francavilla; Vis Pesaro-Jesi.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Ciaramitaro** (Civitanovese)
2 **Mosca** (Angizia)
3 **Giampistro** (Vis Pesaro)
4 **Torrisi** (Ternana)
5 **Benedetti** (Perugia)
6 **Fiorelli** (Civitanovese)
7 **Graziani** (Ternana)
8 **Budellacci** (Ravenna)
9 **Bardelli** (Andria)
10 **Palmisano** (Casarano)
11 **Pepe** (Ravenna)
Arbitro: **Forte di Aosta.**

MARCATORI

12 reti: Valori (Casarano, 1 rigore); **9 reti:** Frigerio (Giulianova, 1); **8 reti:** Nappi (Vis Pesaro), Del Zotti (Bisceglie, 1), Ravot (Ternana); **7 reti:** Garbuglia (Jesi, 1).

Angizia-Forlì 1-0

ANGIZIA: Branchetti, Mosca, Marzilli, Santirocchi, Baldacci I, Pellegrini, Di Loreto, Argenio (46' Ferzoco), D'Alessandro II, (60' Artibani), D'Alessandro I, Farneti. 12. Di Benedetto, 15. Paris, 16. Moroni.
Allenatore: Malatrasi.

FORLÌ: Luzzi, Cassiani, Mengucci (46' Biasibetti), Celli, Malerba, Babini, Scardovi, Galli, Biagiotti (65' Pomponi), Prati, Mancini. 12. Giangfanti, 14. D'Urso, 16. Scola.
Allenatore: Gridelli.
Arbitro: Leita di Udine.
Marcatore: 50' Baldacci.

Francavilla-Bisceglie

rinviata per neve)

Matera-Ternana 0-2

MATERA: Mancini, Calenna (65' Rondinone), Quarta, Angelé, Chiricallo, Bottalico, D'Oriano, Ardizzone (46' Pugliese), Adorisio, Brescia, Angelino. 12. Di Pede, 13. Cifarelli, 15. Grillo.
Allenatore: Conticchio.

TERNANA: Foti, Di Vincenzo, Di Carlo, Pocetta, Misuri, Ratti, Eritreo (78' Bevanati), Torrisi, D'Amico, Graziani, Ravot (76' Di Canio). 12. Cozzolino, 13. Picchiantee, 16. Spinelli.
Allenatore: Facco.
Arbitro: Bellotti di Saronno.
Marcatori: 49' Ravot; 68' Torrisi.

Civitanovese-Vis Pesaro 0-0

CIVITANOVESE: Ciaramitaro, Torresi (88' Gespi), Sereno, Rossi, Perugini, Fiorelli, Calvaresi, Regoli, Bruniera, Sopranzi (64' Esposto), Pistillo. 12. Grilli, 14. Lelli, 16. Smerilli.
Allenatore: Bozzi.

VIS PESARO: Moscatelli, Pari, Giampietro, Bronzetti, Fratta, Bandreani, Falconi (88' Villa), Alberti, Cangini (66' Nappi), Frinzi, Menegatti. 12. Fontana, 14. Farebegoli, 16. Mazzoli.
Allenatore: Nicoletti.
Arbitro: Forte di Aosta.

Giulianova-Cesenatico

(rinviata per neve)

GIULIANOVA: Tuccella, Tribuiani, Cicconi, Iaconi, Tortorici, Iuvalò, Giampaolo, Manari, Frigerio, Di Felice, De Patre. 12. Pisano, 13. Ruffini, 14. Lalloni, 15. Cini, 16. Di Giannatale.
Allenatore: Giorgini

CESENATICO: Muccioli, Lavanna, Pasquini, Mozzone, Palatella, Sarpieri, Casellato, Teodorani, Benvenuti, Senni, Lauretti. 12. Brigliadori, 13. Fariselli, 14. Ferri, 15. Torroni, 16. Brocca.
Allenatore: Vastola.
Arbitro: Zabellin di Bassano del Grappa.

Perugia-Casarano 0-0

PERUGIA: Vinti, Falasconi, Nofri, Liberti, Benedetti, Burini, Perugini (86' Fagioli), Bia, Logarzo, Esposito, Perfetto (77' Boccia). 12. Carbonari, 13. Coscini, 16. Ravanelli.
Allenatore: Frosio.

CASARANO: Moro, Barella, Carrozzo (32' Escarabelli), Bianco, Secchi, Costa, Pellegrini, Corsini, Valori, Palmisano, Magnini (88'Coletta). 12. Grimaldi, 13. Longo, 15. Mazzeo.
Allenatore: Placella.
Arbitro: Strada di Abbiategrasso.

Andria-Maceratese 4-0

ANDRIA: Valenzano, Iuculano, Ciccone (63' Alfarano), Merafina, Sansaro, Carpineta, D'Angelo (46' Cannito), Martiradonna, Bardelli, Nicassio, Raffaele. 12. Spinosa, 13. Spinosa, 14. Scolamacchia, 15. Liucci.
Allenatore: Fortini.

MACERATESE: Gabban, Tramannoni, Siroti, Bonifazi I, Tommasetti (22' Pianesi), Appignanesi, Palazzi, Sabbatini, Porro, Mazziero, Matteucci (46' Bonifazi II). 12. Ciccarelli, 14. Lattanzi, 16. Cervini.
Allenatore: Prenna.
Arbitro: Arena di Ercolano.
Marcatori: 11' Martiradonna, 17' Nicassio, 28' Raffaele su rigore, 84' Bardelli.

Jesi-Galatina 1-0

JESI: Marchegiani, Petrini, Latronico, Giusti, Vinti, Briga, Del Monte, Novellino (82' Leonardi), Garbuglia (24' Busilacchi), Stacchiotti, Viscione. 12. Galeazzi, 13. Castrini, 14. Trillini.
Allenatore: Vannini.

GALATINA: Torre, Capone, Fiorucci, Argenio, Giovannico, Galati, Francioso, Vigneri (79' Quaranta C.), Quaranta R., De Canio, Capoccia. 12. Aluisi, 13. Notaro, 14. Quarta, 15. Favonio.
Allenatore: Di Giacomo.
Arbitro: Costamagna di Torino.
Marcatore: 69' Busilacchi.

Ravenna-Lanciano 2-0

RAVENNA: Delli Pizzi, Santini, Arrighi, Luiu, Tagliente, Falco (46' Costa), Pepe, Lombardi (75' Rossi), Budelacci, Gioria, La Rosa. 12. Canosani, 15. Barnabà, 15. Polidori.
Allenatore: Magrini.

LANCIANO: Lattuada, Magrini, Ranocchi, D'Orazio, Baldi, Mazzucco, Morgione (71' Del Pelo), Monaco, Allessandroni, Minuti, Papa. 12. Orlando, 13. Di Camillo, 15. Nardini, 16. Petruccioli.
Allenatore: Florimbi.
Arbitro: Taverniti di Roma.
Marcatori: 68' Pepe, 90' La Rosa.

CON UNA DOPPIETTA DEL CENTRAVANTI RISORGE IL LATINA

MANNARELLI DAL CIELO

Viene da Trapani la grande notizia. Il Frosinone accusa in Sicilia la seconda sconfitta stagionale. Ma è più che una sconfitta: si è trattato di un autentico crollo. Quattro gol tutti insieme incassati da una difesa che finora ne aveva beccati solo dodici in 23 partite. Incredibile. Contro il Trapani attuale ben poche squadre saprebbero resistere, questo è vero, ma il tracollo potrebbe suonare un campanello d'allarme per i ciociari, forse logorati dallo strapotere evidenziato sino ad oggi? L'interrogativo potrà sciogliersi nel prossimo futuro. Intanto ne ha approfittato l'Ischia per ridurre le distanze a tre punti. Un'Ischia che ha avuto vita difficile contro la Paganese, ma che è riuscita ad ottenere il meritato successo. Solo gli isolani, però, hanno approfittato della sconfitta della capolista. Le altre inseguitrici non sono riuscite a cavare niente di buono dalle rispettive trasferte, tant'è vero che la Pro Cisterna ha buscato a sua volta una sonora scoppola ad Ercolani, contro una pericolante assetata di punti, sommersa da quattro gol che hanno eccitato l'entusiasmo e la fantasia dei campani. Un po' più contenuta la sconfitta della Juve Stabia a Latina, ma anche qui il trionfo dei locali non ha avuto molti ostacoli. Ci ha pensato Mannarelli, doppiettista di lusso, ad affossare le residue ambizioni degli stabiesi. Fra le comprimarie, bella giornata per Valdiano, Nola e Siracusa. Infuria la lotta per la salvezza. Precipita la Turris in coda, riagganciata dall'Ercolanese in vena di prodezze. Resta al palo la Paganese, fa un bel balzo in avanti l'Afragolese capace di espugnare il campo di Nissa. Ed infine ecco la Cavese uscire dal fondo con un'impennata a spese della Lodigiani, firmata Tavella, il suo campioncino autentico. Qualcosa che vale, per una Cavese che soffre ancora per l'handicap iniziale. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Cavese-Lodigiani 1-0; Ercolanese-Pro Cisterna 4-1; Ischia-Paganese 1-0; Latina-Juve Stabia 2-0; Nissa-Afragolese 0-1; Rende-Nola 1-1; Siracusa-Turris 1-0; Trapani-Frosinone 4-1; Valdiano-Giarre 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	**35**	24	13	9	2	29	16
Ischia	**32**	24	10	12	2	26	13
Juve Stabia	**28**	24	8	12	4	25	20
Latina	**27**	24	8	11	5	23	19
Giarre	**26**	23	10	6	7	22	16
Valdiano	**26**	23	11	4	8	26	21
Nola	**26**	24	6	14	4	26	24
Pro Cisterna	**26**	24	9	8	7	25	24
Siracusa	**25**	24	8	9	7	22	19
Trapani	**24**	24	8	8	8	25	21
Afragolese	**22**	23	7	8	8	22	20
Lodigiani	**21**	24	7	7	10	27	27
Rende	**21**	24	5	11	8	19	26
Cavese	**19**	24	6	12	6	24	25
Ercolanese	**17**	23	5	7	11	21	26
Nissa	**17**	24	5	7	12	14	30
Paganese	**16**	24	3	10	11	7	21
Turris	**15**	24	4	7	13	17	32

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Afragolese-Cavese; Giarre-Ischia; Juve Stabia-Rende; Lodigiani-Ercolanese; Nissa-Frosinone; Nola-Valdiano; Paganese-Siracusa; Pro Cisterna-Latina; Turris-Trapani.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Pagliarulo** (Nola)
2 **Monti** (Trapani)
3 **Capiluongo** (Ercolanese)
4 **Cipparrone** (Rende)
5 **Falso** (Afragolese)
6 **Bruno** (Nissa)
7 **Sapio** (Trapani)
8 **Franchini** (Ercolanese)
9 **Puntureri** (Valdiano)
10 **Caruso** (Trapani)
11 **Mannarelli** (Latina)
Arbitro: **Rossignoli di Firenze.**

MARCATORI

12 reti: Prima (Juve Stabia, 5 rigori), Spica (Turris, 2); **11 reti:** Mannarelli (Latina, 1); **9 reti:** Silenzi (Lodigiani, 2), Gaudino (Frosinone), Onorato (Ischia, 1), Pitino (Giarre, 1) Puntureri (Valdiano, 2); **8 reti:** Piccinetti (Nola, 2), Mariotti (Frosinone, 2), Poli (Pro Cisterna, 2), Sorrentino (Afragolese, 3).

Cavese-Lodigiani 1-0

CAVESE: Assante, Nusco, Scermino, Malisan, Sanchi, Carafa, Di Santi, Gaeta, Pecchi, Tavella (84' Rispoli), Carnevale (60' Anastasio). 12. Moreschi, 14. Borriello, 15. Aiello.
Allenatore: Piccioni.

LODIGIANI: Tanagli, Bonfili, Biferari, Ferazzoli (83' Sabatini), Massimi, Versiglioni, Paganucci (79' Strozza), Fioretti, Silenzi, Ulisse, Tarasconi. 12. Cuccunato, 15. Fois, 16. Culin.
Allenatore: Attardi.
Arbitro: Brasca di Busto Arsizio.
Marcatore: 73' Tavella.

Latina-Juve Stabia 2-0

LATINA: Montecalvo, Atzori, Sacchi, Paolucci, Morgagni, Polidori (83' Ionni), Duranti, Lombardozzi (52' Salerno), Doto, Mannarelli, Piochi. 12. De Camellis, 13. Cruciani, 13. Drago.
Allenatore: Sibilia.

JUVE STABIA: Mancini, Iovine, Giumentaro (46' Rancacci), Cancelli, Saviano, Tortelli, Liguori (76' Rizzi), Chiacone, Prima, Zanotti, Brugaletta. 12. Francese, 14. Andrian, 16. Gisfuni.
Allenatore: Montefusco.
Arbitro: Pegoretti di Trento.
Marcatori: 75' e 82' Mannarelli.

Siracusa-Turris 1-0

SIRACUSA: Nieri, Olivotto, Di Bari, Iossa, Cristiano, Cracchiolo (41' Marino), Milazzo, Crucitti, Surro, Pannitteri (73' Di Dio), Spinella. 12. Tarocco, 14. Galfano, 16. Picco.
Allenatore: Facchin.

TURRIS: Strino, Carlà, Marrazzo, Zoppi, Rumolo, Borella, Coscia, Matarese (73' Finizzola), Spica, Cetronio, Silvestro (63' Marra). 12. Priore, 13. Grottola, 14. Esposito.
Allenatore: Montalto.
Arbitro: Mitrugno di Legnano.
Marcatore: 53' Pannitteri.

Ercolanese-Pro Cisterna 4-1

ERCOLANESE: Effice, Capiluongo (80' Di Vincenzo), Esposito, Guadagno, Patalano, De Ponte, Di Rienzo, Giamundo, Mazzella, Franchini, Santaniello (87' Liguori).

PRO CISTERNA: Conti, Prete, Vasselli, Caputo, Fiore, Vichi, Valenti, Ciannavei, Piacenza (68' Medoli), Lo Pinto, Sciaraldi (88' Farinelli).
Arbitro: Cernigliaro di Trapani.
Marcatori: 15' Capiluongo (E), 38' Di Rienzo (E), 40' Franchini (E), 56' Santaniello (E), 78' Vasselli (P).

Niissa-Afragolese 0-1

NISSA: Mazza, Aurisano, Adelfio, Bruno, Artale, Federico, Tramontano (70' Cimmaruta), Fazio, Macera, Marino, Diana (65' Mirotti). 12. Di Prima, 13. Vizza, 14. Giannone.
Allenatore: Rondanini.

AFRAGOLESE: Pascarella, Dati, Di Costanzo, Milano, Falso, Massaro, Fischetti (65' Rufo), Sacco, Eronia (86' Cantarelli), Cerullo, Stefanelli. 12. Paparo, 13. Govetto, 14. Scotti.
Allenatore: Villa.
Arbitro: Bernardini di Rovigo.
Marcatore: 88' Rufo.

Trapani-Frosinone 4-1

TRAPANI: Giacovelli, Monti, Schillaci (87' Amura), Cassia, Innocenti, Vitiello, Del Giudice, Tarantino, Sapio, Caruso, Guidotti (87' Aversa). 12. Lombardo, 14. Gargano, 16. Bergamini.
Allenatore: Morana.

FROSINONE: Cari, Pietrantoni (87' Fantoni), Bonventre (69' Naso), Martin, Orlando, Lattuca, D'Amato, Virgilio, Gaudino, Viscido, Natale. 12. Carlini, 13. Perna.
Allenatore: Mari.
Arbitro: Rossignoli di Firenze.
Marcatori: 15' Guidotti (T) su rigore, 38' Caruso (T), 49' Natale (F), 67' e 85' Sapio (T).

Ischia-Paganese 1-0

ISCHIA: Del Prete, Monaco, Pepe, Monti, Grillo, Fusco (87' Papa), Aloi (86' Bilardi), Scotti, Buoncammino, Impagliazzo, Mautone. 12. Di Scala, 15. A. Pilato, 16. L. Pilato.
Allenatore: Rivellino.

PAGANESE: Tortora, Tarallo, Tebi, Ammendola, Iannuzzi, Cangianiello, Greco (51' Cardamuro), Rasi, Russo, Francas, Schiano (76' Noto). 12. Somma, 14. Mancuso, 15. Di Somma.
Allenatore: Mammì.
Arbitro: Zucchini di Bologna.
Marcatore: 16' Pepe.

Rende-Nola 1-1

RENDE: Strano, Minervino, Venneri, Cipparrone, Frioni (81' Pellegrino), Massarini, Sarpa, Ramundo, Carbone, Massaro (69' Celi), De Brasi. 12. Carpita, 13. Intrieri, 14. Passarelli.
Allenatore: Albanese.

NOLA: Pagliarulo, Di Baia, Mordocco, Ruffelli, Pesacane, Raimondo, Dalla Buona (86' Falanga), Iodice, Piccinetti, Tani (72' La Manna), Izzo. 12. Gelotto, 15. Angora, 16. Lo Cascio.
Allenatore: Ballarò.
Arbitro: Tommasi di Pavia.
Marcatori: 14' Tani (N), 85' Ramundo (R).

Valdiano-Giarre 2-1

VALDIANO: Di Giulio, Carannante, Di Rosa, Capone, De Matteo, Di Vece, Condemi, Esposito (55' Vessicchio), Puntureri, Pasquariello, Citarelli. 12. Amoroso, 13. Bognanni, 15. Lucidi, 16. Avallone.
Allenatore: Angrisani.

GIARRE: Pellegrino, Praticò, Marrazzo, Matarazzo (46' Fabrizi), Biviano, Sciuto, Torti, Tomasino, Pitino, Dolce, Saporito (85' Di Napoli). 12. Testo, 13. Bonanno, 14. Salpietro.
Allenatore: Cucchi.
Arbitro: Cardona di Milano.
Marcatori: 35' Citarelli (V), 44' Puntureri (V), 52' Dolce su rigore (G).

A PEGLI E IMPERIA I TIFOSI SI SCATENANO E PROVOCANO INCIDENTI, MA IN CAMPO È LA NOIA A FARLA DA PADRONA ASSOLUTA

SOPORE DI MARE

VENTIQUATTRESIMA giornata con la Liguria in primo piano per due episodi che con il calcio giocato non hanno nulla da spartire. Ad Imperia, nella gara che vedeva i locali opposti ai piemontesi del Moncalieri, l'arbitro Della Vite di Modena, espelleva tre giocatori, di cui due ospiti. Uno di questi, uscendo, veniva aggredito e percosso dal presidente Bruno Cocco dell'Imperia. Nel parapiglia che ne veniva fuori, altre persone dopo aver scavalcato la rete di recinzione entravano in campo obbligando i carabinieri ad intervenire per ristabilire l'ordine. La partita è terminata sullo zero a zero, come dire che le emozioni sono state più forti sul piano dell'ordine pubblico che su quello del gioco. A Pegli era in programma il derby con il Savona. Sull'uno a zero per i locali, gli ospiti reclamavano la concessione di un calcio di rigore che però il direttore di gara non accordava; a questo punto gli ultras savonesi tentavano un'invasione di campo per poi lasciarsi andare ad episodi di violenza sugli spalti. Dopo il Chieti, altre due squadre sono a buon punto per passare in C/2: l'Intim Helen, nel girone C e l'Olimpia Celano nel G. Il Poggibonsi, vincendo a Certaldo ha mantenuto la sua imbattibilità, mentre il Gubbio dopo l'impresa di Narmi ha portato a sette i suoi successi consecutivi ed insidia il primato stagionale dell'Olimpia Celano con otto. Dopo otto pareggi consecutivi, il Colorno, girone E, ha centrato il successo sul Pietrasanta. Infine, da 14 settimane l'Angri, raggruppamento I, va sempre in gol ed il suo bomber Machille è il principe di tutta la categoria con 17 centri.

GIRONE A. Stop interno del Savigliano con l'Albenga, ma la Biellese non fa meglio a Vado mentre il Pinerolo esce battuto dal rettangolo dell'Aosta. Le reti: Cutaia, Marabotto e Turini (Cuneo), doppietta di Mansili (Acqui), Moncada due, ma su rigore (Aosta), rigore di Marchetti (Pinerolo), doppietta di Conte, una su rigore (J. Domo), Ubertelli (Pegliese), Bertone e Tarulli (Nizza), Capobianco (S. Vincent), Andreoli e Monte (Vado), Cavagnetto e Rigamonti (Biellese). Classifica marcatori. 14 reti: Marazzi (Cairese); 12 reti: Gentili (Savigliano, 3 rigori).

GIRONE B. Il Lecco impatta a Fiorenzuola e si vede rosicchiato un punto dal Pro Sesto che ha liquidato la Mottese. Le reti: Zanoli (Saronno), Moro (Castanese), Pelucchi, Pozzi e Chistolini (P. Sesto), Gatti (Seregno), Cusattis e Galli (Solbiatese). Classifica marcatori. 9 reti: Weffort (Seregno) e Garampazzi (Oleggio, 3).

GIRONE C. Dopo la scoppola del turno precedente in casa dei primi, il Tombolo ha lasciato via libera all'Intim Helen che oltretutto ha vinto anche a Castiglione delle Stiviere. Le reti: Martini (Schio), Marchetti (Caerano), Matteoni (Pescantina), Seveso (Intim), Ceccato e Sandri (Bassano), Grandi e Amadei (Leffe), Soncini (P. Palazzolo), Bedin e Tolio (Valdagno), Ceccato (Tombolo). Classifica marcatori. 15 reti: Grandi (Leffe, 1); 14 reti: Sonato (Merano, 1).

(Cerretese), doppietta di Pompini (Colorno), Montagnani (Pietrasanta), Di Staso, due (Levanto), Salvi (Cecina), Pizzi (Mirandolese), Donatini (Vaianese), rigore di Discepoli (Sarzanese). Classifica marcatori. 10 reti: Bracciali (Vaianese) e Cleto (Carpi, 3).

GIRONE F. Il Gubbio passa facilmente sul rettangolo della Narnese e para bene il colpo del Poggibonsi, a sua volta vittorioso nell'atteso derby di Certaldo. Le reti: Mattolini (Poggibonsi), Mattigari (Elettrocarbonium), Camborata, Sbrega e Lotorio (Gubbio), Sferrazza (Marnese), Caldarelli (Foligno), Fraternale (Urbino). Classifica marcatori. 12. reti: Lotorio (Gubbio, 3); 10 reti: Di Prete (Poggibonsi, 2).

LE CIFRE DELLA 24. GIORNATA

	82/83	83/84	84/85	85/86	86/87
Gol complessivi	186	199	199	175	153
Interni	126	133	132	94	98
Esterni	60	66	67	81	55
Vittorie complessive	60	58	64	59	58
Interne	48	45	48	33	41
Esterne	12	13	16	26	17
Pareggi	36	38	32	37	32

Dai dati dell'86-87 mancano sei partite.

I GOL GIRONE PER GIRONE

CAMPIONATO GIRONI	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1982/83	19	14	13	21	18	14	10	15	11	16	16	19
1983/84	10	17	13	11	15	25	22	12	20	16	18	20
1984/85	13	12	20	21	14	23	16	13	21	22	15	9
1985/86	10	12	17	11	17	14	21	15	19	13	10	16
1986/87	18	8	12	15	11	8	12	11	17	6	10	25

GIRONE D. Grande incertezza. Il S. Donà perde una battuta in casa al cospetto della Santarcangiolese e favorisce le avversarie con il Riccione in testa e poi il S. Marino. Le reti: Toffoli (Conegliano), Di Donato (S. Lazzaro), Romano (S. Marino), Minin (P. Cervignano), Salvador e Pita (Vittorio V.), Bidini e Volpini (Riccione), Vegro, rigore di Bertasini e Vitiello (Rovigo), Memmo (Contarina), Giordano (Russi), Fosco (Miranese), rigore di Boscolo (Clodia), Balliera (Opitergina). Classifica marcatori. 11 reti: Zamuner (S. Donà, 4); 10 reti: Centenaro (Miranese, 1).

GIRONE E. Giornata decisamente favorevole alla Sarzanese che su rigore batte il Migliarina nell'atteso derby e approfitta delle sconfitte di Carpi (Cerretese) e Pietrasanta (Colorno). Le reti: rigore di Bianchini e Tudisco

GIRONE G. Il Celeno dopo il vittorioso recupero a Castel di Sangro sulla C.E.P. ha preso un punto fondamentale anche all'Aquila. L'Ostia Mare invece non è riuscita a vincere nemmeno contro il Tivoli. Le reti: rigore di Pierimarchi, autorete di Miele e Amico (Astrea), Billiani, due e Oriolo (Aesernia), Bisceglie (Ariano), Marcelletti (Cynthia), Coletta su rigore (Fondi), Festini (Mondragonese), Foggia e Santagata (Forio). Classifica marcatori. 10 reti: D'Este (V. Sezze, 1); 9 reti: Ferro (O. Celano).

GIRONE H. Il maltempo ha bloccato il Chieti. Nel frattempo, il Manfredonia ha superato la Monturanese mentre il Trani ha maramaldeggiato sul Tortoreto. Le reti: D'Errico e Palladino (Manfredonia), Fiorentino (Monturanese), Ercoli (P.S. Elpidio), Rocchi (Tolentino), Donvito, Di Bari, Binetti e Di Gennaro (Trani), Studen (Osimana), Cancellier (Fermana). Classifica marcatori. 11 reti: D'Errico (Manfredonia, 1); 10 reti: Capone (Fermana, 4).

GIRONE I. La lotta per la promozione si restringe ormai a Lamezia e Angri vittoriose rispettivamente su N. Vibonese e a Pomigliano. Le reti: Stillitano e Garito (Palmese), doppietta di Mormile, Mega e Nervino (Paolana), D'Arco (Solofra), doppietta di Machille e autorete di Sieno (Angri), Riviello (Sarciprianese), Cantile (Marcianise), Esposito, Calaté e Labrocca (Sarnese), Saracino (Siderno), rigore di Amato (V. Lamezia). Classifica marcatori. 17 reti: Machille (Angri); 14 reti: Calaté (Sarnese, 1).

GIRONE L. Ancora due vittorie per l'Acri (F. Senise) e per il Kroton (a Castrovillari). Vertice pertanto immutato. Le reti: Hristic (Acri), Volo (Kroton), Adamo (Francavilla), Errico (Matino) Maio (Morrone), Catkovic (Policoro). Classifica marcatori: 11 reti: Hristic (Acri) e Minguzzi (Mesagne).

GIRONE M. Importantissima vittoria dell'Atletico sulla N. Igea favorito dal contemporaneo pareggio interno del Bagheria sul Niscemi. Le reti: Collaro (Acireale), Rosa su rigore (Comiso), Aniello (Akragas), Barone (Atletico), D'Anna, Giannone e Riso (Enna), doppietta di Palano (Ragusa), Bonaventura, Barraco e Pollara (Scicli), Di Stefano (Mazara). Classifica marcatori. 14 reti: Valastro (Niscemi, 1); 8 reti: Russo (Atletico) e Di Stefano (Mazara).

GIRONE N. Vittoria del Tempio nello scontro al vertice con il S. Marco. Fra i due si piazza ora il Porto Torres dopo il Colpaccio di Sestu. Le reti: Valluzzi e Cois (Fersulcis), Caria e Deo (Macomer), Pisano, Martinez, Chelo e Campus (Fertilia), Olla su rigore (Guspini), Lai, due (Gialeto), Solaris (Alghero), Betti e Puggioni (Nuorese), Ciaramitaro (Sennori), Podda e Sanna (Gonnesa), Martinez e Valente (P. Torres), Minarelli, due e Fiori (Tempio), rig. di Sanna (S. Marco), Mamia (Calangianus), autorete di Ferrari (Tharros). Classifica marcatori. 15 reti: Sanna (S. Marco, 3); 14 reti: Fiori (Tempio).

Rolando Mignini

GIRONE A

RISULTATI: **Acqui-Cuneo 2-3; Aosta-Pinerolo 2-1; Imperia-Moncalieri 0-0; Juve Domo-Cairese 2-0; L. Pegliese-Savona 1-0; Nizza-St. Vincent 2-1; Savigliano-Albenga 0-0; Vado-Biellese 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Savigliano	35	24	13	9	2	37	17
Biellese	33	24	12	9	3	32	13
Pinerolo	31	24	10	11	3	28	15
L. Pegliese	28	24	10	8	6	25	20
Cuneo	26	24	7	12	5	21	17
Cairese	25	24	9	7	8	28	25
Albenga	24	23	6	12	5	20	15
Savona	23	24	6	11	7	21	25
Moncalieri	22	24	5	12	7	17	18
Aosta	22	24	7	8	9	20	22
Juve Domo	22	24	8	6	10	21	28
Vado	21	24	3	15	6	21	27
St. Vincent	20	24	5	10	9	21	31
Nizza	19	24	3	13	8	20	26
Imperia	17	24	2	13	9	11	25
Acqui	14	23	4	6	13	17	36

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Albenga-Aosta; Biellese-Acqui; Cairese-Savigliano; Cuneo-Vado; Moncalieri-L. Pegliese; Pinerolo-Nizza; Savona-Imperia; St. Vincent-Juve Domo.**

GIRONE B

RISULTATI: **Abbiategrasso-Omegna 0-0; Castanese-Saronno 1-1; Crema-Vigevano 0-0; Fanfulla-Solbiatese 0-2; Fiorenzuola-Lecco 0-0; Oleggio-Iris Borgoticino 0-0; Pro Sesto-Mottese 3-0; Saronno-S. Angelo 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lecco	35	24	13	9	2	33	8
Pro Sesto	33	24	12	9	3	31	16
Vigevano	31	24	11	9	4	17	11
Saronno	27	25	8	11	6	26	21
Iris Borgoticino	27	24	10	7	7	28	28
Fanfulla	26	24	9	8	7	29	22
Solbiatese	25	24	8	9	7	21	15
Fiorenzuola	25	24	9	7	8	25	25
Seregno	22	23	7	8	8	24	20
Mottese	22	23	6	10	7	19	20
Castanese	22	24	5	12	7	19	23
Crema	21	23	6	9	8	26	30
Oleggio	17	24	5	7	12	21	34
Abbiategrasso	17	24	5	7	12	17	32
Omegna	16	24	5	6	13	13	27
S. Angelo	16	24	6	4	14	18	35

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Iris Borgoticino-Seregno; Lecco-Crema; Mottese-Fanfulla; Omegna-Fiorenzuola; S. Angelo-Castanese; Saronno-Pro Sesto; Solbiatese-Abbiategrasso; Vigevano-Oleggio.**

GIRONE C

RISULTATI: **Benacense-Schio 0-1; Caerano-Pescantina 1-1; Castiglione-Intim Helen 0-1; Cittadella-Bassano 0-2; Leffe-Romanese 2-0; Merano-Brembillese 0-0; Pro Palazzolo-Brunico 1-0; Valdagno-Tombolo 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Intim Helen	39	24	16	7	1	35	9
Tombolo	34	24	13	8	3	24	12
Leffe	31	24	10	11	3	37	19
Valdagno	30	24	10	10	4	30	16
Bassano	30	24	9	12	3	29	18
Caerano	24	24	7	10	7	19	14
Benacense	24	24	5	14	5	21	23
Pro Palazzolo	23	24	5	13	6	17	19
Romanese	23	24	6	11	7	14	18
Schio	22	24	5	12	7	18	21
Merano	21	24	7	7	10	32	37
Cittadella	21	24	5	11	8	21	31
Castiglione	19	24	4	11	9	17	22
Brembillese	19	24	5	9	10	16	25
Pescantina	15	24	3	9	12	20	38
Brunico	9	24	1	7	16	7	35

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Bassano-Pro Palazzolo; Benacense-Merano; Brembillese-Cittadella; Brunico-Romanese; Intim Helen-Leffe; Pescantina-Valdagno; Schio-Caerano; Tombolo-Castiglione.**

GIRONE D

RISULTATI: **Conegliano-S. Lazzaro 1-1; Fontanafredda-S. Marino 0-1; Pro Cervignano-Vittorio Veneto 1-2; Riccione-Gorizia 2-0; Rovigo-Contarina 3-1; Russi-Miranese 1-1; S. Donà-Santarcang. 0-0; Union Clodia-Opitergina 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
S. Donà	33	24	13	7	4	34	15
Riccione	33	24	13	7	4	25	16
S. Marino	32	23	12	8	3	26	17
S. Lazzaro	31	24	10	11	3	28	19
Santarcang.	27	24	8	11	5	24	18
Gorizia	27	24	9	9	6	21	17
Miranese	27	24	10	7	7	22	21
Opitergina	23	24	7	9	8	23	21
Union Clodia	23	24	6	11	7	21	19
Rovigo	22	24	7	8	9	27	26
Russi	22	24	6	10	8	12	18
Vittorio Veneto	21	24	6	9	9	15	24
Pro Cervignano	16	24	1	14	9	15	26
Fontanafredda	16	24	4	8	12	15	28
Contarina	15	24	5	5	14	21	30
Conegliano	14	23	2	10	11	15	29

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Gorizia-Pro Cervignano; Miranese-Contarina; Opitergina-Rovigo; S. Lazzaro-Riccione; S. Marino-S. Donà; Santarcang.-Russi; Union Clodia-Conegliano; Vittorio Veneto-Fontanafredda.**

GIRONE E

RISULTATI: **Cerretese-Carpi 2-0; Colorno-Pietrasanta 2-1; Levanto-Cecina 2-1; Mirandolese-Vaianese 1-1; Ponsacco-I. Vinci 0-0; Roteglia-Viadana 0-0; Sarzanese-Migliarina 1-0; Viareggio-Finale 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sarzanese	32	24	11	10	3	26	11
Carpi	30	24	11	8	5	34	23
Pietrasanta	27	24	9	9	6	30	21
Colorno	26	24	6	14	4	23	17
Ponsacco	26	24	8	10	6	23	19
Mirandolese	26	24	8	10	6	15	19
Viareggio	25	24	8	9	7	26	24
Migliarina	25	24	5	15	4	15	15
Vaianese	24	24	8	8	8	26	24
Cerretese	24	24	9	6	9	22	21
Cecina	24	24	7	10	7	17	18
Roteglia	23	24	8	7	9	24	27
I. Vinci	20	24	4	12	8	15	24
Finale	18	24	4	10	10	16	23
Viadana	18	24	4	10	10	19	30
Levanto	16	24	4	8	12	24	36

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Cecina-Cerretese; Colorno-Levanto; Finale-Carpi; I. Vinci-Viareggio; Migliarina-Ponsacco; Pietrasanta-Sarzanese; Roteglia-Mirandolese; Vaianese-Viadana.**

GIRONE F

RISULTATI: **Assisi Angelana-Vadese 0-0; Big Blu Castel.-Grosseto 0-0; Certaldo-Poggibonsi 0-1; Colligiana-Elettrocarbonium 0-1; Narnese-Gubbio 1-3; Senigallia-Foligno 0-1; Tiberis-Città di Castell 0-0; Urbino-Castelfiorentino 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gubbio	37	24	15	7	2	40	12
Poggibonsi	35	24	11	13	0	31	12
Vadese	34	24	12	10	2	31	14
Urbino	29	24	11	7	6	21	17
Città di Castello	26	24	7	12	5	22	18
Certaldo	25	24	9	7	8	25	19
Assisi Angelana	23	23	7	9	7	22	20
Big Blu Castel.	23	24	6	11	7	12	11
Narnese	23	24	9	5	10	20	25
Castelfiorentino	22	24	9	4	11	18	26
Tiberis	20	23	5	10	8	16	19
Senigallia	20	24	7	6	11	17	30
Elettrocarbonium	19	24	7	5	12	19	25
Grosseto	18	24	6	6	12	14	21
Colligiana	14	24	3	8	13	12	33
Foligno	12	22	4	4	14	18	36

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Assisi Angelana-Città di Castello; Castelfiorentino-Colligiana; Elettrocarbonium-Senigallia; Foligno-Urbino; Gubbio-Grosseto; Poggibonsi-Big Blu Castel.; Tiberis-Narnese; Vadese-Certaldo.**

GIRONE G

RISULTATI: **Aesernia-Ariano 3-1; Astrea-Formia 3-0; Cep-Tuscania 0-0; Cynthia-Vis Sezze 1-0; Fondi-Almas Roma 1-0; L'Aquila-Olimpia 0-0; Mondragonese-Forio 1-2; Ostia Mare-Tivoli 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olimpia	39	24	16	7	1	27	9
Ostia Mare	35	24	13	9	2	23	8
L'Aquila	31	24	10	11	3	36	14
Cep	29	24	9	11	4	23	11
Cynthia	29	24	10	9	5	20	14
Astrea	26	24	8	10	6	29	25
Vis Sezze	25	24	11	9	4	31	14
Tuscania	25	24	6	13	5	24	19
Fondi	23	24	8	7	9	15	17
Forio	22	24	7	8	9	16	28
Mondragonese	20	24	5	10	9	15	31
Tivoli	18	24	3	12	9	16	25
Almas Roma	16	24	2	12	10	16	22
Ariano	16	24	5	6	13	20	31
Formia	12	24	1	10	13	10	31
Aesernia	12	24	3	6	15	14	36

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Almas Roma-Cep; Ariano-Ostia Mare; Forio-L'Aquila; Formia-Aesernia; Olimpia-Mondragonese; Tivoli-Cynthia; Tuscania-Fondi; Vis Sezze-Astrea.**

GIRONE H

RISULTATI: **Chieti-Vasto n.d.; Manfredonia-Monturanese 2-1; Osimana-Fermana 1-1; Pineto-Cingolana n.d.; Porto S. Elpidio-Corato 1-0; Tolentino-Lucera 1-0; Trani-Tortoreto 4-0; Val di Sangro-Penne n.d..**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chieti	37	23	17	3	3	38	17
Monturanese	29	24	10	9	5	25	14
Manfredonia	28	24	11	6	7	31	21
Fermana	26	24	10	6	8	29	25
Tortoreto	26	24	9	8	7	28	29
Trani	25	24	6	13	5	18	15
Corato	24	24	7	10	7	20	15
Tolentino	24	24	7	10	7	17	19
Penne	23	23	8	7	8	21	20
Porto S. Elpidio	24	24	8	8	8	18	18
Osimana	22	24	6	10	8	21	21
Vasto	22	23	8	6	9	23	25
Pineto	19	23	5	9	9	20	28
Cingolana	19	23	5	9	9	21	33
Lucera	17	24	4	9	11	14	27
Val di Sangro	15	23	5	5	13	14	30

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Corato-Osimana; Fermana-Val di Sangro; Lucera-Pineto; Monturanese-Trani; Penne-Cingolana; Tolentino-Manfredonia; Tortoreto-Chieti; Vasto-Porto S. Elpidio.**

GIRONE I

RISULTATI: **Battipagliese-Acerrana 0-0; Palmese-Gladiator 2-0; Paolana-Solofra 4-1; Pomigliano-Angri 0-3; Sanciprianese-Sambiase 1-0; Sarnese-Marcianise 3-1; Savoia-Siderno 0-1; Vigor Lamezia-Nuova Vibonese 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vigor Lamezia	38	24	15	8	1	30	10
Angri	35	24	15	5	4	37	19
Sanciprianese	33	24	13	7	4	37	16
Battipagliese	32	24	12	8	4	29	16
Siderno	31	24	12	7	5	22	14
Savoia	29	24	10	9	5	36	21
Sambiase	25	24	7	11	6	24	19
Paolana	24	24	8	8	8	23	20
Sarnese	23	24	9	5	10	30	26
Solofra	21	24	5	11	8	21	27
Palmese	21	24	6	9	9	21	27
Acerrana	20	24	4	12	8	19	25
Gladiator	18	24	6	6	12	16	32
Nuova Vibonese	17	24	4	9	11	15	25
Pomigliano	15	24	2	11	11	14	35
Marcianise	-1	24	0	2	22	12	54

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Acerrana-Pomigliano; Angri-Sanciprianese; Battipagliese-Paolana; Gladiator-Solofra; Marcianise-Vigor Lamezia; Nuova Vibonese-Savoia; Sambiase-Palmese; Siderno-Sarnese.**

GIRONE L

RISULTATI: **Acri-F. Senise 1-0; Castrovillari-Kroton 0-1; Cor. Schiavonea-Toma Maglie n.d.; Fasano-Cor. Calabro n.d.; Matino-Francavilla 1-1; Mesagne-Pescopagano n.d.; Morrone-Ostuni 1-0; Policoro-Altamura 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Acri	37	24	16	5	3	37	15
Kroton	36	24	13	10	1	35	14
Francavilla	29	24	11	7	6	22	18
Matino	27	24	7	13	4	24	20
Cor. Calabro	27	23	7	13	3	17	15
Altamura	26	24	8	10	6	22	14
Toma Maglie	26	23	8	10	5	28	22
Fasano	25	23	7	11	5	20	18
F. Senise	23	24	7	9	8	14	18
Mesagne	22	23	9	4	10	30	31
Ostuni	20	24	5	10	9	22	25
Policoro	20	24	5	10	9	16	23
Morrone	16	24	6	4	14	18	26
Pescopagano	16	23	4	8	11	17	26
Castrovillari	15	24	3	9	12	16	30
Cor. Schiavonea	13	23	2	9	12	15	38

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Altamura-Morrone; Cor. Schiavonea-Mesagne; F. Senise-Matino; Francavilla-Cor. Calabro; Kroton-Fasano; Ostuni-Acri; Pescopagano-Policoro; Toma Maglie-Castrovillari.**

GIRONE M

RISULTATI: **Acireale-Comiso 1-1; Akragas-Termitana 1-0; Atletico Catania-Nuova Igea 1-0; Bagheria-Niscemi 0-0; Enna-Favara 3-0; Folgore-Canicattì 0-0; Ragusa-Pro Sciacca 2-0; Scicli-Mazara 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atletico Catania	33	24	12	9	3	27	18
Bagheria	30	24	9	12	3	21	14
Nuova Igea	29	24	8	13	3	27	18
Akragas	27	24	9	9	6	24	19
Mazara	26	24	6	14	4	27	18
Acireale	26	24	7	12	5	27	25
Scicli	24	24	6	12	6	22	16
Canicattì	24	24	8	8	8	17	16
Enna	23	24	5	13	6	18	19
Pro Sciacca	23	24	8	7	9	19	28
Comiso	22	24	6	10	8	25	29
Favara	22	24	5	12	7	15	21
Niscemi	19	24	5	9	10	24	28
Termitana	19	24	5	9	10	12	20
Folgore	19	24	3	13	8	17	26
Ragusa	18	24	6	6	12	17	24

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Canicattì-Enna; Comiso-Bagheria; Favara-Akragas; Folgore-Atletico Catania; Niscemi-Scicli; Nuova Igea-Acireale; Pro Sciacca-Mazara; Termitana-Ragusa.**

GIRONE N

RISULTATI: **Fersulcis-Macomer 2-2; Fertilia-Guspini 4-1; Gialeto-Alghero 2-1; Nuorese-Ittiri 2-0; Sennori-Gonnesa 1-2; Sestu-Porto Torres 0-2; Tempio-S. Marco 3-1; Tharros-Calangianus 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tempio	35	24	14	7	3	44	16
Porto Torres	33	24	13	7	4	25	11
S. Marco	32	24	13	6	5	34	15
Calangianus	30	24	9	12	3	27	17
Fersulcis	27	24	9	9	6	30	20
Tharros	26	24	9	8	7	30	24
Ittiri	26	24	9	8	7	18	17
Macomer	25	24	6	13	5	24	23
Sestu	21	24	7	7	10	25	37
Guspini	20	24	4	12	8	14	25
Gonnesa	20	24	6	8	10	21	34
Gialeto	19	24	6	7	11	20	26
Fertilia	19	24	6	7	11	22	30
Nuorese	19	24	5	9	10	14	25
Alghero	16	24	4	8	12	18	30
Sennori	16	24	3	10	11	15	31

PROSSIMO TURNO (15 marzo, ore 15): **Alghero-Sennori; Gialeto-Fersulcis; Gonnesa-Tharros; Ittiri-Fertilia; Macomer-Calangianus; Porto Torres-Nuorese; S. Marco-Guspini; Tempio-Sestu.**

LA SAMPDORIA ESPUGNA IL CAMPO DELLA JUVENTUS E FA CAPIRE DI ESSERE IN CORSA PER LA QUALIFICAZIONE

VITTORIA IN CODICE

LA NEVE colpisce al sud e la partita di Lecce viene rinviata: 53 le marcature della settima giornata di ritorno, le reti complessive salgono a 910. Nel recupero, un ottimo Brescia costringe l'Inter al pari bianco. Tra le note della settimana, copertina per le squadre corsare (cinque), con citazioni primarie per Sampdoria (che continua un'ottima serie e viola per la prima volta il campo della Juve) e Como (un successo a Cremona che anticipa i due match di Coppa Italia per la finalissima). La Lazio raggiunge l'Empoli e la Roma non molla, mentre nel Girone D, duello aperto per la seconda piazza, come del resto nel B. Grande bagarre nel Gruppo A, il girone più forte, con la lotta a cinque per due posti. Torna alla ribalta il capocannoniere Tommaso Maurizi: eccolo in campo dopo un lungo stop di sei turni e subito marcatura su rigore.

A sinistra, fotoSabe, **Verga (Milan)**: a destra, **Villano (Avellino)**

I GOL. Nel girone A, la Sampdoria va a segno giovandosi dell'autorete di Del Piano e del gol di «Cico» Codice, il Como la imita con Antonioli-rigore e Pedone, l'Inter in «tris» con autorete a favore di Galletto, gol di Ciocci e Castellazzi, il Milan in doppietta con Verga-rigore e Balesini. Pari con gol tra Pavia (Savio e Acquali) e Atalanta (Arizzi e Bracaloni). Nel B doppietta di Ricci (Parma), Palmieri (Bologna), De Mozzi (Vicenza), Andreoli e Marino (Modena), Ugolini (Verona), Pattaro e Dori (Padova), Moretti (Triestina), Maurizi-rigore e Sala (Piacenza), Proni (Mestre), Caverzan, Zian, Sartore e Lugnani (Udinese), Paramatti-rigore (Spal). Nel C, siglano Actis-Dato per il Cagliari (oltre all'autorete a favore di Agroppi), Valentini (Lazio), Perugini, Pizzoni e Strettomagro (Perugia), Baluganti (Livorno). Nel D, R. Cicconi e Natalini (Ascoli), Miele (Avellino), Carnazza (Catania), Mustara (Catanzaro), Federico-doppietta e D'Isidoro-rigore (Francavilla), Raffo (Taranto), Minopoli-rigore (Napoli), Fiorillo (Bari), Branca (2), Cardelli e Mancini (Sambenedettese).

Carlo Ventura

PRIMO PIANO/MARCO LANNA

IL CUORE DI LANNA

Ha vestito entrambe le maglie cittadine nei N.A.G.C. consolidando le sue preferenze per quella blucerchiata, dove tuttora trova diverse soddisfazioni, puntando ovviamente a conquistare un posto al sole. Marco Lanna (metri 1,78 di altezza, 70 chili di peso) è nato a Genova il 13 luglio 1968. I primi calci a otto anni nel Borgoratti, due stagioni a precedere le tappe annuali ai N.A.G.C. di Sampdoria e Genoa, poi eccolo di ritorno nel club di Paolo Mantovani in tutta una lunga trafila giovanile. Due anni fa ha partecipato al ritiro estivo con la p.ima squadra. Gioca terzino sinistro (marcatore) e a scuola frequenta il quinto anno di tecnica elettronica. Libri e pallone insomma, vanno d'accordo. *«È un ragazzo di buone prospettive* — sottolinea Antonio Soncini, responsabile del Settore Giovanile — *destinato a migliorare con il contributo dei sacrifici e dell'impegno di ogni giorno. Nessuno regala niente, nel calcio, quindi occorrono determinazione e volontà per centrare l'obiettivo. Marco è sulla strada giusta»*. La buona presentazione del tecnico è un impegno anche per il giovane difensore. *«I sacrifici quotidiani* — aggiunge l'interessato — *sono il frutto di una scelta che intendo rispettare. Il calcio poi è un divertimento e quindi lo prendo come tale, sia pure col massimo impegno, anche perché il signor Soncini lo esige. Un incentivo in più per migliorare puntando tenacemente al professionismo»*. Conoscendolo bene, si può essere certi che raggiungerà il traguardo che si è posto.

C. V.

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

20. giornata: **Cremonese-Como 0-2; Genoa-Monza 0-0; Juventus-Sampdoria 0-2; Milan-Brescia 2-0; Pavia-Atalanta 2-2; Sanremese-Inter 0-3.** Ha riposato il **Torino.** Recupero: **Brescia-Inter 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
*** Inter	24	16	8	8	0	24	6
* Como	24	18	8	8	2	25	13
**** Torino	22	14	8	6	0	27	5
*** Sampdoria	22	15	9	4	2	20	9
**** Milan	20	14	8	4	2	25	12
Juventus	18	18	4	10	4	23	23
*** Genoa	15	16	5	5	6	15	16
* Atalanta	15	17	5	5	7	23	25
* Monza	14	18	4	6	8	16	20
** Cremonese	13	16	3	7	6	16	20
** Pavia	13	16	4	5	7	18	27
* Brescia	13	18	4	5	9	9	16
* Sanremese	1	18	0	1	17	4	53

GIRONE B

18. giornata: **Bologna-Parma 1-2; L.R. Vicenza-Cesena 1-0; Modena-Verona 2-1; Padova-Triestina 2-1; Piacenza-Mestre 2-1; Udinese-Spal 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cesena	29	18	13	3	2	24	10
Piacenza	23	18	9	5	4	35	19
** L.R. Vicenza	22	16	8	6	2	21	7
* Verona	22	17	9	4	4	19	14
* * Padova	19	16	8	3	5	19	19
* Udinese	19	17	6	7	4	18	14
* Modena	15	17	5	5	7	20	23
* Triestina	12	17	4	4	9	20	23
Parma	12	18	4	4	10	12	20
** Spal	10	16	2	6	8	13	25
* Mestre	10	17	2	6	9	14	30
*** Bologna	9	15	2	5	8	11	22

GIRONE C

18. giornata: **Arezzo-Campobasso 0-0; Cagliari-Fiorentina 2-0; Empoli-Roma 0-0; Lazio-Lodigiana 1-0; Perugia-Angizia Luco 3-0; Pisa-Livorno 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lazio	29	18	12	5	1	26	7
Empoli	29	18	13	3	2	23	7
* Roma	26	17	10	6	1	23	10
* Perugia	20	17	6	8	3	22	15
Angizia Luco	17	18	6	5	7	19	24
** Campobasso	16	16	5	6	5	11	17
Cagliari	15	18	7	1	10	21	23
Lodigiani	15	18	6	3	9	14	16
Arezzo	15	18	3	9	6	8	12
Pisa	12	18	3	6	9	12	19
** Fiorentina	10	16	2	6	8	10	18
(R) Livorno	5	18	2	2	14	10	31

GIRONE D

18. giornata: **Ascoli-Avellino 2-1; Catania-Catanzaro 1-1; Francavilla-Taranto 3-1; Lecce-Pescara:** rinviata; **Napoli-Bari 1-1; Sambendettese-Messina 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bari	29	18	13	3	2	34	6
* Lecce	25	17	9	7	1	25	12
Catanzaro	25	18	11	3	4	24	16
Francavilla	23	18	9	5	4	30	15
Ascoli	22	18	7	8	3	21	15
* Avellino	20	17	6	8	3	20	10
* Napoli	17	17	6	5	6	21	13
* Samb	15	17	5	5	7	21	16
* Taranto	11	18	1	9	8	15	31
(R) Messina	9	18	2	6	10	12	33
(R*) Catania	7	17	2	4	11	9	34
(R*) Pescara	4	17	2	1	14	8	39

(R) = un punto di penalizzazione per rinuncia.
(****) = 4 partite in meno; (***) = 3 in meno; (**) = 2 in meno; (*) = 1 in meno.

MARCATORI. **17 reti:** Maurizi (Piacenza, 5 rigori); **14 reti:** Provitali (Roma), Fiorillo (Bari, 2); **10 reti:** Meoni (Empoli, 2); **9 reti:** Saurini (Lazio), Albergatore (Avellino); **8 reti:** Federico (Francavilla); **7 reti:** Simone (Como), Lentini (Torino), Branca (Sambenedettese), Ciullo e Morello (Lecce), Ganz (Sampdoria, 2); **6 reti:** Codice (Sampdoria), Ciocci (Inter), Capasso (Milan), Actis-Dato (Cagliari); Antonini (Perugia); D. Cicconi (Ascoli); Ortoli (Bari); De Bonis (Francavilla); Papa (Messina); Del Prato (Atalanta, 1); Marino (Modena, 1); Micciola (Napoli, 1); Ricci (Cesena, 2); Bitti (Bari, 5).

UNA VALANGA DI PREFERENZE PER UNA SQUADRA CHE NON C'È RIVELA LA RABBIA, LA SPERANZA, LA NOSTALGIA DI UNA INTERA COMUNITÀ

UN VOTO DI FIDUCIA

IL DATO PIÙ sorprendente del referendum IP sul tifo è l'alta percentuale di preferenze attribuite ad una squadra che non gioca: il Palermo. Il «fenomeno», già segnalatosi al primo spoglio delle schede, si è rivelato ancora più consistente alla seconda lettura dei voti. I palermitani, forse i siciliani tutti insieme insistono: la loro squadra del cuore, quella per la quale hanno gioito e sofferto, è stata e resta nonostante tutto la squadra rosanero. È una palese dichiarazione d'amore, un urlo di protesta verso chi ha cancellato la squadra dalla geografia del calcio, una ostentata disponibilità a riempire lo stadio non appena la squadra vi ricomparirà. Il Palermo, lo sapete, abbandonò la scena calcistica l'estate scorsa, alla vigilia del campionato. Motivo: dissesto economico della società. I tifosi, la città, stentarono a prender coscienza dell'accaduto, non potevano credere di dover rinunciare alla Favorita o all'ascolto della partita della loro squadra per radio. La reazione fu lunga, umanamente disperata, ma composta. Poi la rassegnazione alla realtà.

ORA LA SOCIETÀ è stata rifondata, dovrebbe ricominciare da zero ma Carraro ha promesso che Palermo potrà riprendere il cammino dalla serie C/2, cioè nel settore professionistico. Succederà fra qualche mese, con la campagna acquisti, con l'avvio di un campionato al quale il Palermo parteciperà non con la sufficienza della «grande» decaduta ma con la rabbia di chi ha sete di rivincita. È presumibile che la marcia dei rosanero sarà esaltante, che la squadra passerà di promozione in promozione, fino a raggiungere quella mitica Serie A che la Sicilia non vede più ormai dal 1973, anno della retrocessione senza ritorno del Palermo (il Catania aveva lasciato la A nel 1971, e il Messina nel 1965). In attesa che ciò avvenga, i palermitani hanno già cominciato a stringersi assieme alla loro squadra con questo voto. Che va visto anche come fatto di costume, in quanto affonda le radici nell'orgoglio storico, nella tradizione calcistica, nella cultura di una intera regione.

IL PALERMO MEGLIO DEL REAL MADRID

Due pagine de «Il calcio illustrato» che probabilmente molti palermitani hanno conservato: raccontano di quando i rosanero batterono 4-2 la Juve!

CARRARO HA concesso al Palermo di ricominciare dalla C2 non perché in vena di regali ma come omaggio dovuto ad una città che ha fatto la storia del football nostrano. Se la prima società di calcio in Italia nacque a Genova (1893), la seconda sorse a Palermo, nel 1984: si chiamava Anglo-Panormitan. Genova e Palermo, due porti. Era nei porti che trovavano maggior consistenza i gruppi di inglesi, funzionari doganali e commercianti, che diedero vita al calcio di casa nostra. Nel 1898 la ragione della società era già italiana: «Palermo» Football Club, maglia rosanero invece di quelle originarie rossoblù. Il Palermo ha dunque l'età di Enzo Ferrari, un anno in più del Milan, appena uno in meno della Juve. Erano anni difficili, quelli, per il giovane Regno d'Italia. L'orgogliosa Palermo si era ribellata ai soprusi del Governo dando l'assalto ai mulini e ai municipi, protestando per il caropane e la disoccupazione, sprigionando ansiti di giustizia verso tutto il continente. Eppure, in simile frangente, anche la Palermo dei contadini e degli operai pensava al pallone. Dopo, la città crebbe a dismisura, trascinandosi nella crescita problemi e fenomeni sociali che col tempo si sarebbero ingigantiti. Anche il calcio crebbe, mai avulso però dalle altre realtà della città. Per questo non raggiunse mai vette eccelse. La rabbia di tanti era in una domanda: possibile che una città grande e industriosa come Palermo non riesca ad esprimere una squadra da scudetto?

IL PALERMO ottenne, come migliori piazzamenti in serie A, un settimo posto nel 1934-35 e un ottavo posto nel 1961-62. Quell'anno i rosanero alla Favorita batterono il Bologna e l'Inter per 1-0, inchiodarono sullo 0-0 il Milan che avrebbe poi vinto lo scudetto; e poi fecero la grande impresa di andare a vincere per 4-2 sul campo della Juve, sconfitta pochi giorni prima in Coppa dal Real Madrid. Era però la Juve dei Charles e dei Sivori, dei Bercellino, dei Nicolé. Nel Palermo c'erano Burgnich e Fortunato e Mattrel e tanta gente di grande valore. A testimonianza di quella storica impresa, restano due pagine del Calcio Illustrato con un titolo da brivido: Palermo più grande del Real Madrid. I palermitani ricordano, rileggono il passato, e sognano. Non sarà stato un Palermo da scudetto, quello del passato, ma certamente una squadra, una città, capace di suscitare ricordi indelebili. Nordahl rammenta che la sua unica espulsione avvenne lì, nel 1952, per un fallo di reazione alla marcatura implacabile del turco Bulent. Santiago Vernazza, argentino del Palermo negli Anni '60, è tornato nel capoluogo nel 1984. *Sono passato di festa in festa, sono rimasto un mese, non ho potuto visitare il resto dell'Italia. Che gente eccezionale, quella di Palermo»*. Accoglie con emozione la notizia della scomparsa della società: *«Il Palermo non c'è più? Ma che è successo?...»*.

TUTTI GLI STRANIERI passati per Palermo ne sono rimasti incantati: dal danese Bronée ai turchi Metin e Sukru, dagli argentini Faustinho e Fernando a Gomez, uruguayano, per il quale furono fatte letteralmente carte false (oriundo non era). Duecento anni fa tondi tondi, Goethe era sbarcato a Palermo, ed era rimasto folgorato. «L'aria è mite, piena di profumi, il vento tiepido», aveva scritto. Poi, affascinato, aveva proposto al mondo il suo immortale interrogativo: «Kennst du das Land wo die Zitronen blühen?», conosci il Paese dove fioriscono i limoni? Era un suggerimento ad andarvi, a goderne la fragranza, a visitare una città, una regione, una terra. L'anno scorso, il Palermo in serie B è stato fra le squadre che hanno richiamato il maggior numero di spettatori: non solo cittadini del capoluogo, ma anche gente di fuorivia, desiderosa di abbinare una trasferta calcistica ad un blitz turistico. A quando una Favorita di nuovo in festa? Prestissimo, c'è da giurarlo. Palermo è la città di Guttuso, che ha esaltato lo sport; è la città di Nicolò Carosio che ha affascinato intere generazioni con le sue favole del calcio; è la città di Beppe Furino, che ha insegnato a tutti come si combatte in campo. Ecco, il voto IP per una squadra che non esiste è voglia di sport e di calcio, desiderio di lottare per riemergere...

Paolo Facchinetti

SCI ALPINO

☐ **Coppa del Mondo.** Lo svizzero Pirmin Zurbriggen si è aggiudiceto anche la Coppa del Mondo di discesa libera e di supergigante vincendo ad Aspen. Queste le gare del fine settimana. Uomini. Aspen (USA), discesa libera: 1. Pirmin Zurbriggen (Svizzera). 2. Daniel Mahrerh (Svizzera), 3. Karl Alpicer (Svizzera). Aspen, Supergigante: 1. Pirmin Zurbriggen (Svizzera), 2. Richard Pramotton (Italia), 3. Peter Roth (Germania Ovest). Donne. Mount Allan (Canada), discesa libera; 1. Michaela Figini (Svizzera), 2. Laurie Graham (Canada), 3. Regina Moesenlechner (Germania Ovest).

Ben Johnson, fotoAFP

ATLETICA

☐ **Mondiali indoor.** A Indianapolis (USA), si sono conclusi i campionati mondiali indoor, imponente manifestazione a cui hanno partecipato i migliori esponenti dell'atletica internazionale. Nelle tre giornate di gara, sono stati stabiliti i seguenti primati mondiali al coperto. Donne 3 km. di marcia 12'05"45, della sovietica Olga Crishtop. 200 m. 22"27, della tedesca orientale Heike Drechsler. Salto in alto: 2,05, della bulgara Stefka Kostandinova. Uomini. 5 km. di marcia: 18'27"79, del sovietico Michail Scenilov. 60 m. 6"41, del canadese Ben Johanson. 60 ostacoli: 7"46, dello statunitense Greg Foster. Per gli azzurri in gara, due medaglie: quella d'argento nei 3 km. di marcia conquistata da Giuliana Salce, e quella di bronzo vinta da Giovanni Evangelisti, nel salto in lungo. Ottimi piazzamenti di Pierfrancesco Pavoni e Antonio Ullo nella gara più veloce, i 60 metri : si sono classificati rispettivamente quarto e quinto.

A fianco, fotoAFP, **una fase del match contro James «Spaccaossa» Smith che ha laureato Mike Tyson, a destra, campione mondiale dei pesi massimi anche per la WBC**

TENNIS

☐ **Lendl.** Il cecoslovacco Miroslav Mecir si è aggiudicato, a sorpresa, la finale del Torneo International Players di Key Biscayne (Florida, USA) battendo il connazionale Ivan Lendl 7-5 6-2 7-5. Nella competizione femminile, successo della tedesca occidentale Steffi Craf, che in finale ha superato Chris Evert 6-1, 6-2.

RUGBY

☐ **Campionato.** *Serie A1 - 7. giornata di ritorno - Risultati:* Benetton Treviso-Scavolini L'Aquila 15-6; Amatori Catania-Deltalat Rovigo 9-12; Cus Roma-Parma 9-6; Petrarca Padova-Eurobags Casale 13-4; Doko Calvisano-Blue Dawn Mirano 10-12; Ibimaint Milano-Serigamma Brescia 12-12. *Classifica:* Petrarca 34; Benetton 30; Scavolini 28; Serigamma 24; Parma, Deltalat 20; Ibimaint 17; Amatori Catania, Cus Roma 12; Blue Dawn 11; Eurobags 9; Doko 7. *Serie A2 - 7. giornata di ritorno - Risultati:* Corime Livorno-Fracasso San Donà 14-10; Gelcapello Piacenza-MAA Milano 28-3; Noceto-Gico Roma 9-15; Pasta Jolly-Logrò Paese 3-3; Imeva Benevento-Cus Padova 15-7; Frascati-Tre Pini Padova. *Classifica:* Gelcapello 35; Fracasso 33; Gico 25; Imeva 24; Pasta Jolly, Corime 20; Frascati 17; Logrò 13; Cus Padova, Tre Pini, Noceto 11; MAA 8.

BOXE

☐ **Tyson.** Lo statunitense Mike Tyson, già campione del mondo dei pesi massimi versione WBC, ha conquistato anche il titolo mondiale WBA battendo ai punti, in dodici riprese, il connazionale James «Bonecrusher» Smith. L'incontro si è svolto a Las Vegas.

☐ **Hearns.** A Detroit (USA), lo statunitense Thomas Herns ha strappato la corona mondiale di pesi mediomassimi WBC al britannico Dennis Andries, battendolo per KO tecnico alla decima ripresa.

CICLISMO

☐ **Reggio Calabria.** Lo svizzero Toni Rominger ha vinto per distacco la 48. edizione del Giro della provincia di Reggio Calabria. Al secondo posto lo svedese Stefan Brykt, al terzo l'italiano Franco Chioccioli.

TENNISTAVOLO

☐ **Campionato.** *Serie A1 - 1. giornata di ritorno - Risultati:* Centroscarpa Prato-Autocentro Fiat Ragusa 4-0; Latina-Marina di Grosseto 4-1; Vita S. Elpidio-Maxicono Motta Parma 4-0; Sorrento-Olitecnica Cagliari 1-4. *Classifica:* Centroscarpa 16; Vita 14; Olitecnica 12; Latina, Marina di Grosseto 8; Sorrento 4; Maxicono Motta 2; Autocentro Fiat 0.

FOOTBALL AMERICANO

☐ **Campionato. Serie A - 2. giornata - Risultati. Girone A:** Giaguari Torino-Tauri Torino 25-0; Bosco Skorpions Varese-Seahawks Bellusco 22-14; Warriors Bologna-Panthers Parma 60-0; riposa Doves Bologna. *Classifica:* Warriors, Giaguari 4; Skorpions, Doves 2; Panthers, Seahawks, Tauri 0 (Doves e Panthers una partita in meno). *Girone B:* Pharaones Garbagnate-Frogs Busto 0-20; Rhinos Milano-Mastini Ivrea 33-6; Squali Genova-Falchi Modena 8-36; riposa Chiefs Ravenna. *Classifica:* Falchi, Frogs 4; Rhinos, Pharaones 2; Squali, Mastini, Chiefs 0 (Chiefs e Mastini una partita in meno). *Girone C:* Angels Pesaro-Grizzlies Roma 28-3; Aquile Ferrara-Towers Bologna 0-20; Condors Grosseto-Dolphin Ancona 7-15; riposa Gladiatori Roma. *Classifica:* Angels, Dolphins 4; Towers, Gladiator 2; Aquile, Condors, Grizzlies 0 (Gladiatori e Grizzlies una partita in meno). *Girone D:* Seamen Milano-Jets Bolzano 27-0; Muli Trieste-Green Machine Camposanpiero 66-8; Lions Bergamo-Redskins Verona 6-21; riposa Saints Padova. *Classifica:* Seamen, Redskins 4; Muli, Saints 2; Green Machine, Lions, Jets 0 (Jets e Saints una partita in meno).

PALLAMANO

☐ **Campionato.** *Serie A1 - 12. giornata - Risultati:* Cottodomus Rubiera-Bologna 24-21; Trentingrana Rovereto-Filomarket Imola 21-20; Gasser Speck Bressanone-Scafati 26-25; Conversano-Acqua Fabia Gaeta 18-17; San Giorgio-Jomsa Rimini 25-30; Pasta Ferrara Ortigia-Cividin Trieste 27-17. *Classifica:* Cividin, Pasta Ferrara 19; Acqua Fabia 17; Filomarket 15: Conversano 14; Scafati, Gasser Speck 13; Jomsa 12; Cottodomus 9; Bologna 7; Trentingrana 6; San Giorgio 0. *Serie A2 - 12. giornata - Risultati:* Cus Parma-Loacker Bolzano 24-25; FF.AA. Roma-MetEur Interamnia Teramo 15-29;Fondi-Milland 20-16; Benevento-Prato 15-16; Cus Messina-Follonica 28-23; Modena-Olimpia La Salle 30-25. *Classifica:* Loacker, Prato 22; Fondi 18; Modena 17; Met Eur 15; Benevento 11; FF.AA. 10; Follonica 9; Cus Parma, Cus Messina 7; Milland, Olimpia La Salle 3.

NUOTO

☐ **Federazione.** Bartolo Consolo, 38 anni, romano, è il nuovo presidente della Federazione italiana. È stato eletto dall'assemblea straordinaria svoltasi a Roma e convocata dopo che l'Assemblea ordinaria, nel dicembre scorso, aveva bocciato la relazione presentata dall'allora presidente Fausto Perrone. Consolo resterà in carica per il rimanente periodo del quadriennio olimpico, cioè fino alle Olimpiadi di Seul.

PALLANUOTO

☐ **Campionato.** *Serie A1 - 10. giornata - Risultati:* Camogli-Fiamme Oro Roma 10-9; Canottieri Napoli-Kontron Savona 5-6; Molinari Civitavcecchia-Worker's Bogliasco 15-9 Rari 1904-Pasta Ferrara Ortigia 13-6; Sisley Pescara-Original Marines Posillipo 10-8; Whitesun Arenzano-ERG Recco 12-8. *Classifica:* Sisley 19; Original Marines 15; Whitesum 14; Kontron 12; Molinari, Camogli 11; Canottieri 10; Pasta Ferrara 9; Rari 1904 8, ERG 6; Fiamme Oro 5; Worker's 0. *Serie 12 - 10. giornata - Risultati:* Calidarium Palermo-Tessilario Como 10-10; Comitas Nervi-Volturno 8-12; Cagliari-RN Napoli 13-6; Sori-Torino 7-6; Lazio-Bologna 12-9; Vomero-Sturla 8-8. *Classifica:* Volturno 18; Tessilario, Lazio 14; Vomero, Sturla 12; Comitas 11; Sori 9; Calidarium 8; Torino 6; Cagliari, Bologna 5; RN Napoli 4 (Torino e Comitas una partita in meno).

BASKET
IL PERSONAGGIO

IN MAGLIA SCAVOLINI WALTER MAGNIFICO RINCORRE COPPA DELLE COPPE, COPPA ITALIA E SCUDETTO. IN AZZURRO, OBIETTIVO PUNTATO SU EUROPEI 87 E OLIMPIADI 88. GRANDI TRAGUARDI E LA SPERANZA SEGRETA DELL'EN PLEIN...

di **Franco Montorro**
foto di **Roberto Serra**

UN SOGNO MAGNIFICO

IL COGNOME non è certo di quelli che passano facilmente inosservati, la statura, invece... anche. A tali doti Magnifico ha via via aggiunto una pregevole caratura tecnica e una maturità agonistica che ne fanno uno dei migliori giocatori del Vecchio Continente. Leader nemmeno tanto occulto di una Scavolini eternamente irrequieta, Walter il Magnifico sta vivendo un'ottima stagione quadruplicandosi sul fronte interno, nella Coppa delle Coppe, nella Coppa Italia e concedendosi qualche «straordinario» nella rinnovata Nazionale

segue

MAGNIFICO

segue

di Bianchini, lo stesso coach che potrebbe anche incontrare più spesso a Pesaro, di qui a qualche mese... Ma si tratta di un futuro ancora nascosto dietro molti angoli; l'incontro più ravvicinato, al momento, è quello con l'Europa di Coppa, sul campo «neutro» di Novi Sad contro il Cibona dei Petrovic Brothers. Una finale conquistata nonostante memorabili batoste e grazie a sonanti vittorie, nel rispetto di una tradizione che vuole, da sempre, la Scavolini squadra lunatica, o «pazzariella», come direbbero a Napoli.

L'INTERVISTA. — Come mai la tua squadra marcia sempre a corrente alternata, saltellando qua e là fra prestazioni eccezionali e incredibili ingenuità o, peggio, disfatte?

«Purtroppo per noi si tratta di una caratteristica che mettiamo in mostra da tempo. Da diversi anni, ormai, soffriamo di questi alti e bassi che dipendono soprattutto dal tipo di squadra che è la Scavolini. Anche quest'anno Pesaro è formata da tre-quattro giocatori base molto forti individualmente, ma poco propensi al gioco d'assieme. Ogni tanto viene prepotentemente fuori questa indole e succede magari che il collettivo ne risenta anche se sono in tre a segnare trenta punti a testa. Per questo l'attuale lavoro nostro e di Sacco è soprattutto finalizzato alla creazione vera di una "squadra" e posso dire che stiamo riuscendoci, dal momento che ultimamente siamo riusciti a limitare i famosi alti e bassi di cui ti dicevo in precedenza».

— Quanto ha influito, nella bontà del lavoro più recente, la sorprendente tranquillità di un ambiente fino a poco tempo fa alquanto agitato?

«Molto, senza dubbio, perché altre volte abbiamo iniziato il campionato senza aver potuto lavorare bene e con le idee chiare, magari perché l'organico non era al completo oppure perché nell'aria c'era molta incertezza sul futuro e tutta questa sofferenza spesso ci faceva partire con il piede sbagliato e proseguire allo stesso modo».

— Il pubblico di Pesaro è sempre molto «caldo» e esigente, ma non è mai sceso, per nessun motivo fino alla contestazione inutile o alla violenza stupida. Anche questa civiltà vi è di aiuto?

«Sì, certamente, e anzi mi sento in obbligo di ringraziare il nostro pubblico proprio per non essersi mai lasciato andare a quelle manifestazioni violente che talvolta mi è purtroppo capitato di dovr subire altrove. La nostra è una tifoseria che ama la propria squadra, ma che vive alla stessa maniera sia le vittorie che le sconfitte».

NAZIONALE. Già, lo stesso attaccamento e lo stesso entusiasmo che ben poche squadre possono vantarsi di ottenere dal loro pubblico. Non è certamente il caso storico della Nazionale, tiepida e defilata anche ai tempi dei trionfi di Nantes, figuriamoci oggi che sconta nel disinteresse (o al massimo nelle polemiche extra-tecniche) un inevitabile processo di sostituzione dei Grandi Padri; Meneghin, Marzorati, Bariviera, Villalta, Vecchiato, Sacchetti. Anche quando cerca di «giocare» in contropiede e precedere un futuro che oggi suscita scandalo, ma che domani potrebbe essere la norma, non suscita che fatui fuochi di paglia.

— Che giudizio dài all'intera vicenda della sponsorizzazione sulle magliette della Nazionale?

«Secondo me le polemiche che sono nate alla vigilia del viaggio a Praga non sono state per nulla eccessive. Fin dal primo momento ho pensato che quella sponsorizzazione "suonasse" male e quel marchio sotto il nome Italia stonava troppo. La Nazionale rappresenta tante cose e è il simbolo di un intero Paese, non di una sola ditta».

— Nello stesso periodo è nata un'altra polemica, forse meno eclatante, ma certamente più pericolosa sul piano dell'armonia e degli equilibri interni di una squadra perennemente in bilico. Ci sono stati diversi Azzurri, e tu in prima fila, critici nei confronti di Binelli per il suo annunciato rifiuto alla convocazione, una defezione che, sia pur motivata, non ha convinto proprio perché profetizzata in partenza...

«È stata una scelta che d'istinto non è andata giù a molti di noi, perché era già capitato a altri di trovarsi in condizioni simili, ma nessuno si era mai trovato nella strana situazione di non essere abile per la Nazionale e contemporaneamente giocare molto bene in campionato. In Nazionale era sempre arrivata anche gente malconcia, ma una partita internazionale dell'Italia, per me, vale sempre una sacrificio, anche se nel caso specifico non metto in dubbio la veridicità del certificato medico che ha bloccato il mio amico virtussino».

— Però, tanto per non parlare male di certa stampa, nessun giornalista vi aveva detto che il vero motivo per cui Binelli se ne era rimasto a casa era un altro grave infortunio subito appena ventiquattr'ore prima...

«Sì, la domanda precisa e laconica è stata: "Binelli non è venuto, che cosa ne pensi?" Niente di più, senza che effettivamente nessuno ci dicesse: "aveva questo, si è fatto quello..." Ma chi, come me, conosceva bene Gus non aveva dubbi sul suo attaccamento alla maglia azzurra. Era solamente strano che giocasse così bene in campionato nonostante la menomazione!».

— Restando in tema di Nazionale, ma passando a argomenti più specificatamente agonistici, come mai questa nuova squadra di Bianchini vince, ma non convince?

«Ma, forse la colpa è sempre di voi giornalisti... (ride) *che un po' la "tirate" su, un po' l'abbattete. Vedete una squadra molto giovane e pensate che sia troppo inesperta, soprattutto per un Campionato d'Europa così vicino, però non pensate che proprio questo entusiasmo, questa freschezza atletica questa voglia di far bene potrebbero invece dare ottimi risultati».*

— Dopo il «sogno greco» e il meno immediato, olimpico «sogno coreano», ci sarà spazio per un tuo «American Dream»?

«Io credo di essere già soddisfatto per la fortuna di essere stato chiamato a un provino in USA e questo mi basta per sentirmi ricompensato di tanti sacrifici. Tutto quello che verrà in seguito, se Dio lo vorrà, sarà qualcosa in più».

— Torniamo da questa parte della Luna; dall'America in Italia. Tu sei nato in provincia di Foggia e hai seguito il classico percorso di molti meridionali anche meno fortunati di te: spostarsi al nord, per poter lavorare o comunque esprimersi. A te, atleta simbolo del sud, chiedo: è davvero così difficile emergere, nel Meridione,

«Sì, purtroppo. Sono pochi, davvero, i ragazzi che riescono a diventare buoni giocatori. Questo per mancanza di impianti, ma anche di stimoli. Al sud si è molto restii a sponsorizzare una squadra di basket, soprattutto a livello giovanile o nelle serie minori. Così parecchia gente non trova nemmeno la spinta per andare a provare. Solo il calcio, bene o male, riesce a sopravvivere, ma tutti gli altri sport, dal basket in giù, trovano gravissime difficoltà a decollare».

Walter Magnifico, sopra, **al tiro in sospensione, uno dei principali artefici del «magic moment» della Scavolini Pesaro**

OSTACOLI. Già, la vecchia, ma purtroppo irrisolta storia degli ostacoli che al sud separano le volontà dalle possibilità. Così, per un Magnifico o una Juventus Caserta che emergono, ci sono migliaia di ragazzi e centinaia di società che restano nell'anonimato alla ricerca dell'impossibile. Una condanna che non si dimentica nemmeno al cospetto del successo; un'abitudine mentale al sacrificio e all'umiltà che diventa tesoro nel momento di gettarsi ancora nella mischia, contro avversari sempre forti e agguerriti. *«Per me ogni avversario è sempre forte* — spiega Magnifico — *perché se dovessi considerare qualcuno più debole di me sono certo che finirei con l'essere inesorabilmente battuto. Affrontare un avversario senza rispetto, senza concentrazione, significa partire in svantaggio nel duello».*

— Nella finale di Coppa delle Coppe non avrai certo motivo di partire con la testa fra le nuvole, visto il nome e il rango dell'avversaria e considerato il ricordo del vostro precedente incontro con il Cibona...

«Il nostro obiettivo era quello di arrivare in finale e ci siamo riusciti attraverso due ottime partite con l'Armata Rossa dell'astro nascente Volkov, un giocatore che secondo me ha tutto per diventare un campionissimo. Ora che in finale ci siamo dobbiamo convincerci che in una partita "secca" può succedere di tutto... ma non certamente un primo tempo come quello di Zagabria» (la Scavolini subì un passivo di 70 punti; *n.d.r.*).

— Dopo la Coppa il campionato: qual è l'avversario più temibile?

«In Italia sono forti tutti».

— Anche quei «fischietti» che talvolta riescono a far arrabbiare un giocatore correttissimo come te?

«È molto difficile, nel nostro sport, vedere e fischiare falli in un grappolo di giocatori stretti in due metri quadri. Così bisognerebbe che tutti, giocatori compresi, capissero certi problemi senza abbandonarsi a sceneggiare come spesso succede...».

— Recita il mea culpa, allora...
«Sì, come purtroppo è accaduto recentemente anche a me, per la tensione e per la stanchezza, nel famoso supplementare di Bologna».

Sincero e sereno come al solito, calmo e concentrato come ci auguriamo di vederlo sempre più spesso. Soprattutto, tanto per gradire, nella finalissima di Coppa. Auguri, magnifico Magnifico!

f. m.

REGULAR SEASON ALLO SPRINT CON LA SORPRESA DI CANTÙ

GERVIN TIENE BANCO

LA SORTE, regista occulta, ha voluto stilare un copione avvincente fino all'ultima giornata. DiVarese-Tracer, domenica prossima, cambierà ancora una volta il vertice della classifica, ed è inutile fare pronostici. Inutile, soprattutto, dopo un turno che ha visto il Bancoroma, squadra senza identità a dispetto di uno dei più grandi stranieri mai venuti in Italia, andare a vincere in casa delle prima in classifica, proprio grazie a George Gervin che ha scodellato la partita all'altezza della sua fama stellare: 38 punti, 14 rimbalzi, 73% nel tiro da sotto, 63% nel tiro da fuori, 11 su 13 ai liberi. Ma non si vive di sole cifre, e Gervin le ha sottolineate con una prova da trascinatore, anche quando sembrava che i suoi compagni non credessero nella vittoria.

GIOMO. In testa regna l'incertezza, in coda è tutto deciso: oltre all'Hamby, anche la Fantoni ha prenotato un posto nel prossimo campionato di A2. Disputerà invece i play-off scudetto, con certezza suffragata dalla matematica, la Giomo Venezia guidata da Tonino Zorzi. Si tratta di un risultato che scavalca perfino i migliori pronostici e che dà lustro al basket tutto. Grande l'allenatore, grandi gli stranieri che vengono dall'Est, grandi i comprimari e il pubblico veneziano, la cui passione è stata premiata anche nel segno della tradizione. Se la Giomo gioisce, si affidano agli esiti dell'ultimo turno Allibert, Bancoroma e Berloni, per occupare il posto vacante della griglia, play-off. Domenica prossima affrontano rispettivamente l'Hamby a Rimini, l'Ocean a Roma e le Cantine Riunite a Reggio Emilia: le avversarie non hanno più niente da chiedere alla classifica, ma forse soltanto l'Allibert può puntare sicuro. In A2, la Benetton ha salutato con una sconfitta la fresca promozione, mentre la Liberti ha visto vanificare la propria importantissima vittoria dal successo della Pepper sull'Alno. Il discorso retrocessione si fa pesantissimo per la Stefanel, di nuovo perdente e lasciata in penultima posizione da Segafedo e Corsatris. Domenica deve assolutamente vincere con la Citrosil, ormai retrocessa, e poi sperare nella sconfitta della Segafredo, sfavorita per i confronti diretta. L'arrivo a pari punti con la Corsatris, invece, la condannerebbe alla Serie B.

s. m.

Qui a fianco, da sinistra, **George Gervin,** fotoSchicchi/Pinto, **strepitoso protagonista della vittoria del Bancoroma sull'Arexons Cantù e l'allenatore Tonino Zorzi,** fotoAmaduzzi, **matematicamente nei play-off scudetto con la sua Giomo Venezia**

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1

RISULTATI. 29. giornata: **Berloni Torino-DiVarese 64-69; Tracer Milano-Hamby Rimini 89-75; Arexons Cantù-Bancoroma 98-104; Allibert Livorno-Cantine Riunite Reggio Emilia 81-66; Ocean Brescia-Boston Enichem Livorno 93-71; Mobilgirgi Caserta-Yoga Bologna 115-70; Scavolini Pesaro-Giomo Venezia 116-102; Dietor Bologna-Fantoni Udine 89-86.**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
DiVarese	**42**	29	21	8	2554	2403
Dietor	**40**	29	20	9	2761	2550
Tracer	**40**	29	20	9	2716	2645
Arexons	**40**	29	20	9	2664	2577
Scavolini	**38**	29	19	10	2722	2646
Mobilgirgi	**34**	29	17	12	2755	2646
Boston	**30**	29	15	14	2677	2489
Giomo	**28**	29	14	15	2686	2720
Allibert	**28**	29	14	15	2401	2539
Bancoroma	**28**	29	14	15	2694	2763
Berloni	**26**	29	13	16	2368	2388
Yoga	**24**	29	12	17	2405	2480
Cantine R.	**22**	29	11	18	2470	2507
Ocean	**22**	29	11	18	2547	2651
Fantoni	**16**	29	8	21	2794	2937
Hamby	**6**	29	3	26	2368	2641

PROSSIMO TURNO (15 marzo): **DiVarese-Tracer; Fantoni-Mobilgirgi; Giomo-Arexons; Cantine Riunite-Berloni; Bancoroma-Ocean; Yoga-Scavolini; Boston-Dietor; Hamby-Allibert.**

SERIE A2

RISULTATI. 29. giornata: **Liberti Firenze-Stefanel Trieste 84-78; Segafredo Gorizia-Benetton Treviso 94-89; Annabella Pavia-Alfasprint Napoli 80-77; Fleming Porto San Giorgio-Filanto Desio 93-85; Citrosil Verona-Corsatris Rieti 79-86; Pepper Mestre-Alno Fabriano 80-79; Standa Reggio Calabria-Spondilatte Cremona 94-91; Jollycolombani Forlì-Facar Pescara 87-79.**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Benetton	**42**	29	21	8	2548	2315
Pepper	**40**	29	20	9	2456	2318
Liberti	**40**	29	20	9	2560	2530
Filanto	**34**	29	17	12	2559	2442
Annabella	**32**	29	16	13	2384	2347
Alfasprint	**32**	29	16	13	2635	2638
Jolly	**30**	29	15	14	2542	2559
Spondilatte	**28**	29	14	15	2548	2500
Standa	**28**	29	14	15	2539	2523
Fleming	**26**	29	13	16	2312	2395
Alno*	**25**	29	13	16	2386	2441
Facar	**24**	29	12	17	2348	2455
Corsatris	**22**	29	11	18	2362	2487
Segafredo	**22**	29	11	18	2350	2450
Stefanel	**20**	29	10	19	2316	2405
Citrosil	**18**	29	9	20	2487	2527

* Un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (15 marzo): **Corsatris-Standa; Alno-Fleming; Facar-Annabella; Filanto-Liberti; Alfasprint-Segafredo; Spondilatte-Jollycolombani; Benetton-Pepper; Stefanel-Citrosil.**

SERIE A1 FEMMINILE

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Ibici Busto-Comense 71-64; Deborah Milano-Lanerossi Schio 88-66; Giraffe Viterbo-Marelli Sesto 99-91; Starter Parma-Latte Berna Gragnano 80-56; Unicar Cesena-Primax Magenta 98-60; Omsa Faenza-Crup Trieste 65-81; Polenghi Priolo-Felisatti Ferrara 75-64; Primigi Vicenza-Sidis Ancona 77-67.**

CLASSIFICA: **Primigi 52; Deborah 40; Unicar 36; Marelli, Polenghi 34; Sidis, Felisatti 30; Comense 28; Giraffe, Crup 22; Starter, Primax 20; Ibici 18; Omsa 12; Lanerossi 10; Latte Berna 8.**

A DUE TURNI DAI PLAY-OFF SCUDETTO, SANTAL, TARTARINI, PANINI E KUTIBA POKER D'ASSI IN TESTA PER UN FINALE TUTTO THRILLING

FORMULA QUATTRO

A SOLI due turni dalla conclusione della prima fase del massimo campionato maschile e dall'inizio degli attesissimi play-off scudetto, non si può certo dire che i giochi siano fatti. Anzi, l'incertezza regna sovrana e sia in testa sia in coda i nodi da sciogliere sono moltissimi. Esaminando l'attuale classifica appare evidente l'equilibrio che domina la scena dell'A1. Ben quattro squadre guidano ora la graduatoria generale e sono divise soltanto da una manciata di set. Nel poker di testa troviamo Santal, Tartarini, Panini e Kutiba Isea. Delle quattro leader, le più in crisi sembrano le prime due, che hanno accumulato due sconfitte consecutive. La fatica delle Coppe probabilmente sta lasciando il segno. Cenni di ripresa vengono invece da Modena e Falconara, che hanno trovato in questa nona giornata di ritorno il guizzo per riagganciare la coppia in fuga Santal-Tartarini. In coda, sabato lo ZIP Jeans si giocherà nel confronto casalingo a S. Giuseppe Vesuviano con la Giomo le residue speranze, ormai ridotte al lumicino, per tentare il prologo degli spareggi con la serie cadetta. I quattro punti di ritardo però che lo dividono dai friulani sembrano, a dir il vero, troppi.

ENERMIX. Con la vittoria a Parma contro la Santal merita il ruolo di protagonista di questo turno di campionato. Il secondo 3-1 a suo favore conferma che il recente successo in Coppa Confederale a Bruxelles, proprio ai danni del club parmigiano, non era nato per una fortuita combinazione astrale. Evidentemente il sestetto milanese sta trovando, non senza molte difficoltà, il suo equilibrio, anche se sulla sua impresa in terra emiliana pesa il dubbio di un momento decisamente interlocutorio della Santal. Il campo di Parma ha espresso un verdetto che premia senza esitazioni un Enermix più preciso, con Berzins uomo-squadra e Lazzeroni decisamente allenatore in campo. La compagine emiliana di Skiba, ora nuovo d.t. e neo-esonerato come allenatore (al suo posto è stato scelto il tecnico delle giovanili, Massimo Montali), invece sta vivendo una crisi vera e propria di gioco che potrebbe creare non pochi dispiaceri. Lo stesso regista francese Alain Fabiani è contestato. Pur riconoscendogli numerose virtù, bisogna dire che non offre ancora un rendimento costante all'altezza della sua fama. Forse il nuovo corso potrà dare la giusta scossa. Inopportuna è stata la dimostrazione di inciviltà, per fortuna rara, del pubblico parmigiano, che se l'è presa con i due direttori di gara, sufficienti anche se non all'altezza di simili partite, invece di amareggiarsi per il rendimento scadente dei propri beniamini.

CATANIA. È proprio il caso di dirlo: gallina vecchia fa buon brodo. I vecchi marpioni che compongono l'ossatura dell'Acqua Pozzillo si stanno dimostrando ancora validissimi atleti, del resto mai erano stati messi in discussione, e via via regalano ai loro sempre più numerosi tifosi un campionato davvero esaltante. Senza il canadese Wagner, frebbricitante, hanno saputo battere — non senza fatica — una Tartarini, priva di Carretti e meno determinata. La vittoria degli uomini di Lo Bianco è maturata più per meriti di cuore che altro, ma non per questo i due punti sono meno importanti. Del resto Dall'Olio e soci volevano riscattare la brutta prova offerta nell'andata a Bologna, dove si lasciarono battere supinamente con un netto e umiliante 3-0.

KUTIBA. Grazie a un calendario che le offre gli impegni più delicati tra le mura amiche, ha rimontato posizione su posizione e si è attestata in testa alla classifica per un punto play-off il più vantaggioso possibile. Del resto Paolini sa che, se vuole andare più avanti possibile nei play-off scudetto, date le caratteristiche umorali della sua squadra, deve poter giocare il numero maggiore possibile di partite in casa.

A1 FEMMINILE. Situazione molto più fluida rispetto al campionato maschile, con la Teodora indiscussa protagonista che continua a marciare a ritmo di record (ha

A1 MASCHILE

RISULTATI DELLA 20. GIORNATA

Santal Parma-Enermix Milano 1-3
(15-4 13-15 13-15 15-17)
Migliori: Berzins-Gustafson

Acqua Pozzillo Catania-Tartarini Bologna 3-2
(15-11 12-15 15-12 8-15 15-9)
Migliori: Castagna-Scilipoti

Panini Modena-Olio Zeta Cremona 3-0
(15-4 15-12 15-6)
Migliori: Vullo-Bertoli

Giomo Cucine Fontanafredda-Bistefani 0-3
(4-15 3-15 3-15)
Migliori: Rebaudengo-Blanchard

Belunga Belluno-Ciesse Petrarca Padova 0-3
(11-15 11-15 5-15)
Migliori: Salomone-Tofoli

ZIP Jeans S.G. Vesuviano-Kutiba Isea 2-3
(10-15 15-12 15-12 16-18 10-15)
Migliori: Palumbo-Nilsson

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.F	S.P	P.F	P.P
Santal Parma	**30**	20	15	5	51	26	1057	841
Tartarini Bologna	**30**	20	15	5	51	26	1020	821
Panini Modena	**30**	20	15	5	47	26	966	804
Kutiba Isea	**30**	20	15	5	51	25	1008	829
Ciesse Padova	**26**	20	13	7	46	28	943	825
Acqua Pozzillo	**24**	20	12	8	45	32	987	875
Enermix Milano	**24**	20	12	8	41	36	963	926
Bistefani Torino	**18**	20	9	11	34	39	888	890
Olio Zeta Genova	**12**	20	6	14	27	47	819	965
Giomo Cucine	**8**	20	4	16	18	51	656	960
ZIP Jeans	**4**	20	2	18	19	54	755	1007
Belunga Belluno	**4**	20	2	18	16	56	687	1006

PROSSIMI TURNI (10. giornata di ritorno, sabato 14 marzo, ore 17,00): **Enermix Milano-Olio Zeta Cremona** (Lotti-Trapanese); **ZIP Jeans S.G. Vesuviano-Giomo Cucine Fontanafredda** (Malentacchi-Severini); **Kutiba Isea Falconara-Panini Modena** (Porcari-Malgarini); **Acqua Pozzillo Catania-Santal Parma** (Solinas-Fanello); **Tartarini Bologna-Belunga Belluno** (Cardillo-Cammera); **Bistefani Torino-Ciesse Petrarca Padova** (Zanotti-Grillo). (11. giornata di ritorno, martedì 17 marzo, ore 20,30): **Panini Modena-Tartarini Bologna** (Fini-Suprani); **Belunga Belluno-Kutiba Isea Falconara** (Grillo-Zanotti); **Ciesse Petrarca Padova-Enermix Milano** (Catanzaro-Pecorella); **Santal Parma-ZIP Jeans S.G. Vesuviano** (Paradiso-Cecere); **Giomo Cucine Fontanafredda-Acqua Pozzillo Catania** (Picchi-Bruselli); **Olio Zeta Cremona-Bistefani Torino** (Fanello-Solinas).

TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE

CLASSIFICA. **Recine, Dall'Olio e Travica punti 9; Anastasi 8; C. Galli, De Luigi, Gustafson e Tofoli 7; Barrett, Hovland e Bertoli 6.; Fabiani, Zorzi, Venturi, Berzins e Vullo 5; A. Lucchetta, Stojanov, Tillie, Dvorak, Ribeiro, Cantagalli, Antonov, Powers, Squeo, Castagna e Nilsson 4; Bassanello, Sokolov, Gardini, Gobbi, Vecchi, Bernardi, Lazzeroni, Milocco, Passani e Travaglini 3; Nikolas, Ninfa, P.P. Lucchetta, Da Roid, De Rocco, Dametto, Da Roit, Ghiretti, Lombardi, De Palma, Selvaggi, Peru, Errichiello, Badiali, Fabbrini, Dal Fovo, Scilipoti, Blanchard, Rebaudengo e Salomone 2.**

A1 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 20. GIORNATA

Vini Doc di Puglia Bari-Conad Fano 3-2
(15-8 15-11 15-17 5-15 15-12)
Migliori: Roese-Won

Mangiatorella Reggio C.-Zalf Mobili Noventa 3-1
(15-10 15-9 5-15 15-12)
Migliori: Gheorghieva-Stoyanova

Yoghi Yogurt Ancona-Cecina 3-0
(15-13 15-9 17-15)
Migliori: Fayardo-Rabbuffetti

Splugen Varese-Lynx Parma 3-0
(15-10 15-7 15-10)
Migliori: Valsesia-Takacs

American Arrow Bologna-Teodora Ravenna 2-3
(6-15 7-15 15-10 15-12 4-15)
Migliori: Saporiti-Pirani

Nelsen Reggio Emilia-CIV Modena 3-1
(15-11 15-4 3-15 16-14)
Migliori: Tait-Weishoff

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.F	S.P	P.F	P.P
Teodora Ravenna	**40**	20	20	0	60	11	1022	658
CIV Modena	**32**	20	16	4	51	29	1051	847
Yoghi Ancona	**30**	20	15	5	49	29	1017	913
Nelsen Reggio E.	**28**	20	14	6	47	24	914	716
American Arrow	**20**	20	10	10	41	41	947	995
Vini Doc di Puglia	**20**	20	10	10	40	42	998	983
Conad Fano	**16**	20	8	12	39	46	1036	1063
Splugen Varese	**16**	10	8	12	33	46	880	1022
Mangiatorella	**14**	20	7	13	30	44	827	967
Cecina	**14**	20	7	13	32	49	908	1078
Zalf Mobili	**10**	20	5	15	31	49	916	1037
Lynx Parma	**0**	20	0	20	17	60	774	1071

PROSSIMI TURNI (10. giornata di ritorno, sabato 14 marzo, ore 17,00): **Lynx Parma-Teodora Ravenna** (Zucchi-Morselli); **Conad Fano-Cecina** (La Manna-Pecorella); **Nelsen Reggio Emilia-Splugen Varese** (Troia-Catanzaro); **CIV Modena-Yoghi Yogurt Ancona** (Scirè-Ciaramella); **Mangiatorella Reggio Calabria-Vini Doc di Puglia Bari** (Donato-Pinotti); **Zalf Mobili Noventa Vicentina-American Arrow Bologna** (Picchi-Bruselli). (11. giornata di ritorno, martedì 17 marzo, ore 20,30): **Yoghi Yogurt Ancona-Zalf Mobili Noventa Vicentina** (Panzarella-Murè); **American Arrow Bologna-CIV Modena** (Pinotti-Donato); **Teodora Ravenna-Conad Fano** (Gregorelli-Favero); **Vini Doc di Puglia Bari-Nelsen Reggio Emilia** (Gaspari-Gelli); **Splugen Varese-Mangiatorella Reggio Calabria** (Massaro-Faustini); **Cecina-Lynx Parma** (Menghini-Traversa).

TROFEO ALLA MIGLIOR GIOCATRICE

CLASSIFICA. **Fayardo e Weishoff punti 12; Vollertsen 10; Lesage 9; Pimental 8; Flamigni, Benelli, Kirby e Valsesia 7; Torrealva e Tait 6; Zrilic, Brunninkus, Mangifesta, Roese, Gheorghieva e Stoyanova 5; Bojourina, Bond, Zambelli, Roqué, Guiducci, Monnet, Prati e Bigiarini 4; Cioppi, Baiardo, Ondarts, Marabissi, Arfelli, An. Martini, Chielsom, Conte, Krasteva, Fabiani, Won e Rabbuffetti 3; Vichi, Bisson, Pudioli, Boselli, Paoloni, Heredia, Venkova, Bughi, Arzilli, Keulen, Marasi, Tekeva, Giuliani e Saporiti 2.**

LE PAGELLE DEL GUERINO

A1 MASCHILE/20. GIORNATA

ACQUA POZZILLO CATANIA-TARTARINI BOLOGNA 3-2

Acqua Pozzillo Catania: Ribeiro 7,5; Dall'Olio 7; Squeo 7; Maccarone 7; Ninfa 7; Castagna 8; Scilipoti 7,5; Badalato n.g.; Trifilò n.g.; Castorina n.e. **Allenatore:** Lo Bianco 7,5.

Tartarini Bologna: Babini 6,5; Barrett 7; Venturi 6,5; Recine 6; Gardini 6,5; De Rocco 7; Pezzullo n.g.; Brogioni n.g.; Capponcelli n.e.; Albin n.e. **Allenatore:** Zanetti 6,5.

Arbitri: Troia (Salerno) 6,5; Catanzaro (Cinisi) 6,5.

Durata dei set: 25', 31', 25', 33' e 28' **per un totale di** 142'.

Battute sbagliate: Acqua Pozzillo Catania 19, Tartarini Bologna 21.

1° set: 0-1 1-1 1-3 3-3 4-3 4-4 4-5 7-5 7-7 8-7 8-8 8-9 9-9 10-9 10-10 12-10 12-11 **15-11.**

2° set: 3-0 3-2 3-4 4-4 4-5 5-7 7-7 7-8 8-8 8-10 9-10 9-13 11-13 12-13 **12-15.**

3° set: 0-6 2-6 2-8 3-8 3-9 8-9 9-9 9-10 10-10 10-11 11-11 11-12 **15-12.**

4° set: 2-1 4-1 4-4 4-5 5-5 5-9 6-9 6-10 6-12 6-14 **8-15.**

5° set: 0-4 1-6 4-6 **4-8** 9-8 12-8 12-9 **15-9.**

BELUNGA BELLUNO-CIESSE PADOVA 0-3

Belunga Belluno: De Barba 6,5; Salomone 7; Jamka 6; Bassanello 6; Snidero 6; Todorov 6,5; Ripepi 6; Romanelli n.g.; Bristot n.e.; Vianello n.e. **Allenatore:** De Barba 6.

Ciesse Petrarca Padova: Tofoli 7; Smid 7; Dal Fovo 7; Martinelli 6; Dametto 6,5; Travica 6,5; Berengan 7; Favaro n.g.; Bisello n.e.; Paccagnella n.e.; Rampazzo n.e. **Allentore:** Jankovic 7.

Arbitri: Zucchi (Ferrara) 6; Morselli (Modena) 6,5.

Durata dei set: 25', 25' e 18' **per un totale di** 68'.

Battute sbagliate: Belunga Belluno 6; Ciesse Petrarca Padova 2.

1° set: 2-0 3-4 8-8 8-12 10-12 **11-15.**

2° set: 4-1 8-1 8-7 10-11 **11-15.**

3° set: 0-2 2-5 3-10 5-12 **5-15.**

GIOMO CUCINE-BISTEFANI TORINO 0-3

Giomo Cucine Fontanafredda: Bonola 5; Zanzani 5; Dvorak 6; Hovland 5,5; Grigolo 5; Cavasin 5; Andolfo 5,5; Bendandi n.g.; Mancini n.e.; Artuso n.e. **Allenatore:** Koudelka 6.

Bistefani Torino: Rebaudengo 7,5; Vigna 7; De Luigi 7; Powers 7; Da Roit 7; Blanchard 7,5; Valsania n.e.; Ariagno n.e.; Gallia n.e.; Nucci n.e. **Allentore:** Prandi 7.

Arbitri: Picchi (Firenze) 6,5; Grillo (Caneva) 6,5.

Durata dei set: 18', 15' e 9' **per un totale di** 42'.

Battute sbagliate: Giomo Cucine Fontanafredda 5; Bistefani Torino 8.

1° set: 0-5 1-5 1-7 2-7 2-11 4-11 **4-15.**

2° set: 0-2 1-2 1-7 2-7 2-11 3-11 **3-15.**

3° set: 0-1 1-1 1-3 2-3 2-13 3-13 **3-15.**

PANINI MODENA-OLIO ZETA CREMONA 3-0

Panini Modena: Bernardi 7; Vullo 7,5; A. Lucchetta 7; Ghiretti 7; Bertoli 7,5; Cantagalli 7; Della Volpe 6,5; De Palma 6,5; De Giorgi n.e.; Bellini n.e.; Ugolotti n.e.; Merlo n.e. **Allenatore:** Velasco 7.

Olio Zeta Cremona: Passani 6; Stojanov 6,5; Peru 6,5; Schintu 6,5; Antonov 6; Da Roid 6,5; Dolara n.g.; Beltrame n.e.; Giribaldi n.e.; Frigerio n.e. **Allenatore:** Antonov 6.

Arbitri: Panzarella (Lamezia Terme) 6,5; Murè (S. Gregorio) 6,5.

Durata dei set: 17', 23' e 23' **per un totale di** 63'.

Battute sbagliate: Panini Modena 8; Olio Zeta Cremona 13.

1° set: 1-0 1-1 5-1 5-3 11-3 11-4 **15-4.**

2° set: 0-2 6-2 6-8 11-8 11-12 **15-12.**

3° set: 0-2 5-2 5-3 7-3 7-5 12-5 12-6 **15-6.**

SANTAL PARMA-ENERMIX MILANO 1-3

Santal Parma: Gustafson 7,5; Vecchi 6,5; Zorzi 6; Petrelli 6,5; P.P. Lucchetta 6; Fabiani 6; Belletti 7; Michieletto n.g.; Giani n.g.; Errichiello n.e. **Allenatore:** Skiba 6.

Enermix Milano: Milocco 6,5; Rimoldi 6,5; Duse 7; Berzins 8; C. Galli 7; Lazzaroni 7,5; Saenz 6,5; Besozzi n.g.; Bonacchi n.g.; Cavalieri n.e.; Giovannelli n.e. **Allenatore:** Edelstein 7.

Arbitri: Menghini (Foligno) 6; Traversa (Monterotondo) 6.

Durata dei set: 18', 25' 31 e 44' **per un totale di** 118'.

Battute sbagliate: Santal Parma 15; Enermix Milano 12.

1° set: 2-0 3-1 4-2 5-3 9-3 10-4 **15-4.**

2° set: 2-0 3-1 3-3 5-3 5-5 7-5 8-6 9-7 9-9 10-10 11-11 11-13 13-13 **13-15.**

3° set: 2-0 2-2 3-3 4-4 5-5 6-6 8-6 9-7 9-11 13-11 **13-15.**

4° set: 0-2 1-3 1-6 8-6 9-7 9-11 11-11 12-12 13-13 14-13 15-14 **15-17.**

ZIP JEANS S.G. VESUVIANO-KUTIBA ISEA 2-3

ZIP Jeans S.G. Vesuviano: Nikolov 6,5; De Muzio 6; Vivenzio 6; Fabbrini 6; Selvaggi 6,5; Palumbo 7; Sikolov 6; Iervolino n.g.; Perrotta n.g.; Prisco n.e.
Allenatore: Jankov 7.

Kutiba Isea Falconara: Lombardi 6; Badiali 6; Masciarelli 5,5; Nilsson 7; Anastasi 6; Tillie 7; Gobbi 6,5; Travaglini 6,5; Filipponi n.g.; Fracascia n.g. **Allenatore:** Paolini 7.

Arbitri: Favaro (Padova) 6; Gregorelli (Rovato) 6.

Durata dei set: 18', 27', 30, 40' e 30' **per un totale di** 145'.

Battute sbagliate: ZIP Jeans S.G Vesuviano 15; Kutiba Isea Falconara 15.

1° set: 2-5 6-7 6-10 6-14 **10-15.**

2° set: 5-1 10-9 13-11 14-12 **15-12.**

3° set: 3-6 9-7 10-11 14-12 **15-12.**

4° set: 0-4 3-6 10-10 14-11 15-14 15-16 16-17 **16-18.**

5° set: 5-1 5-6 **7-8** 7-10 **10-15.**

A1 MASCHILE
CLASSIFICHE DI RENDIMENTO

20. GIORNATA

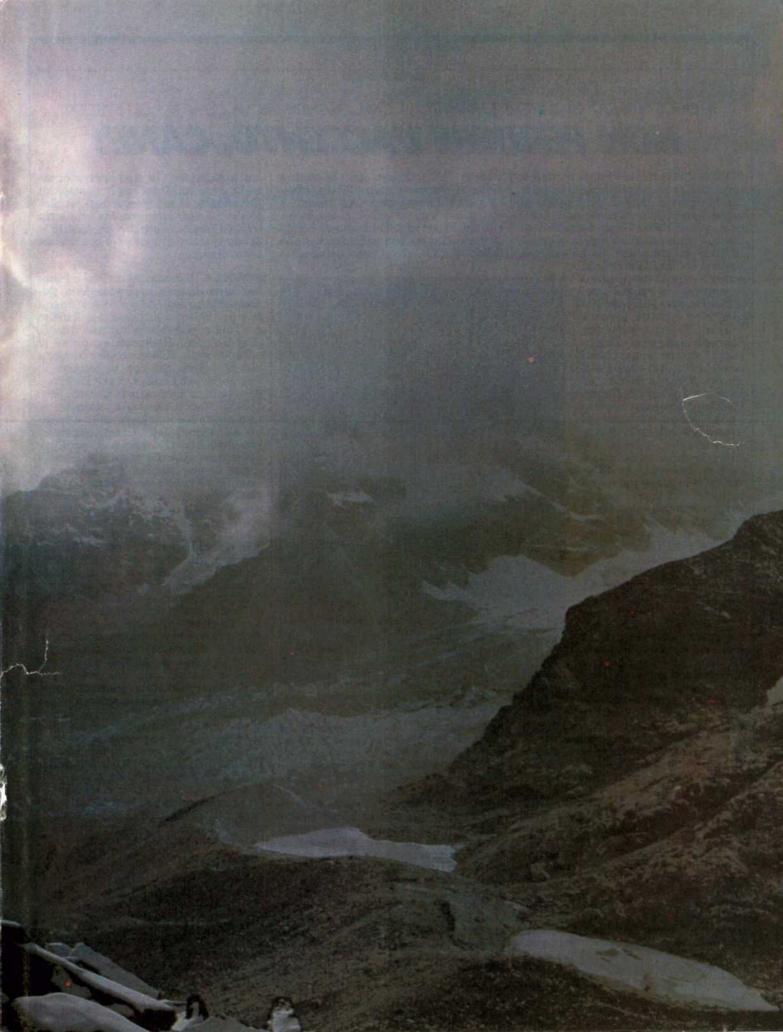
ALLENATORI	PUNTI	PRES.	MEDIA
Zanetti (Tartarini Bologna)	137,50	20	6,88
Lo Bianco (Acqua Pozzillo)	136,50	20	6,83
Jankovic (Ciesse Padova)	135,50	20	6,78
Velasco (Panini Modena)	135,00	20	6,75
Skiba (Santal Parma)	134,00	20	6,70
Paolini (Kutiba Isea Falconara)	133,00	20	6,66
Prandi (Bistefani Torino)	124,00	19	6,53
Edelstein (Enermix Milano)	128,50	20	6,43
Koudelka (Giomo Cucine)	113,50	18	6,31
Antonov (Olio Zeta Cremona)	73,50	12	6,13
Jankov (ZIP Jeans S.G.Ves.)	116,50	19	6,13
De Barba (Belunga Belluno)	16,50	3	5,50
ARBITRI			
Fanello (Arenzano)	27,50	4	6,88
Picchi (Firenze)	40,50	6	6,75
Bruselli (Pisa)	47,00	7	6,71
Zanotti (Pordenone)	33,50	5	6,70
Gaspari (Ancona)	59,50	9	6,61
Gelli (Ancona)	59,50	9	6,61
Suprani (Ravenna)	33,00	5	6,60
Fini (Lugo)	45,50	7	6,50
Morselli (Modena)	45,50	7	6,50
Pinotti (Correggio)	45,50	7	6,50
Grillo (Caneva)	32,50	5	6,50
Donato (Scandicci)	39,00	6	6,50
Ghiorzi (Buttigliera Alta)	19,50	3	6,50
Catanzaro (Cinisi)	38,50	6	6,42

In alto, a destra, fotoSabattini, **il forte schiacciatore dell'Acqua Pozzillo Catania, Massimo Castagna, grande protagonista contro la Tartarini Bologna.** Sotto, fotoVignoli, **la rosa della Panini Modena, che a due turni dall'inizio dei play-off scudetto, ha agguantato la testa della classifica con Santal Parma, Tartarini Bologna e Kutiba Isea Falconara**

ottenuto la cinquantacinquesima vittoria consecutiva) e a lasciare enormi vuoti dietro di sé: tra le romagnole e le modenesi del CIV, seconde in classifica, ci sono attualmente ben otto punti. Un divario che sta permettendo al tecnico ravennate, Sergio Guerra, di lanciare le nuove leve come la riminese Cristina Saporiti. In coda, oltre alla già condannata Lynx Parma, ancora a quota zero, troviamo, in condizioni a dir poco disperate, lo Zalf Mobili. Ben quattro squadre (Conad, Splugen, Mangiatorella e Cecina) si giocano in questi due ultimi turni della fase all'italiana l'accesso ai play-off scudetto o lo spareggio, in caso negativo, con le due seconde della serie cadetta. Per le posizioni di vertice, ci sarà sabato a Modena il match decisivo con il CIV che ospiterà lo Yoghi Ancona. I due punti in palio saranno indispensabili per ottenere la garanzia del secondo posto. Quello, per intenderci, che permetterà di evitare le furie rosse ravennati fino all'ultimo e decisivo atto.

Pier Paolo Cioni

IN MOTO
ACCENDE
LA TUA FANTASIA
il numero di marzo in tutte le edicole

di **Gaio Fratini**

IL DISCONTINUO PAOLINO È CHIAMATO A UNA GRANDE PROVA CONTRO GLI SVEDESI

NON PERDERE L'ACCENTO, CANE'!

FILO ROSSO con la Florida durante il torneo a Key Biscayne e lunga telefonata con Margherita De Bac che è andata in vacanza americana ma anche ad osservare il nostro Paolo Canè: numero 1 di Davis, l'unico azzurro a restare in gara e ad aver superato due turni. Faticosa rimonta nel tabellone delle 32 teste di serie contro il molto sconosciuto, in campo internazionale, Jean Philippe Fleurian. Non è Noah, Leconte, Tulasne, Forget, e nemmeno l'ultracinquantesimo Benhabiles e l'ultracentesimo Champion che con quel nome che si ritrova dovrebbe entrare almeno fra i primi 20. Contro Fleurian il bolognese ha perso i primi due set 4 a 6 per poi strappare la vittoria al quinto, in tormentoso tie-break. Un rodaggio durissimo sul veloce di Key Biscayne, ma ecco venir fuori l'azzurro al secondo turno e matare la testa di serie numero 8, proprio il davisman Joakim Nystrom, sempre fra i primi dieci del mondo. Nell'intervista rilasciatami, un paio di settimane fa, il D.t. Adriano Panatta aveva sacrosante ragioni nel dirmi che Paolo Canè è veramente capace di tutto: battere il superclassificato e perdere col primo pellegrino. E in Florida il tecnico vaticinio s'è avverato: 6-1 6-3 6-7 6-4 con il selezionato per Prato (Italia-Svezia dal 13 al 15 marzo) Nystrom e incredibile successiva sconfitta col ventenne americano Jay Berger, numero 84 nella classifica del computer. Se non ha di fronte un campione che non si chiami Thierry Champion, Canè perde concentrazione e naturalmente «accento».

IN FLORIDA, mi dice Margherita, il bolognese aveva di fronte un giocatore delle sue stesse caratteristiche, un veloce incontrista, solido, spavaldo, che parte sparato, temerariamente, senza degnarsi di studiar l'avversario. Una ghignante bestia nera che ha concesso all'azzurro solo 5 games. La testa di Canè se ne è andata per la tangente. L'azzurro non è stato mai in partita e non vedeva il momento di uscire dal campo. Ora Canè è a Prato in pieno allenamento. Incontrerà Wilander ovvero Pernfors? Lui spera Nystrom ma il capitano della squadra svedese, Hans Olsson, non ha ancora deciso chi schierare contro l'Italia. Manca infatti Edberg che vuol vincere a Rotterdam (campo veloce, al coperto) e non ama distrarsi sulla terra rossa e lenta di Prato. È stata una scelta felice quella della F.I.T. (leggi contestatissimo avv. Galgani)? La nostra squadra è reduce da Key Biscayne, dai campi veloci della Florida, e forse il «supreme» di qualche struttura milanese romana o bolognese al coperto avrebbe maggiormente esaltato i nostri giocatori. Parlo soprattutto di Canè e di Pistolesi che è andato bene in Australia specie contro Cash, sull'erba, ma non si è visto, ahimè, nei due tornei affrontati in America. E l'altro Claudio? Anche lui, in Usa, oggetto straordinariamente misterioro. Mentre esce questo «Satyricon» i giochi della formazione sono belli e fatti. Certo mi farebbe piacere vedere a Prato Pistolesi contro Wilander e Pernfors, se Mikael giocherà davvero in luogo di Joakim. Adriano non può che trattenere suo fratello in panchina. Una definitiva «staffetta» fra i due Claudio si rende politicamente necessaria. In caso contrario, sarebbe come se Maradona imponesse un Maradonino al suo fianco, qual premio-scudetto e terzo straniero. Ma nel nostro tennis il discorso è ben diverso. Contro la Svezia si tratta di strappare qualche set come massimo.

Nella fotoTonelli, **Paolo Canè, uomo di punta della formazione italiana in Coppa Davis**

SCORZA di combattenti Canè e Pistolesi hanno dimostrato di possederla. Debitamente caricati, sul punto di affrontare le proibitive racchette svedesi, Paolino e Claudio potrebbero trovare stimoli, rivendicazioni, sentimenti agonistici di antico stampo. Rifarsi, in altre parole, a una tradizione che non sa soltanto di Pietrangeli e di Gardini, ma di Panatta e Bertolucci, e loro attuali maestri. E il doppio? Canè-Colombo è veramente la formazione che non lascia adito a possibili alternative? Certo fa molta tristezza pensare ai deserti «vivai» di Riano. Ogni tanto viene fuori un nome che dura lo spazio di una meteora e di un torneo satellite. Viviamo sotto l'infame costellazione del se, dell'inesausto periodo ipotetico. Già, se avesse — come doveva — vinto contro Jay Berger, Canè in Florida si sarebbe trovato di fronte Andres Gomez, accreditato fra il decimo e il quindicesimo posto di questa classifica fluttuante. E considerata la fatica con cui l'ecuadoriano è riuscito a prevalere sul modesto francese Tarik Benhabiles, Canè da Prato manda una cartolina ideale e Key Biscayne: *«Caro Andres, giuro che ti avrei battuto e sarei io entrato nei quarti!»*. Adesso, tre giorni prima di Italia-Svezia, mi va di stilare un pronostico, proprio come fa Gianni Brera, che resta il più importante giornalista «nordico» proprio perché non ha mai azzeccato una «calciomanzia». Vedo Canè, con accenti acuti e gravi a volontà, battersi alla pari, al quinto set, con un giocatore svedese di nome Mats. Sì, bravo! Il tuo talento, Paolino, può mettere alla frusta anche Becker, ma l'importante nel tennis, sai?, è quella glaciale, «turpe e immorale» concentrazione di Lendl. E allora, compratela, in qualche mercatino delle pulci, questa esecranda maschera. La Cina è vicina, Paolino. Ma anche Seul!

EPIGRAMMI

Una Davis tutta da dipingere
A Prato l'inviato sia Giuliano:
Tema la Svezia almeno l'acquarello
d'un maledetto e lepido toscano.

Inizio di madrigale fiorentino
Primavere d'un gioco senza Aprili
Perché ci siete a marzo così ostili?

I programmi della settimana da giovedì 12 a mercoledì 18 marzo in collaborazione con

COPPA UEFA a volontà tra gli avvenimenti Telecalcistici della settimana: vedremo naturalmente Inter-IFK Goteborg e Tirol Innsbruck-Torino, ma anche Barcellona-Dundee United e Real Madrid-Stella Rossa Belgrado. Il ciclismo mette in scena uno dei primi appuntamenti di spicco del 1987, la Tirreno-Adriatico. Per il basket, oltre a vari incontri dell'ultima giornata della «regular season», due finali di Coppe europee, con Primigi Vicenza-Dinamo Novosibirsk e Scavolini Pesaro-Cibona Zagabria. □

Gianni Morandi, fotoNotarangelo/TVSorrisi&Canzoni

- COPPA DAVIS, AZZURRI SENZA SPERANZA
- GIANNI MORANDI PILOTA DI RALLY
- SUPEROCCHIO PUNTATO SU MIXER
- NATI, UN EUROPEO CHE VALE UN MONDIALE

a cura di **Simonetta Martellini**

GIOVEDI' 12

□ RAI UNO
15,30 Ciclismo. Tirreno-Adriatico. Prologo. In diretta da Latina. Telecronista Adriano De Zan.

□ RAI DUE
18,20 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo Sport.
22,45 TG2 Sportsette. Conduce in studio Alda d'Eusanio. Nel corso del programma: Basket femminile. Coppa dei Campioni. Finale. In differita da Salonicco (Grecia).

□ ITALIA UNO
23,35 All American Boys. Film (USA, '79) di Peter Yates, con Robyn Douglas, Dennis Christopher. È la storia di quattro amici che, usciti dal liceo, non hanno i soldi per iscriversi all'Università. Il ciclismo, passione di uno di loro, li aiuterà a raggiungere l'obiettivo.

□ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
14,45 Pattinaggio artistico. Campionati mondiali. Sintesi. In differita da Cincinnati (USA).
19,30 Sport news.
22,40 TMC Club - Pianeta neve.
23,00 TMC Sport. Pattinaggio artistico. Campionati mondiali. In diretta da Cincinnati (USA).

□ EURO TV
22,20 Catch. Commento di Tony Fusaro.

VENERDI' 13

□ RAI UNO
14,30 Tennis. Italia-Svezia. Coppa Davis. Prima giornata. Da Prato (Firenze). Telecronista Giampiero Galeazzi.

□ RAI DUE
16,15 Ciclismo. Tirreno-Adriatico. 1. tappa: Latina-Arpino. In diretta da Arpino (Frosinone). Telecronista Adriano De Zan.
18,15 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo Sport.

□ RAI TRE
11,00 Tennis. Italia-Svezia. Coppa Davis. Prima giornata. Da Prato (Firenze).
17,00 Tennis. Italia-Svezia.

□ ITALIA UNO
22,25 A tutto campo. Settimanale condotto da Gigi Garanzini e Roberto Bettega. Con la partecipazione di Marino Bartoletti, Tony Damascelli, Marco Francioso, Patrizia Rossetti. Puntata centrata su due «scontri» forse determinanti a fini dello scudetto e dell'accesso alla zona UEFA: Inter-Juventus e Napoli-Roma.
23,25 Basket. Un incontro del campionato NBA. Commento di Dan Peterson.

TENNIS/COPPA DAVIS

PRATO DI SVEZIA

□ **venerdì, sabato, domenica**

Dopo il tennis stellare di Key Biskayne, il teleappassionato deve tornare alla dura realtà delle vicende nostrane. Giampiero Galeazzi ci racconta da Prato le vicende di un match impari tra gli azzurri e la Svezia per il primo turno della Davis 1987. Le due squadre si sono incontrate anche l'anno scorso, ma per il secondo turno e in Svezia. Finì 5-0 per i nostri avversari, ed è probabile che questo punteggio si ripeta. Gli scandinavi si presentano senza Stefan Edberg, il loro giocatore di punta, che ha chiesto una settimana di riposo. Non c'è stata nessuna difficoltà a concedergliela, perché la Svezia — con tutti i giocatori d'alta classifica che si ritrova — potrebbe schierare almeno tre Nazionali diverse e tutte imbattibili per i nostri. Il singolarista numero uno è Mats Wilander, che nel supertorneo della Florida conclusosi domenica scorsa ha dimostrato buone condizioni di forma e soprattutto una rinnovata voglia di giocare dopo qualche mese di attività ridotta e svogliata. È lui il personaggio da seguire con maggiore interesse, anche perché si gioca sulla terra battuta, la sua superficie preferita e quella su cui fino a un paio d'anni fa era il migliore del mondo. Giocatore dal fair play proverbiale e dallo spessore umano infrequente nello sport professionistico, Mats è il «capo storico» della valanga svedese, un esempio che è stato fondamentale per i vari Edberg, Nystrom, Jarryd e via dicendo. Più di Borg, che per motivi di età era un modello irraggiungibile. Al di là di una sconfitta che appare inevitabile, ci sarebbe molto da imparare anche per Canè e per gli altri azzurri, guardando come gioca e come si comporta Mats: lui sì che è uno che se ne... intende e che, nei momenti dif-

«C'ERA UNA VOLTA IL WEST» E «METR

GIOVEDÌ 12

□ **Raidue ore 20,30**
«La finestra sul cortile» (film, '54) di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly.

□ **Raitre, ore 21,00**
«Cotton Club» (film, '84) di F.F. Coppola, con Richard Gere, Gregory Hines, Diane Lane.

□ **Euro Tv, ore 20,30**
«Dillinger» (film, '73) di John Milius, con Ben Johnson, Warren Oates.

VENERDÌ 13

□ **Raiuno, ore 20,30**
«Serata natura - I Poli: la scienza tra i ghiacciai» a cura di Piero Angela.

□ **Retequattro, ore 20,30**
«Pane e cioccolata» (film, '74) di Franco Brusati, con Nini Manfredi, Johnny Dorelli.

□ **Italia Uno, ore 20,30**
«Fantozzi» (film, '75) di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Liù Bosisio.

SABATO 14

□ **Raiuno, ore 20,30**
«Dumbo» (film, '41) di Ben Shapersteen (cartoni).

□ **Raitre, ore 20,30**
«Metropolis» (film, '26) di Fritz Lang. Versione colorata e musicata da Giorgio Moroder nell'84.

□ **Retequattro, ore 23,25**
«Duello nel Pacifico» (film, '68) di John Boorman, con Lee Marvin, Toshiro Mifune.

Paolo Villaggio su Italia Uno con il suo «Fantozzi»

ficili, sa interpretare al meglio il ruolo che gli è stato affidato. Basterebbe, quindi, ispirarsi a lui: per il D.T. Adriano Panatta, però, il compito è davvero improbo. Ad ogni modo speriamo bene...

Marco Strazzi

I RALLY NE «LA VOGLIA DI VINCERE»

MORANDI SI LANCIA

☐ **domenica** - RAIUNO - ore 20,30

Le vittorie Lancia Martini e di un pilota italiano, Massimo Biasion, hanno catalizzato l'interesse degli sportivi del nostro paese sul rallismo internazionale. Anche la televisione si è dimostrata sensibile alla disciplina. L'accesa rivalità tra due fratelli, problematiche di coppia e di famiglia, l'affascinante mondo dell'automobilismo dei rally: questi i temi principali del film per la TV diretto dal regista Vittorio Sindoni. Ne è interprete Gianni Morandi, che così completa il trittico delle sue «voglie» da piccolo schermo: «Voglia di cantare» il primo sceneggiato, «Voglia di volare» il secondo, «La voglia di vincere», appunto, questo terzo. Il popolare cantante (ma a questo punto sarebbe più giusto chiamarlo uomo di spettacolo) è affiancato dalla sempre più bella e eclettica Catherine Spaak, da Frederic Andrei e da Milly Carlucci. Il film è stato girato tra Roma, Torino e le strade intorno al Lago d'Orta, mentre le scene dei rally che fanno da sfondo alla storia provengono da Kenia, Costa Smeralda, Grecia e Finlandia. Gianni Morandi è Marco Besson, uomo vincente alla guida di auto sportive e nella vita. Moglie bella e sensibile e figli che lo adorano completano la sua esistenza da «numero uno». Stefano, suo fratello, è invece oppresso da frustrazioni e depressioni, e evade da grigie giornate di paese cercando rifugio in città presso Marco, che lo fa assumere nella sua squadra corse. È il primo passo verso lo sgretolamento del felice equilibrio di Marco Besson, che, in piena crisi di affetti familiari malgrado il nuovo legame con una giornalista, Fabrizia, decide di «vendicarsi» di Stefano umiliandolo in gara sulle strade d'Europa. ☐

Nella pagina a fianco, **Claudio Panatta e Mats Wilander protagonisti di Italia-Svezia di Coppa Davis** (fotoCalderoni). Qui a sinistra, **Gianni Morandi in una scena di «La voglia di vincere», originale televisivo in cui interpreta il ruolo di un pilota di rally,** fotoNotarangelo/TvSorrisi&Canzoni

OPOLIS» TRA I FILM DELLA SETTIMANA

DOMENICA 15

☐ **Raidue, ore 10,40** «Il verdetto» (film, '48) di Lewis Allen, con Ray Milland, Florence Marty.

☐ **Retequattro, ore 23,00** «Operazione sottoveste» (film, '59) di Blake Edwards, con Cary Grant, Tony Curtis.

☐ **Canale 5, ore 14,05** «Il mattatore» (film, '59) di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero.

LUNEDÌ 16

☐ **Raiuno, ore 20,30** «C'era una volta il West» (film, '69) di Sergio Leone, con Henry Fonda, Claudia Cardinale.

☐ **Canale 5, ore 20,30** «Il ragazzo di campagna» (film, '84) di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi.

☐ **Retequattro, ore 20,30** «I peccatori di Peyton» (film, '57) di Mark Robson, con Lana Turner, Arthur Kennedy.

MARTEDÌ 17

☐ **Raiuno, ore 21,30** «Quinto potere» (film, '76) di Sidney Lumet, con Peter Finch, Faye Dunaway, William Honden.

☐ **Raidue, ore 20,30** «Marnie» (film, '64) di Alfred Hitchcock, con Tippi Henson, Sean Connery, Diane Baker.

☐ **Retequattro, ore 20,30** «Ritorno a Peyton Place» (film, '61) di José Ferrer, con Eleonor Parker, Jeff Chandler.

MERCOLEDÌ 18

☐ **Raidue, ore 20,45** «Per fortuna c'è un ladro in famiglia» (film, '83) di Herbert Ross, con Jason Robards, Marsha Mason.

☐ **Canale 5, ore 20,30** «La valle dell'Eden» (film, '55) di Elia Kazan, con James Dean.

☐ **Retequattro, ore 23,15** «L'inquilino del terzo piano» (film, '76) di Roman Polanski, con Isabelle Adjani.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
14,45 Pattinaggio artistico. Campionati mondiali. Sintesi. Da Cincinnati (USA).
19,15 Sport news.
23,15 TMC Sport.

☐ EURO TV
22,20 Eurocalcio. Settimanale condotto da Sandro Mazzola e Elio Corno. Con Beatrice Calamari.

SABATO 14

☐ RAI UNO
14,30 Sabato Sport. Ciclismo. Tirreno-Adriatico. 2. tappa: Cassino-Paglieta. Telecronista Adriano De Zan. Pattinaggio artistico. Campionati mondiali. Da Cincinnati (USA).
18,05 Il salotto del basket. Conduce in studio Franco Lauro. Nel corso del programma: Fantoni Udine-Mobilgirgi Caserta. Campionato Serie A1.

☐ RAI DUE
14,40 Tandem. Varietà. Nel corso del programma: Tennis. Italia-Svezia. Coppa Davis. Seconda giornata. Telecronista Giampiero Galeazzi. In diretta da Prato (Firenze).
18,15 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo Sport.
24,00 Notte Sport. Pugilato. Torneo internazionale dilettanti. In differita da Mestre (Venezia). Pallavolo. Bistefani Torino-Ciesse Padova. Campionato Serie A1. In differita da Torino. Pattinaggio artistico. Campionati mondiali. In diretta da Cincinnati (USA).

☐ RAI TRE
13,30 Tennis. Italia-Svezia. Coppa Davis. Seconda giornata. Da Prato (Firenze).

☐ CANALE 5
18,00 Record. Settimanale condotto da Giacomo Crosa. Nel corso del programma: Pugilato. Marc Amond-Valerio Nati. Titolo europeo pesi piuma. Telecronista Rino Tommasi. In differita da Forlì.
☐ ITALIA UNO
14,00 Let's Go West American Ball. Settimanale condotto in studio da Dan Peterson, con Guido Bagatta e Valeria Cavalli.
22,20 Wrestling. Commento di Dan Peterson.
23,30 Grand Prix. Settimanale motoristico a cura di Oscar Orefici condotto in studio da Andrea De Adamich.
☐ TELEMONTECARLO
14,00 Sport show. Rotocalco del sabato condotto da Luigi Colombo. Con la partecipazione di José Altafini e Giacomo Bulgarelli. Nel corso del programma: Pattinaggio artistico. Campionati mondiali. Da Cincinnati (USA).
23,30 TMC Sport. Pattinaggio artistico. Campionati mondiali. In diretta da Cincinnati (USA).
☐ EURO TV
14,00 Eurocalcio. Replica.
15,00 Catch. Commento di Tony Fusaro.
☐ TELECAPODISTRIA
12,30 Salto con gli sci. Coppa del Mondo. In diretta da Planica (Jugoslavia).

IL SUPEROCCHIO

CULTURA IN TV FORMULA SONNO

Si occupa di «Mixer-cultura», in piena «night line» di RAIDUE, uno scrittore ancora giovane: Giorgio Montefoschi, autore di romanzi che tendono esplicitamente al recupero dei sentimenti (cosa che fino a qualche anno fa poteva essere punita con il plotone d'esecuzione della ideologia politico-contestativa). Montefoschi, intelligente e uomo di mondo oltre che di televisione, conosce le leggi del video, e tra queste la più importante: per farsi seguire da un pubblico spesso distratto, spesso passato al frullatore di mille e uno programmi, spesso giunto intontito alle frontiere della «night line», bisogna creare situazioni accese, baciate in fronte dalla polemica, mosse, pungenti. Ci ha provato chiamando in studio una serie di personaggi del teatro per discutere un problema, posto dall'attore-regista Luca Barbareschi, sulle novità da proporre sulla scena: devono essere d'autore italiano o, anche per farci uscire dalla reale difficoltà di trovare testi nostri validi, possono essere stranieri, meglio se americani? A far da pungolatore, Montefoschi ha mandato avanti con microfono innestato un improvvisato personaggio, il programmista e sceneggiatore Arnaldo Bagnasco. Improvvisato nel senso che debuttava nel ruolo di conduttore. Il neoconduttore ha provato in tutti i modi a scongelare il gruppo di intervenuti e non c'è riuscito. Io so perché: non c'è categoria, oggi, più noiosa, invecchiata, recalcitrante, inutilmente narcisista, incapace di vivacità e di sana voglia di dibattere, di quella teatrale. Certo, la formula per scuotere il sonno si può trovare sempre, ma questa volta ahimé si è avuta la conferma. Giorgio Montefoschi, giustamente testardo, e poco preoccupato di rifare «Il processo del lunedì» nella cultura, non si è scoraggiato e ha rilanciato l'iniziativa sul piano dei casi letterari. Con Giovanni Raboni, Asor Rosa, Guido Almansi, Valerio Riva e Alberto Bevilacqua è stato così affrontato il problema dei best-seller, ovvero: la vendita di un libro è proporzionale alla sua qualità? È stato tirato in ballo Raboni perché aveva, per un settimanale, compilato una scelta di cento romanzi da salvare in questa parte del novecento. Gli esclusi e i loro padrini si sono offesi e ne è nata una piccola «querelle» presto smarritasi tra le molte e molte pagine dei settimanali. Raboni, refrattario alle critiche, pacato, pago di aver avuto il posto d'onore, ha messo il catenaccio (non so se è interista o meno) e non ha attizzato un granché la discussione. A scambiarsi qualche colpetto sono stati Riva e Bevilacqua a

Sopra a sinistra, **il ventinovenne francese Marc Amand.** A destra, fotoArchivioGS, **il romagnolo Valerio Nati. Si batte per il titolo europeo vacante dei pesi piuma ma pensa anche al mondiale dei supergallo**

BOXE/EUROPEO PESI PIUMA

NATI PER VINCERE

☐ **sabato** - CANALE 5 - ore 18,00 circa

Valerio Nati gioca la sua personale partita europea a scacchi. L'alfiere avversario è il francese Marc Amand, 29 anni. Ma il nostro Karpov dei pugni pensa ad uno «scacco matto» che lo porti a imprigionare il «re» dei supergallo: una sfida iridata è da sempre nei suoi sogni e programmi. Punta a questo europeo dei pesi piuma vacante, di fronte al pubblico amico di Forlì. *«Voglio assolutamente vincere perché solo dopo la nuova cintura continentale potrò fare la voce grossa con i miei... piloti»* dice. La sua personale partita a scacchi prevede questa «mossa vincente» contro Amand, che Valerio ha già visto combattere, ma del quale non si fida *(«è una guardia destra e i mancini non li ho mai graditi troppo»)* perché è dotato di un pugno pesante e, da serio professionista, punta alla

MARC AMAND, nato a Valenciennes (Francia) il 4 gennaio 1958. Guardia destra. Record: 14 incontri, 7 vinti (3 KO), 2 pari, 5 persi (1 per ferita). Inattivo dal giugno 1981 sino al dicembre 1984. È diventato campione di Francia nell'86 battendo Gallouze per KO.

VALERIO NATI, nato a Dovadola (Forlì) l'11 aprile 1956. Professionista dal 1978 con un record di 43 incontri, 37 vinti (20 KO), 3 pari, 3 persi (tutti in incontri europei, con Fossati e gli ex campioni del mondo L. Stecca e Mc Guigan, quest'ultimo per KO). Ha disputato 8 europei nei pesi gallo (6 vittorie, 1 pari, 1 sconfitta) e 2 nei pesi piuma (2 sconfitte). L'ultimo incontro perso risale al 16 novembre 1983 (contro Mc Guigam). È sposato con Maria. Ha due figli: un maschio, Danny, e una femmina, Elisa.

DOMENICA 15

☐ RAI UNO
18,20 90. minuto.
18,50 Calcio. Cronaca di un tempo di una partita di Serie A.
20,30 La voglia di vincere. Film TV di Vittorio Sindoni, con Gianni Morandi, Catherine Spaak. Prima parte.
22,05 La domenica sportiva. Conduce in studio Sandro Ciotti.
☐ RAI DUE
15,40 TG2 Studio & Stadio. Conduce in studio Gianfranco de Laurentiis. Nel

proposito di un sondaggio compiuto dal «Corriere» tra i suoi illustri collaboratori per stabilire un ventaglio di libri da non dimenticare nel 1986. Tuttavia, è emersa anche qui la scarsa propensione dei letterati a sfoderare le armi. Chi, sulla carta stampata, manda fuoco e fiamme, il più delle volte davanti alla telecamera si appesantisce e non trova la battuta buona. Si può concludere che la cultura è un settore ostico e non televisivo? No, penso che occorra mettere a fuoco i personaggi e gli argomenti. La cultura trasuda troppa retorica compiaciuta e non è abituata a misurarsi in maniera diretta, franca. Gli intellettuali sono, non di rado, baroni o notabili che amano gli elogi e non si mordono tra loro. Montefoschi, magari involontariamente, ci ha aiutato a capirlo. Il compito che lo aspetta è duro, durissimo: speriamo solo che la discussione sui temi culturali non si traduca né in una rissa né in uno sbadiglio. ***Italo Moscati***

grande occasione della sua vita. Anche se onestamente non appare pugile di eccelsa levatura come poteva essere l'inglese Mc Donnell, con il quale doveva giocarsi l'europeo in un primo tempo. Sulla scacchiera mondiale l'attacco al «king» prevede per Valerio, se vittorioso, l'assalto al coreano Hoon Lee (IBF) campione del mondo in tempi non troppo lunghi. Il match con Amand si annuncia parecchio spettacolare, anche perché Valerio nella sua carriera non ha mai sostenuto incontri «di riposo». Nel 1980, quando l'Italia in piena miseria di titoli europei (zero per la statistica) ebbe la forza di risollevarsi, l'unico acuto lo dovette proprio a Nati, che sconfisse lo spagnolo Rodriguez. ***Sergio Sricchia***

TUTTOBASKET SULLE PRIVATE

SERIE A1

Squadra / Emittente	Giorno	Ora
TRACER MILANO		
Telenova	Lunedì	22,45
AREXONS CANTÙ		
Teleradiomilanodue	* Domenica	21,00
	* Lunedì	20,30
DIVARESE		
Telereporter Rho	Domenica	23,00
HAMBY RIMINI		
Telerubicone	Lunedì	21,00
	Martedì	13,30
BANCOROMA		
Rete Oro	Lunedì	22,30
	Martedì	14,00
SCAVOLINI PESARO		
Antenna 3	Lunedì	20,30
Rete Piemonte-Torino	Sabato	12,15
	Domenica	21,30
OCEAN BRESCIA		
Video Brescia	Martedì	20,30
	Mercoledì	13,30
CANTINE RIUNITE		
Telereggio	Lunedì	21,30
REGGIO EMILIA		
TRC Modena	Mercoledì	20,30
Rete 7 Bologna	+ Martedì	22,00
	+ Giovedì	22,00
FANTONI UDINE		
Telefriuli Udine	Lunedì	23,00
	Martedì	14,30
DIETOR BOLOGNA		
Rete 7	+ Domenica	22,30
	Lunedì	13,30
	Lunedì	20,00
GIOMO VENEZIA		
Diffusione Europea Padova	Lunedì	22,30
MOBILGIRGI CASERTA		
Telecaserta	Lunedì	20,30
BERLONI TORINO		
Telecupole	Lunedì	22,00
	Martedì	16,00
ALLIBERT LIVORNO		
Canale 39	+ Domenica	22,30
	+ Lunedì	13,00
	Lunedì	22,00
	Martedì	13,30
BOSTON LIVORNO		
Telegranducato	Lunedì	20,30
	Martedì	14,30
YOGA BOLOGNA		
Telecentro	+ Domenica	22,00
	Lunedì	22,30

SERIE A2

Squadra / Emittente	Giorno	Ora
STEFANEL TRIESTE		
Telequattro	Lunedì	13,30
	Lunedì	17,30
ANNABELLA PAVIA		
Telereporter Rho	Lunedì	22,00
FILANTO DESIO		
Teleradiomilanodue	* Domenica	21,00
	* Lunedì	20,30
BASKET NAPOLI		
Tele Oggi	■ Lunedì	20,30
	■ Martedì	14,30
JOLLYCOLOMBANI FORLÌ		
Teleromagna	+ Domenica	22,30
	+ Lunedì	14,30
	Lunedì	20,30
	Martedì	14,30
Telenuova	Lunedì	20,30
SEGAFREDO GORIZIA		
Euro-TV Padova	Lunedì	23,30
VIOLA REGGIO CALABRIA		
Rete 7	+ Domenica	22,30
	+ Lunedì	14,30
	Martedì	20,45
	Mercoledì	22,45
CORSATRIS RIETI		
RTR Rieti	Lunedì	20,00
TeleRieti 2000	Martedì	19,30
	Martedì	22,30
FABRIANO		
TV Centro Marche	Giovedì	22,05
SPONDILATTE CREMONA		
Telecolor	Martedì	20,30
	Mercoledì	15,00
FLEMING P. SAN GIORGIO		
TVRS Rete 7	Martedì	20,30
CITROSIL VERONA		
FACAR PESCARA		
TAR E TVRA	Lunedì	14,00
	Lunedì	21,30
BENETTON TREVISO		
Diffusione Europea Padova	Domenica	24,00
	Lunedì	13,30
LIBERTI FIRENZE		
Tele 37	Martedì	22,30
PEPPER MESTRE		
TeleVenezia	Lunedì	23,15

* L'orario della domenica è prioritario per il Filanto Desio. Solo nel caso che il Filanto giochi in trasferta lontane, l'orario verrà sfruttato dall'Arexons Cantù, le cui partite invece vengono normalmente trasmesse il lunedì.

■ Questi orari valgono solo quando l'Avellino Calcio gioca fuori casa. In caso contrario le partite vanno in onda martedì alle 20,30. Sono previste anche delle dirette grazie ad una regia mobile della TV napoletana.

+ quando gioca in casa.

ITALIANE DI COPPA

☐ **giovedì** - RAIDUE - ore 22,45 circa
☐ **martedì** - RAIUNO - ore 24,00

Catarina Pollini *(sopra, fotoSerra)* e la sua Primigi in Coppa dei Campioni femminile e la Scavolini Pesaro in Coppa delle Coppe maschile: due finali europee vedono impegnati i nostri colori, rispettivamente a Salonicco in Gracia e a Novi Sad in Jugoslavia. La RAI propone gli incontri, purtroppo però penalizzando gli appassionati, come al solito, in termini di orario.

corso del programma: Ciclismo. Tirreno-Adriatico. 3. tappa: Paglieta-Porto Recanati. Telecronista Adriano De Zan. Motocross. Internazionali d'Italia. Terza prova. Telecronista Federico Urban. Da Maggiora (Novara).
17,50 Calcio. Sintesi di una partita di Serie B.
18,40 TG2 Gol flash.
20,00 TG2 Domenica sprint.
23,25 Pattinaggio artistico. Campionati mondiali. Da Cincinnati (USA).

☐ RAI TRE
10,15 Atletica leggera. Maratonina. In diretta da Roma.
11,00 Tennis. Italia-Svezia. Coppa Davis. Terza e ultima giornata. Telecronista Giampiero Galeazzi. In diretta da Prato (Firenze).
15,00 Tennis. Italia-Svezia.
19,25 Sport regione.
20,30 Domenica gol.
22,15 Calcio. Cronaca di una partita di Serie A.

☐ ITALIA UNO
10,30 Sport USA. Settimanale condotto da Guido Bagatta. Nel corso del programma: Basket. Boston Celtics-Houston Rockets. Campionato NBA. Commento di Dan Peterson.
13,00 Grand Prix. Replica.

☐ TELEMONTECARLO
15,00 Domenica Montecarlo Sport. Avvenimenti sportivi in diretta.
19,15 Sportissimo.
19,45 Pattinaggio artistico. Campionati mondiali. Giornata conclusiva. In diretta da Cincinnati (USA).
23,30 TMC Sport.

☐ TELECAPODISTRIA
14,00 Sport studio.

LUNEDI' 16

☐ RAI UNO
15,00 Le Olimpiadi sulla neve del mondo dello spettacolo. Da Lavarone (Trento).
15,30 Ciclismo. Tirreno-Adriatico. 4. tappa: Porto Recanati-Fermo. Telecronista Adriano De Zan.

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo Sport.

☐ RAI TRE
11,30 Rugby. Scavolini L'Aquila-Petrarca Padova. Campionato Serie A1.
15,30 Calcio. Cronaca di una partita di Serie A e sintesi di una di Serie B.
19,35 Sport regione del lunedì. A cura delle redazioni regionali.
22,20 Il processo del lunedì Conducono Aldo Biscardi, Mauro Bellugi, Danila Caccia. Con la partecipazione di Nando Martellini.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
15,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
0,45 TMC Sport. Replica.

☐ TELECAPODISTRIA
20,00 Lunedì Sport.
23,00 Basket. Giomo Venezia-Arexons Cantù. Campionato italiano Serie A1.

MARTEDI' 17

☐ RAI UNO
15,30 Ciclismo. Tirreno-Adriatico. 5. tappa: Grottammare-Monteprandone. Telecronista Adriano De Zan.
24,00 Basket. Cibona Zagabria-Scavolini Pesaro. Finale Coppa delle Coppe. Telecronista Aldo Giordani. In differita da Novi Sad (Jugoslavia).

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo Sport.

☐ RAI TRE
11,40 Il salotto del martedì. A cura di Adriano De Zan.

☐ CANALE 5
20,30 Gran Galà dello Sport. Premiati con l'Oscar mondiale dello sport i dieci migliori atleti del 1986. Con la partecipazione di Pelé. In differita dal Teatro Manzoni di Milano.
24,00 Il golf. Top Ten (seconda parte). Commento di Mario Camicia.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
19,50 TMC Sport.
0,30 TMC Sport. Replica.

☐ TELECAPODISTRIA
22,35 Basket.2 Stefanel Trieste-Citrosil Verona. Campionato Serie A2.

MERCOLEDI' 18

☐ RAI UNO
15,30 Ciclismo. Tirreno-Adriatico. 6. tappa: circuito di San Benedetto del Tronto. Telecronista Adriano De Zan.
20,40 Calcio. Inter-IFK Göteborg. Coppa UEFA, quarti di finale (ritorno). In diretta dallo stadio Meazza di San Siro, Milano.
23,45 Mercoledì Sport. Calcio. Barcellona-Dundee United. Coppa UEFA, quarti di finale (ritorno).

☐ RAI DUE
18,45 TG2 Sportsera.
18,55 Calcio. Tirol Innsbruck-Torino. Coppa UEFA, quarti di finale (ritorno). In diretta da Innsbruck.

☐ RAI TRE
12,00 Lo sport nei giochi popolari. Ed è subito storia. 2. puntata.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport News.
19,50 TMC Sport.
23,00 Calcio. Real Madrid-Stella Rossa Belgrado. Coppa UEFA, quarti di finale (ritorno). In differita da Madrid.

☐ TELECAPODISTRIA
22,20 Calcio. Real Madrid-Stella Rossa Belgrado. Coppa UEFA, quarti di finale (ritorno). In differita da Madrid.

PADRE «RAMBO» A PORTOBELLO

LOTTA E RISPOSTA IN PALESTRA CON DON MARIO

TORINO. Don Mario Loi è una montagna di muscoli e speranza. Fa il vice-parroco in un quartiere difficile, a Torino, sta lì da sei mesi, quand'è arrivato ha dovuto celebrare tre funerali di ragazzi morti per overdose, questo l'impatto con la grande città. Da qualche settimana è un personaggio popolare, ha partecipato a Portobello, Tortora gli ha subito trovato un soprannome, «Padre Rambo», ma non funziona, Rambo è un violento, quindi un nemico. Don Mario viene dallo sport, è stato per quattro volte campione italiano di lotta libera, la vocazione religiosa è maturata tardi. È sacerdote da meno di un anno, ora ne ha 33: ha subito capito che sport e fede sono un'accoppiata vincente. *«Nel nostro quartiere, in Barriera di Milano, i ragazzi vivono nella strada, lì crescono e spesso ci muoiono. Ci sono storie di emarginazione e violenza, la solitudine è una compagnia pericolosa. In parrocchia avevamo a disposizione dei locali liberi, credo che i vecchi oratori col flipper e il calcetto siano superati: ho pensato alla lotta, a quello che mi aveva insegnato. Così ho radunato una ventina di ragazzi, li ho portati a correre in un campetto qui vicino, gli ho mostrato alcune mosse. È nata l'idea della palestra però mancava tutto, non c'erano uscite di sicurezza, bisognava ristrutturare. Senza soldi è difficile, abbiamo iniziato e poi è arrivata l'opportunità di Portobello».* Don Loi e i suoi ragazzi hanno avuto successo, sono giunti in parrocchia aiuti concreti, una ditta di Messina ha pure offerto attrezzature olimpiche per la lotta: *«Ogni giorno vengono da me dei ragazzi che vogliono iscriversi alla palestra, molti sono in età pre-agonistica e possono fare strada, chiaro che non penso solo ai campioni, ci sono persone da salvare. Ora sto facendo il muratore, preparo le uscite di sicurezza. Del resto Gesù era falegname...».* Ma cos'hanno detto i sacerdoti meno giovani? *«Purtroppo la lotta porta con sé molti pregiudizi, viene scambiata per violenza, invece è una disciplina corretta e nobile. Me l'hanno insegnato i Vigili del Fuoco di Genova, la mia città, che attraverso lo sport aiutano molti ragazzi del porto, anche là non si scherza. Gli altri sacerdoti hanno capito in fretta che lo sport è un grande alleato di Dio, l'importante è saperlo usare».* Sono stati gli anziani del quartiere ad incoraggiarlo: *«Sì, li ho sentiti molto vicini, del resto tra loro e i ragazzi c'è affinità, comunicazione. Ora mi fermano per strada, vogliono che gli mostri alcune mosse di lotta, la tunica mi crea qualche problema ma li accontento».* Di Portobello gli è rimasta un'immagine molto «sportiva» e quindi molto umana: *«Quella del volto di Enzo Tortora durante l'applauso iniziale. Mi sembrava un atleta sul podio dopo una lunga, terribile gara».* È indubbiamente, una sua lunga, terribile gara, Tortora l'ha affrontata durante lunghe, interminabili mesi che ora, per fortuna, appartengono al passato. Oggi, infatti, è di nuovo «Portobello».

Maurizio Crosetti

Sopra, **Garella e Mimmo Amalfitano.** A fianco, da sinistra, **Antonio Corbo, Maradona e Laura Garella** (fotoCapozzi)

GARELLA TELESTAR

LA SCUOLA DELLA MOGLIE

Il portierone del Napoli Claudio Garella è abile e... gettonatissimo non solo tra i pali. Gli sportivi partenopei, e in particolare gli spettatori di Telelibera 63 lo sanno bene: ogni settimana conduce con brio e ovvia competenza una rubrica intitolata «Un buco nella rete» e inserita

Don Mario Loi, ex campione italiano di lotta libera, sopra, **con due ragazzi della sua parrocchia torinese. Grazie a Portobello ha potuto mettere a punto una palestra molto ben attrezzata**

nella trasmissione sportiva del giornalista Mimmo Amalfitano. Al suo fianco, garbata, brillante, addentro alle cose del calcio, la moglie Laura, prezioso braccio destro di Claudio soprattutto nelle interviste, elemento insostituibile di qualunque tipo di giornalismo, compreso quello televisivo.

VIDEO

GRANDE FOOTBALL DA ANTOLOGIA

33 videocassette
Logos Tv (011) 501294 - Videobox (02) 2571688
Rai Home Video (06) 36862270 - Ovrit Video (011) 502801
Avo Film (02) 434880 - Cinehollywood (02) 6473612
Edizioni Tropici (011) 838824 - The Universal Video (06) 5033212
CGD Videosuono (02) 50841 - Panarecord (02) 7491101
ITB (06) 4950057 - (VHS-Beta-V2000-Video 8).

Eccoci al primo appuntamento con le videografie disponibili sul mercato, raccolte per specialità sportiva. L'antologia di maggior prestigio appartiene alla Panarecord e ha per titolo «Azzurri: la mitica storia della nazionale di calcio», 4 cassette dalle origini alla Spagna in 6 ore di filmati. Sui campionati mondiali esistono «La partita del secolo» (Italia-Germania del '70) e «I 12 mondiali di calcio» (2 cassette) su Logos Tv, «Mexico 86» e «Spagna 82» su Videobox, «I grandi momenti del Mundial 82» su Edizioni Tropici, e ancora un «España 82» (2 cassette) su Avo Film. Sul calcio internazionale abbiamo ancora «Il calcio azzurro» (Videobox), «Giganti del Brasile» (Cinehollywood), «Il profeta del goal: Johan Cruyiff» (The Universal Video), «I supergoals di Zico e Socrates» (ITB), «Pelé» (Orvit Video). Sulle squadre di club italiane, infine, «Complimenti Sampdoria», «Inter story», «Goal 84-85» e «Goal 85-86» (Rai Home Video); «Cuore granata» (2 cassette), «I diavoli rossoneri» (2 cassette), «La Fiorentina», «Idoli controluce: Omar Sivori», «I nerazzurri» (2 cassette), «La signora in bianco e nero» (2 cassette) (Logos Tv); «Effetto Toro» e «Juventus» (Ovrit Video); «Roma campione 82-83» (CGD Videosuono).

Gabriele Rifilato

LE NOSTRE OLIMPIADI

Storia degli atleti italiani, vincitori nei novant'anni d'Olimpiadi moderne. Imprese memorabili, emozioni che molti avranno ancora vive nella memoria, rare sequenze d'archivio in un vero e proprio «album olimpionico» commentato da Mario Scornetti. È il ventitreesimo volume della collana «A scuola di sport con il CONI» (ventisette cassette in tutto), Giovanni Oppedisano, Rubino Rubini e Giulio Berruti. ***g. r.***

Oro azzurro
Mastervideo
tel. 06/5230207
33' - colore
VHS-BETA-V2000
lire 50.000 (1983)

TUTTOCALCIO SULLE PRIVATE

SERIE A

ASCOLI
TVA Telecentro
Domenica 23,30
Lunedì 22,45
Martedì 15,00

ATALANTA
Bergamo TV
Lunedì 22,30
Martedì 12,00

AVELLINO
Teleoggi
Domenica 24,00
Lunedì 23,40

BRESCIA
Videobrescia

COMO
Espansione TV
Lunedì 20,30

EMPOLI
Antenna 5 TV
Lunedì 20,45
Martedì 22,00

FIORENTINA
Tele 37
Lunedì 20,30
Teleregione
Martedì 14,00

INTER
Telelombardia
Domenica 23,15
Lunedì 22,30

JUVENTUS
Telecupole
Lunedì 21,00
Martedì 12,30

MILAN
Telelombardia
Domenica 23,15
Lunedì 22,30

NAPOLI
Campania Radio TV

ROMA
Teleroma 56
Domenica 23,20
Lunedì 22,30
GBR
Domenica 23,15
Lunedì 14,30-21,00

SAMPDORIA
Telecittà
Domenica 23,30
Lunedì 21,00

TORINO
Quarta rete TV
Lunedì 21,00

UDINESE
da decidere

VERONA
Telearena
Lunedì 20,30
Telenuovo
Domenica 23,15
Lunedì 20,45

SERIE B

AREZZO
Teletruria
Lunedì 20,40
Martedì 18,00

BARI
Telenorba
Lunedì 14,50

BOLOGNA
Rete 7
Lunedì 22,30
Martedì 13,30

CAGLIARI
Videolina
Lunedì 22,30

CAMPOBASSO
Teleradio
Lunedì 14,15-20,30

CATANIA
Video 3
Lunedì 14,00
Telecolor
Domenica 23,45
Lunedì 23,30

CESENA
Teleromagna
Lunedì 20,30
Martedì 13,00

CREMONESE
Video Onda N.
Lunedì 20,30
Martedì 14,30

GENOA
Telecittà
Domenica 23,30
Lunedì 21,00

LAZIO
Rete Oro
Domenica 0,30
Lunedì 22,30
Martedì 18,00

LECCE
Telenorba
Lunedì 14,50

MESSINA
Radio TV
Lunedì (in casa) 20,45
Peloritana
Domenica (in trasferta) 23,15

MODENA
Telemodena
Lunedì 23,30

PARMA
Telemec
Lunedì 20,30
Nuova R. TV Parma
Lunedì 13,00-21,00

PESCARA
da decidere

PISA
Canale 50
Lunedì 20,30
Martedì 12,45

SAMB
TVA Telecentro
Domenica 23,30
Lunedì 22,45
Martedì 15,00

TARANTO
Telenorba
Lunedì 14,50

TRIESTINA
Telefriuli
Lunedì 13,00
Martedì 23,00

VICENZA
Videomedia
Lunedì 20,30
Martedì 14,30

CAMPIONATO IN MEGAHERTZ CON IL GUERIN SPORTIVO

Guerin Sportivo non solo in edicola ma in tutte le radio dell'Agenzia Radio Emittenti Associate. Questi i programmi calcistici, curati da Alessandro Pasetti per «A.R.E.A.», «Area di rigore», sabato alle 15,30, «Tutto il calcio dal primo minuto». «L'intervista» sabato alle 18,15. La domenica «Osservatorio», alle 14,30.

EMITTENTE	CITTÀ
Radio Flash	Torino
Radio Delta	Alessandria
Radio Biella	Biella
Radio Asti	Asti
Teleradio City	Mondovì
Radio City	Vercelli
Radio Piemonte Sound	Cuneo
Radio Val Susa	Torino
Punto Radio 96	Novara
Radio Babboleo	Genova
Radio Savona Sound	Savona
Radio Spezia International	Spezia
Peters Flowers	Milano
Radio Base Mantova	Mantova
Radio Beta	Bergamo
Radio Centrale	Brescia
Radio Luna	Pavia
Radio Voghera	Voghera
RBM Busto Arsizio	Busto Arsizio
Teleradio Padana	Cremona
Radio Sud Europa	Como
LT2 Venezia	Venezia
Pordenone International Radio	Pordenone
Radio Gemini	Padova
Radio Alfa	Treviso
Radio Val Belluna	Belluno
Radio Verona International	Verona
Radio Vicenza International	Vicenza
Radio Friuli	Udine
Radio Gorizia 1	Gorizia
Punto Radio	Bologna
Radio Centouno	Bologna
Rete Alfa	Ferrara

EMITTENTE	CITTÀ
R.E.I. Ferrara	Ferrara
Radio Onda Emilia	Parma
Radio S. Marino	Rimini
Radio Sound 104	Ravenna
Radio Studio Delta	Cesena
Radio Logica	Imola
Teleradio Città	Modena
Radio Castel Bolognese	Ravenna
Radio Venere	Reggio Emilia
Radio Cento Fiori	Firenze
Antenna Radio Esse	Siena
Radio Emme	Arezzo
Radio Fata Morgana	Empoli
Radio Flash	Livorno
Radio In	Carrara
Radio Pisa International	Pisa
Radio Torre Petrarca	Arezzo
Radio Toscana Sud	Grosseto
Radio Galassia	Ancona
Radio Arancia	Ancona
Radio Città	L'Aquila
Radio Delta 1	Chieti
Radio Galileo	Terni
Radio Perugia 1	Perugia
Radio In	Roma
Radio Gari	Frosinone
Radio Priverno	Latina
Musica Radio	Latina
Teleradio Rieti 1	Rieti
C.R.C. Napoli	Napoli
L'Altra Radio	Bari
Punto Radio Stereo	Taranto
Radio Salento	Lecce